



CAMERA
DI COMMERCIO
INDUSTRIA
ARTIGIANATO
TURISMO
E AGRICOLTURA
DI TRENTO
Pronti all'Impresa

Camera di Commercio Industria Artigianato Turismo e Agricoltura di TRENTO

Registro Imprese - Archivio ufficiale della CCIAA

Dati anagrafici dell'impresa aggiornati alla data di estrazione del documento: 22/08/2025

INFORMAZIONI SOCIETARIE

DOLOMITI ENERGIA HOLDING S.P.A.



7XNBN2

Il QR Code consente di verificare la corrispondenza tra questo documento e quello archiviato al momento dell'estrazione. Per la verifica utilizzare l'App RI QR Code o visitare il sito ufficiale del Registro Imprese.

DATI ANAGRAFICI

Indirizzo Sede legale	ROVERETO (TN) VIA MANZONI 24 CAP 38068
Domicilio digitale/PEC	info.holding@cert.dolomitienergia.it
Numero REA	TN - 164846
Codice fiscale e n.iscr. al Registro Imprese	01614640223
Forma giuridica	societa' per azioni

Indice

1 Allegati	3
------------------	---

1 Allegati

Bilancio

Atto

711 - BILANCIO ORDINARIO D'ESERCIZIO
Data chiusura esercizio 31/12/2024
DOLOMITI ENERGIA HOLDING S.P.A.

Sommario

Capitolo 1 - BILANCIO PDF-A O ESEF DI TIPO
INLINEXBRL ZIP o XHTML
Capitolo 2 - VERBALE ASSEMBLEA ORDINARIA
Capitolo 3 - RELAZIONE GESTIONE
Capitolo 4 - RELAZIONE DI CERTIFICAZIONE
Capitolo 5 - RELAZIONE SINDACI

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2024

DOLOMITI ENERGIA HOLDING S.P.A.

Codice fiscale: 01614640223



Bilancio 2024

DOLOMITI ENERGIA HOLDING SPA

BILANCIO D'ESERCIZIO

al 31 dicembre 2024

188

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2024

DOLOMITI ENERGIA HOLDING S.P.A.

Codice fiscale: 01614640223



Bilancio 2024

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024

Situazione patrimoniale e finanziaria

Conto economico complessivo

Rendiconto finanziario

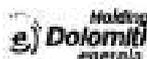
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

Note illustrative

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2024

DOLOMITI ENERGIA HOLDING S.P.A.
 Codice fiscale: 01614640223



Bilancio 2024

Situazione patrimoniale e finanziaria

(dati in Euro)	Note	Al 31 dicembre,	
		2024	2023
ATTIVITA'			
Attività non correnti			
Diritti d'uso	8.1	1.777.591	1.797.562
Attività immateriali	8.2	23.078.688	18.597.715
Immobili, impianti e macchinari	8.3	46.971.318	43.306.277
Partecipazioni	8.4	1.267.193.502	832.691.349
Attività finanziarie non correnti	8.5	11.089.044	11.434.623
Attività per imposte anticipate	8.6	6.056.847	5.817.389
Altre attività non correnti	8.7	1.217.200	1.251.943
Totale attività non correnti		1.357.384.196	935.905.058
Attività correnti			
Rinascenze	8.8	-	1.285
Crediti commerciali	8.9	12.321.171	10.641.928
Attività finanziarie correnti	8.11	156.859.017	152.121.898
Altre attività correnti	8.12	83.475.474	41.451.271
Disponibilità liquide	8.13	134.783.398	27.764.286
Totale attività correnti		387.389.061	331.981.382
TOTALE ATTIVITA'		1.744.722.257	1.267.886.440
PATRIMONIO NETTO			
Capitale sociale	8.14	411.496.169	411.496.169
Riserve	8.14	142.186.302	140.727.304
Riserva IAS 19	8.14	(63.463)	(133.306)
Risultato netto dell'esercizio	8.14	71.961.850	28.639.602
Totale patrimonio netto		625.560.858	609.729.769
PASSIVITA'			
Passività non correnti			
Fondi per rischi e oneri non correnti	8.15	487.000	683.394
Benefici ai dipendenti	8.16	2.376.497	2.335.073
Passività per imposte differite	8.6	703.081	1.085.904
Passività finanziarie non correnti	8.17	159.043.486	171.252.680
Altre passività non correnti	8.18	787.132	107.191
Totale passività non correnti		163.397.296	174.864.242
Passività correnti			
Fondi per rischi e oneri correnti	8.15	1.766.684	1.183.910
Debiti commerciali	8.19	18.078.309	11.951.037
Passività finanziarie correnti	8.17	850.161.607	450.171.811
Debiti per imposte sul reddito	8.19	69.704.079	41.043.872
Altre passività correnti	8.18	16.133.741	8.959.001
Totale passività correnti		955.864.219	622.303.291
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO		1.744.722.257	1.267.886.440

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2024

DOLOMITI ENERGIA HOLDING S.P.A.

Codice fiscale: 01614640223



Bilancio 2024

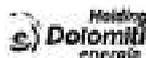
Conto economico complessivo

Altri in Euro)	Note	Al 31 dicembre,	
		2024	2023
Ricavi	5.1	15.118.446	11.066.013
Altri ricavi e proventi	5.2	26.390.911	32.643.762
Totale ricavi e altri proventi		41.509.357	43.709.775
Costi per materie prime, di consumo e merci	5.3	(1.621.290)	(2.250.985)
Costi generali	5.4	(37.945.595)	(27.683.625)
Costi del personale	5.5	(19.055.373)	(16.051.827)
Ammortamenti, accantonamenti, svalutazioni e riprese di valore (svalutazioni) nette di crediti	5.6	(10.674.938)	(10.932.477)
Altri castoperativi	5.7	(1.675.957)	(1.694.624)
Totale costi		(64.973.153)	(58.633.538)
Proventi oneri da partecipazioni	5.8	89.619.837	44.218.134
Risultato operativo		76.159.061	29.394.371
Proventi finanziari	5.9	14.668.191	16.208.825
Oneri finanziari	5.9	(22.434.214)	(21.675.517)
Risultato prima delle imposte		68.393.038	23.927.680
Imposte	5.10	3.768.812	2.711.928
Risultato dell'esercizio (A)		71.961.850	26.639.602
Componenti del conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nel conto economico			
Utili/(perdite) atuariali per benefici o dipendenti		64.768	172.475
Effetto fiscale su utili/(perdite) atuariali per benefici o dip.		(16.040)	7.873
Totale delle componenti del conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nel conto economico (B1)		48.728	180.348
Componenti del conto economico complessivo che potranno essere successivamente riclassificate nel conto economico			
Utili/(perdite) su strumenti di cash flow hedge		(1.349.024)	(3.166.412)
Effetto fiscale su variazioni fair value derivati cash flow hedge		384.230	909.632
Totale delle componenti del conto economico complessivo che potranno essere successivamente riclassificate nel conto economico (B2)		(964.794)	(2.256.780)
Totale altri utili (perdite) complessivi, al netto dell'effetto fiscale (B) = (B1)+(B2)		(916.066)	(2.106.503)
Totale risultato complessivo dell'esercizio (A)+(B)		71.045.784	26.533.099

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2024

DOLOMITI ENERGIA HOLDING S.P.A.
Codice fiscale: 01614640223



Bilancio 2024

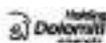
Rendiconto finanziario

dati in migliaia di Euro	Note	Al 31 dicembre	
		2024	2023
Risultato dell'esercizio		71.563	28.480
Rettifiche per:			
Ammortamenti di:			
- diritti d'uso	9.6	528	55
- attività immateriali	9.6	7.432	6.46
- immobili, impianti e macchinari	9.6	3.645	3.80
Svalutazioni di attività	8.5	36	1.18
Accantonamenti/(passività) fondi per rischi e oneri	8.3 e 8.17	2.833	(9)
(Proventi)/oneri da partecipazioni	9.8	(20.020)	(14.340)
(Proventi)/oneri finanziari	9.9	7.566	3.467
(Plusvalenze)/minusvalenze da cessione di immobili, impianti e macchinari		(2)	4
Altri elementi non monetari	9.5	(68)	(7)
Imposte sul reddito	9.10	(3.745)	(2.710)
Cash flow da attività operative prima delle variazioni del capitale circolante netto		(21)	(4.180)
Variazioni di capitale circolante netto:			
(Incremento)/decremento di rimanenze	8.8	3	0,0
(Incremento)/decremento di crediti commerciali	8.9	(1.379)	1.319
(Incremento)/decremento di altre attività	8.12	(1.212)	26,18
Incremento/(decremento) di debiti commerciali	8.20	6.127	(2.540)
Incremento/(decremento) di altre passività	8.19	115.012	(2.79)
Dividendi incassati	9.3	92.075	44.775
Interessi attivi e altri proventi finanziari incassati	9.9	25.908	15,56
Interessi passivi e altri oneri finanziari pagati	9.9	(21.518)	(19.220)
Imposte (fondi per rischi e oneri)	8.16 e 8.17	(1.844)	(779)
Imposte sul reddito pagate		(149.612)	(15.849)
Cash flow da attività operative (a)		88.600	66.400
Investimenti netti in beni immateriali	8.2	(11.908)	(8.790)
Investimenti netti in immobili, impianti e macchinari	8.3	(1.303)	(1.94)
Investimenti netti in partecipazioni	8.4	(17.317)	(20,33)
(Incremento)/decremento di altre attività di investimento	8.11	52.754	185,84
Cash flow da attività di investimento (b)		(84.004)	(167,83)
Debiti finanziari (nuove emissioni di finanziamenti a lungo termine)	8.18	-	(550,00)
Debiti finanziari (rimborsi e altre variazioni nette)	8.18	400.767	181,14
Dividendi pagati		(46.233)	(25,10)
Cash flow da attività di finanziamento (c)		360.534	(162,96)
Incremento/(decremento) disponibilità liquide e mezzi equivalenti (a+b+c+d)		107.019	11,26
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio		27.754	16,58
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio		134.773	27,84

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2024

DOLOMITI ENERGIA HOLDING S.P.A.
 Codice fiscale: 01614640223



Bilancio 2024

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

(in migliaia di Euro)	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva sovrappiù azioni	Riserve per azioni proprie in portafoglio	Altre Riserve e utili a riserva	Risultato netto dell'esercizio	Totale patrimonio netto
Saldo al 31 gennaio 2023	411.496	34.654	994	(33.515)	150.137	48.337	597.303
Operazioni con gli azionisti:							
Distribuzione di dividendi	-	-	-	-	-	(23.308)	(23.308)
Totale operazioni con gli azionisti	-	-	-	-	-	(23.308)	(23.308)
Destinazione del risultato d'esercizio a riserva:							
Risultato complessivo dell'esercizio:		2.417	-	-	21.862	(23.328)	-
Risultato netto	-	-	-	-	-	18.648	18.648
Altri utili/(perdite) complessivi al netto dell'effetto fiscale	-	-	-	-	(3.107)	-	(3.107)
Totale risultato complessivo dell'esercizio	-	-	-	-	(3.107)	18.648	16.333
Saldo al 31 dicembre 2023	411.496	37.071	994	(33.515)	171.181	18.648	606.735
Operazioni con gli azionisti:							
Distribuzione di dividendi	-	-	-	-	(18.807)	(23.308)	(46.315)
Totale operazioni con gli azionisti	-	-	-	-	(18.807)	(23.308)	(46.315)
Destinazione del risultato d'esercizio a riserva:							
Risultato complessivo dell'esercizio:		1.402	-	-	-	(1.402)	-
Risultato netto	-	-	-	-	-	71.968	71.968
Altri utili/(perdite) complessivi al netto dell'effetto fiscale	-	-	-	-	(236)	-	(236)
Totale risultato complessivo dell'esercizio	-	-	-	-	(236)	71.968	71.968
Saldo al 31 dicembre 2024	411.496	38.473	994	(33.515)	170.945	71.968	674.961

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2024

DOLOMITI ENERGIA HOLDING S.P.A.
 Codice fiscale: 01614640223



8 dicembre 2024

NOTE ILLUSTRATIVE

I. Informazioni generali

Dolomiti Energia Holding S.p.A. (la "Società" oppure "DEH") opera principalmente nella gestione di partecipazioni societarie ed in via marginale nella produzione di energia da fonte idroelettrica. Dolomiti Energia Holding S.p.A. è una società costituita e domiciliata in Italia e organizzata secondo l'ordinamento giuridico della Repubblica Italiana, con sede sociale a Rovereto in via Alessandro Manzoni n. 24. Al 31 dicembre 2024 il capitale sociale della Società era detenuto da:

SOCIO	N. AZIONI SPETTANTI	%
ENTI PUBBLICI		
FIEMDOLOMITI ENERGIA Srl	199.882.181	48,1%
COMUNE DI TRENTO	24.318.928	5,9%
COMUNE DI ROVERETO	17.852.031	4,3%
COMUNE DI NOBI	5.040.543	1,2%
COMUNE DI ALA	3.852.850	0,9%
BIM ADIGE	3.375.889	0,8%
BIM SARCA-MINCIO-CARDA	3.322.240	0,8%
ALTRI ENTI PUBBLICI	5.200.387	1,2%
UTILITY		
AMAMINENTE S.p.A.	12.640.771	3,0%
AIR AZIENDA INTERCOMUNALE ROTALLANA S.p.A.	4.085.912	0,9%
CEDIS CONSORZIO ELETTRICO DI STORO Scrl	2.783.799	0,6%
PRIMERO ENERGIA	2.482.909	0,5%
CHIS CONSORZIO ELETTRICO INDUSTRIALE DI STIRACCO S.r.l.	2.352.963	0,5%
CEFFI POZZA DI PASSA	944.716	0,2%
ACSM AZIENDA CONSORZIALE SERVIZI MUNICIPALIZZATI S.p.A.	823.006	0,2%
AZ. SBRV. MUNIC. - TRONE DI TRENTO	14.858	0,0%
PRIVATI		
PT ENERGIA S.p.A.	28.737.318	6,9%
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI TRENTO E ROVERETO	22.218.733	5,4%
BQUITX ITALIA HOLDING 1 SRL	20.574.809	5,0%
I.S.A. - IST. ATESENO DI SVILUPPO SpA	17.442.945	4,2%
ENERGCOOP S.r.l.	7.417.530	1,8%
MONTAGNA Sig.ra ERMINIA	27.540	0,0%
ELETTROMETALLURGICA TIRRENTINA Srl	203	0,0%
PRIMARA - Az. Soc. LUCIANA	203	0,0%
ENTI PUBBLICI	282.680.019	69,4%
PRIVATI	96.409.334	23,6%
UTILITY	26.816.537	6,5%
AZIONI PROPRIE	36.349.875	8,1%
TOTALE	411.496.563	100%



Bilancio 2024

2. Sintesi dei principi contabili adottati

Di seguito sono riportati i principali criteri e principi contabili applicati nella predisposizione e redazione del bilancio d'esercizio della Società (il "bilancio d'esercizio"). Tali principi contabili sono stati applicati in modo coerente per tutti gli esercizi presentati nel presente documento.

2.1 Base di preparazione

Il Regolamento Europeo (CE) n°1606/2002 del 19 luglio 2002, ha introdotto l'obbligo, a partire dall'esercizio 2005, di applicazione degli *International Financial Reporting Standards* ("IFRS"), emanati dall'*International Accounting Standards Board* ("IASB"), e adottati dall'Unione Europea ("UE IFRS" oppure "Principi Contabili Internazionali") per la redazione dei bilanci delle società aventi titoli di capitale e/o debito quotati presso uno dei mercati regolamentati della Comunità Europea. A seguito del suddetto Regolamento Europeo, il 28 febbraio 2005 è stato emesso il Decreto Legislativo n. 38, successivamente modificato dal Decreto-legge n. 91 del 24 giugno 2014, con il quale è stata disciplinata, tra l'altro, la facoltà, per le società non quotate, di adottare i Principi Contabili Internazionali per la redazione del loro bilancio d'esercizio.

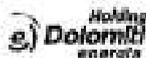
La Società ha deciso di avvalersi di detta opzione per la predisposizione del proprio bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2016, identificando quale data di transizione agli IFRS il 1° gennaio 2015 (la "Data di Transizione"). Inoltre, il 14 luglio 2017 la Società ha concluso le operazioni di quotazione presso il mercato regolamentato irlandese (Irish Stock Exchange) del prestito obbligazionario già in essere per un importo residuo di nominali euro 5 milioni, assumendo la qualifica di Ento di Interesse Pubblico (EIP) e pertanto con obbligo di redazione dei propri bilanci conformemente ai principi UE IFRS.

Il bilancio d'esercizio 2024 è stato redatto in conformità agli UE IFRS in vigore alla data di approvazione dello stesso. Si precisa che per UE IFRS si intendono tutti gli *International Financial Reporting Standards*, tutti gli *International Accounting Standards* (IAS), tutte le interpretazioni dell'*International Reporting Interpretations Committee* (IFRIC), precedentemente denominate *Standing Interpretations Committee* (SIC) che, alla data di approvazione del Bilancio d'esercizio, siano state oggetto di omologazione da parte dell'Unione Europea secondo la procedura prevista dal Regolamento (CE) n. 1606/2002 dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo del 19 luglio 2002.

Il bilancio d'esercizio è stato predisposto nella prospettiva della continuità aziendale e sulla base del criterio convenzionale del costo storico, ad eccezione di alcune poste contabili che sono rilevate al *fair value*, in accordo con le disposizioni contenute nei Principi Contabili Internazionali.

Il presente bilancio d'esercizio è stato redatto sulla base delle migliori conoscenze dagli UE IFRS e tenuto conto della migliore dottrina in materia; eventuali futuri orientamenti e aggiornamenti interpretativi troveranno riflesso negli esercizi successivi, secondo le modalità di volta in volta previste dai principi contabili di riferimento.

Il presente progetto di bilancio d'esercizio è oggetto di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione della Società in data 27 marzo 2025.



Bilancio 2024

2.2. Forma e contenuto dei prospetti contabili

Relativamente alla forma e al contenuto dei prospetti contabili la Società ha operato le seguenti scelte:

- i) il prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria espone separatamente le attività correnti e non correnti e, analogamente, rappresenta le passività correnti e non correnti;
- ii) il prospetto di conto economico complessivo d'esercizio include, oltre che il risultato del periodo, anche le variazioni di patrimonio netto afferenti a poste di natura economica che, per espressa previsione dei Principi Contabili Internazionali, sono rilevate tra le componenti del patrimonio netto;
- iii) il rendiconto finanziario d'esercizio è rappresentato secondo il metodo indiretto.

Gli schemi utilizzati, come sopra specificato, sono quelli che meglio rappresentano la situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

Il presente bilancio è stato redatto in euro, valuta funzionale della Società. I valori riportati negli schemi di bilancio nonché nelle tabelle di dettaglio incluse nella nota esplicativa, sono espressi in migliaia di euro, salvo diversamente indicato.

Il bilancio d'esercizio è assoggettato a revisione contabile da parte della società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A.

2.3. Rapporti con le Società controllate

In merito ai contratti di servizio stipulati con alcune società del gruppo, si segnala che:

- a) è stata sottoscritta una convenzione tra Dolomiti Energia Holding S.p.A. ed alcune società controllate per la gestione accentrata della liquidità aziendale e dei pagamenti dei fornitori (Cash Pooling);
- b) la Società si è avvalsa della normativa prevista dall'art. 73 ultimo comma, D.P.R. 633/72 (IVA di Gruppo) per i versamenti IVA;
- c) la Società ha optato per il consolidato fiscale nazionale per quanto attiene le imposte dirette.

2.4. Criteri di valutazione

Diritti d'uso (Lease)

La Società detiene beni materiali utilizzati nello svolgimento della propria attività aziendale, attraverso contratti di noleggio a lungo termine. Alla data di inizio del contratto si determina se lo stesso è o contiene un lease. La definizione di lease prevista dall'IFRS 16 viene applicata quando il contratto trasferisce il diritto di controllare l'utilizzo di un'attività sottostante per un periodo di tempo, in cambio di un corrispettivo. La Società rileva un'attività consistente nel diritto di utilizzo



Bilancio 2024

dell'attività sottostante e una passività del lease alla data di decorrenza del contratto (ossia, la data in cui l'attività sottostante è disponibile per l'uso). L'attività consistente nel diritto di utilizzo rappresenta il diritto del locatario a utilizzare l'attività sottostante per la durata del lease e la sua valutazione iniziale corrisponde alla passività del lease, inizialmente valutata al valore attuale dei pagamenti dovuti per il contratto, da corrispondere lungo la sua durata. Nel calcolare il valore attuale dei pagamenti dovuti, si utilizza il tasso di finanziamento marginale del locatario alla data di decorrenza del lease. Dopo la data di decorrenza, la passività del leasing è valutata al costo ammortizzato usando il metodo del tasso di interesse effettivo e rideterminata al verificarsi di alcuni eventi. La Società applica l'eccezione alla rilevazione prevista per i lease a breve termine ai propri contratti con durata uguale o inferiore a 12 mesi dalla data di decorrenza; applica, inoltre, l'eccezione alla rilevazione prevista per i lease nei quali l'attività sottostante è di "modesto valore" e il cui importo è stimato come non significativo. I pagamenti dovuti per i lease a breve termine e per quelli in cui l'attività sottostante è di modesto valore sono rilevati come costo a quote costanti per la durata del contratto. Conformemente con le disposizioni del principio, la Società espone separatamente gli interessi passivi sulle passività del lease e le quote di ammortamento delle attività consistenti nel diritto di utilizzo.

Attività immateriali

Le concessioni e le altre attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, identificabili e privi di consistenza fisica, controllabili e atti a generare benefici economici futuri. Le concessioni e le altre attività immateriali sono rilevate al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo, al netto degli ammortamenti cumulati e delle eventuali perdite di valore.

L'ammortamento delle altre immobilizzazioni immateriali ha inizio nel momento in cui l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa e cioè sulla base della stimata vita utile.

La vita utile stimata dalla Società per le attività immateriali è di seguito esposta:

	Durata/Aliquota %
Concessioni	20 anni
Diritti di brevetto e software	20%

Immobili, impianti e macchinari

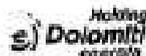
Le immobilizzazioni materiali sono valutate al costo d'acquisto o di produzione, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore. Il costo include gli oneri direttamente sostenuti per rendere possibile il loro utilizzo, nonché eventuali oneri di smantellamento e di rimozione che verranno sostenuti conseguentemente a obbligazioni contrattuali che richiedano di riportare il bene nelle condizioni originarie.

Gli oneri finanziari direttamente imputabili all'acquisizione, alla costruzione o alla produzione di un bene che giustifica una capitalizzazione ai sensi dello IAS 23 sono capitalizzati sul bene stesso come parte del suo costo.

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2024

DOLOMITI ENERGIA HOLDING S.P.A.
Codice fiscale: 01614640223



Bilancio 2024

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono direttamente imputati a conto economico quando sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti all'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi è effettuata nei limiti in cui essi rispondano ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di un'attività.

Le migliorie su beni di terzi accolgono i costi sostenuti per l'allestimento e l'ammodernamento di immobili posseduti a titolo diverso dalla proprietà.

Gli ammortamenti sono imputati a quote costanti mediante aliquote che consentono di ammortizzare i cespiti fino a esaurimento della vita utile.

La vita utile stimata dalla Società per le singole categorie di immobilizzazioni materiali è di seguito riportata:

	Aliquota %
Energia elettrica	
centrali idroelettriche	2,0%
centrali termoelettriche	2,5%
attrezzatura idroelettrica	8,3%
impianti fotovoltaici	5,0%
Altro	
fabbricati civili	3,3%
Automezzi	12,5%
macchine elettroniche	16,7%

Per quanto riguarda le immobilizzazioni materiali acquisite in sede di fusione per incorporazione di SIT S.p.A. e A.S.M. S.p.A. in data 16.12.2002, il trattamento contabile è il seguente:

Cespiti provenienti da A.S.M. S.p.A. acquisiti prima del 31.12.1997

I cespiti acquisiti prima della data suddetta sono ammortizzati secondo la loro vita residua media, come indicato dalla perizia giurata effettuata per la trasformazione di ASM da Municipalizzata a società per azioni.

Cespiti provenienti da SIT S.p.A. acquisiti prima del 31.12.1997

I cespiti acquisiti prima del 31.12.1997 sono ammortizzati secondo la loro vita media residua, come indicato dalla perizia giurata effettuata per il conferimento dei titoli azionari di SIT in Dolomiti Energia (oggi Dolomiti Energia Holding SpA).



Bilancio 2024

Cespiti acquisiti dopo il 31.12.1997

I cespiti acquisiti dopo il 31.12.1997 sono ammortizzati secondo la loro vita utile, come indicata dalla perizia giurata effettuata per la trasformazione di ASM da Municipalizzata a società per azioni.

Rivalutazione cespiti 01.01.2003 per operazione di fusione

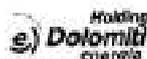
Il plusvalore di euro 44.276.481, emerso dalla valutazione relativa all'operazione straordinaria di fusione per incorporazione di SIP e ASM in Dolomiti Energia (oggi Dolomiti Energia Holding SpA), confermata dal perito indicato dal Presidente del Tribunale, è stato allocato come sotto descritto:

- per euro 8.107.734 sui beni Dolomiti Energia S.p.A. (attuale Dolomiti Energia Holding SpA)
 - terreni euro 5.907.256
 - nuova sede fabbricato euro 2.200.478
- per euro 36.168.747 sui beni del ciclo idrico e del gas conferiti in Dolomiti Reti S.p.A. (oggi Novareti SpA).

Tali plusvalori sono ammortizzati secondo le vite residue medie delle singole categorie determinate dalla perizia giurata effettuata per la determinazione dei cambi azionari per la fusione.

Riduzione di valore di attività non finanziarie

A ciascuna data di riferimento del bilancio, le attività non finanziarie sono analizzate per verificare l'esistenza di indicatori di un'eventuale riduzione del loro valore. Quando si verificano eventi che fanno presumere una riduzione del valore delle attività non finanziarie, la loro recuperabilità è verificata confrontando il valore di iscrizione con il relativo valore recuperabile rappresentato dal maggiore tra il fair value, al netto degli oneri di dismissione, e il valore d'uso. Il valore d'uso è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi derivanti dall'uso del bene e, se significativi e ragionevolmente determinabili, dalla sua cessione al termine della sua vita utile al netto degli oneri di dismissione. I flussi di cassa attesi sono determinati sulla base di assunzioni ragionevoli e dimostrabili rappresentative della migliore stima delle future condizioni economiche che si verificheranno nella residua vita utile del bene, dando maggiore rilevanza alle indicazioni provenienti dall'esterno. I flussi finanziari futuri attesi utilizzati per determinare il valore d'uso si basano sul più recente piano industriale, approvato dal management e contenente le previsioni di ricavi, costi operativi e investimenti. Per i beni che non generano flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore recuperabile è determinato in relazione alla cash generating unit (ossia il più piccolo insieme identificabile di attività che genera flussi di cassa in entrata autonomi derivanti dall'utilizzo continuativo) cui essi appartengono. L'attualizzazione è effettuata a un tasso che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività non riflesse nelle stime dei flussi di cassa. In particolare, il tasso di sconto utilizzato è il *Weighted Average Cost of Capital (WACC)*. Il valore d'uso è determinato al netto dell'effetto fiscale in quanto questo metodo produce valori sostanzialmente equivalenti a quelli ottenibili attualizzando



Bilancio 2024

I flussi di cassa al lordo delle imposte ad un tasso di sconto ante imposte derivato, in via iterativa, dal risultato della valutazione post imposte. La valutazione è effettuata per singola attività o per *cash generating unit*. Quando vengono meno i motivi delle svalutazioni effettuate, il valore delle attività è ripristinato e la rettifica è rilevata a conto economico come rivalutazione (ripristino di valore). Il ripristino è effettuato al minore tra il valore recuperabile e il valore di iscrizione al lordo delle svalutazioni precedentemente effettuate o ridotto delle quote di ammortamento che sarebbero state stanziare qualora non si fosse proceduto alla svalutazione.

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate, collegate e joint ventures, sono iscritte al costo di acquisizione o di costituzione.

In presenza di evidenze di perdita di valore (ed "indicatori di impairment"), la recuperabilità del valore di iscrizione è verificata attraverso il confronto tra il valore di carico e il maggiore tra il valore d'uso, determinato attualizzando i flussi di cassa prospettici della partecipazione, e, ove possibile, il valore ipotetico di vendita determinato sulla base di transazioni recenti o multipli di mercato.

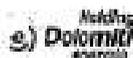
La quota di perdite eccedente il valore di carico contabile è eventualmente rilevata in un apposito fondo del passivo nella misura in cui la Società ritiene sussistenti obbligazioni legali o implicite alla copertura delle perdite e comunque nei limiti del patrimonio netto contabile. Qualora l'andamento successivo della partecipata oggetto di svalutazione evidenzia un miglioramento tale da far ritenere che siano venuti meno i motivi delle svalutazioni effettuate, le partecipazioni sono rivalutate nei limiti delle svalutazioni rilevate negli esercizi precedenti.

I dividendi da partecipazioni sono rilevati a conto economico quando è stabilito il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento.

Crediti commerciali e altre attività correnti e non correnti

Per crediti commerciali e altre attività correnti e non correnti si intendono strumenti finanziari, prevalentemente relativi a crediti verso clienti, non derivati e non quotati in un mercato attivo, dai quali sono attesi pagamenti fissi o determinabili. I crediti commerciali e gli altri crediti sono classificati nello stato patrimoniale nell'attivo corrente, ad eccezione di quelli con scadenza contrattuale superiore ai dodici mesi rispetto alla data di bilancio, che sono classificati nell'attivo non corrente.

Tali attività finanziarie sono iscritte all'attivo patrimoniale nel momento in cui la Società diviene parte dei contratti connessi alle stesse e sono eliminate dall'attivo dello stato patrimoniale, quando il diritto a ricevere i flussi di cassa è trasferito unitamente a tutti i rischi e benefici associati all'attività ceduta.



Bilancio 2024

I crediti commerciali e le altre attività correnti e non correnti sono originariamente iscritti al loro fair value e, in seguito, al costo ammortizzato, utilizzando il tasso di interesse effettivo, ridotto per perdite di valore.

Le perdite di valore dei crediti sono contabilizzate a conto economico quando si riscontra un'evidenza oggettiva che la Società non sarà in grado di recuperare il credito sulla base dei termini contrattuali.

Il valore dei crediti commerciali è esposto in bilancio al netto del relativo fondo svalutazione, determinato in base alle situazioni di rischio al fine di allineare il valore di iscrizione dei crediti al valore di presumibile realizzo.

Attività finanziarie non derivate

Le attività finanziarie non derivate si caratterizzano per pagamenti fissi o determinabili e non quotati in un mercato attivo, per le quali l'obiettivo della Società è di conseguire i flussi finanziari contrattuali, rappresentati dal pagamento della quota capitale e interesse. Tali attività finanziarie sono classificate tra le attività correnti se la loro scadenza risulta essere entro 12 mesi, altrimenti sono classificate tra le attività non correnti.

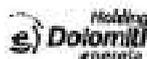
Le attività finanziarie sono rilevate inizialmente al fair value, inclusivo dei costi accessori alla transazione. Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie sono valutate al costo ammortizzato con il criterio del tasso di interesse effettivo e soggetti a verifica per riduzione di valore.

La Società valuta ad ogni data di bilancio se vi è un'obiettiva evidenza che un'attività finanziaria o un gruppo di attività finanziarie abbia perso valore. Un'attività finanziaria o un gruppo di attività finanziarie ha perso valore e deve essere svalutato se e solo se vi è l'evidenza obiettiva della perdita di valore come conseguenza di eventi successivi alla prima contabilizzazione dell'attività e che la perdita ha un impatto sui futuri flussi di cassa stimabili attendibilmente. L'obiettiva evidenza di perdite di valore delle attività può risultare dalle seguenti circostanze:

- i) significative difficoltà finanziarie del debitore;
- ii) inadempimenti contrattuali, come insolvenze nel pagamento di interessi o capitale;
- iii) il creditore, per ragioni economiche o legali connesse alle difficoltà finanziarie del debitore, concede al debitore facilitazioni che altrimenti non avrebbe preso in considerazione;
- iv) è probabile che il debitore fallisca o sia assoggettato a procedure concorsuali; oppure
- v) scomparsa di un mercato attivo delle attività finanziarie.

Rimanenze

Le rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci sono valutate al minore tra il costo medio ponderato ed il valore di mercato alla data della chiusura contabile. Il costo medio ponderato viene determinato per periodo di riferimento relativamente ad ogni codice di magazzino. Il costo medio ponderato include i costi diretti dei materiali e del lavoro e i costi indiretti (variabili e fissi). Le rimanenze di magazzino vengono costantemente monitorate e,



Bilancio 2024

qualora necessario, si procede alla svalutazione delle rimanenze obsolete con imputazione a Conto economico.

Strumenti finanziari derivati

Tutti gli strumenti finanziari derivati (inclusi i derivati impliciti, cosiddetti *embedded*) sono misurati al *fair value*.

Gli strumenti finanziari derivati possono essere contabilizzati secondo la modalità stabilita per l'*hedge accounting* solo quando:

- all'inizio della copertura esiste la designazione formale e la documentazione della relazione di copertura stessa;
- si presume che la copertura sia altamente efficace;
- l'efficacia può essere attendibilmente misurata;
- la copertura stessa è altamente efficace durante i diversi periodi contabili per i quali è designata.

Quando gli strumenti derivati hanno le caratteristiche per essere contabilizzati in *hedge accounting*, si applicano i seguenti trattamenti contabili:

i) *Fair value hedge* - se uno strumento finanziario derivato è designato ai fini di copertura dell'esposizione alle variazioni del valore corrente di una attività o di una passività iscritta, la variazione del *fair value* del derivato di copertura è rilevata nel conto economico, coerentemente con la valutazione del *fair value* delle attività e passività oggetto di copertura.

ii) *Cash flow hedge* - se uno strumento finanziario derivato è designato ai fini di copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa di una attività o di una passività di bilancio e di un'operazione prevista altamente probabile e che potrebbe avere effetti sul conto economico, la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario è rilevata nel patrimonio netto; l'utile o la perdita cumulati sono stornati dal patrimonio netto e contabilizzati a conto economico nello stesso periodo in cui viene rilevata l'operazione oggetto di copertura; l'utile o la perdita associati a una copertura, o a quella parte della copertura diventata inefficace, sono iscritti a conto economico quando l'inefficienza è rilevata.

Qualora non ricorrano le condizioni per l'applicazione dell'*hedge accounting*, le variazioni di *fair value* dello strumento finanziario derivato sono imputate a conto economico.

Determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari

Il *fair value* degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo è basato sui prezzi di mercato alla data di bilancio. Il *fair value* degli strumenti finanziari non quotati in un mercato attivo è invece determinato utilizzando tecniche di valutazione basate su metodi e assunzioni legate a condizioni di mercato alla data di bilancio.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide includono la cassa, i conti correnti bancari, i depositi rimborsabili a domanda e altri investimenti finanziari a breve termine e ad elevata liquidità, che sono



Bilancio 2024

prontamente convertibili in cassa, ovvero trasformabili in disponibilità liquide entro 90 giorni dalla data di originaria acquisizione e sono soggetti ad un rischio non significativo di variazioni di valore.

Azioni proprie

I riacquisti di azioni proprie, in quanto strumenti rappresentativi del capitale conferito, sono dedotti dal capitale. Nessun utile o perdita è rilevato nel conto economico complessivo all'acquisto, vendita, emissione o cancellazione degli strumenti rappresentativi di capitale di un'entità. Il corrispettivo pagato o ricevuto è rilevato direttamente a patrimonio netto.

L'importo di azioni proprie possedute è indicato separatamente nelle note, secondo quanto previsto dallo IAS 1 Presentazione del bilancio. Un'entità presenta le informazioni integrative secondo quanto previsto dallo IAS 24 Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate se l'entità riacquista i propri strumenti rappresentativi di capitale da parti correlate.

Passività finanziarie, debiti commerciali e altri debiti

Le passività finanziarie (ad esclusione degli strumenti finanziari derivati), i debiti commerciali e gli altri debiti, sono inizialmente iscritti al fair value, al netto dei costi accessori di diretta imputazione e successivamente sono valutati al costo ammortizzato, applicando il criterio del tasso effettivo di interesse. Se vi è un cambiamento stimabile nei flussi di cassa attesi, il valore delle passività è ricalcolato per riflettere tale cambiamento sulla base del valore attuale dei nuovi flussi di cassa attesi e del tasso interno di rendimento inizialmente determinato.

Le passività finanziarie sono classificate fra le passività correnti, salvo che la Società abbia un diritto incondizionato a differire il loro pagamento per almeno 12 mesi dopo la data di riferimento.

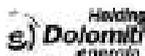
Le passività finanziarie sono rimosse dal bilancio al momento della loro estinzione e quando la Società ha trasferito tutti i rischi e gli oneri relativi allo strumento stesso.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono iscritti a fronte di perdite e oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia, non sono determinabili l'ammontare e/o la data di accadimento.

L'iscrizione dei fondi viene rilevata solo quando esiste un'obbligazione corrente (legale o implicita) per una futura uscita di risorse economiche come risultato di eventi passati ed è probabile che tale uscita sia richiesta per l'adempimento dell'obbligazione. Tale ammontare rappresenta la miglior stima dell'onere per estinguere l'obbligazione. Il tasso utilizzato nella determinazione del valore attuale della passività riflette i valori correnti di mercato e tiene conto del rischio specifico associabile a ciascuna passività.

Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, i fondi sono valutati al valore attuale dell'esborso previsto utilizzando un tasso che rifletta le condizioni del mercato, la variazione del costo del denaro nel



Bilancio 2024

tempo e il rischio specifico legato all'obbligazione. L'incremento del valore del fondo determinato da variazioni del costo del denaro nel tempo è contabilizzato quale essere finanziario.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono eventualmente indicati nell'apposita sezione informativa sulle passività potenziali e per i medesimi non si procede ad alcuno stanziamento.

Fondi relativi al personale

I fondi relativi al personale includono: i) piani a contribuzione definita e ii) piani a benefici definiti.

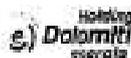
Con riferimento ai piani a contribuzione definita, i costi relativi a tali piani sono rilevati a conto economico quando sostenuti.

Con riferimento ai piani a benefici definiti, le passività nette della Società sono determinate separatamente per ciascun piano, stimando il valore attuale dei benefici futuri che i dipendenti hanno maturato nell'esercizio corrente e in quelli precedenti e deducendo il *fair value* delle eventuali attività a servizio del piano. Il valore attuale delle obbligazioni è basato sull'uso di tecniche attuariali che attribuiscono il beneficio destinato dal piano ai periodi in cui sorge l'obbligazione ad erogarlo (Metodo della Proiezione Unitaria del Credito) ed è basato su assunzioni attuariali che sono obiettive e tra loro compatibili. Le attività a servizio del piano sono rilevate e valutate al *fair value*.

Se da tale calcolo risulta una potenziale attività, l'importo da riconoscere è limitato al valore attuale di ogni beneficio economico disponibile sotto forma di futuri rimborsi o di riduzioni dei contributi futuri al piano (limite dell'attività).

Le componenti del costo dei benefici definiti sono rilevate come segue:

- i costi relativi alle prestazioni di servizio sono rilevati a conto economico nella voce "costo del personale" mentre
- gli oneri finanziari netti sulla passività o attività a benefici definiti sono rilevati a conto economico come "Proventi/(oneri) finanziari", e sono determinati moltiplicando il valore della passività/(attività) netta per il tasso utilizzato per attualizzare le obbligazioni, tenendo conto dei pagamenti dei contributi e dei benefici avvenuti durante il periodo;
- le componenti di rimisurazione della passività netta, che comprendono gli utili e le perdite attuariali, il rendimento delle attività (esclusi gli interessi attivi rilevati a Conto economico) e qualsiasi variazione nel limite dell'attività, sono rilevati immediatamente nel Conto economico complessivo, tra le variazioni di patrimonio netto afferenti a poste di natura economica. Tali componenti non devono essere riclassificati tra le componenti economiche in un periodo successivo.



Bilancio 2024

Contributi pubblici

I contributi pubblici sono rilevati al loro *fair value* quando sussiste la ragionevole certezza che tutte le condizioni necessarie al loro ottenimento risultino soddisfatte e che essi saranno ricevuti. I contributi ricevuti a fronte di specifiche spese sono rilevati quali passività e accreditati a conto economico con un criterio sistematico negli esercizi necessari a contrapporli alle spese correlate.

I contributi pubblici in conto capitale, inclusi i contributi non monetari valutati al *fair value*, sono iscritti come ricavo differito, imputato come provento con un criterio sistematico e razionale durante la vita utile del bene.

Attività e passività destinate alla vendita e Discontinued Operation

Le attività non correnti e le attività correnti e non correnti dei gruppi in dismissione sono classificate come destinate alla vendita se il relativo valore di iscrizione sarà recuperato principalmente attraverso la vendita. Questa condizione si considera rispettata quando la vendita è altamente probabile e l'attività o il gruppo in dismissione è disponibile per una vendita immediata nelle sue attuali condizioni. Le attività non correnti destinate alla vendita, le attività correnti e non correnti afferenti a gruppi in dismissione e le passività direttamente associabili sono rilevate nella situazione patrimoniale-finanziaria separatamente dalle altre attività e passività.

Le attività non correnti destinate alla vendita non sono oggetto di ammortamento e sono valutate al minore tra il valore di iscrizione e il relativo *fair value* (valore equo), al netto dei costi di vendita. L'eventuale differenza tra il valore di iscrizione e il *fair value* (valore equo) al netto dei costi di vendita è imputata a conto economico come svalutazione; le eventuali successive riprese di valore sono rilevate sino a concorrenza delle svalutazioni rilevate in precedenza, ivi incluse quelle riconosciute anteriormente alla qualificazione dell'attività come destinata alla vendita.

Le attività non correnti e le attività correnti e non correnti dei gruppi in dismissione, classificate come destinate alla vendita, costituiscono una *discontinued operation se*, alternativamente:

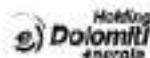
- rappresentano un ramo autonomo di attività significativo o un'area geografica di attività significativa; ovvero
- fanno parte di un programma di dismissione di un significativo ramo autonomo di attività o un'area geografica di attività significativa; o
- sono una controllata acquisita esclusivamente al fine della sua vendita.

I risultati delle *discontinued operations*, nonché l'eventuale plusvalenza/minusvalenza realizzata a seguito della dismissione, sono indicati distintamente nel conto economico in un'apposita voce, al netto dei relativi effetti fiscali; i valori economici delle *discontinued operations* sono indicati anche per gli esercizi posti a confronto.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono rilevati in base al modello di rilevazione previsto dall'IFRS 15 basato su 5 steps:

1. identificazione del contratto con il cliente. Per contratto si intende l'accordo commerciale approvato tra due o più parti che crea diritti e obbligazioni esigibili. Il principio contiene



Bilancio 2024

disposizioni specifiche per valutare se due o più contratti devono essere combinati tra di loro e per identificare le implicazioni contabili di una modifica contrattuale;

- ii. identificazione delle "Performance obligations" contenute nel contratto;
- iii. determinazione del "Transaction price". Al fine di determinare il prezzo dell'operazione occorre considerare, tra gli altri, i seguenti elementi:
 - eventuali importi riscossi per conto di terzi, che devono essere esclusi dal corrispettivo;
 - componenti variabili del prezzo (quali performance bonus, penali, sconti, rimborsi, incentivi, ecc.);
 - componente finanziaria, nel caso in cui i termini di pagamento concedano al cliente una dilazione significativa;
- iv. allocazione del prezzo alle Performance obligations sulla base del "Relative Stand Alone Selling Price";
- v. rilevazione dei ricavi quando la Performance obligation è soddisfatta. Il trasferimento del bene o servizio avviene quando il cliente ottiene il controllo del bene o servizio e cioè quando ha la capacità di decidere e/o indirizzare l'uso e ottenerne sostanzialmente tutti i benefici. Viene sostituito il principio espresso dallo IAS 18 per cui il ricavo va rilevato guardando ai benefici ricavabili dall'attività e alla valutazione di probabilità di incasso del relativo credito. Il controllo può essere trasferito in un certo momento (point in time) oppure nel corso del tempo (over time).

Secondo la tipologia di operazione, i ricavi sono rilevati sulla base dei criteri specifici di seguito riportati:

- i. I ricavi delle vendite di beni sono rilevati quando, unitamente al controllo del bene stesso, i rischi e i benefici rilevanti della proprietà dei beni sono trasferiti all'acquirente ed il loro ammontare può essere attendibilmente determinato;
- ii. I ricavi per vendita e trasporto di energia elettrica sono rilevati al momento dell'erogazione della fornitura o del servizio, ancorché non fatturati. Tali ricavi si basano sui prezzi di Borsa e sui prezzi contrattualizzati, tenuto conto, ove applicabili, delle tariffe e dei criteri previsti dai provvedimenti di legge e dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente, in vigore nel corso del periodo di riferimento. I ricavi non ancora riscossati con la controparte sono determinati con opportune stime;
- iii. I ricavi per la vendita di certificati sono contabilizzati al momento delle cessioni;
- iv. I ricavi per prestazioni di servizi vengono registrati all'atto di erogazione o secondo le clausole contrattuali.

Riconoscimento dei costi

I costi sono riconosciuti al momento dell'acquisizione del bene o servizio.

Imposte

Le imposte correnti sono calcolate sulla base del reddito imponibile dell'esercizio, applicando le aliquote fiscali vigenti alla data di bilancio.



Bilancio 2024

Le imposte anticipate e differite sono calcolate a fronte di tutte le differenze che emergono tra il valore fiscale di un'attività o passività e il relativo valore contabile. Le imposte anticipate, incluse quelle relative alle perdite fiscali pregresse, sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate. Le imposte differite e anticipate sono determinate utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze saranno realizzate o estinte, sulla base delle aliquote fiscali in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di bilancio.

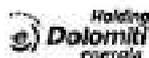
Le imposte correnti, differite e anticipate sono rilevate nel conto economico, a eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto nei casi anche il relativo effetto fiscale è riconosciuto direttamente a patrimonio netto.

3. Le misure sugli "extraprofitti"

Per quanto concerne il tema degli "extraprofitti", diffusamente descritto nelle relazioni sulla gestione relative ai bilanci 2022 e 2023, si ricorda quanto segue:

L'art. 15 bis del DL 4/2022 (Sostegni TER), successivamente modificato dal DL 115/2022 (Aiuti bis), ha previsto quanto segue:

- dal 1° febbraio 2022 al 30 giugno 2023 è applicato un meccanismo di compensazione a due vie sul prezzo dell'energia, in riferimento all'energia elettrica immessa in rete da:
 - a) impianti FV di potenza > 20 kW che beneficiano di premi fissi derivanti dal meccanismo del Conto Energia, non dipendenti dai prezzi di mercato;
 - b) impianti di potenza > 20 kW alimentati da fonte solare, idroelettrica, geotermoelettrica ed eolica che non accedono a meccanismi di incentivazione entrati in esercizio prima del 1° gennaio 2010.
- Il GSE calcola la differenza tra un prezzo di riferimento (58 Euro/MWh per la zona nord) e un prezzo di mercato determinato come segue:
 - 1. per gli impianti FV di potenza > 20 kW (lett. a), solari, eolici, geotermici e idro ad acqua fluente, il prezzo zonale orario di mercato dell'energia elettrica, ovvero, per i contratti di fornitura stipulati prima del 27 gennaio 2022 (e per l'anno 2023 quelli stipulati prima del 5 agosto 2022) il prezzo indicato nei contratti medesimi;
 - 2. per gli altri impianti (lettera b) la media aritmetica mensile dei prezzi zonali orari di mercato dell'energia elettrica, ovvero, per i contratti di fornitura stipulati prima del 27 gennaio 2022 (e per l'anno 2023 quelli stipulati prima del 5 agosto 2022) il prezzo indicato nei contratti medesimi.



Bilancio 2024

- Se la differenza tra il prezzo di riferimento ed il prezzo di mercato come sopra determinati è positiva, il GSE eroga il relativo importo al produttore. Nel caso in cui risulti negativa, il GSE provvede a richiedere al produttore l'importo corrispondente o eventualmente compensa con altre partite.
- Per l'anno 2023 la differenza è oggetto di regolazione tra GSE e produzione unicamente per i contratti di fornitura conclusi prima del 5 agosto 2022 a condizioni che tali contratti non siano collegati all'andamento dei prezzi di mercato spot dell'energia e che, comunque, non siano stipulati a un prezzo medio superiore al 10 per cento rispetto al prezzo di mercato di riferimento, limitatamente alla durata di tali contratti.
- Ai fini di quanto indicato nei precedenti punti 1) e 2) rilevano esclusivamente i contratti stipulati tra le imprese del gruppo di appartenenza del produttore, anche non produttrici, e altre persone fisiche o giuridiche esterne al gruppo societario a cui appartiene il produttore.

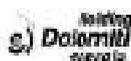
A fronte di tale specifica misura governativa, il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022 comprendeva un onere stimato in euro 178 migliaia, rideterminato in euro 126 migliaia a seguito della relazione tecnica a consuntivo per il periodo 1° febbraio 2022 - 31 dicembre 2022, inviata al GSE ad agosto 2023, con conseguente rilevazione nell'esercizio 2023 di una sopravvenienza attiva di euro 52 migliaia.

Alla luce di tali rideterminazioni, al 31 dicembre 2023 la voce "Altri debiti" comprendeva debiti verso il GSE per euro 519 migliaia specificamente riferiti a tale misura governativa per la quale, nel 2024, non vi sono stati aggiornamenti.

Si segnala che il Gestore dei Servizi Energetici (GSE) nel mese di febbraio 2025 ha provveduto ad emettere le fatture per l'addebito di tale corrispettivo, la cui determinazione finale è al vaglio di valutazione con il GSE.

4. Stime e assunzioni

La predisposizione dei bilanci richiede, da parte degli amministratori, l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, trovano fondamento in valutazioni e stime basate sull'esperienza storica e su assunzioni che sono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime e assunzioni influenza gli importi rilevati in bilancio, nonché l'informativa fornita. I risultati finali delle poste di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime e assunzioni possono differire da quelli riportati nei bilanci che rilevano gli effetti del manifestarsi dell'evento oggetto di stima, a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime.



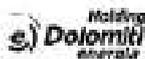
Bilancio 2024

Di seguito sono brevemente elencate le voci che, relativamente alla Società, richiedono maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime e per le quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sui risultati finanziari della Società.

- a) **Impairment Test:** il valore contabile delle attività materiali e immateriali viene sottoposto a verifica periodica e ogni qualvolta le circostanze o gli eventi ne richiedano una più frequente verifica.
Qualora si ritenga che il valore contabile di un gruppo di attività immobilizzate abbia subito una perdita di valore, lo stesso è svalutato fino a concorrenza del relativo valore recuperabile, stimato con riferimento al suo utilizzo o alla cessione futura, in relazione a quanto precisato nei più recenti piani aziendali. Si ritiene che le stime di tali valori recuperabili siano ragionevoli; tuttavia, possibili variazioni dei fattori di stima su cui si basa il calcolo dei predetti valori recuperabili potrebbero produrre valutazioni diverse.
- b) **Fondo svalutazione crediti commerciali:** il fondo svalutazione crediti riflette la miglior stima degli amministratori circa le perdite relative al portafoglio crediti nei confronti della clientela. Tale stima si basa sulle perdite attese da parte della Società, determinate in funzione dell'esperienza passata per crediti simili, degli scaduti correnti e storici, dell'attento monitoraggio della qualità del credito e di proiezioni circa le condizioni economiche e di mercato.
- c) **Imposte anticipate:** la contabilizzazione delle imposte anticipate è effettuata sulla base delle aspettative di un imponibile fiscale negli esercizi futuri atto al loro recupero. La valutazione degli imponibili attesi ai fini della contabilizzazione delle imposte anticipate dipende da fattori che possono variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla recuperabilità dei crediti per imposte anticipate.
- d) **Fondi rischi e oneri:** a fronte dei rischi legali sono rilevati accantonamenti rappresentativi del rischio di esito negativo. Il valore dei fondi iscritti in bilancio relativi a tali rischi rappresenta la miglior stima alla data operata dagli amministratori. Tale stima comporta l'adozione di assunzioni che dipendono da fattori che possono cambiare nel tempo e che potrebbero pertanto avere effetti significativi rispetto alle stime correnti effettuate dagli amministratori per la redazione dei bilanci della Società.
- e) **Fair value degli strumenti finanziari derivati:** la determinazione del fair value di attività finanziarie non quotate, quali gli strumenti finanziari derivati, avviene attraverso tecniche finanziarie di valutazione comunemente utilizzate che richiedono assunzioni e stime di base. Tali assunzioni potrebbero non verificarsi nei tempi e nelle modalità previsti. Pertanto, le stime effettuate dalla Società potrebbero divergere dai dati a consuntivo.

5. Principi contabili, emendamenti e interpretazioni applicabili dal presente esercizio

Con decorrenza dal giorno 1° gennaio 2024 sono applicabili obbligatoriamente i seguenti principi contabili e modifiche ai principi contabili, emanati dallo IASB e recepiti, laddove previsto, dall'Unione Europea.



Bilancio 2024

▪ **Emendamenti allo IAS 1 "Presentation of financial statements".**

Le modifiche, emesse in data 31 ottobre 2022 e applicabili dal giorno 1° gennaio 2024 con applicazione anticipata consentita, chiariscono i requisiti da considerare per determinare se, nel prospetto della situazione patrimoniale finanziaria, i debiti e le altre passività con una data di regolamento incerta debbano essere classificati come correnti o non correnti (inclusi i debiti estinguibili mediante conversione in strumenti di capitale). Le modifiche proposte chiariscono che una passività è classificata come corrente quando l'entità, alla data di chiusura dell'esercizio, non ha un diritto a differire il suo regolamento per un periodo di almeno 12 mesi; il diritto a differire il pagamento non deve essere incondizionato, ma deve essere sostanziale ed esistente alla data di chiusura dell'esercizio. È irrilevante l'intenzione dell'entità di esercitare o meno tale diritto nei 12 mesi successivi (es. intenzione di rifinanziare un prestito estendendo la scadenza) ed eventuali decisioni assunte tra la data di chiusura del bilancio e la data della sua pubblicazione (es. decisione di rimborsare anticipatamente il prestito). Inoltre, se il diritto di differire il pagamento oltre 12 mesi di una passività derivante da un contratto di finanziamento è condizionato al rispetto di covenants, la classificazione della passività come corrente o non corrente dovrà tener conto di quanto segue:

- il rispetto dei covenants contrattuali fino alla data di chiusura del bilancio è rilevante per determinare l'esistenza o meno del diritto a differire il pagamento della passività per un periodo di almeno di 12 mesi;
- il rispetto dei covenants contrattuali da calcolare dopo la data di chiusura del bilancio non è rilevante per determinare l'esistenza o meno del diritto di differire il pagamento della passività per un periodo di almeno 12 mesi.

Con riferimento all'informativa di bilancio, l'entità deve fornire nelle note al bilancio le seguenti informazioni integrative con riferimento agli eventi successivi che non comportano una rettifica:

- rifinanziamento a lungo termine di una passività classificata come corrente;
- risoluzione della violazione di un contratto di finanziamento a lungo termine, classificato come passività corrente;
- concessione da parte del finanziatore di un periodo di tolleranza per sanare la violazione di un contratto di finanziamento a lungo termine, classificato come passività corrente;
- regolamento di una passività classificata come non corrente.

Qualora l'entità abbia delle passività derivanti da accordi di finanziamento classificate come non correnti, il cui diritto a differire il pagamento è condizionato al rispetto di covenants da calcolare nei 12 mesi successivi alla data di chiusura del bilancio, dovrà fornire nelle note al bilancio le seguenti informazioni integrative:



Bilancio 2024

- importo delle passività non correnti che sono soggette al rispetto di covenants nei successivi 12 mesi;
- descrizione dei covenants e indicazione delle date in cui l'entità dovrà rispettarli;
- fatti e circostanze, qualora esistenti, che evidenzino la difficoltà da parte dell'entità di ripetere i covenants (es.: azioni poste in essere prima e/o dopo la data di bilancio per evitare il breach dei covenants; il fatto che i covenants da rispettare nei 12 mesi successivi non sarebbero rispettati utilizzando i dati alla data di chiusura dell'esercizio).

- **Emendamenti all'IFRS 16 "Leases; lease liability in a sale and leaseback".**

Le modifiche, emesse in data 22 settembre 2022 e applicabili dal giorno 1° gennaio 2024 con applicazione anticipata consentita, hanno ad oggetto la contabilizzazione di un'operazione di vendita e retrolocazione, che prevede il pagamento da parte del locatario-venditore di canoni variabili.

- **Emendamenti allo IAS 7 "Statement of Cash Flows".**

Il 25 maggio 2023 ha pubblicato "Supplier Finance Arrangements" che modifica lo IAS 7 per disciplinare i requisiti di presentazione di passività e relativi flussi finanziari derivanti da accordi di finanziamento nella catena di approvvigionamento e relative informazioni integrative. Prima delle modifiche né lo IAS 7 né l'IFRS 7 prevedevano obblighi informativi specifici per il reverse factoring. Il principio richiede di fornire informazioni che consentano agli utilizzatori del proprio bilancio di valutare la natura e l'entità dei rischi derivanti da strumenti finanziari ai quali l'entità è esposta; i reverse factoring spesso danno luogo ad un rischio di liquidità a causa della concentrazione di una parte delle passività con un istituto finanziario.

Con riferimento all'applicazioni di tali principi, emendamenti e nuove interpretazioni, si segnala che non sono stati rilevati effetti sul bilancio di esercizio 2024 della Società.

6. Principi contabili applicabili in esercizi successivi a quello in corso al 31.12.2024

I seguenti principi contabili, modifiche di principi contabili e interpretazioni emanati dallo IASB e recepiti dall'Unione Europea alla data di presentazione del bilancio 2024, risultano applicabili obbligatoriamente dagli esercizi successivi al 2024.

- **Emendamenti allo IAS 21 "The Effects of Changes in Foreign Exchange Rate".**

Il 15 agosto 2023 lo IASB ha pubblicato "Lack of Exchangeability" che ha definito principalmente:

- I requisiti per stabilire quando una valuta è convertibile in un'altra e quando non lo è;
- I requisiti per stimare il tasso di cambio a pronti quando una valuta non è convertibile in un'altra e i relativi requisiti di informativa aggiuntivi.



Bilancio 2024

Tale emendamento entrerà in vigore a partire dal 1° gennaio 2025.

- Emendamenti all'IFRS 18 "Presentation and Disclosure in Financial Statements",
- Presentation and Disclosure in Financial Statements".

Con l'emissione dell'IFRS18, pubblicato il 9 aprile 2024, si è concluso il progetto dello IASB relativo agli interventi in materia di informativa finanziaria, all'interno dei prospetti di bilancio. Tale principio è volto a migliorare l'informativa sulla performance aziendale in termini di comparabilità, trasparenza e utilità delle informazioni pubblicate in bilancio e introduce dei cambiamenti sostanziali nella sua struttura, in particolare in quella del Conto economico. I focus riguardo principalmente:

- L'introduzione di requisiti per la classificazione delle voci di proventi e oneri in cinque diverse categorie di Conto economico, includendo un nuovo sottotale obbligatorio denominato "utile (perdita) operativo";
- L'introduzione di principi generali su come le informazioni vadano aggregate e disaggregate;
- All'informativa riguardante gli indici della performance finanziaria.

Tale emendamento entrerà in vigore a partire dal 1° gennaio 2027, ma è possibile l'adozione anticipata.

- Emendamenti all'IFRS 9 "Financial Instruments" and IFRS 7 "Financial Instruments- Disclosure"

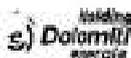
Il 30 maggio 2024 lo IASB ha emesso un emendamento in tema di classificazione e misurazione degli strumenti finanziari. Le modifiche all'IFRS9 riguardano la cancellazione contabile di una passività finanziaria estinta tramite pagamento elettronico e indicazioni su come classificare delle attività finanziarie con caratteristiche ambientali, sociali e di governo societario (ESG). Le modifiche all'IFRS7, invece, riguardano l'informativa da fornire con riferimento agli investimenti in strumenti rappresentativi di capitale valutati al Fair value.

Tale emendamento entrerà in vigore a partire dal 1° gennaio 2026.

7. Informazioni sui rischi finanziari

Nell'ambito dei rischi d'impresa, i principali rischi identificati, monitorati e, per quanto di seguito specificato, attivamente gestiti dalla Società sono i seguenti:

- rischio di mercato (definito come rischio tasso d'interesse e di variazione di prezzo delle commodities);
- rischio di credito (sia in relazione ai normali rapporti commerciali con clienti sia alle attività di finanziamento);



Bilancio 2024

- rischio di liquidità (con riferimento alla disponibilità di risorse finanziarie ed all'accesso al mercato del credito e degli strumenti finanziari in generale).

Obiettivo della Società è il mantenimento nel tempo di una gestione bilanciata della propria esposizione finanziaria, atta a garantire una struttura del passivo in equilibrio con la composizione dell'attivo di bilancio e in grado di assicurare la necessaria flessibilità operativa attraverso l'utilizzo della liquidità generata dalle attività operative correnti e il ricorso a finanziamenti bancari.

La gestione dei relativi rischi finanziari è guidata e monitorata a livello centrale. In particolare, la funzione preposta ha il compito di valutare e approvare i fabbisogni finanziari previsionali, ne monitora l'andamento e pone in essere, ove necessario, le opportune azioni correttive.

La seguente sezione fornisce indicazioni qualitative e quantitative di riferimento sull'incidenza di tali rischi sulla Società.

7.1. Rischio di mercato

7.1.1 Rischio di tasso di interesse

La Società utilizza risorse finanziarie esterne sotto forma di debito e impiega le liquidità disponibili in depositi bancari. Variazioni nei livelli dei tassi d'interesse di mercato influenzano il costo e il rendimento delle varie forme di finanziamento e di impiego, incidendo pertanto sul livello degli oneri e dei proventi finanziari della Società. La Società, esposta alle fluttuazioni del tasso d'interesse per quanto concerne la misura degli oneri finanziari relativi all'indebitamento, valuta regolarmente la propria esposizione al rischio di variazione dei tassi di interesse e la gestisce ricorrendo alle forme di finanziamento meno onerose.

Al 31 dicembre 2024 l'indebitamento finanziario della Società è, inoltre, costituito da un prestito obbligazionario per euro 5.051.800.

La Società ha in essere finanziamenti sia a tasso fisso che variabile, questi ultimi parametrati, prevalentemente, al tasso Euribor di periodo più uno spread che dipende dalla tipologia di linea di credito utilizzata. I margini applicati sono paragonabili ai migliori standard di mercato. Al fine di fronteggiare il rischio derivante dalla fluttuazione del tasso di interesse, la Società, su alcuni finanziamenti, utilizza strumenti derivati, principalmente interest rate swap, con l'obiettivo di mitigare, a condizioni economicamente accettabili, la potenziale incidenza della variabilità dei tassi d'interesse sul risultato economico.

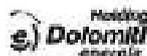
Si riepilogano di seguito le principali caratteristiche degli strumenti derivati sottoscritti dalla Società al 31 dicembre 2024 e 2023 per la copertura del rischio di variazione di tasso di interesse:

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

DOLOMITI ENERGIA HOLDING S.P.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2024

Codice fiscale: 01614640223



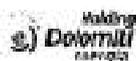
Bilancio 2024

Al 31 dicembre, 2024		
IIS		
Data operazione	25/05/2017	25/05/2017
Società	Dolomiti Energia Holding Spa	Dolomiti Energia Holding Spa
Controparte	Unicredit	Intesa San Paolo
Decorrenza	01/01/2021	01/01/2021
Scadenza	30/09/2022	30/09/2022
Notionale in euro	32.291.667	32.291.667
Interesse variabile	Euribor 3M (floor -0,80)	Euribor 3M (floor -0,80)
Interesse fisso	1,34%	1,32%
Fair value	1.035.479	1.053.545

Al 31 dicembre, 2023		
IIS		
Data operazione	25/05/2017	25/05/2017
Società	Dolomiti Energia Holding Spa	Dolomiti Energia Holding Spa
Controparte	Unicredit	Intesa San Paolo
Decorrenza	01/01/2021	01/01/2021
Scadenza	30/09/2022	30/09/2022
Notionale in euro	36.458.303	36.458.303
Interesse variabile	Euribor 3M (floor -0,80)	Euribor 3M (floor -0,80)
Interesse fisso	1,34%	1,32%
Fair value	1.207.393	1.231.530

Sensitivity Analysis relativa al rischio di tasso di interesse

La misurazione dell'esposizione della Società al rischio di tasso di interesse è stata effettuata mediante un'analisi di sensitività che ha considerato le passività finanziarie correnti. Nell'ambito delle ipotesi effettuate si sono valutati gli effetti sul conto economico e sul patrimonio netto della Società al 31 dicembre 2024 derivanti da un'ipotetica variazione dei tassi di mercato che scontano rispettivamente un apprezzamento ed un deprezzamento pari a 50bps. Il metodo di calcolo ha applicato l'ipotesi di variazione ai saldi puntuali dell'indebitamento bancario lordo e al tasso d'interesse corrisposto in corso d'anno per remunerare tali passività a tasso variabile. Tale analisi è basata sull'assunzione di una variazione generale ed istantanea del livello dei tassi di interesse di riferimento.



Bilancio 2024

I risultati di tale ipotetica, istantanea e sfavorevole (favorevole) variazione del livello dei tassi di interesse a breve termine applicabili alle passività finanziarie a tasso variabile della Società sono riportati nella tabella di seguito:

(in migliaia di euro)	Impatto sull'utile al netto dell'effetto fiscale		Impatto sul patrimonio netto al netto dell'effetto fiscale	
	- 50 bps	+ 50 bps	- 50 bps	+ 50 bps
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2024	318	(318)	318	(318)
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2023	210	(210)	210	(210)

7.2 Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione della Società a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti.

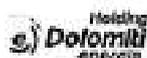
Tale tipologia di rischio viene gestita dalla Società attraverso apposite procedure ed opportune azioni di mitigazione volte alla valutazione preventiva del merito creditizio della controparte ed alla costante verifica del rispetto del limite di esposizione nonché attraverso richiesta di adeguate garanzie.

I crediti commerciali sono rilevati in bilancio al netto della svalutazione calcolata sulla base del rischio di inadempienza della controparte, determinata considerando le informazioni disponibili sulla solvibilità del cliente e considerando i dati storici.

L'esposizione complessiva al rischio di credito al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2023 è rappresentata dalla sommatoria delle attività finanziarie iscritte in bilancio, riepilogate di seguito:

(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre		variazione
	2024	2023	
Crediti Commerciali	12.861	11.282	1.579
Attività finanziarie	167.947	263.561	(95.614)
Altre attività	84.693	43.704	40.989
Fondo svalutazione crediti	(640)	(640)	
Totale	264.861	317.907	(53.046)

La seguente tabella espone il valore dei crediti commerciali al 31 dicembre 2024 per fascia di scadenza.



Bilancio 2024

(in migliaia di Euro)	A scadenza	Scaduto	Scaduto	Scaduto	Scaduto	Scaduto
		0-30 gg	31-60 gg	61-90 gg	90-180 gg	oltre 180 gg
Crediti commerciali	11.250	1211	19	57	7	317
Totale	11.250	1.211	19	57	7	317

7.3 Rischio di liquidità

Il rischio liquidità è il rischio che un'azienda non sia in grado di adempiere ai propri impegni finanziari per mancanza di liquidità sufficiente.

I principali fattori che influenzano la liquidità totale del Gruppo sono le risorse generate o assorbite dalle attività operative e le caratteristiche contrattuali del debito: il Gruppo dispone tuttavia di una adeguata dotazione di linee di affidamento "per cassa" per far fronte alle esigenze di liquidità.

La gestione del rischio di liquidità è finalizzata alla definizione di una struttura finanziaria coerente con gli obiettivi aziendali, e che sia in grado di garantire un adeguato livello di liquidità a breve termine nonché un equilibrio in termini di durata e composizione del debito in grado di sostenere i programmi d'investimento.

Per effettuare un monitoraggio efficace della liquidità del Gruppo la funzione "Risk Management" ha implementato un sistema di controllo volto a verificare che la capienza delle linee di affidamento sia adeguata per far fronte ad eventuali situazioni prospettiche di stress.

La tabella che segue analizza le passività finanziarie (compresi i debiti commerciali e gli altri debiti), il cui rimborso è previsto essere entro l'esercizio, nel periodo compreso tra uno e cinque esercizi e oltre 5 esercizi:

Al 31 dicembre 2024			
(in migliaia di Euro)	Scadenza		
	Entro 1 anno	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni
Debiti commerciali	18.076	-	-
Debiti verso banche e altri finanziatori	880.162	73.626	85.417
Altri debiti	16.154	-	-
Totale	894.394	73.626	85.417

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2024

DOLOMITI ENERGIA HOLDING S.P.A.
 Codice fiscale: 01614640223



Bilancio 2024

Al 31 dicembre 2023	Scadenza			
	(in migliaia di Euro)	entro 1 anno	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni
Dobbi commerciali	11.951	-	-	-
Debiti verso banche e altri finanziatori	429.172	66.201	305.052	-
Altri debiti	8.956	107	-	-
Totale	450.079	66.308	305.052	-

7.4 Stima del fair value

In relazione agli strumenti finanziari valutati al fair value, vengono rappresentate nella tabella seguente le informazioni sul metodo scelto per la determinazione del fair value. Le metodologie applicabili sono distinte nei seguenti livelli, sulla base della fonte delle informazioni disponibili, come di seguito descritto:

- Livello 1: fair value determinati con riferimento a prezzi quotati (non rettificati) su mercati attivi per strumenti finanziari identici;
- Livello 2: fair value determinati con tecniche di valutazione con riferimento a variabili osservabili su mercati attivi;
- Livello 3: fair value determinati con tecniche di valutazione con riferimento a variabili di mercato non osservabili.

Gli strumenti finanziari esposti al fair value della Società sono classificati nel livello 2 ed il criterio generale utilizzato per calcolarlo è il valore attuale dei flussi di cassa futuri previsti dello strumento oggetto di valutazione.

Nella tabella di seguito vengono rappresentate le attività e le passività che sono misurate al fair value al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2023:

(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2024		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3
Attività			
Strumenti finanziari derivati (interest rate swap) *	-	2.089	-

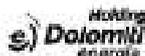
[* tale importo ricomprende il fair value di tutti gli strumenti finanziari derivati che da un punto di vista contabile sono classificati di copertura].

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2024

DOLOMITI ENERGIA HOLDING S.P.A.

Codice fiscale: 01614640223



Bilancio 2024

(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2023		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3
Attività			
Strumenti finanziari derivati (interest rate swap) *	-	3.439	-

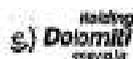
[* tale importo occupa il fair value di tutti gli strumenti finanziari derivati che da un punto di vista contabile sono classificati di copertura].

Si ricorda che i crediti e i debiti commerciali sono stati valutati al valore contabile in quanto si ritiene che lo stesso approssimi il valore corrente.

La tabella seguente fornisce una ripartizione delle attività e passività finanziarie per categoria al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2023:

Al 31 dicembre 2024

(in migliaia di Euro)	Attività/passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività/passività finanziarie valutate al fair value FVOCI	Attività/passività finanziarie valutate al fair value FVTPL	Totale
ATTIVITA' CORRENTI				
Disponibilità liquide	134.763	-	-	134.763
Crediti commerciali	12.231	-	-	12.231
Altre attività e altre attività finanziarie correnti	240.334	-	-	240.334
ATTIVITA' NON CORRENTI				
Altre attività e altre attività finanziarie non correnti	10.217	2.089	-	12.306
PASSIVITA' CORRENTI				
Debiti commerciali	14.074	-	-	14.074
Passività finanziarie correnti	450.162	-	-	450.162
Altre passività correnti	14.154	-	-	14.154
PASSIVITA' NON CORRENTI				
Passività finanziarie non correnti	159.044	-	-	159.044
Altre passività non correnti	767	-	-	767



Bilancio 2024

Al 31 dicembre 2023

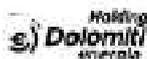
(in migliaia di Euro)	Attività/passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività/passività finanziarie valutate al fair value FVOCI	Attività/passività finanziarie valutate al fair value FVTPL	Totale
ATTIVITA' CORRENTI				
Disponibilità liquide	27.764	-	-	27.764
Crediti commerciali	10.642	-	-	10.642
Altre attività e altre attività finanziarie correnti	293.573	-	-	293.573
ATTIVITA' NON CORRENTI				
Altre attività e altre attività finanziarie non correnti	10.253	3.439	-	13.692
PASSIVITA' CORRENTI				
Debiti commerciali	11.951	-	-	11.951
Passività finanziarie correnti	428.172	-	-	428.172
Altre passività correnti	8.956	-	-	8.956
PASSIVITA' NON CORRENTI				
Passività finanziarie non correnti	171.253	-	-	171.253
Altre passività non correnti	107	-	-	107

7.5 Rischi legati al cambiamento climatico

I cambiamenti climatici da sempre hanno caratterizzato e condizionato la storia del nostro pianeta, ma il riscaldamento climatico a cui assistiamo da circa 150 anni è anomalo, perché innescato dall'uomo e dalle sue attività. Le conseguenze del cambiamento climatico tuttora in atto si sono tradotte in un riscaldamento globale già evidente, con significative riduzioni dei ghiacciai e con l'aumento di eventi meteorologici estremi. Il climate change sta diventando sempre più una crisi climatica, perché il clima è sempre cambiato, ma non così in fretta e non con delle infrastrutture rigide e complesse come sono le città e il sistema produttivo ai quali i Paesi più industrializzati sono abituati.

Come attestato dai numerosi studi e pubblicazioni reperibili nella letteratura scientifica, gli effetti dei cambiamenti climatici previsti per il regime termo-pluviometrico modificheranno la disponibilità della risorsa idrica, alterando l'entità e la stagionalità dei deflussi nei corsi d'acqua superficiali. Per quanto riguarda la situazione Trentina, studi idrologici di dettaglio, alcuni dei quali mirati all'analisi di specifico contesto svolti dalla Società, altri di pubblico dominio e di contesto più generale, hanno evidenziato che si assisterà ad una sostanziale invarianza nel tempo del quantitativo di precipitazione cumulata annua, con variazioni di intensità di precipitazione molto contenute, grazie al perdurare dell'efficacia dei fenomeni convettivi che si genereranno a causa dell'orografia alpina.

Per quanto riguarda la temperatura e l'evapotraspirazione si assisterà ad un incremento più marcato nel lungo termine piuttosto che nel medio: stime ipotizzano un incremento medio di 1 °C nel brev termine (2025-2040) e di 2°C nel lungo termine (2041-2060).



Bilancio 2024

Ciò induce il management ad un attento e continuo monitoraggio dei cambiamenti climatici in essere e prospettici, al fine di salvaguardare la redditività del proprio business ed il valore tecnico-economico degli asset fisici a servizio della produzione idroelettrica, nonché del valore di carico delle società partecipate operanti in tale comparto.

8. Note alla Situazione patrimoniale e finanziaria

8.1 Diritti d'uso

Si riporta di seguito la movimentazione della voce "Diritti d'uso" per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 e 2023:

(in migliaia di Euro)	Diritti d'uso di fabbricati	Diritti d'uso di altri beni	Totale
Saldo al 01 gennaio 2023	1.896	277	1.873
<i>Di cui:</i>			
Costo storico	10.209	704	11.003
Fondo ammortamento	(8.713)	(427)	(9.130)
Incrementi	252	190	445
Decrementi netti	-	(5)	(5)
Ammortamenti	(375)	(140)	(515)
Saldo al 31 dicembre 2023	1.473	325	1.758
<i>Di cui:</i>			
Costo storico	10.552	666	11.218
Fondo ammortamento	(9.079)	(341)	(9.419)
Incrementi	-	620	620
Decrementi netti	-	(65)	(65)
Ammortamenti	(379)	(196)	(575)
Saldo al 31 dicembre 2024	1.094	684	1.778
<i>Di cui:</i>			
Costo storico	10.532	561	11.093
Fondo ammortamento	(9.438)	(177)	(9.615)

I "Diritti d'uso di fabbricati", pari ad euro 1.094 migliaia, si riferiscono principalmente al contratto avente ad oggetto il complesso immobiliare destinato alla sede sociale in Rovereto (TN).

I "Diritti d'uso di altri beni", pari ad euro 684 migliaia, si riferiscono a contratti aventi ad oggetto autoveicoli, con durata media di 5 anni. Per gli automezzi aziendali la Società ha optato per il noleggio a lungo termine e alla scadenza dei contratti questi vengono sostituiti con nuovi veicoli e nuovi contratti a lungo termine; talvolta alla scadenza naturale del contratto questo viene prorogato per ulteriori 12 mesi, senza formale previsione di rinnovo.

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2024

DOLOMITI ENERGIA HOLDING S.P.A.
Codice fiscale: 01614640223



Bilancio 2024

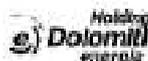
Di seguito si riportano le informazioni richieste dal principio UE IFRS 16, par. 53.

(in migliaia di Euro)	Note	A1 31 dicembre 2024
Ammortamento diritti d'uso	09/04	575
Interessi passivi su passività finanziarie per locazioni	09/09	50
Costi relativi a contratti a breve termine	09/04	160
Costi relativi a contratti per beni di modesto valore	09/04	702
Costi relativi a pagamenti variabili per leasing non inclusi nella valutazione delle passività		-
Proventi del sub-leasing di attività consistenti nel diritto d'uso		-
Totale flusso finanziario in uscita per leases		1.072
Utili/(perdite) da operazioni di vendita e retrolocazione		-

8.2 Attività immateriali

Si riporta di seguito la movimentazione della voce "Attività immateriali" per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 e 2023:

(in migliaia di Euro)	Concessioni	Diritti brevetti indie e di util. opere litg.	Altre	Immobiliz. in corso e accorti	Totale
Saldo al 31 gennaio 2023	3.214	12.874	12	361	16.361
<i>Di cui:</i>					
Costo storico	7.949	16.157	2.266	361	26.733
Fondo ammortamento	(4.824)	(33.279)	(2.264)	-	(60.367)
Incrementi	-	5.317	-	3.387	8.704
Decrementi netti	-	(2)	-	-	(2)
Riclassifiche	-	133	-	(133)	-
Ammortamenti	(387)	(6.072)	(9)	-	(6.468)
Saldo al 31 dicembre 2023	2.927	12.250	6	3.615	18.898
<i>Di cui:</i>					
Costo storico	7.949	21.407	2.266	3.615	35.237
Fondo ammortamento	(5.213)	(39.190)	(2.250)	-	(66.653)
Incrementi	-	6.452	1.699	4.201	12.352
Decrementi netti	-	-	-	(940)	(940)
Riclassifiche	-	1.186	1.316	(2.502)	-
Ammortamenti	(387)	(6.027)	(117)	-	(6.531)
Saldo al 31 dicembre 2024	2.540	13.031	2.834	4.874	23.279
<i>Di cui:</i>					
Costo storico	7.949	23.238	5.271	4.874	37.332
Fondo ammortamento	(5.609)	(39.207)	(2.437)	-	(77.253)



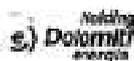
Bilancio 2024

La voce concessioni si riferisce agli oneri sulle concessioni delle piccole derivazioni idriche delle centrali Mini Idro acquistate da Dolomiti Energia Holding in precedenti esercizi (euro 1.600 migliaia). L'ammortamento della concessione è rapportato alla sua durata, pari a vent'anni con scadenza 2029; è inclusa inoltre una concessione trentennale della centralina Oleificio Costa pari ad euro 406 migliaia con scadenza nel 2046 ed un diritto di superficie della durata di 25 anni, acquisito nel 2022 per la costruzione di un impianto fotovoltaico pari ad un valore netto di euro 104 migliaia.

I diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno includono interamente i costi relativi all'acquisizione, implementazione e sviluppo del software a servizio delle attività espletate dalle società appartenenti al Gruppo Dolomiti Energia, con un incremento pari 6.432 migliaia di euro relativi ad investimenti per lo sviluppo di applicativi software utilizzati dalle società del Gruppo.

La voce Altre include i costi per la realizzazione della nuova centralina Rio Cavelonte nel Comune di Panchià (euro 2.766 migliaia). La titolarità dell'impianto è in capo al Comune di Panchià e viene data in concessione a Dolomiti Energia Holding fino al 31/12/2040 come indicato nel contratto di associazione in partecipazione rep. 583 d.l. 26/05/2023. L'investimento è stato in parte finanziato dal Comune di Panchià (euro 708 migliaia) e risonato lungo la durata della concessione.

Le immobilizzazioni in corso e acconti al termine dell'esercizio, ammontano ad euro 4.874 migliaia e riguardano principalmente lo sviluppo del nuovo progetto Butterfly per l'upgrade dei servizi Corporate e Distribuzione al nuovo SAP 4 Hana per Euro 4.369, sviluppo di software per le Società controllate Hydro Dolomiti Energia e Dolomiti Edison Energy (euro 215 migliaia), studi di fattibilità relativi alla realizzazione di impianti fotovoltaici in Sicilia/Umbrìa (euro 270 migliaia).



Bilancio 2024

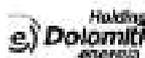
8.3 Immobili, impianti e macchinari

Si riporta di seguito la movimentazione della voce "Immobili, impianti e macchinari" per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 e 2023:

(in migliaia di Euro)	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
Saldo al 01 gennaio 2023	26.504	15.290	501	1.498	1.261	45.054
Di cui:						
Costo storico	42.199	40.613	4.709	12.410	1.261	101.192
Fondo ammortamento	(15.695)	(25.323)	(3.908)	(10.912)	-	(55.838)
Incrementi	712	516	115	504	122	1.969
Decrementi netti	-	-	-	(2)	(1.170)	(1.172)
Riclassifiche	-	63	-	-	(63)	-
Ammortamenti	(1.333)	(934)	(93)	(365)	-	(2.605)
Saldo al 31 dicembre 2023	26.861	14.918	518	1.996	188	44.301
Di cui:						
Costo storico	42.971	41.332	4.824	12.839	150	101.897
Fondo ammortamento	(17.059)	(26.277)	(4.096)	(11.259)	-	(58.691)
Incrementi	704	406	281	576	4.337	6.304
Decrementi netti	-	-	-	-	-	-
Riclassifiche	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti	(1.464)	(783)	(104)	(312)	-	(2.643)
Saldo al 31 dicembre 2024	26.101	14.558	995	1.881	4.487	46.972
Di cui:						
Costo storico	43.615	41.598	5.107	23.363	4.487	118.169
Fondo ammortamento	(18.514)	(27.040)	(4.110)	(11.532)	-	(59.196)

Per quanto riguarda le immobilizzazioni materiali, si segnala che nell'esercizio 2024 sono stati capitalizzati costi per prestazioni eseguite da personale interno per 806 migliaia di euro.

Nella voce terreni sono comprese le superfici delle opere idro e termoelettriche per euro 318 migliaia e altri terreni acquistati per progetti di ampliamenti delle Sedì aziendali per 5.477 migliaia. In data 1° gennaio 2003, a seguito di operazione di fusione per incorporazione di SUI e ASM in Dolomiti Energia (oggi Dolomiti Energia Holding SpA), è stato allocato alla voce terreni un plusvalore di euro 5.907 migliaia (nota 2.4).



Bilancio 2024

Tra i fabbricati sono capitalizzati, tra gli altri, fabbricati degli impianti di produzione idroelettrica del valore residuo pari ad euro 1.716 migliaia, migliorie effettuate sulla sede di Rovereto in affitto dal Comune per un valore residuo di euro 1.889 migliaia, il fabbricato della sede di Trento per un valore residuo di euro 5.387 migliaia, il fabbricato "Le Albere" a Trento per un valore residuo pari ad euro 4.137 migliaia. In data 1° gennaio 2003, a seguito di operazione di fusione per incorporazione di SII e ASM in Dolomiti Energia (oggi Dolomiti Energia Holding SpA), è stato allocato alla voce fabbricati un plusvalore di euro 2.200 migliaia (nota 2.4), per un valore residuo al 31 dicembre 2024 di euro 277 migliaia.

Gli impianti e macchinari comprendono i macchinari delle centrali e le opere devolvibili degli impianti di produzione idroelettrica di San Colombano, Sorno, Tesino e Mias Idro per un valore residuo di euro 12.953 migliaia; macchinari termoelettrici e impianti fotovoltaici di proprietà (euro 1.047 migliaia); sono compresi inoltre gli impianti fissi delle Sedi aziendali e le stazioni di ricarica del parco automezzi per un valore netto di euro 558 migliaia.

Tra le attrezzature industriali e commerciali sono comprese le attrezzature per il laboratorio chimico batteriologico (valore residuo euro 853 migliaia), gli impianti di telecontrollo ed altre attrezzature del settore idroelettrico (valore residuo euro 3 migliaia) e altre attrezzature di magazzino (valore residuo euro 139 migliaia).

Gli altri beni riguardano principalmente mobili e macchine d'ufficio (valore residuo euro 1.280 migliaia) oltre ad apparecchiature hardware per un valore residuo pari a euro 634 migliaia.

Le immobilizzazioni materiali in corso, al termine dell'esercizio, ammontano ad euro 4.487 migliaia e riguardano principalmente impianti fotovoltaici (euro 1.009 migliaia), macchinari per le centrali idroelettriche di Chizzola, Fontanedo, Pozzena, La Rocca, San Mauro e San Colombano (euro 1.930 migliaia) e opere idrauliche fisse per le centrali di San Colombano e Pozzena (euro 66 migliaia), realizzazione di una piattaforma logistica (euro 849 migliaia), realizzazione di un impianto ad idrogeno (euro 631 migliaia).

8.4 Partecipazioni

Il dettaglio della voce "Partecipazioni" è di seguito rappresentato:

(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre		variazione
	2024	2023	
Partecipazioni in imprese controllate	1.207.246	777.512	429.734
Partecipazioni in imprese collegate e joint venture	38.241	51.329	(13.088)
Partecipazioni in altre imprese	21.707	23.851	(2.144)
Totale	1.267.194	852.692	414.502

Si riporta la movimentazione delle partecipazioni in imprese controllate, collegate, joint venture e in altre imprese per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 e 2023:

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2024

DOLOMITI ENERGIA HOLDING S.P.A.
Codice fiscale: 01614640223



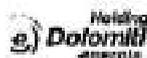
Bilancio 2024

DESCRIZIONE PARTICIPAZIONI <i>(in migliaia di Euro)</i>	Percentuale di possesso	Val. netto al 31 dicembre 2023	Variazioni 2024	Risultati, 2024	Val. netto 2024	Fide juss. al 31 dicembre 2023	Variazioni 2024	Fide juss. al 31 dicembre 2024	Val. Netto al 31 dicembre 2024	Val. Netto al 31 dicembre 2023
DOLOMITI INSOLUTIONS SRL	100,00%	1.014	-	-	1.014	-	-	-	1.014	1.014
NOVARTIFA	100,00%	134.264	-	-	134.264	-	-	-	134.264	134.264
DOLOMITI ENERGY POWER SRL	100,00%	4.500	-	-	4.500	-	-	-	4.500	4.500
DOLOMITI OIL SRL	100,00%	1.400	-	-	1.400	-	-	-	1.400	1.400
DOLOMITI ALPHENTRADE SRL	100,00%	14.000	-	-	14.000	-	-	-	14.000	14.000
GASDUE ALPINE SRL	100,00%	1.000	-	-	1.000	-	-	-	1.000	1.000
DOLOMITI ENERGIA WIND POWER SRL	100,00%	50.140	-	-	50.140	-	-	-	50.140	50.140
DOLOMITI TRANSITION ASSET SRL	100,00%	10.700	-	-	10.700	-	-	-	10.700	10.700
EPQ SRL	100,00%	-	50.153	13.088	40.140	-	-	-	40.140	-
HYDRO DOLOMITI ENERGY SA	100,00%	498.402	304.475	-	774.877	-	-	-	774.877	498.402
DOLOMITI HYDRO STORAGE SRL	100,00%	-	100	-	100	-	-	-	100	-
DOLOMITI ULTRA BOND SPA	99,75%	13.334	-	-	13.334	-	-	-	13.334	13.334
DOLOMITI ENERGIA SPA	62,50%	30.419	-	-	30.419	-	-	-	30.419	30.419
SELT DISTRIBUTIONE SPA	68,85%	65.800	-	-	65.800	-	-	-	65.800	65.800
DOLOMITI DISCOM ENERGY SRL	61,00%	32.300	-	-	32.300	-	-	-	32.300	32.300
Totale imprese controllate		777.814	466.427	13.088	1.207.340	-	-	-	1.207.340	777.814
EP ENERGY SRL	50,00%	27.545	-	-	27.545	-	-	-	27.545	27.545
MECCO SRL	50,00%	4.900	750	-	5.650	(4.900)	(750)	(5.650)	-	-
ENI SRL SRL	50,00%	580	-	-	580	-	-	-	580	580
GIUDICANI GAS SPA	41,25%	809	-	-	809	-	-	-	809	809
EPQ SRL	33,00%	13.088	-	(13.088)	-	-	-	-	-	13.088
TECNOLOGIA TRIDENTINA SRL	25,00%	413	-	-	413	-	-	-	413	413
INGEGNERIA TRIDENTINO SRL	20,00%	1.709	-	-	1.709	-	-	-	1.709	1.709
AGE SPA	20,00%	7.000	-	-	7.000	-	-	-	7.000	7.000
Totale imprese collegate e joint venture		50.229	750	(13.088)	47.900	(4.900)	(750)	(5.650)	42.250	51.229
PRIMERIO ENERGIA SPA	10,00%	4.614	-	-	4.614	-	-	-	4.614	4.614
INIZIATIVE/RESCIANZI SPA	10,00%	17.609	-	-	17.609	(2.362)	(2.362)	(15.247)	15.247	17.609
SPESSENDO VENTURES SRL	10,00%	100	100	-	100	-	-	-	100	100
WORLDWIDE HOLDING SPA	10,00%	700	-	-	700	-	-	-	700	700
CIHERPACI WIND SRL	9,94%	300	-	-	300	-	-	-	300	300
UNISIL DOCUMENTINO Suardi	2,70%	5	-	-	5	-	-	-	5	5
ISTITUTO ARSIZIO SARLSEA	0,75%	307	-	-	307	-	-	-	307	307
CONSA SOSTITUTORIA ENERGIA	0%	1	-	-	1	-	-	-	1	1
CASSA RURALE POVERETO	0%	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale altre imprese		23.651	100	-	23.971	(2.362)	(2.362)	(15.247)	11.709	21.611
Totale Partecipazioni		807.694	467.277	-	1.231.310	(4.900)	(5.112)	(7.902)	1.205.439	809.425

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

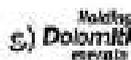
Bilancio aggiornato al 31/12/2024

DOLOMITI ENERGIA HOLDING S.P.A.
Codice fiscale: 01614640223



Bilancio 2024

DESCRIZIONE PARTICIPAZIONI (in % (quote di voto))	Percentuale di possesso	Val. carico al 31 dicembre 2022	Variazioni 2023	Valore 2023	Val. carico 2023	Val. Scad. al 31 dicembre 2022	Variazioni 2023	Val. Scad. al 31 dicembre 2023	Val. Ritiro al 31 dicembre 2023	Val. Ritiro al 31 dicembre 2023
DOLOMITI INSOLUTIONS SRL	100,00%	5.916	-	5.916	-	-	-	-	5.916	5.916
NOVARETTI SPA	100,00%	179.264	-	179.264	-	-	-	-	179.264	179.264
DOLOMITI EN POWER POWER SRL	100,00%	4.500	-	4.500	-	-	-	-	4.500	4.500
DOLOMITI SML SRL	100,00%	1.000	-	1.000	-	-	-	-	1.000	1.000
DOLOMITI JASSENTE SRL	100,00%	16.810	-	16.810	-	-	-	-	16.810	16.810
CASPOZZI ALPINI SRL	100,00%	1.010	-	1.010	-	-	-	-	1.010	1.010
DOLOMITI ENERGIA WIND POWER SRL	100,00%	-	26.065	26.065	-	-	-	-	26.065	-
DOLOMITI EN TRADING SPA	98,72%	13.334	-	13.334	-	-	-	-	13.334	13.334
DOLOMITI UROGIA SPA	82,96%	32.619	-	32.619	-	-	-	-	32.619	32.619
S.E.T. DISTRIBUZIONE SPA	68,58%	85.800	-	85.800	-	-	-	-	85.800	85.800
DOLOMITI TRANSITION ASSET SRL	100,00%	2.136	3.622	5.758	-	-	-	-	5.758	2.136
HYDRO DOLOMITI ENERGIA SRL	60,00%	408.402	-	408.402	-	-	-	-	408.402	408.402
DOPTRENTINO CENTRALE S.p.A.	60,00%	6	60	66	-	-	-	-	6	6
DOLOMITI EDISON ENERGY SRL	50,00%	39.100	-	39.100	-	-	-	-	39.100	39.100
Totale imprese controllate		707.790	26.691	734.481	-	-	-	-	734.481	734.481
SP ENERGY SRL	50,00%	27.945	-	27.945	-	-	-	-	27.945	27.945
NEOSY SRL	50,00%	6.400	500	6.900	(4.400)	(500)	(4.900)	-	-	-
INT. CNL SRL	50,00%	500	-	500	-	-	-	-	500	500
GIUDICARIBAS SPA	43,25%	809	-	809	-	-	-	-	809	809
EPQ SRL	33,00%	12.863	249	13.112	-	-	-	-	13.112	12.863
TECNODATA TRENTO SPA	30,00%	413	-	413	-	-	-	-	413	413
RECINTERGA TRENTO SRL	26,00%	1.709	-	1.709	-	-	-	-	1.709	1.709
ACS SPA	20,00%	7.092	-	7.092	-	-	-	-	7.092	7.092
Totale imprese collegate e joint ventures		66.484	749	67.233	(4.400)	(500)	(4.900)	-	67.233	66.484
PRIMERO ENERGIA SPA	19,99%	4.614	-	4.614	-	-	-	-	4.614	4.614
INIZIATIVE BRASCIANE SPA	16,57%	17.659	-	17.659	-	-	-	-	17.659	17.659
SPRINTTECH VENTURES SRL	12,00%	100	-	100	-	-	-	-	100	100
BIO ENERGIA FEMME SPA	11,40%	763	-	763	-	-	-	-	763	763
CHERRYCHAIN SRL	9,88%	300	-	300	-	-	-	-	300	300
DASER. TECNTRENTINO S.p.A.	2,70%	5	-	5	-	-	-	-	5	5
ISTITUTO ALPINO VALLESA CONSUMI INDUSTRIA ENERGIA	0,32%	367	-	367	-	-	-	-	367	367
CASSA DI RALE ROVERETO	0%	1	-	1	-	-	-	-	1	1
Totale altre imprese		23.691	-	23.691	-	-	-	-	23.691	23.691
Totale Partecipazioni		827.825	26.216	854.041	(4.400)	(500)	(4.900)	-	854.041	854.041



Bilancio 2024

IMPRESE CONTROLLATE

DOLOMITI ENERGIA SOLUTIONS Srl - Trento. Capitale Sociale euro 120.000 interamente versato, suddiviso in n. 120.000 quote da euro 1 ciascuna; Dolomiti Energia Holding detiene il 100% del Capitale Sociale. La società opera nel settore delle energie rinnovabili, del risparmio e dell'efficienza energetica, è qualificata per la progettazione, realizzazione e riqualificazione di impianti fotovoltaici e impianti di illuminazione pubblica. L'esercizio sociale concluso al 31.12.2024 ha rilevato una perdita pari ad euro 2.114.690.

NOVARETI S.p.A. - Rovereto. Capitale Sociale euro 28.500.000 interamente versato, suddiviso in n. 28.500.000 azioni da euro 1 ciascuna; Dolomiti Energia Holding detiene il 100% del Capitale Sociale. L'esercizio sociale conclusosi al 31.12.2024 ha evidenziato un utile di euro 8.999.907. La società è attiva nella distribuzione dei servizi a rete: gas, cogenerazione, teleriscaldamento e ciclo idrico integrato completo.

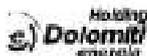
DOLOMITI ENERGIA HYDRO POWER Srl - Trento. Capitale Sociale euro 100.000 interamente versato, suddiviso in n. 100.000 azioni da euro 1 ciascuna; Dolomiti Energia Holding detiene il 100% del Capitale Sociale. La società, opera in campo idroelettrico gestendo alcune centraline, oltre a detiene partecipazioni in società produttrici di energia da fonte rinnovabile. L'esercizio sociale conclusosi al 31.12.2024 ha rilevato un utile di euro 741.619.

DOLOMITI GNL Srl - Trento. Capitale Sociale euro 600.000 interamente versato, suddiviso in n. 600.000 quote da euro 1 ciascuna; Dolomiti Energia Holding detiene il 100% del Capitale Sociale. La società è tuttora in fase di sviluppo delle infrastrutture di distribuzione del GNL e al 31.12.2024 ha rilevato una perdita di euro 110.045.

DOLOMITI AMBIENTE Srl - Rovereto. Capitale Sociale euro 2.000.000 interamente versato, suddiviso in n. 2.000.000 quote da euro 1 ciascuna; Dolomiti Energia Holding detiene il 100% del Capitale Sociale. La società opera nel settore dei servizi di igiene ambientale nei comuni di Trento, Rovereto e nella comunità della Vallagarina; al 31.12.2024 ha rilevato un utile di euro 637.448.

GASDOTTI ALPINI Srl - Rovereto. Capitale Sociale euro 10.000 interamente versato, suddiviso in n. 10000 quote da euro 1 ciascuna; Dolomiti Energia Holding detiene il 100% del Capitale Sociale. La società, costituita a fine 2021 per il trasporto regionale del gas naturale, non ha completato l'iter autorizzativo; chiude l'esercizio al 31.12.2024 rilevando un'utile di euro 31.393.

DOLOMITI ENERGIA RINNOVABILI Srl (ex DOLOMITI ENERGIA WIND POWER Srl) - Trento. Capitale Sociale euro 100.000 interamente versato, suddiviso in n. 100.000 quote da euro 1 ciascuna; Dolomiti Energia Holding detiene il 100% del Capitale Sociale. La società detiene una partecipazione pari al 42,73% di Ecopuglia Srl, società operante nel settore di produzione energia eolica. Chiude l'esercizio al 31.12.2024 rilevando un utile pari ad euro 509.994.



Bilancio 2024

DOLOMITI TRANSITION ASSET Srl - Trento. Capitale Sociale euro 1.000.000 interamente versato, suddiviso in n. 1.000.000 azioni da euro 1 ciascuna; Dolomiti Energia Holding detiene il 100% del Capitale Sociale pari a n. 1.000.000 azioni del valore nominale di euro 1.000.000 dopo aver rilevato in data 23 novembre 2023 le quote dei soci NPV Holding Srl e Firefly Srl. La società, nata dalla partnership con EPQ srl, è stata costituita nel 2021 per operare nell'ambito della transizione energetica e della sostenibilità. La società, nel corso del 2024, ha acquisito il 100% del capitale sociale di Società Fondo Pecla Srl e di New Power Group Srl, quest'ultima detiene il controllo di Powertwo Srl, società che operano nel settore della generazione di energia da fonti rinnovabili. DTA chiude l'esercizio al 31.12.2024 evidenziando un utile di euro 255.330.

EPQ Srl - Trento. Capitale Sociale euro 100.000 interamente versato, suddiviso in n. 100.000 azioni da euro 1 ciascuna; nel corso del 2024 Dolomiti Energia Holding ha acquisito l'ulteriore 67% del Capitale Sociale, con un esborso di euro 50.051.297, diventando proprietaria del 100% della Società. La società si occupa di energy management e transizione energetica e ha chiuso l'esercizio al 31.12.2024 evidenziando un utile di euro 9.197.576. Dolomiti Energia Holding SpA, a conferma del valore di acquisto, ha fatto redigere una fairness opinion da primario istituto di credito.

HYDRO DOLOMITI ENERGIA Srl - Trento. Capitale Sociale euro 3.000.000 interamente versato, suddiviso in n. 3.000.000 quote da euro 1 ciascuna; nel corso del 2024 Dolomiti Energia Holding ha completato l'acquisto dell'ulteriore 40% delle quote precedentemente detenute da Macquarie (con un esborso di euro 366.494.864) e ora detiene il 100% del Capitale Sociale pari a n. 3.000.000 quote del valore nominale di euro 3.000.000. La società è leader in Trentino nella produzione di energia da fonte rinnovabile, esercando in centrali di proprietà e altre in gestione diretta. Al 31.12.2024 chiude l'esercizio evidenziando un utile di euro 277.447.776.

DOLOMITI HYDRO STORAGE Srl - Trento. Capitale Sociale euro 100.000 interamente versato; suddiviso in n. 100.000 quote da euro 1 ciascuna; la Società è stata costituita in data 20 novembre 2024 da Dolomiti Energia Holding che detiene il 100% delle quote. La società opera nel settore idroelettrico e chiuderà il primo esercizio in data 31.12.2025.

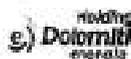
DOLOMITI ENERGIA TRADING S.p.A. - Trento. Capitale Sociale euro 2.478.429 interamente versato, suddiviso in n. 2.478.429 azioni da euro 1 ciascuna; Dolomiti Energia Holding detiene il 98,72% del Capitale Sociale pari a n. 2.446.829 azioni del valore nominale di euro 2.446.829. La società è il trader del Gruppo e si occupa di commercializzazione all'ingrosso di energia elettrica da fonte rinnovabile e di gas naturale. Chiude l'esercizio al 31.12.2024 rilevando un utile pari ad euro 83.552.983.

DOLOMITI ENERGIA S.p.A. - Trento. Capitale Sociale euro 20.440.936 interamente versato, suddiviso in n. 20.440.936 azioni da euro 1 ciascuna; Dolomiti Energia Holding detiene l'82,89% del Capitale Sociale della società pari a n. 16.942.700 azioni del valore nominale di euro 16.942.700. Nei primi mesi del 2023 l'Assemblea dei soci ha deliberato l'aumento del Capitale sociale da euro 20.423.673 ad euro 20.440.936, interamente liberato dal comune di Cavalese mediante conferimento in natura del ramo aziendale della commercializzazione di energia elettrica. Dolomiti Energia è la

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2024

DOLOMITI ENERGIA HOLDING S.P.A.
Codice fiscale: 01614640223



Bilancio 2024

società commerciale del Gruppo, dedicata a fornire le migliori soluzioni di energia, gas e altri servizi alle famiglie e alle imprese italiane. L'esercizio sociale conclusosi al 31.12.2024 ha evidenziato un utile di euro 41.780.500.

SET DISTRIBUZIONE S.p.A. - Rovereto. Capitale Sociale euro 121.973.694 interamente versato, suddiviso in n. 121.973.694 azioni da euro 1 ciascuna; Dolomiti Energia Holding detiene il 68,58% del Capitale Sociale pari a n. 83.645.346 azioni del valore nominale di euro 83.645.346. Nei primi mesi del 2023 l'Assemblea dei soci ha deliberato l'aumento del Capitale sociale da euro 120.637.385 ad euro 121.973.694, interamente liberato dai Comuni di Palù del Fersina e Cavalese mediante conferimento in natura dei rami aziendali di distribuzione di energia elettrica. L'esercizio sociale concluso al 31.12.2024 ha evidenziato un utile di euro 19.884.172. La società gestisce l'attività di distribuzione di energia elettrica in più di 160 Comuni nel territorio della Provincia Autonoma di Trento, in cui è titolare della concessione.

DOLOMITI EDISON ENERGY Srl - Trento. Capitale Sociale euro 5.000.000 interamente versato, suddiviso in n. 5.000.000 quote da euro 1 ciascuna; Dolomiti Energia Holding detiene il 51% del Capitale Sociale pari a n. 2.550.000 quote del valore nominale di euro 2.550.000. La società, impresa comune fra Dolomiti Energia e Edison, opera nel settore della produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile nella provincia di Trento, attraverso la gestione di cinque grandi impianti idroelettrici; chiude l'esercizio al 31.12.2024 evidenziando un utile di euro 3.877.923.

IMPRESE COLLEGATE E JOINT VENTURE

SF ENERGY Srl - Bolzano. Capitale sociale euro 7.500.000 interamente versato, suddiviso in n. 7.500.000 quote da euro 1 ciascuna; Dolomiti Energia Holding detiene il 50,00% del Capitale Sociale pari a n. 3.750.000 quote del valore nominale di euro 3.750.000. La società è concessionaria dell'impianto idroelettrico di grande derivazione di San Fioriano (Egna).

NEOGY Srl - Bolzano. Capitale sociale euro 750.000 interamente versato, suddiviso in n. 750.000 quote da euro 1 ciascuna; Dolomiti Energia Holding detiene il 50,00% del Capitale Sociale pari a n. 375.000 quote del valore nominale di euro 375.000. La società nata dalla joint venture tra Dolomiti Energia e Alperia allo scopo di promuovere assieme la mobilità elettrica, sta organizzando sul territorio una capillare infrastruttura di ricarica al servizio di clienti privati ed aziendali. In questa fase di espansione dell'attività, nel corso dell'esercizio la società è stata ricapitalizzata in conto capitale per euro 750 migliaia; analizzando le perdite progressive e quelle dell'esercizio 2023, si è provveduto prudenzialmente a svalutare totalmente il valore residuo della partecipazione (euro 750 migliaia).

IVI GNL Srl - Santa Giusta Oristano. Capitale Sociale euro 1.100.000 interamente versato, suddiviso in n. 1.100.000 quote da euro 1 ciascuna; Dolomiti Energia Holding detiene il 50% del Capitale Sociale pari a n. 550.000 azioni del valore nominale di euro 550.000. IVI GNL opera nel settore della distribuzione di combustibili gassosi e nella realizzazione di impianti di rigassificazione e di stoccaggio di gas metano liquido.



Bilancio 2024

GIUDICARIE GAS S.p.A. - Tione di Trento. Capitale Sociale euro 1.780.023 interamente versato, suddiviso in n. 36.327 azioni da euro 49 ciascuna; Dolomiti Energia Holding detiene il 43,35% del Capitale Sociale pari a n. 15.746 azioni del valore nominale di euro 771.554. La società si occupa del servizio di distribuzione del gas metano nel Comprensorio delle Valli Giudicarie.

TECNODATA TRENTINA Srl - Trento. Capitale Sociale euro 12.560 interamente versato, suddiviso in n. 12.560 azioni da euro 1 ciascuna; Dolomiti Energia Holding detiene il 25% del Capitale Sociale pari a n. 3.140 azioni del valore nominale di euro 3.140. La società è attiva in campo informatico nei servizi di interconnessione.

BIOENERGIA TRENTINO Srl - San Michele All'Adige. Capitale sociale euro 3.000.000 interamente versato, suddiviso in n. 3.000.000 quote da euro 1 ciascuna; Dolomiti Energia Holding detiene il 24,90% del Capitale Sociale pari a n. 747.000 quote del valore nominale di euro 747.000. La società è stata costituita allo scopo di produrre energia rinnovabile attraverso l'utilizzo di biomasse di derivazione dai rifiuti.

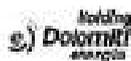
ALTO GARDA SERVIZI S.p.A. - Riva del Garda. Capitale sociale euro 23.234.016 interamente versato, suddiviso in n. 446.808 azioni da euro 52 ciascuna; Dolomiti Energia Holding detiene il 20% del Capitale Sociale pari a n. 89.362 azioni del valore nominale di euro 4.646.824. La società è la multiutility che gestisce la distribuzione di energia elettrica, gas metano, acqua potabile e teleriscaldamento nel territorio dell'Alto Garda e Ledro.

ALTRE IMPRESE

PRIMIERO ENERGIA S.p.A. - Fiera di Primiero. Capitale sociale euro 9.938.990 interamente versato, suddiviso in n. 993.899 azioni da euro 10 ciascuna; Dolomiti Energia Holding detiene il 19,94% del Capitale sociale pari a n. 198.177 azioni del valore nominale di euro 1.981.770. La società è attiva nella produzione di energia idroelettrica e gestisce alcuni grandi impianti idroelettrici localizzati nella valle del Primiero.

INIZIATIVE BRESCIANE S.p.A. - Breno (BS). Capitale Sociale euro 26.018.840 interamente versato, suddiviso in n. 5.203.768 azioni da euro 5 ciascuna; Dolomiti Energia Holding detiene il 16,53% del Capitale Sociale pari a n. 859.993 azioni del valore nominale di euro 4.299.965. La società svolge la sua attività nella produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile, gestendo più di quaranta impianti idroelettrici tra Lombardia, Toscana e Trentino-Alto Adige. La partecipazione è stata prudenzialmente svalutata nell'esercizio 2024 in considerazione della stima della perdita duratura di valore. La svalutazione è stata quantificata in euro 2.265 migliaia, così da portare il valore per azione in portafoglio pari ad euro 17,9, anche in considerazione di report valutativo di primari istituti di credito.

SPRENTTECH VENTURES Srl - Rovereto (TN). Capitale Sociale euro 50.000 interamente versato, suddiviso in n. 50.000 quote da euro 1 ciascuna; Dolomiti Energia Holding detiene il 12,05% del Capitale Sociale pari a n. 6.024 quote del valore nominale di euro 6.024. La società,



Bilancio 2024

costituita nel mese di aprile 2022, nasce da un importante progetto trentino del Polo Edilizia 4.0, con il compito di costruire un centro di eccellenza e avanguardia in cui sviluppare competenze, offrire servizi e innovazioni a supporto di imprese, manager e industrie nel settore della costruzioni. In data 04 aprile 2024 l'assemblea straordinaria dei soci ha deliberato un aumento del capitale sociale di euro 1.000.000 e Dolomiti Energia Holding ha versato la propria quota pari al 12,05% di tale importo (euro 120.484).

BIO ENERGIA FIEMME S.p.A. - Cavalese. Capitale sociale euro 7.038.964, interamente versato, suddiviso in n. 1.176.494 azioni da euro 6 ciascuna; Dolomiti Energia Holding detiene il 11,46% del Capitale Sociale pari a n. 134.800 azioni del valore nominale di euro 808.800. La società è attiva nel teleriscaldamento e nel campo dell'energia circolare producendo energia alternativa e calore dai combustibili fossili, oltre a produrre pellet ricavato dagli scarti di legname.

CHERRYCHAIN Srl - Pergine Valaugana. Capitale sociale euro 269.417, interamente versato, suddiviso in n. 269.417 azioni da euro 1 ciascuna; Dolomiti Energia Holding detiene il 9,84% del Capitale Sociale pari a n. 26.500 azioni del valore nominale di euro 26.500. La società è attiva nel campo informatico occupandosi prevalentemente di sviluppo software, di sistemi di gestione dell'identità digitale e della compliance normativa.

DISTRETTO TECNOLOGICO TRENTINO Soc. Cons. a r.l. - Rovereto. Capitale Sociale euro 189.000 interamente versato, suddiviso in 189.000 quote da euro 1 ciascuna; Dolomiti Energia Holding detiene il 2,76% del Capitale Sociale pari a n. 5.221 quote del valore nominale di euro 5.221. La società è impegnata nell'ambito della sostenibilità ambientale.

ISA - ISTITUTO ATESINO DI SVILUPPO S.p.A. - Trento. Capitale Sociale euro 79.450.676 interamente versato, composto da 79.450.676 azioni del valore unitario di euro 1 ciascuna; Dolomiti Energia Holding detiene lo 0,32% del Capitale Sociale pari a n. 252.653 azioni del valore nominale di euro 252.653. ISA è una società finanziaria che partecipa in varie società del ramo energetico ambientale, assicurativo, bancario, immobiliare, industriale.

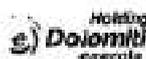
CONSORZIO ASSINDUSTRIA ENERGIA TRENTO - Trento. Dolomiti Energia Holding detiene una quota pari a 516 euro.

CASSA RURALE DI ROVERETO S.c.a.r.l. - Rovereto. Dolomiti Energia Holding detiene una quota pari a 160 euro.

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2024

DOLOMITI ENERGIA HOLDING S.P.A.
Codice fiscale: 01614640223

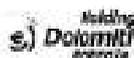


Bilancio 2024

Ai sensi dell'art. 2477 n.5 del Codice civile, la tabella seguente sintetizza le principali informazioni relative alle società partecipate:

Imprese controllate		Percentuale di possesso	Indirizzo	Capitale sociale 2024	Partecipazione nella 2024	Risultato netto 2024	Costo	Attività
DOLOMITI ENERGIA SOLUTIONS	spa	100,0%	Via Fenice 14 - 38123 Trento	100.000	6.000,000	2.714,050	5.944,526	5.944,526
NOVAMET	spa	100,0%	Via Mazzini 14 - 38068 Rovereto	20.000.000	10.000,000	8.000,000	10.000,000	10.000,000
DOLOMITI ENERGIA HYDRO POWER	spa	100,0%	Via Fenice 25 - 38123 Trento	100.000	6.000,000	341,017	5.999,000	1.000,000
DOLOMITI EOL	spa	100,0%	Via Fenice 25 - 38123 Trento	600.000	444,137	9.000,000	1.000,000	1.000,000
DOLOMITI AERENTE	spa	100,0%	Via Mazzini 14 - 38068 Rovereto	1.000.000	26.000,000	607,041	10.000,000	10.000,000
CASAPOTTA WIND	spa	100,0%	Via Mazzini 14 - 38068 Rovereto	10.000	1.000,000	11,200	1.000,000	1.000,000
DOLOMITI ENERGIA WIND POWER	spa	100,0%	Via Fenice 25 - 38123 Trento	100.000	26.410,000	600,000	26.000,000	26.000,000
DOLOMITI HYDROCOM AEMET	spa	100,0%	Via Fenice 25 - 38123 Trento	1.000.000	11.500,000	235,200	10.770,000	10.770,000
EPD	spa	100,0%	Via Fenice 25 - 38123 Trento	100.000	22.000,000	4.000,000	10.000,000	10.000,000
HYDRO DOLOMITI ENERGIA	spa	100,0%	Via Fenice 25 - 38123 Trento	1.000.000	107.000,000	17.000,000	20.000,000	20.000,000
DOLOMITI HYDRO STORAGE	spa	100,0%	Via Fenice 25 - 38123 Trento	100.000	100,000	100,000	100,000	100,000
DOLOMITI ENERGIA TRADING	spa	100,0%	Via Fenice 25 - 38123 Trento	1.000.000	10.000,000	20.000,000	10.000,000	10.000,000
DOLOMITI ENERGIA	spa	100,0%	Via Fenice 25 - 38123 Trento	10.000.000	100.000,000	1.000,000	10.000,000	10.000,000
SET DISTRIBUTIONE	spa	100,0%	Via Mazzini 14 - 38068 Rovereto	10.000.000	10.000,000	10.000,000	10.000,000	10.000,000
DOLOMITI HYDRO PROJECT	spa	100,0%	Via Fenice 25 - 38123 Trento	1.000.000	10.000,000	10.000,000	10.000,000	10.000,000
Totale imprese controllate							1.200.000,000	1.000.000,000
Imprese collegate e joint venture		Percentuale di possesso	Indirizzo	Capitale sociale 2024	Partecipazione nella 2024	Risultato netto 2024	Costo	Attività
DF ENERGY	spa	20,00%	Via Dandolo 11 - 39100 Bolzano	1.500.000	10.000,000	100,000	10.000,000	10.000,000
MIGURY	spa	10,00%	Via Dandolo 11 - 39100 Bolzano	700.000	100,000	10.000,000	10.000,000	-
WJOM	spa	20,00%	Loc. Cles - 38094 Cles - Trento CR	1.500.000	100,000	10.000,000	10.000,000	10.000,000
GRUPPO CAS	spa	40,00%	Via Salaria 10 - 00197 Roma - Roma	1.200.000	1.000,000	10.000	10.000,000	10.000,000
TECHNICAL TRADING	spa	10,00%	Via Romano Guardini 17 - 38123 Trento	10.000	100,000	10.000	10.000,000	10.000,000
WINDY ENERGY TRADING	spa	20,00%	Via Galvani 11/11 - 38100 Trento - Trento	1.000.000	1.000,000	10.000,000	10.000,000	10.000,000
ACE	spa	10,00%	Via Andrea 27 - 38068 Rovereto - Trento	10.000.000	10.000,000	10.000,000	10.000,000	10.000,000
Totale imprese collegate e joint venture							15.000,000	10.000,000
Altre imprese		Percentuale di possesso	Indirizzo	Capitale sociale 2024	Partecipazione nella 2024	Risultato netto 2024	Costo	Attività
PREMIANO RENDITA	spa	10,00%	Via Castiglioni 14 - 46026 Ferra di Emilia	8.000.000	70.000,000	17.000,000	8.000,000	8.000,000
INGIA INVESTIMENTI SPA	spa	10,00%	Piazza Vittoria 10 - 20120 Milano MI	20.000.000	70.000,000	17.000,000	10.000,000	10.000,000
SPERINTECH VENTURES	spa	12,00%	Piazza San-Pietro 1 - 20120 Milano	20.000	100,000	10.000	10.000,000	10.000,000
ED ENERGIA FINANS	spa	10,00%	Via Tibullo 4 - 38050 Cles - Trento	1.000.000	10.000,000	1.000,000	10.000,000	10.000,000
ENERGIA WIND	spa	20,00%	Via Dante 151 - 38057 Pergine - Valdagno	20.000	100,000	10.000,000	10.000,000	10.000,000
DISTRIBUTO TECHNOLOGICO TRADING	spa	10,00%	Piazza Vittoria 1 - 20120 Milano	10.000	1.000,000	100,000	10.000,000	10.000,000
ISTITUTO ATTIVO SVEVICO	spa	10,00%	Via A. Costa, 26 - 38123 Trento	20.000,000	10.000,000	10.000,000	10.000,000	10.000,000
CONSULENZA INTERNA ENERGIA	spa	10,00%	Via Degasperis 17 - 38123 Trento	-	-	-	10	10
CASA SOCIALE ROVERETO	spa	10,00%	Via Mazzini 1 - 38068 Rovereto	-	-	-	10	10
Totale altre imprese							20.000,000	10.000,000

(*) I valori di capitale sociale, partecipazioni e risultato d'esercizio sono relativi al bilancio 2024, di competenza delle altre società collegate joint venture per lo quadrante rispetto i valori del bilancio 2023.



Bilancio 2024

Nella tabella sopra riportata, alcune partecipazioni qualificate risultano iscritte ad un valore superiore rispetto alla quota di patrimonio netto di pertinenza di Dolomiti Energia Holding. La Società, per questi casi, non ha ravvisato alcuna perdita durevole e ritiene che il maggior valore sia giustificato dai risultati attesi futuri per tali partecipate. In particolare, per quanto riguarda SF Energy, trattasi di società che gestisce impianti idroelettrici di produzione di energia, per mezzo di concessioni aventi scadenze tali da giustificare significativi flussi di cassa futuri.

Per quanto concerne EPQ Srl si segnala che, ai fini della redazione del bilancio consolidato del Gruppo si è proceduto all'effettuazione dell'impairment test.

In particolare, per tale CGU riferita ai servizi energetici, il cui avviamento ammonta ad euro 63.342 migliaia, ai fini dello svolgimento del test di impairment sono stati utilizzati i flussi di cassa espliciti previsti dal budget 2025 e la situazione economico - finanziario 2026-2028 predisposto dal management. Il tasso di attualizzazione dei flussi di cassa utilizzato (WACC), che riflette le valutazioni di mercato del costo del denaro e i rischi specifici del settore di attività al netto delle imposte, è pari all'9,5%, mentre è stato ipotizzato un tasso di crescita pari a zero. Il test di impairment effettuato non ha evidenziato perdite durevoli di valore con riferimento agli importi contabilizzati sull'avviamento alla data del 31 dicembre 2024 e, conseguentemente, non sono state effettuate svalutazioni di tali attività. La differenza tra il valore della partecipazione ed il patrimonio netto della controllata è giustificata dai flussi futuri attesi dalla gestione operativa del nuovo business acquisito.

Con riferimento alla partecipazione del 100% in Hydro Dolomiti Energia Srl (HDE) e del 51% in Dolomiti Edison Energy (DEE), società attive nella gestione in regime di concessione di impianti idroelettrici di grande derivazione localizzati principalmente nella Provincia Autonoma di Trento, e le cui concessioni sono in buona parte in scadenza nei prossimi anni, si riporta a seguire una sintesi del quadro normativo di riferimento per le concessioni di grandi derivazioni, che prevede quanto segue.

Valore ammortizzabile di alcuni elementi degli impianti della filiera idroelettrica provinciale a seguito delle varie normative di settore

La legge n. 205 del 27 dicembre 2017 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020" all'articolo 1 commi 832 e 833 ha sostituito l'articolo 13 del Testo Unico di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1972, n. 670 e in sintesi ha assegnato alle province di Trento e Bolzano la competenza di disciplinare con proprie leggi "le modalità e le procedure di assegnazione delle concessioni per grandi derivazioni d'acqua a scopo idroelettrico, stabilendo in particolare norme procedurali per lo svolgimento delle gare, i termini di inizio delle stesse, i criteri di ammissione e di aggiudicazione, i requisiti finanziari, organizzativi e tecnici dei partecipanti".

La stessa norma ha previsto altresì che:

- a) le concessioni di grandi derivazioni nelle province di Trento e Bolzano, con scadenza anteriore al 31 dicembre 2022, sono prorogate di diritto per il periodo utile al completamento delle procedure di evidenza pubblica e comunque non oltre la predetta data;



Bilancio 2024

b) al concessionario che abbia eseguito, a proprie spese, investimenti sulle cosiddette "opere bagnate" (condotte forzate, opere di raccolta e regolazione, canali di scarico) venga riconosciuto alla scadenza della concessione un indennizzo pari al valore della parte di bene non ammortizzato, secondo criteri che dovranno essere previsti con legge provinciale.

Successivamente, con l'entrata in vigore della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022" - rif. artt. 76 e 77 - è stato modificato nuovamente l'articolo 13 del testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1972, n. 670; nello specifico, le parole «31 dicembre 2012» sono state sostituite dalle seguenti: «31 dicembre 2023» e dopo le parole: «la predetta data» sono state inserite le seguenti: «ed esercitate fino a tale data alle condizioni stabilite dalle norme provinciali e dal disciplinare di concessione vigenti alla data della loro scadenza».

In data 21 ottobre 2020 è stata approvata la Legge Provinciale n. 9, la quale, modificando la Legge Provinciale n. 4/1998 ha di fatto disciplinato le norme procedurali per lo svolgimento delle gare e quindi attuato quanto disposto dall'art. 13 del DPR 31 agosto 1972, n. 670.

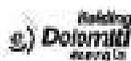
Nel corso dei mesi di novembre e dicembre 2020 il Servizio Gestione Risorse Idriche ed Energetiche della Provincia Autonoma di Trento ha notificato la proroga di diritto delle tredici grandi concessioni idroelettriche in capo ad HDE "per il periodo utile al completamento delle procedure di evidenza pubblica e comunque non oltre la data del 31 dicembre 2023 ai sensi dell'art. 13 del D.P.R. 31 agosto 1972, n. 670 e della L.P. 6 marzo 1998, n. 4".

Alla luce di quanto sopra ed in considerazione dell'ulteriore spostamento del termine del 31 dicembre 2023 al 31 dicembre 2024 per effetto delle norme intervenute nell'anno 2022 più avanti descritte, le società controllate Hydro Dolomiti Energia Srl e Dolomiti Edison Energy Srl hanno proceduto alla rimodulazione degli ammortamenti dei beni gratuitamente devolvibili nel corso dell'esercizio 2022.

Il precepto di cui al punto b) di cui sopra è stato declinato, ancorché non esaustivamente disciplinato, dall'art. 26 quater dell'aggiornata Legge Provinciale n. 4/1998; il citato articolo stabilisce che il concessionario uscente matra il diritto al riconoscimento di un indennizzo pari al valore della parte di bene non ammortizzato alle seguenti condizioni:

- I. esclusivamente in riferimento a investimenti sui beni di cui al primo comma dell'articolo 25 del regio decreto n. 1775 del 1933, anche previsti dagli atti di concessione, previa autorizzazione della Provincia, purché si realizzi l'aumento della produttività complessiva dell'impianto ovvero della sua capacità modulante o del rendimento complessivo dello stesso;
- II. il concessionario abbia affidato i lavori, le forniture e i servizi effettuati per realizzare gli investimenti sui beni nel rispetto delle procedure di evidenza pubblica previste dalla normativa in materia di appalti pubblici.

In considerazione della non sussistenza in capo alle società controllate Hydro Dolomiti Energia Srl e Dolomiti Edison Energy Srl di investimenti che posseggono le caratteristiche di cui al punto I. precedenti e alla luce della mancata definizione della modalità di calcolo dell'indennizzo, che la Legge Provinciale n. 4/1998 affida ad una specifica Deliberazione di Giunta, è stata confermata



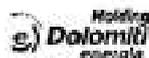
Bilancio 2024

L'assunzione di asseveramento a fine concessione del valore netto contabile afferente alle cosiddette "opere bagnate".

Ulteriori elementi salienti contenuti nella citata Legge Provinciale 21 ottobre 2020 n. 9 sono i seguenti:

- in riferimento alla modalità di valutazione delle opere cosiddette "asciutte" (in sostanza, centrali idroelettriche e loro contenuto), e ribadito, differenzialmente a quanto stabilito dalla norma nazionale, il criterio di cui al comma 2 dell'art. 25 del R.D. 11 dicembre 1933 n. 1775 "prezzo uguale al valore di stima del materiale in opera, calcolato al momento dell'immissione in possesso, astinendo da qualsiasi valutazione del reddito da esso ricavabile";
- i beni di cui al punto precedente potranno essere acquisiti dalla Provincia Autonoma di Trento; in caso contrario i beni potranno essere acquisiti dal concessionario subentrante, qualora quest'ultimo ne preveda l'utilizzo in sede di presentazione d'offerta; è pertanto stabilito anche dalla norma provinciale il concetto del "cherry picking", ovvero la facoltà data al concessionario subentrante di non acquisire in toto o in parti i beni asciutti, senza conseguente obbligo di corresponsione di indennizzo al cedente. Gli eventuali beni non trasferiti rimarranno quindi nella piena disponibilità del cedente, che ne potrà disporre liberamente, anche attraverso la vendita a terze parti diverse dal concessionario subentrante;
- nell'ambito della verifica della sussistenza di interessi ad un uso concorrente delle acque, sito preliminare rispetto alle procedure di gara, troveranno particolare riguardo le iniziative comportanti "ricerche positive sul territorio e sulla collettività generale anche dalle asportative elettriche storiche" riferibili alla fattispecie dell'autoproduzione;
- l'oggetto di gara (concessione e sue caratteristiche), sarà definito mediante un procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale che avrà, come riferimento iniziale le attuali concessioni, eventualmente aggregate o, per taluni casi, disaggregate, pre-limitate a seguito della valutazione della sussistenza di interessi ad uso concorrente cui al punto precedente;
- uniformemente a quanto disposto dalla norma nazionale, le concessioni potranno essere assegnate mediante il ricorso ad una delle seguenti modalità:
 - o svolgimento di una procedura di gara a evidenza pubblica;
 - o assegnazione a società a capitale misto pubblico - privato costituite secondo quanto previsto dalla legge medesima;
 - o mediante forme di partenariato pubblico privato, ai sensi dell'articolo 179 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 (Codice dei contratti pubblici);
- sono definiti i contenuti del bando di gara nonché i requisiti dei partecipanti, parte dei quali saranno calibrati sulla base delle caratteristiche della specifica concessione.

In data 18 dicembre 2020 il Consiglio dei ministri ha disposto per l'impugnativa in Corte Costituzionale della Legge Provinciale 21 ottobre 2020 n. 9, con successivo ricorso n. 140 del 24



Bilancio 2024

dicembre 2020 alla stessa stregua di quanto già disposto per le analoghe norme delle Regioni Lombardia, Veneto e Piemonte.

A fronte di tale impugnativa la Provincia Autonoma di Trento, mediante due successivi provvedimenti normativi, L.P. n. 6 del 23/04/2021 e L.P. n. 18 del 04/08/2021, ha modificato la norma di riferimento per recepire il contenuto del ricorso sopraccitato.

I medesimi provvedimenti normativi hanno introdotto importanti novità anche e soprattutto in merito alla disciplina relativa alle concessioni di piccola derivazione idroelettrica, andando a modificare in modo significativo la L.P. n. 18 del 08/07/1976 introducendo ex novo la previsione di messa in gara anche di tali concessioni al termine della loro naturale scadenza, rimandando la disciplina ad un successivo regolamento.

Il regolamento è stato approvato in data 20 ottobre 2023 con deliberazione della Giunta provinciale n. 2057, ed emanato con Decreto del Presidente n. 28-104 di data 27 ottobre 2023, nonostante fosse astudata e nota la rilevanza della sentenza della Corte costituzionale n. 265 del 10 novembre 2022 la quale, nell'ambito della valutazione della costituzionalità delle proroghe introdotte dalla LR 13/2021 della Regione Friuli Venezia Giulia, ha espresso parere positivo affermando la non applicabilità al caso specifico del Codice dei Contratti Pubblici e ha sottolineato come il quadro normativo statale vigente in tema di concessioni per piccole derivazioni idroelettriche, che risale al R.D. n. 1775/1933 non sia, in alcun modo, ispirato a esigenze concorrenziali.

Sempre nell'ambito specifico delle concessioni di piccola derivazione idroelettrica, nel corso dell'esercizio 2023, in data 4 agosto mediante deliberazione della Giunta provinciale n. 1386, sono stati stabiliti i criteri che consentono la riassegrazione diretta al titolare uscente, consistenti sostanzialmente nella necessità/possibilità di attestazione di asservimento degli impianti oggetto di concessione all'autoconsumo o all'alimentazione di Comunità Energetiche, di Cooperativa di produzione e distribuzione o di gruppi che agiscono collettivamente.

Tornando al contesto relativo alle concessioni di grande derivazione, nonostante l'avvenuta (settembre 2021) archiviazione della procedura di infrazione 2011/2016 relativa all'Italia, unitamente alle analoghe procedure nei confronti di Germania, Regno Unito, Polonia, Austria e Svizzera, il Parlamento italiano ha approvato, in conformità alle previsioni contenute nel PNRR (redatto e approvato prima della citata archiviazione), in data 2 agosto 2022 la L. 118/2022 (Legge annuale per il mercato e la concorrenza 2021); l'art. 7 della norma ha introdotto una rimodulazione ed un posticipo dei termini temporali concessi alle Regioni per il completamento dell'attività legislativa di competenza (31 dicembre 2023) e per la conclusione dei procedimenti di riassegrazione (31 dicembre 2025). Il comma 2 dell'art. 7 della medesima norma ha modificato il comma 6 dell'art. 13 del D.P.R. 31 agosto 1972, n. 670, confermando l'estensione al 31 dicembre 2024 delle concessioni già scadute precedentemente operata dalla L. 34/2022 e aggiornando in modalità dinamica tale nuova scadenza a termine successivo che potrà eventualmente essere definito a livello nazionale ("o a data successiva eventualmente individuata dallo Stato per analoghe concessioni di grandi derivazioni idroelettriche situate nel territorio nazionale").

Il 30 novembre 2022 il Consiglio Provinciale ha approvato la legge n. 16/2022 (entrata in vigore il giorno 9 dicembre 2022) la quale, attraverso la modifica della LP n.4/98, prevede il rinvio dal 2024



Bilancio 2024

al 2029 del termine per la conclusione delle procedure di riassegnazione delle concessioni dei grandi impianti idroelettrici in scadenza entro il 31 dicembre 2024. L'obiettivo della norma è l'attenuazione degli effetti negativi della crisi energetica di breve e lungo periodo. Lo strumento introduce la possibilità per i concessionari di presentare alla Provincia un piano industriale finalizzato all'incremento dell'efficienza, della resilienza, della capacità di accumulo e performances in potenza ed in energia degli impianti esistenti; contestualmente si aggiunge una nuova componente di canone variabile destinata al sostegno dei costi per i consumi energetici in ambito provinciale.

In data 2 febbraio 2023 il Consiglio dei ministri ha disposto per l'impugnativa in Corte costituzionale della Legge Provinciale sopra descritta. Nel corso dell'esercizio 2023 Provincia e Stato hanno attivato un tavolo di confronto finalizzato alla soluzione della controversia instaurata presso la Corte costituzionale; in virtù di ciò, sulla base di istanza congiunta, la prima udienza prevista per il mese di ottobre 2023 è stata spostata al mese di maggio 2024 e successivamente, nel corso del 2024, rinviata a data non definita.

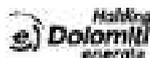
Ciò nonostante, la Giunta della Provincia autonoma di Trento, con deliberazione n. 1658 di data 18 ottobre 2024 ha ridefinito i termini di scadenza delle concessioni di grandi derivazioni d'acqua a scopo idroelettrico, procedendo di fatto ad interpretare in via amministrativa il contenuto del comma 6 dell'art. 13 del Decreto del Presidente della Repubblica n. 670/1972, ovvero individuando, per ognuna delle grandi derivazioni esistenti nel territorio provinciale la "data successiva eventualmente individuata dallo Stato per analoghe concessioni di grandi derivazioni idroelettriche situate nel territorio nazionale", al fine dell'eventuale aggiornamento "per sostituzione" dei termini di scadenza vigenti. Tale processo ha portato, per una serie di concessioni di grande derivazione "ex-Enel", alla ridefinizione della data di scadenza, precedentemente corrispondente al 31 dicembre 2024, al nuovo termine del 31 marzo 2029, corrispondente alla data di scadenza prevista dal D.Lg. 79/99 (cosiddetto "Decreto Bersani") per le concessioni attualmente titolate ad Enel.

Pur trattandosi di una effettiva "proroga di diritto" è opportuno specificare e chiarire che i nuovi termini devono essere intesi come "data ultime", poiché la proroga avrà efficacia per "il solo tempo utile al perfezionamento delle procedure di riassegnazione" che, di conseguenza, non vengono fermate dal provvedimento ma, piuttosto, distese in periodo temporale che, in ogni caso, non potrà superare i nuovi termini stabiliti.

Il nuovo scenario, i cui effetti sono prettamente locali, ovvero limitati alle Province autonome di Trento e Bolzano, risolve di fatto la situazione di stallo che precedentemente aveva impedito l'attivazione della procedura prevista di "proroga al 2029 mediante presentazione di Piano Industriale" dalla LP n. 16/2022.

Nel corso del 2024 è quindi proseguita la predisposizione del Rapporto di Fine Concessione (RFC) degli impianti afferenti alle concessioni. Il completamento di queste procedure permetterà all'ente concedente la Provincia di Trento di poter attivare il percorso di riassegnazione delle concessioni.

Per effetto dello spostamento del termine di scadenza, nell'esercizio 2024 HDE e DEE hanno proceduto nuovamente alla rimodulazione degli ammortamenti dei beni gratuitamente devolvibili.



Bilancio 2024

A livello nazionale, l'azione degli enti concedenti è stata nel corso del 2024 confusa e sconcertata; nonostante la norma vigente nelle Regioni a statuto ordinario prevedesse e preveda tuttora il termine già trascorso del 31 dicembre 2023 quale data ultima per l'avvio delle procedure di riassegnazione, per quanto noto le sole Regioni Lombardia ed Abruzzo hanno operato in tal senso, disponendo la prima con delibera di Giunta Regionale del 18 dicembre 2023 l'indizione delle gare per la riassegnazione per due concessioni e successiva emissione dei bandi avvenuta nel mese di aprile 2024 ed emettendo la seconda, con Determina dell'Agenzia Regionale per la Comittenza di data 31 dicembre 2023, un bando di gara per tre concessioni, poi annullato dalla Regione nel mese di marzo 2024 a seguito della segnalazione pervenuta dal Ministero competente di revisione dell'intero impianto normativo regionale. Nel corso dell'anno 2024 non ha avuto infine alcuno sviluppo la proposta di partenariato pubblico privato presentata nell'anno 2023 da parte del concessionario uscente relativa a n° 6 concessioni nella Regione Piemonte, pur avendo tale proposta passato il vaglio della valutazione di fattibilità nel medesimo anno.

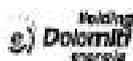
8.5 Attività finanziarie non correnti

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Attività finanziarie non correnti" al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2023:

(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre		variazione
	2024	2023	
Crediti finanziari verso società collegate	9.000	8.000	1.000
Derivati IRS	2.089	3.439	(1.350)
Totale	11.089	11.439	-350

La voce "Attività finanziarie non correnti" include il Fondo Immobiliare Clesio (valore netto contabile nullo), con costo storico originario pari a 15.678 migliaia di euro, derivato dalla sottoscrizione di n. 322 quote del Fondo Immobiliare Clesio, di cui n. 101 quote ricevute come dividendo in natura da Urban S.p.A. per 5.512 migliaia di euro nel 2008 e n. 221 quote acquistate nel corso del 2011 per 10.166 migliaia di euro, a seguito della liquidazione della stessa società. Negli esercizi precedenti la Società ha valutato prudenzialmente, visto il pessimo andamento del mercato immobiliare e vista la difficile liquidabilità delle quote del Fondo, di svalutare interamente il valore residuo delle quote.

Nel corso del 2021 la Società ha sottoscritto un piano di finanziamento a lungo termine a favore della collegata SF Energy per un importo massimo finanziabile di euro 15.000 migliaia, fruttifero di interessi a tassi di mercato e da erogarsi in più tranches entro la data del 31 dicembre 2026; il finanziamento soci dovrà essere rimborsato entro e non oltre il 31 dicembre 2040, con possibilità di rimborso anticipato. Alla fine dell'esercizio 2024 Dolomiti Energia Holding ha un credito per complessivi euro 9.000 migliaia (euro 8.000 migliaia al 31 dicembre 2023).



Bilancio 2024

La Società ha stipulato contratti derivati (IRS) a copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa derivanti dal pagamento delle rate di un finanziamento passivo a tasso variabile. Il fair value al 31 dicembre 2024 dei derivati è risultato positivo per euro 3.089 migliaia (positivo per euro 3.439 migliaia al 31 dicembre 2023), iscritto tra le attività finanziarie non correnti in contropartita ad apposita riserva di patrimonio netto.

8.6 Attività per imposte anticipate e passività per imposte differite

Si riporta di seguito il dettaglio suddiviso per tipologie di differenze temporanee delle imposte anticipate e differite al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2023:

(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre		variazione
	2024	2023	
Immobiliazioni materiali	335	337	(2)
Fondo valutazione crediti	114	114	-
Prezzi di produzione	509	334	175
Fondi rischi e oneri	65	19	46
Interessi passivi deducibili	926	926	-
Scalazione fondi immobiliari	3.763	3.763	-
Erogazioni liberali	44	-	44
Altre riserve	21	10	11
TFR e altri benefici a dipendenti	186	189	(3)
IFRS14	94	125	(31)
Totale imposte anticipate	6.057	5.817	196
Immobiliazioni materiali	51	51	(2)
Fondo valutazione crediti	57	57	-
Fair value derivati	555	579	(394)
Totale imposte differite	703	1.089	(386)

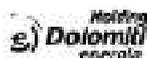
La seguente tabella evidenzia la movimentazione delle attività per imposte anticipate e delle passività per imposte differite, per tipologia di differenze temporanee, determinate sulla base delle aliquote fiscali previste dalla normativa in vigore.

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2024

DOLOMITI ENERGIA HOLDING S.P.A.

Codice fiscale: 01614640223



Bilancio 2024

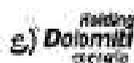
(in migliaia di Euro)	al 31.12.2023	Incrementi/ (Decrementi) a conto economico	Incrementi/ (Decrementi) a patrimonio netto	Altre variazioni a conto economico	Altre variazioni a patrimonio netto	al 31.12.2024
Attività per imposte anticipate:						
Immobilizzazioni materiali	337	(2)	-	-	-	335
Fondo svalutazione crediti	114	-	-	-	-	114
Premi di produzione	334	175	-	-	-	509
Fondi rischi e oneri	19	46	-	-	-	65
Interessi passivi indeducibili	926	-	-	-	-	926
Svalutazione fondi immobiliari	3.763	-	-	-	-	3.763
Prospettive liberali	-	44	-	-	-	44
Altre minori	10	11	-	-	-	21
TFR e altri benefici a dipendenti	189	11	(14)	-	-	186
IPRSTG	128	(31)	-	-	-	94
Totale imposte anticipate	5.817	254	(14)	-	-	6.057
Imposte differite						
Immobilizzazioni materiali	53	(2)	-	-	-	51
Fondo svalutazione crediti	57	-	-	-	-	57
Fair value derivati	979	-	(384)	-	-	595
Totale imposte differite	1.089	(2)	(384)	-	-	703

8.7 Altre attività non correnti

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Altre attività non correnti" al 31 dicembre 2024 e 2023:

(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre		variazioni
	2024	2023	
Altre attività	1.217	2.233	(1.016)
Totale	1.217	2.233	(1.016)

La voce altri crediti non correnti accoglie crediti d'imposta ecobonus per euro 959 migliaia, acquistati dalla controllata Dolomiti Energia Solutions e che verranno utilizzati nei prossimi esercizi. La voce include inoltre depositi cauzionali versati a fornitori (euro 71 migliaia), quote di risconti attivi per canoni SW e licenze pluriennali (euro 149 migliaia) e altri risconti pluriennali (euro 38 migliaia).



Bilancio 2024

8.8 Rimanenze

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Rimanenze" al 31 dicembre 2024 e 2023:

(in migliaia di Euro)	al 31 dicembre		variazione
	2024	2023	
Materie prime, sussidiarie e di consumo	0	5	(5)
Totale	0	5	(5)

Le rimanenze di materie prime, a fine 2023, sono riferite a giacenze di contatori e altri materiali (euro 5 migliaia), che la Capogruppo acquista per le società controllate. Si segnala che al 31 dicembre 2024 non risultano rimanenze in giacenza.

8.9 Crediti commerciali

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Crediti commerciali" al 31 dicembre 2024 e 2023:

(in migliaia di Euro)	al 31 dicembre		variazione
	2024	2023	
Crediti verso clienti	2.963	2.336	787
Crediti verso imprese controllate	9.830	8.982	848
Crediti verso imprese collegate	42	27	15
Crediti verso imprese controllanti	26	96	(70)
Fondo svalutazione crediti	(640)	(640)	-
Totale	12.221	10.641	1.580

La voce dei crediti commerciali, esposta al netto del relativo fondo svalutazione, accoglie principalmente i crediti verso clienti derivanti dalla vendita di energia prodotta e dalle prestazioni del laboratorio di analisi chimiche fatturate.

Tra i crediti verso imprese controllate sono compresi i crediti relativi ai servizi generali svolti dalla Società, così come definiti nella Relazione sulla gestione, cui si rimanda per una più esauriente descrizione dei rapporti fra parti correlate.

I criteri di adeguamento dei crediti al presumibile valore di realizzo tengono conto di valutazioni differenziate secondo lo stato del contenzioso ove esistente.

Il fondo svalutazione crediti nel corso dell'esercizio è stato utilizzato per euro 390, di seguito viene riportata la movimentazione per gli esercizi 2023 e 2024.



Bilancio 2024

(in migliaia di Euro)	F.do svalutazione crediti
Al 1° gennaio 2023	640
Accantonamenti/Utilizzati	(1)
Al 31 dicembre 2023	640
Accantonamenti/Utilizzati	-
Al 31 dicembre 2024	640

8.10 Crediti per imposte sul reddito

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Crediti per imposte sul reddito" al 31 dicembre 2024 e 2023:

(in migliaia di Euro)	al 31 dicembre		variazione
	2024	2023	
Credito IRES	0	0	(0)
Totale	0	0	(0)

Il credito per IRES di Gruppo al 31 dicembre 2024, determinato in applicazione del contratto di consolidato fiscale, risulta pari ad euro 0 (euro 0 migliaia nel precedente esercizio).

La tabella seguente riporta il debito per imposte sul reddito al 31 dicembre 2024 e 2023:

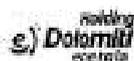
(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre		variazione
	2024	2023	
IRES	69.704	41.041	(28.663)
Totale Debiti per imposte	69.704	41.041	(28.663)

Il debito IRES rappresenta il saldo dell'intera gestione del Consolidato fiscale del Gruppo.

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2024

DOLOMITI ENERGIA HOLDING S.P.A.
Codice fiscale: 01614640223



Bilancio 2024

8.11 Attività finanziarie correnti

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Attività finanziarie correnti" al 31 dicembre 2024 e 2023:

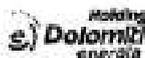
(in migliaia di Euro)	al 31 dicembre		variazione
	2024	2023	
Attività finanziarie v/imprese controllate	117.513	229.774	(112.259)
Attività finanziarie v/imprese collegate	9.343	22.349	(13.005)
Attività finanziarie v/altri	30.000	-	30.000
Totale	156.856	252.123	(95.266)

I crediti finanziari verso imprese controllate includono crediti per cash pooling e relativi interessi per euro 116.253 migliaia al 31 dicembre 2024 (euro 228.405 migliaia alla fine del precedente esercizio). La Capogruppo vanta inoltre altri crediti per fidejussioni e commissioni per messa a disposizione fondi alle controllate per euro 1.283 migliaia al 31 dicembre 2024 (euro 1.369 migliaia al 31 dicembre 2023). Il credito riferito alle imprese collegate include crediti per un finanziamento soci concesso a IVI Gnl per nominali euro 110 migliaia (euro 110 migliaia al 31 dicembre 2023) rimborsabile a breve termine e un finanziamento soci fruttifero concesso a Neogy per nominali euro 9.000 migliaia (euro 5.000 migliaia alla fine del precedente esercizio); nelle attività finanziarie verso altri è stato rilevato un Time deposit vincolato fruttifero con decorrenza 10.12.2024 - 13.01.2025 presso Intesa San Paolo pari ad euro 30.000 migliaia.

8.12 Altre attività correnti

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Altre attività correnti" al 31 dicembre 2024 e 2023:

(in migliaia di Euro)	al 31 dicembre		variazione
	2024	2023	
Crediti IVA	9.503	4.749	4.754
Bassi e riconti attivi	2.496	1.420	1.076
Crediti diversi	189	245	(56)
Crediti d'imposta vari	16	46	(30)
Crediti d'imposta Bonus investimenti	15	47	(32)
Crediti tributari Ecobonus	558	279	279
Certificati verdi rinnovabili	109	-	109
Anticipi/Cauzioni	82	49	33
Crediti v/Controllate	70.507	34.616	35.891
Totale Altre attività correnti	83.475	41.451	42.024



Bilancio 2024

Il credito IVA rappresenta il saldo della gestione accentrata dell'IVA di Gruppo a fine esercizio, in aumento rispetto al 31 dicembre 2023.

I riscatti attivi includono principalmente canoni software corrisposti anticipatamente e oneri per polizze fidejussorie.

I crediti verso controllate, pari ad euro 70.507 migliaia, rappresentano i crediti derivanti dall'applicazione del contratto di consolidato fiscale (euro 34.616 migliaia a fine 2023) e sono vantati nei confronti delle controllate risultate a debito per IRRES al 31 dicembre 2024.

Consolidato fiscale

Si evidenziano le principali caratteristiche del contratto che regola i rapporti tra Dolomiti Energia Holding e le società da essa controllate nell'ambito del cosiddetto "consolidato fiscale nazionale" (SET Distribuzione, Novareti, Dolomiti Energia, Dolomiti Energia Solutions, Dolomiti Energia Trading, Hydro Dolomiti Energia, Dolomiti Edison Energy, Dolomiti GNL e Dolomiti Transition Asset):

- termine operazione: triennale (tacitamente rinnovabile);
- trasferimento reddito imponibile: qualora la consolidata evidenzia un reddito imponibile positivo deve corrispondere alla consolidante l'imposta dovuta con valuta non successiva al termine di scadenza per l'effettuazione del versamento all'erario;
- trasferimento perdita fiscale: qualora risultasse un reddito imponibile negativo (perdita fiscale) la consolidante si impegna a riconoscere a titolo definitivo un importo pari all'ammontare corrispondente alla perdita dedotto il 3% per attualizzazione;
- trasferimento eccedenza di A.C.E.: nel caso di un'eccedenza di A.C.E., e qualora il Gruppo abbia necessità, la consolidante si impegna a riconoscere una remunerazione finanziaria pari all'aliquota IRRES vigente moltiplicata per l'importo dell'A.C.E. trasferita dedotto il 3% per attualizzazione.

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2024

DOLOMITI ENERGIA HOLDING S.P.A.

Codice fiscale: 01614640223



Bilancio 2024

8.13 Disponibilità liquide

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Disponibilità liquide" al 31 dicembre 2024 e 2023:

(in migliaia di Euro)	al 31 dicembre		variazione
	2024	2023	
Depositi bancari e postali	134.775	27.761	107.014
Denaro e valori in cassa	8	3	5
Totale Disponibilità liquide	134.783	27.764	107.019

I depositi bancari includono euro 100 milioni di "time deposit" prontamente convertibili in cassa.

8.14 Patrimonio netto

La movimentazione delle riserve di patrimonio netto è riportata negli schemi del presente bilancio d'esercizio.

Al 31 dicembre 2024 il capitale sociale della Società ammonta a euro 411.496.169 ed è costituito da nr. 411.496.169 azioni ordinarie del valore nominale di euro 1 ciascuna.

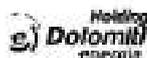
Di seguito si riporta il dettaglio del patrimonio netto:

(in migliaia di Euro)	al 31 dicembre		variazione
	2024	2023	
Capitale sociale	411.496	411.496	-
Riserva Legale	43.908	42.673	1.235
Riserva sovrapprezzo azioni	994	994	-
Riserva per azioni proprie in portafoglio	(50.515)	(50.515)	-
ALTRE RISERVE E UTILI PORTATI A MICRO:			
Riserva di rivalutazione	1.128	1.128	-
Riserva di ammortamento	15.177	15.177	-
Riserva straordinaria	76.924	94.031	(17.107)
Riserva in sospensione di imposte	19.437	19.437	-
Riserva avanzi di fusione da consolidare	33.866	33.866	-
Riserva IRI e perdite a riavere	4.176	4.176	-
Riserva IAS-IF	(83)	(83)	90
Riserva oped. copertura rischi finanziari attesi	1.494	2.460	(966)
ALTRE RISERVE	151.119	171.062	(19.943)
Risultato netto dell'esercizio	71.962	20.410	43.552
Totale patrimonio netto	628.540	648.730	24.831

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2024

DOLOMITI ENERGIA HOLDING S.P.A.
Codice fiscale: 01614640223



Bilancio 2024

La Riserva di Rivalutazione è stata costituita in seguito alla fusione per incorporazione delle società ex SIT S.p.A. ed ex A.S.M. S.p.A.; tale riserva è in sospensione di imposta.

La Riserva di Conferimento è stata costituita con delibera dell'Assemblea dei Soci ed è relativa al conferimento delle attività commerciali in Dolomiti Energia S.p.A. (già Trenta SpA).

La Riserva in sospensione d'imposta riflette le seguenti posizioni:

Riserva in sospensione di imposte	Saldo al 31.12.2024
Fido contributi acqua ante 1993	2.734
Fido contributi gas ante 1993	9.602
Fido contributi LL.RR. ante 1993	30
Fido contributi fonti alternative ante 1993	5
Fido contributi teleselezione cabine ante 1993	51
Riserve Contributi Ante 1993	12.422
Riserva contributi post 1993	7.015
Totale Riserve in sospensione di imposte	19.437

La Riserva per avanzi di fusione nasce dalla fusione per incorporazione di Dolomiti Energia in Trentino Servizi (ora Dolomiti Energia Holding), e il conseguente annullamento della partecipazione che Trentino Servizi deteneva in Dolomiti Energia Holding (avanzo da annullamento) e la contrapposizione fra l'aumento di Capitale di Terzi e la loro quota di patrimonio netto (avanzo da concambio) hanno generato le seguenti "Riserve":

- Avanzi da annullamento pari ad euro 4.271.946 (*)
- Avanzi da concambio pari ad euro 34.092.454

(*) la riserva da avanzo da annullamento di fusione è stata distribuita nell'esercizio 2009. Nel medesimo esercizio è stata distribuita una quota di riserva da avanzo da concambio per euro 237 mila.

Nel prospetto di seguito riportato viene fornita l'analisi del Patrimonio Netto sotto il profilo della disponibilità e distribuibilità delle riserve.

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2024

DOLOMITI ENERGIA HOLDING S.P.A.
Codice fiscale: 01614640223



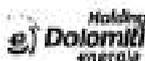
Bilancio 2024

in migliaia di Euro)	31/12/2024	Passività di utilità (F)	Quota distribuita	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nel tra periodo di esercizio	
				per copertura perdite	per altre ragioni
RI CAPITALI	411.496				
RESERVE DI CAPITALE					
RESERVA DA SOVRAPPREZZO AZIONI	994	A,B	994	-	-
RESERVE DI RIVALUTAZIONE	1.128	A,B,C	1.128	-	-
RESERVE AVANZI DI FUSIONE DA CONCAMBIO/ANNULLAMENTO	33.866	A,B	33.866	-	-
RESERVE LOPDI COP.FLUSSE FINANZIARI ATTIVE	1.494	-	-	-	-
RESERVE DI UTILE					
RESERVA LEGALE	43.906	B	-	-	-
RESERVA STATUTARIA	-	-	-	-	-
RESERVA PER AZIONI PROPRIE IN PORTAFOGLIO	(53.515)	-	-	-	-
RESERVA DI CONFERIMENTO	13.177	A,B,C	13.177	-	-
RESERVA STRAORDINARIA	75.924	A,B,C	75.924	-	-
RESERVA IN SOSPENSIONE DI IMPOSTE	19.407	A,B,C	19.407	-	-
UTILI CROCIUTE PORTATI A NUOVO	6.176	A,B,C	6.176	-	-
RESERVA IAS 18	(37)	-	-	-	-
TOTALE	553.599		190.702	-	-
QUOTA NON DISTRIBUIBILE			(34.890)		
RESIDUA QUOTA DISTRIBUIBILE			155.812		

- * A: per aumento di capitale
- * B: per coperture perdite
- * C: per distribuzione di soci

Al sensi dell'art. 2431 C.C., la "Riserva sovrapprezzo azioni" può essere distribuita solo a condizione che la Riserva legale abbia raggiunto il limite stabilito dall'art. 2430 C.C. Similmente, la riserva avanzo da fusione, per la quota derivante dal concambio, è assialata alla riserva sovrapprezzo azioni e, quindi, non risulta distribuita sino a che la riserva legale abbia raggiunto il limite di un quinto del capitale sociale.

La Riserva di rivalutazione e la Riserva in sospensione di imposta, se distribuite, comportano il pagamento delle relative imposte.



Bilancio 2024

8.15 Fondi per rischi e oneri non correnti e correnti

Si riportano di seguito i dettagli delle voci "Fondi per rischi e oneri non correnti" e "Fondi per rischi e oneri correnti" al 31 dicembre 2024 e 2023:

(in migliaia di Euro)	al 31 dicembre		variazione
	2024	2023	
Fondo rischi impianti	68	68	-
Fondo rischi IMIS	334	-	334
Fondo rischi premio LTI	84	-	84
Totale Fondo rischi non correnti	486	68	418

Il fondo rischi al 31 dicembre 2024 ammonta ad euro 486 migliaia ed è stato incrementato per euro 334 migliaia per future richieste di pagamento in relazione ad accertamenti IMIS relativi alle nuove rendite catastali della Centrale di San Colombano e per euro 84 migliaia per il premio di risultato LTI che verrà corrisposto nel corso dell'anno 2027, a seguito della verifica di permanenza all'interno del Gruppo. L'importo stanziato relativo alla copertura degli oneri di dismissione degli impianti di produzione termoelettrica (euro 68 migliaia), che, ancorché svalutati, potrebbero generare ulteriori costi per il loro smaltimento, è rimasto invariato rispetto all'anno precedente.

La voce "Fondi per rischi e oneri correnti" ammonta a euro 1.766 migliaia al 31 dicembre 2024 e risulta essere così composta:

(in migliaia di Euro)	al 31 dicembre		variazione
	2024	2023	
Fondo premio di risultato	1.766	1.184	582
Totale Fondo rischi correnti	1.766	1.184	582

Il fondo premio di risultato accoglie la stima della passività per premi di risultato a dipendenti, da corrispondere nel 2025 sulla base di risultati da consuntivare relativi all'esercizio 2024 (euro 1.766 migliaia). Il fondo accantonato al 31 dicembre 2023 è stato utilizzato a seguito di consuntivazione dei risultati dell'esercizio precedente per euro 1551 migliaia e per la parte eccedente (euro 367 migliaia) è stata rilevata una sopravvenienza passiva a conto economico.

8.16 Benefici a dipendenti

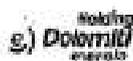
La voce "Benefici a dipendenti" al 31 dicembre 2024 si compone per euro 1.624 migliaia dal fondo Trattamento di Fine Rapporto e per euro 640 migliaia da altri benefici a dipendenti.

Gli altri benefici includono, mensilità aggiuntive per raggiunti limiti di età o per maturazione del diritto alla pensione di anzianità, premi di fedeltà e medaglie d'oro per il raggiungimento di determinati requisiti di anzianità in azienda.

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2024

DOLOMITI ENERGIA HOLDING S.P.A.
Codice fiscale: 01614640223



Bilancio 2024

La movimentazione del Fondo Trattamento Fine Rapporto e degli altri benefici a dipendenti per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2023 è di seguito riportata:

(in migliaia di Euro)	Al 31 Dicembre 2024					
	TFR	Premi Fedeltà	Mensilità Aggiuntive	Sconti energia	Medaglie	Totale
Passività all'inizio del periodo	1.685	319	241	-	94	2.339
Costo corrente del servizio	-	23	7	-	8	37
Interessi da attualizzazione	50	10	5	-	3	68
Benefici Pagati	(127)	(35)	(24)	-	(11)	(197)
Perdite/(utili) attuariali	(43)	(21)	(2)	-	2	(65)
Trasferimenti	59	19	-	-	2	81
Altri movimenti	13	-	-	-	-	13
Passività alla fine del periodo	1.637	315	227	-	98	2.276

(in migliaia di Euro)	Al 31 Dicembre 2023					
	TFR	Premi Fedeltà	Mensilità Aggiuntive	Sconti energia	Medaglie	Totale
Passività all'inizio del periodo	1.673	300	230	96	84	2.385
Costo corrente del servizio	-	19	7	-	6	33
Interessi da attualizzazione	59	11	5	-	3	79
Benefici Pagati	(85)	(23)	(19)	(98)	(9)	(233)
Perdite/(utili) attuariali	12	2	17	(211)	8	(172)
Trasferimenti	25	10	-	-	2	37
Altri movimenti	-	-	-	211	-	211
Passività alla fine del periodo	1.685	319	241	-	94	2.339

Si riporta di seguito il dettaglio delle assunzioni utilizzate ai fini delle valutazioni attuariali:

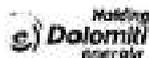
	Al 31 dicembre 2024
Tasso annuo tecnico di attualizzazione	3,58% - 3,18%, 2,93%
Tasso annuo di inflazione	2,00%
Tasso annuo aumento retribuzioni complessivo	3,00%
Tasso annuo incremento TFR	3,00%

Si riporta di seguito un'analisi di sensitività, al 31 dicembre 2024, relativa alle principali ipotesi attuariali inserite nel modello di calcolo effettuata considerando come scenario 0,5 base quello descritto più sopra e aumentando e diminuendo il tasso medio annuo di attualizzazione, il tasso medio di inflazione ed il tasso di turnover. I risultati ottenuti possono essere sintetizzati nella tabella seguente:

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2024

DOLOMITI ENERGIA HOLDING S.P.A.
 Codice fiscale: 01614640223



Bilancio IGM

(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2023					
	Tasso di Attualizzazione +0,50%	Tasso di Attualizzazione -0,50%	Tasso di Inflazione +0,25%	Tasso di Inflazione -0,25%	Tasso di Impover +2,00%	Tasso di Impover -0,50%
TRR	1.573	1.676	1.638	1.609	1.632	1.621

8.17 Passività finanziarie (correnti e non correnti)

La tabella di seguente riporta le passività finanziarie correnti e non correnti al 31 dicembre 2024 e 2023:

(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre				variazione	
	2024		2023		Corrente	Non corrente
	Corrente	Non corrente	Corrente	Non corrente		
Debiti verso banche	202.399	152.003	16.400	164.864	214.567	(16.501)
Prestiti obbligazionari	-	3.052	-	5.632	-	-
Derivati IRS	-	-	-	-	-	-
Debiti per cash pooling verso controllate	561.792	-	337.209	-	208.473	-
Debiti verso altri finanziatori	700	1.908	616	1.417	64	291
Altri debiti finanziari	4.311	-	3.837	-	1.474	-
Totale	869.202	156.963	428.072	171.893	623.988	(16.210)

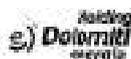
Al 31 dicembre 2024 tra i debiti verso banche sono iscritti due mutui passivi aventi le seguenti caratteristiche:

- mutuo erogato nel 2016 da Banca Europea degli investimenti (BEI) per nominali euro 100.000 migliaia, avente scadenza nel 2032 e valore residuo al 31 dicembre 2024 di euro 64.583 migliaia (euro 72.917 migliaia alla fine del precedente esercizio). Il contratto prevede il pagamento di rate trimestrali posticipate a tasso variabile; a copertura del rischio tasso di interesse la Società ha stipulato contratti derivati IRS per un valore nominale originario di euro 100.000 migliaia, il cui fair value al 31 dicembre 2024 è risultato essere positivo per euro 2.089 migliaia (nota 8.5).
- Mutuo erogato nel 2021 da Banca Europea degli investimenti (BEI) per nominali euro 100.000 migliaia, avente scadenza nel 2037 e valore residuo al 31 dicembre 2024 di euro 100.000 migliaia, invariato rispetto alla fine del precedente esercizio. Il contratto prevede il pagamento di rate trimestrali posticipate a tasso fisso, la prima delle quali avente scadenza 30 giugno 2025 e l'ultima 31 marzo 2037.

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2024

DOLOMITI ENERGIA HOLDING S.P.A.
Codice fiscale: 01614640223



Bilancio 2024

I due mutui BEI sopra indicati prevedono, come usuale per operazioni finanziarie di questo genere, una serie di impegni a carico della Società ("Covenants") e una serie di limitazioni alla possibilità di effettuare alcune operazioni, se non nel rispetto di determinati parametri finanziari e di specifiche eccezioni previste dai rispettivi contratti. Nello specifico, si segnalano infatti talune limitazioni all'assunzione di indebitamento finanziario, all'effettuazione di determinati investimenti e atti di disposizione dei beni e attività sociali.

Sulla base dell'ultima verifica effettuata tutti i covenants risultano rispettati.

I debiti verso banche includono inoltre scoperti di conto corrente e/o finanziamenti a breve termine per euro 290.000 migliaia.

Prestito obbligazionario

Il Prestito Obbligazionario in essere evidenzia un importo residuo di euro 5.052 migliaia; in data 27 luglio 2021 è stata deliberata la modifica del Regolamento del prestito stesso, prevedendo la variazione della denominazione (Dolomiti Energia Holding Spa- Subordinato - tasso variabile 2010 - 2029) e la determinazione della nuova data di scadenza al giorno 1° agosto 2029.

Al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2023, la Società presenta i seguenti prestiti obbligazionari:

Al 31 dicembre 2024					Saldo contabile			
(in migliaia di Euro)	Società	Accensione	Scadenza	Importo iniziale	Totale	di cui entro 1 anno	di cui tra 1 e 5 anni	di cui oltre 5 anni
Prestiti obbligazionari								
Fondazione CARITRO	Dolomiti Energia Holding SpA	10-feb-10	01-ago-29	10.000	5.052	-	5.052	-
Totale					5.052	-	5.052	-

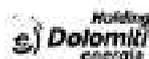
Al 31 dicembre 2023					Saldo contabile			
(in migliaia di Euro)	Società	Accensione	Scadenza	Importo iniziale	Totale	di cui entro 1 anno	di cui tra 1 e 5 anni	di cui oltre 5 anni
Prestiti obbligazionari								
Fondazione CARITRO	Dolomiti Energia Holding SpA	10-feb-10	01-ago-29	10.000	5.052	-	-	5.052
Totale					5.052	-	-	5.052

La seguente tabella rappresenta la composizione e variazione nell'esercizio delle passività per contratti di noleggio e locazione, iscritte alla voce debiti verso altri finanziatori, determinate in applicazione dell'UE IFRS 16.

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2024

DOLOMITI ENERGIA HOLDING S.P.A.
Codice fiscale: 01614640223



Bilancio 2024

(in migliaia di Euro)	2023		2024		di cui quota corrente
	31.12.2023	Numeri contratti	Simboli	31.12.2024	
Debiti finanziari per fabbricati	1.902	0	-484	1.418	49%
Debiti finanziari per altri beni mobili	331	552	-195	650	50%
Debiti agli altri finanziatori	2.233	552	-679	2.108	50%

Per quanto riguarda i "Debiti verso altri finanziatori" si segnala che Dolomiti Energia Holding S.p.A. ha lanciato, nel corso del 2024, un'iniziativa di Crowdfunding per la partecipazione al finanziamento della centrale idroelettrica di Panchià. Il debito, pari ad euro 500.000, verrà restituito ai finanziatori nel corso del 2026.

I debiti finanziari verso imprese controllate e gli altri debiti finanziari includono debiti per cash pooling (euro 561.792 migliaia) e relativi interessi (4.311 migliaia) al 31 dicembre 2024 (rispettivamente euro 337.319 migliaia e 2.837 migliaia alla fine del precedente esercizio).

Di seguito si riporta il dettaglio della composizione dell'indebitamento finanziario netto d'esercizio della Società Dolomiti Energia Holding SpA al 31 dicembre 2024 e 2023, determinato secondo quanto previsto dal documento pubblicato dall'ESMA in data 4 marzo 2021 "Orientamenti in materia di obblighi di informativa" ai sensi del Regolamento UE 2017/1129 (c.d. Regolamento sul Prospetto), la cui adozione è stata raccomandata anche da CONSOB tramite il "Richiamo d'attenzione n. 5/ 21" del 29 aprile 2021.

(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre	
	2024	2023
A. Disponibilità liquide	134.793	27.794
B. Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	-	-
C. Altre attività finanziarie correnti	156.831	252.122
D. Liquidità (A+B+C)	291.624	279.916
E. Debito finanziario corrente (inclusi gli strumenti di debito, ma esclusa la parte corrente del debito finanziario non corrente)	(632.662)	(620.039)
F. Parte corrente del debito finanziario non corrente	(1.250)	(8.303)
G. Indebitamento finanziario corrente (E+F)	(633.912)	(628.342)
H. Indebitamento finanziario netto corrente (D+G)	(342.288)	(348.426)
I. Debito finanziario non corrente (esclusi la parte corrente e gli strumenti di debito)	(153.991)	(166.201)
J. Strumenti di debito	(5.677)	(5.752)
K. Debiti commerciali e altri debiti non correnti	-	-
L. Indebitamento finanziario non corrente (I+J+K)	(159.668)	(171.953)
M. Totale indebitamento finanziario (H+L)	(501.956)	(520.379)



Bilancio 2024

8.16 Altre passività (correnti e non correnti)

Si riportano di seguito i dettagli delle voci "Altre passività non correnti" e "Altre passività correnti" al 31 dicembre 2024 e 2023:

(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre		variazione
	2024	2023	
Ratei e riconti passivi	787	107	680
Totale Altre passività non correnti	787	107	680

I riconti passivi sono riferiti a contributi e/Impianto di durata pluriennale.

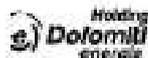
(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre		variazione
	2024	2023	
Debiti verso ist. prev. e sic. Sociale	1.222	1.061	161
Ratei e riconti passivi	1.663	40	1.623
IVA	-	892	(892)
Impof	646	571	75
Debiti tributari diversi	-	25	(25)
Debiti diversi	994	737	257
Debiti verso dipendenti	985	734	251
Debiti per imposte dirette e indirette e/controlate	10.644	4.895	5.749
Totale Altre passività correnti	16.154	8.955	7.199

I debiti verso gli istituti previdenziali riguardano gli oneri e le trattenute a dipendenti alla fine dell'esercizio, liquidate nel mese successivo; analogamente i debiti per IRPEF riguardano le trattenute del mese di dicembre e liquidate in gennaio 2025.

I debiti verso dipendenti si riferiscono a debiti per ratei ferie, permessi e ore straordinarie maturate nell'esercizio da usufruire nell'anno successivo per complessivi 985 migliaia di euro.

Nei debiti diversi si segnalano euro 513 migliaia per oneri maturati e non fatturati dal GSE al 31 dicembre 2024, in applicazione dell'art. 15 bis DL 4/2022, che ha introdotto nell'ordinamento italiano un meccanismo di compensazione a due vie sul prezzo dell'energia elettrica prodotta, tra gli altri, da impianti di potenza superiore a 20kw alimentati da fonte idroelettrica (per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo "Le misure sugli "extraprofiti").

La controllante rileva debiti verso le controllate per IVA di Gruppo per euro 8.883 migliaia (euro 3.414 migliaia alla fine del precedente esercizio) e debiti IRPEF derivanti dal consolidato fiscale per 1.761 migliaia di euro (euro 1.481 migliaia al 31 dicembre 2023).



Bilancio 2024

8.19 Debiti commerciali

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Debiti commerciali" al 31 dicembre 2024 e 2023:

(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre		variazione
	2024	2023	
Debiti v/imprese controllate	4.995	2.451	2.542
Debiti v/imprese collegate	2	3	(1)
Debiti v/imprese controllanti	367	296	69
Debiti verso altre imprese	12.716	9.109	3.517
Totale Debiti commerciali	18.078	11.951	6.127

La voce debiti verso controllate include tutti i rapporti tra Dolomiti Energia Holding e le società del Gruppo e comprende, tra le più rilevanti, il personale in comando, i contratti di servizio e tutte le forniture di beni e servizi. Include inoltre un debito per euro 2.906 migliaia verso Hydro Dolomiti Energia per lavori extra contratto eseguiti sulle centrali idroelettriche nel corso del 2024.

Il debito verso controllanti è riferito al debito verso il Comune di Rovereto per canoni di locazione. Tra i debiti commerciali verso altre imprese risultano debiti per fatture ricevute per euro 8.021 migliaia (euro 4.730 migliaia alla fine del precedente esercizio), e per fatture da ricevere pari ad euro 4.695 migliaia (euro 4.469 migliaia a fine 2023); tra le fatture da ricevere sono presenti perlopiù canoni software e consulenze relative all'anno 2024.

9. Note al Conto economico

9.1 Ricavi

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Ricavi" per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 e 2023:

(in migliaia di Euro)	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre		variazione
	2024	2023	
Produzione energia elettrica	13.395	9.352	4.043
Certificati energetici	177	391	(214)
Altri servizi	1.546	1.323	223
Totale	15.118	11.066	4.052

I ricavi derivanti da energia idroelettrica realizzati nell'esercizio 2024 ammontano ad euro 11.555 migliaia rispetto ad euro 6.993 del 2023.

I ricavi delle vendite di energia termoelettrica si attestano ad euro 1.440 migliaia nel 2024 (euro 2.360 migliaia nel 2023) e derivano dalla produzione della centrale turbogas a ciclo combinato di Ponti sul Mincio; la diminuzione dipende dal calo dei prezzi di mercato, e dalla minor produzione (MWh 6.496 del 2024 - MWh 11.827 del 2023); per una visione completa e più dettagliata dell'andamento delle produzioni dell'esercizio si rimanda alla Relazione sulla gestione.



Bilancio 2024

I certificati energetici si riferiscono ai ricavi derivanti dalla tariffa incentivante ex certificati verdi riconosciuta dal GSE e maturata nel 2024 sulla produzione di energia termoelettrica.

Gli altri servizi riguardano il fatturato delle analisi chimiche di laboratorio conto terzi pari ad euro 1.546 migliaia (euro 1.322 migliaia nel 2023).

I ricavi sono conseguiti in territorio italiano.

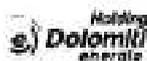
9.2 Altri ricavi e proventi

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Altri ricavi e proventi" per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 e 2023:

(in migliaia di Euro)	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre		variazione
	2024	2023	
Ricavi diversi	134	109	(5)
Cessione S. Colombano	1.063	1.003	60
Preventi immobiliari	100	99	1
Plusvalenze gestione caratteristica	3	-	3
Ricavi e proventi diversi	393	169	214
Ricavi licenze uso programmi	163	216	(54)
Prestazioni a terzi	16	15	1
Cessione depuratori	-	-	-
Ricavi prestazioni a controllate	31.394	27.946	3.008
Ricavi prestazioni a collegate	34	30	4
Personale in comando	1.631	1.090	541
Soppravvenienze attive caratteristiche	97	2.019	(1.918)
Contributi c/ impianto	24	23	1
Contributi c/ esercizio	1.209	109	1.094
Totale	36.394	32.644	3.750

La voce in oggetto accoglie principalmente:

- I "ricavi e proventi diversi" includono principalmente il fatturato per le visite guidate alle centrali idroelettriche in ambito del progetto Hydrotour per euro 44 migliaia, le rinunce ai compensi degli amministratori (euro 21 migliaia), i contratti di servizio con Ecopuglia Energia (euro 55 migliaia) e il rimborso del costo del lavoro per prestazioni effettuate dai nostri dipendenti nel processo di transizione che ha consentito al GDE di acquisire le quote precedentemente detenute da Macquarie (euro 163 migliaia)
- I ricavi verso società controllate si riferiscono in gran parte ai contratti di servizio stipulati per regolare i servizi amministrativi, logistici, informatici tra la Capogruppo e le Controllate (euro 27.785 migliaia) con un incremento di euro 3.000 migliaia rispetto al



Bilancio 2024

precedente esercizio dovuto all'aggiornamento degli stessi; fidejussioni bancarie e parent company pari ad euro 3.770 migliaia nel 2024 con un incremento di euro 375 migliaia rispetto allo scorso esercizio;

- il ricavo per "personale in comando" si riferisce al proprio personale in distacco presso Hydro Dolomiti Energia (euro 738 migliaia), Dolomiti Energia Solutions (euro 300 migliaia), Dolomiti Ambiente (euro 170 migliaia), Dolomiti Energia (euro 323 migliaia) e presso Dolomiti Energia Trading (euro 100 migliaia);
- le sopravvenienze attive sono riferibili per euro 32 migliaia alla delibera AEBG N.280/07 per il conguaglio annuale orario per la cessione degli impianti a PMG anno 2023 verso il GSE e per euro 39 migliaia al V piano di riparto parziale del concordato SEA SPA - C.P. N. 2/2017 - Credito pro quota Classe 2 - variato dalla Depurazione Trentino Centrale scad (società controllata da Dolomiti Energia Holding Spa e liquidata nel corso del 2023);
- i contributi in c/esercizio si riferiscono alla tariffa incentivante GRIN riconosciuta dal GSE ai produttori di energia rinnovabile (euro 1.196 migliaia) e contributi incassati su progetti formativi (euro 3 migliaia).

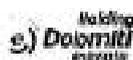
9.3 Costi per materie prime, di consumo e merci

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Costi per materie prime, di consumo e merci" per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 e 2023:

(in migliaia di Euro)	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre		variazione
	2024	2023	
Acquisti materie prime En.El.	133	142	(9)
Acquisti materie prime Gas	790	1.539	(749)
Acquisti magazzino	5	-	5
Acquisti carburanti e ricambi automobili	194	161	33
Acquisti laboratorio e prodotti chimici	263	243	20
Var. rim. mat. prima, sass., di cons. e merci	-	-	-
Sopravvenienze passive su acquisti	1	4	(3)
Altri acquisti	235	162	73
Totale	1.621	2.251	(630)

In dettaglio sono compresi:

- gli acquisti di energia elettrica e di gas sono inerenti alla produzione di energia termoelettrica della Centrale del Mincio, che la Società ha in comproprietà con A2A Spa e AGSM-AIM Spa; il decremento è dato dalla diminuzione dei prezzi di energia elettrica e di gas naturale.
- la voce "altri acquisti" include il materiale di consumo non gestito a magazzino come i dispositivi DPI e varie minuteria.



Bilancio 2024

9.4 Costi per servizi

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Costi per servizi" per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 e 2023:

(in migliaia di Euro)	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre		variazione
	2024	2023	
Servizi esterni di manutenzione	14.878	13.463	1.115
Servizi ass. vi. bancari e finanziari	976	1.792	(816)
Altri servizi	7.666	3.938	3.728
Servizi commerciali	650	771	79
Servizi generali	4.664	4.555	109
Soppravvalenze passive servizi	80	206	(126)
Affitti passivi	134	153	(19)
Canoni noleggio	862	782	80
Canoni deviazioni idriche	2.136	2.024	112
Totale	31.946	27.684	4.262

I servizi esterni di manutenzione riguardano essenzialmente l'esercizio e la manutenzione degli impianti, i costi di gestione delle centrali idro e termoelettriche (euro 1.601 migliaia), i canoni hardware e software (euro 12.209 migliaia nel 2024, rispetto ad euro 10.939 migliaia nel 2023), le manutenzioni dei fabbricati e del parco automezzi (euro 750 migliaia).

I costi per servizi assicurativi corrispondono ad euro 699 migliaia, mentre i servizi bancari e finanziari comprendono commissioni bancarie, oneri per fidejussioni e servizi professionali finanziari pari a euro 277 migliaia. Lo scostamento rispetto all'anno 2023 è riconducibile alle commissioni di garanzia per il prestito SACE (euro 1.047 migliaia), che era stato erogato alla Società a dicembre 2022 e che è stato integralmente rimborsato a dicembre 2023.

La voce "altri servizi" include servizi a favore del personale dipendente per euro 1.581 migliaia relativi principalmente a spese mensa, elaborazione cedolini paghe, formazione e visite mediche. Sono compresi inoltre servizi di pulizia e vigilanza (euro 759 migliaia), servizi professionali tecnici, informatici e consulenze per un valore complessivo di euro 5.209 migliaia. L'incremento di tali costi rispetto all'anno precedente è dovuto principalmente alle spese sostenute per consulenze relative alle acquisizioni del 100% delle quote delle società EPC Srl e di Hydro Dolomiti Energia Srl. Infine, si segnalano costi per analisi di laboratorio (euro 30 migliaia), altre spese di trasporto (euro 51 migliaia) e compensi Co.Co.Co. (euro 35 migliaia).

I servizi commerciali comprendono i servizi di vettoriamiento, modulazione, bilanciamento e i contratti di servizio con le società controllate (euro 518 migliaia nel 2024, euro 544 migliaia nel 2023); sono compresi inoltre servizi di sponsorizzazione, pubblicità e comunicazione (euro 331 migliaia).



Bilancio 2024

Tra i servizi generali sono incluse spese telefoniche (euro 1.887 migliaia), bollette servizi (euro 990 migliaia), contributi annuali di quote associative (euro 221 migliaia), i costi del personale in comando (euro 740 migliaia). Sono inoltre compresi i costi per la certificazione di bilancio, i compensi degli amministratori e del collegio sindacale (note 12 e 13). Durante l'esercizio sono stati regolarmente corrisposti al Collegio Sindacale gli emolumenti in conformità alle delibere dell'Assemblea dei Soci. I compensi erogati al Consiglio di Amministrazione sono stati determinati dall'Assemblea dei Soci e, per particolari incarichi, sono stati deliberati da parte del Consiglio di Amministrazione.

Tra le sopravvenienze passive si segnalano costi consulenza e altri costi di competenza dell'esercizio precedente regolati nel corso dell'anno.

I canoni di noleggio si riferiscono al costo per il nolo di automezzi a servizio dell'attività aziendale con contratti inferiori ai 12 mesi e al costo di noleggio di beni di valore inferiore ad euro 5 migliaia (macchine elettroniche d'ufficio).

I canoni di derivazione idrica comprendono i canoni demaniali (euro 278 migliaia), i sovraccanoni ai BIM (euro 545 migliaia) e i sovraccanoni ai comuni rivieraschi (euro 120 migliaia); nel corso del 2024 sono da segnalare euro 789 migliaia per i canoni aggiuntivi per la proroga della concessione idroelettrica di San Colombano. I corrispettivi per la fornitura di energia elettrica ex art. 13 del DPR 670/72 (euro 398 migliaia) sono in lieve calo rispetto all'anno precedente (euro 418 migliaia) per effetto della riduzione dei prezzi dell'energia elettrica.

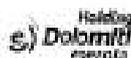
9.5 Costo del personale

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Costo del personale" per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 e 2023:

(in migliaia di Euro)	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre		variazione
	2024	2023	
Salari e stipendi	14.035	11.589	2.446
Oneri sociali	4.113	3.426	687
Trattamento di fine rapporto	892	797	95
Altri costi	15	240	(225)
Totale	19.055	16.052	3.003

Il costo del personale include la stima di premi a dipendenti, maturati a seguito del raggiungimento di obiettivi aziendali per complessivi euro 1.778 migliaia (euro 1.167 migliaia nel precedente esercizio). La voce "altri costi" include il costo per personale interinale (euro 154 migliaia) e il valore dei costi interni capitalizzati (e quindi portati a riduzione del costo del personale) per complessivi euro 806 migliaia (euro 384 migliaia nello scorso esercizio).

L'incremento complessivo dei costi del personale è principalmente da attribuirsi all'aumento del numero di dipendenti di 29 unità rispetto all'anno precedente. Per la movimentazione del



Bilancio 2024

personale dipendente nell'esercizio, si rimanda alla sezione "risorse umane" della Relazione sulla Gestione. Al 31 dicembre 2024 la Società risulta avere in organico 266 dipendenti di cui: 18 dirigenti, 28 quadri, 211 impiegati e 9 operai.

9.6 Ammortamenti, accantonamenti, svalutazioni e riprese di valore (svalutazioni) su crediti

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Ammortamenti, accantonamenti, svalutazioni e riprese di valore su crediti" per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 e 2023:

(in migliaia di Euro)	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre		variazione
	2024	2023	
Amm. diritti d'uso	635	515	60
Amm. immobilizzazioni immateriali	7.432	6.465	967
Amm. immobilizzazioni materiali	2.643	2.802	(159)
Perdite su crediti	-	-	-
Svalutazioni di immobilizzazioni materiali	25	1.170	(1.145)
Totale	10.675	10.952	(277)

Gli ammortamenti 2024 sono in linea con quelli dell'anno precedente.

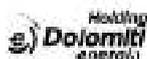
9.7 Altri costi operativi

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Altri costi operativi" per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 e 2023:

(in migliaia di Euro)	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre		variazione
	2024	2023	
Oneri diversi	743	633	310
Oneri gestione commerciale	177	910	(733)
IMIS	635	270	365
Sopravvalenze passive caratteristiche	75	30	45
Mantenenze gestione caratteristica	1	2	(1)
Spese potali	3	3	-
Altre imposte e tasse	42	47	(5)
Totale	1.676	1.695	(19)

Gli oneri diversi comprendono imposte di bollo e registro, tassa di circolazione automezzi, spese di cancelleria e altri oneri vari di gestione ordinaria della Società.

Gli oneri della gestione commerciale sono riferiti ai costi per l'assolvimento degli obblighi per emissione di CO2 della produzione termoelettrica della Centrale del Minco (euro 177 migliaia).



Bilancio 2024

La variazione del costo dell'IMIS è comprensiva dell'accantonamento per 334 migliaia di euro per future richieste di pagamento in relazione ad accertamenti relativi alle nuove rendite catastali della Centrale di San Colombano.

Le sopravvenienze passive sono essenzialmente riferibili a costi di esercizi precedenti e a rettifiche di stime di ricavi di anni precedenti, che hanno generato conguagli nell'anno in corso (euro 75 migliaia).

Le imposte e tasse sono riferite all'imposta di bollo, al contributo annuo ad ARERA e alla CONSOB.

9.8 Proventi e oneri da partecipazioni

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Proventi e oneri da partecipazioni" per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 e 2023:

(in migliaia di Euro)	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre		variazione
	2024	2023	
Dividendi da società controllate	90.767	41.542	49.225
Dividendi da società collegate e joint venture	207	2.704	(2.497)
Dividendi e proventi da altre Società	1.661	572	1.089
Svalutazioni di partecipazioni e titoli	(3.015)	(500)	(2.515)
Totale	89.620	44.318	45.302

I dividendi incassati nell'esercizio e rilevati a conto economico derivano dalle società controllate: SET Distribuzione (euro 5.019 migliaia) e Hydro Dolomiti Energia (euro 85.748 migliaia).

I dividendi da società collegate e joint venture sono stati erogati da Alto Garda Servizi (euro 125 migliaia), da Tecnodata Trentina (euro 7 migliaia) e da Bioenergia Trentino (euro 75 migliaia).

Fra i proventi da altre società si evidenziano i dividendi liquidati da Primiero Energia (euro 1.090 migliaia), da Iniziative Bresciane (euro 516 migliaia), da Bioenergia Firenze (euro 24 migliaia), e da Istituto Atesino Sviluppo (euro 31 migliaia).

Le svalutazioni riguardano le partecipazioni delle società collegate Neogy srl per euro 750 migliaia, già svalutata nel precedente esercizio per euro 500 migliaia, e la partecipazione in Iniziative Bresciane Spa per euro 2.265 migliaia. (nota 8.4).

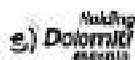
9.9 Proventi e oneri finanziari

Si riporta di seguito il dettaglio delle voci "Proventi finanziari" e "Oneri finanziari" per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 e 2023:

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2024

DOLOMITI ENERGIA HOLDING S.P.A.
 Codice fiscale: 01614640223



Bilancio 2024

Proventi finanziari (in migliaia di Euro)	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre		variazione
	2024	2023	
Proventi finanziari verso imprese controllate	9.121	14.398	(5.277)
Proventi finanziari verso imprese collegate	474	268	206
Proventi finanziari verso altre imprese	4.873	9.549	1.336
Totale	14.468	18.209	(3.741)

I proventi finanziari verso controllate includono gli interessi maturati sui saldi attivi di cash pooling (euro 7.656 migliaia, a fronte di euro 12.630 migliaia dello scorso anno) commissioni per messa disposizione fondi (euro 1.465 migliaia nel 2024 rispetto ad euro 1.768 migliaia nel 2023).

I proventi finanziari verso le imprese collegate comprendono interessi relativi a finanziamento soci concessa SP Energy (euro 223 migliaia) e a Neogy (euro 251 migliaia).

L'incremento dei proventi finanziari verso altre imprese è dovuto in gran parte agli interessi attivi maturati su c/c bancari (euro 4.136 migliaia) e ad interessi attivi per depositi finanziari a breve (euro 79 migliaia), dato che ha risentito dell'aumento delle disponibilità finanziarie nel corso dell'esercizio e dall'aumento dei tassi di interesse riconosciuti per depositi bancari.

Oneri finanziari (in migliaia di Euro)	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre		variazione
	2024	2023	
Oneri finanziari verso imprese controllate, collegate e joint venture	(15.402)	(5.880)	(9.522)
Oneri finanziari verso altre imprese	(6.914)	(15.659)	8.745
Interessi da attualizzazione	(118)	(134)	18
Totale	(22.434)	(21.673)	(769)

La voce Oneri finanziari verso imprese controllate è relativa agli interessi passivi sui rapporti di cash pooling verso le società del gruppo (euro 15.402 migliaia), in sensibile aumento rispetto all'esercizio precedente (euro 5.880 migliaia).

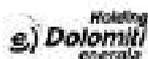
La diminuzione degli oneri finanziari verso altre imprese è dovuta principalmente agli interessi passivi su mutui (2.324 migliaia rispetto ad euro 14.952 migliaia dell'esercizio precedente), tra questi si evidenziano gli interessi per il mutuo SACU (12.465 migliaia) estinto a dicembre 2023.

Tale voce comprende anche gli interessi passivi su c/c bancari per euro 4.154 migliaia (euro 3.874 migliaia per sole operazioni di denaro caldo) e quelli per interessi su prestito obbligazionario euro 274 migliaia, (euro 247 migliaia nel 2023).

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2024

DOLOMITI ENERGIA HOLDING S.P.A.
 Codice fiscale: 01614640223



Bilancio 2024

9.10 Imposte

Si fornisce di seguito il dettaglio della voce "Imposte" per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 e 2023:

(in migliaia di Euro)	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre		variazione
	2024	2023	
Imposte correnti	-	-	-
Imposte differite	2	2	-
Imposte anticipate	254	(299)	553
Imposte anticipate su perdita fiscale	2.954	506	2.448
Proventi /oneri da consolidato fiscale	639	2.277	(1.638)
Imposte anni precedenti	(80)	226	(306)
Totale	3.769	2.712	1.057

Nel seguente prospetto viene esposta la riconciliazione tra onere fiscale effettivo e teorico, determinato applicando al risultato ante imposte l'aliquota fiscale vigente.

(in migliaia di Euro)	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre			
	2024	%	2023	%
Risultato prima delle imposte	68.193		25.928	
IRES teorica	16.346	24,00%	6.223	24,00%
Differenze permanenti	(81.460)		(28.140)	
Differenze temporanee	960		110	
ACE	-		515	
Imponibile IRES	(12.307)		(2.617)	
IRES effettiva	-		-	
Risultato operativo	76.159		29.394	
Margine interessi	(8.070)		(4.514)	
Costi non rilevanti ai fini IRAP	19.886		17.605	
Ricavi non rilevanti ai fini IRAP	(89.619)		(44.318)	
Totale	(1.694)		(1.838)	
IRAP teorica	-	4,65%	-	4,05%
Differenze permanenti	(15.629)		(15.073)	
Differenze temporanee	(212)		(443)	
IRAP effettiva	-		-	
Imposte correnti reddito	-		-	
Imposte anticipate perdita/proventi cons.	(2.984)		(624)	

10. Operazioni con parti correlate



Bilancio 2024

Per parti correlate si intendono quelle che condividono con la Società il medesimo soggetto controllante, le società che direttamente o indirettamente la controllano, sono controllate, oppure sono soggette a controllo congiunto e quelle nelle quali la medesima detiene una partecipazione tale da poter esercitare un'influenza notevole.

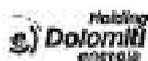
Per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 e 2023, le principali transazioni con parti correlate hanno riguardato:

(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre							
	2024				2023			
	Crediti correnti	Crediti finanziari	Debiti correnti	Debiti finanziari	Crediti correnti	Crediti finanziari	Debiti correnti	Debiti finanziari
DIFC	-	-	-	-	-	-	-	-
Dolomiti Energia	1.509	67.791	(204)	(4.308)	1.507	123.129	(217)	(1.047)
Dolomiti Energia Solutions	465	2.654	(990)	(1.729)	454	45.593	(76)	(41)
Set Distribuzione	1.222	2.634	(46)	(23.892)	1.156	9	(20)	(25.079)
Novareti	797	82.894	(212)	(667)	1.145	49.205	(141)	(188)
Hydro Dolomiti Energia	1.714	45.430	(3.064)	(350.148)	1.285	14.844	(1.450)	(195.795)
Dolomiti Edison Energy	149	1.286	-	(11.324)	133	11.561	-	(370)
Dolomiti Energia Trading	1.174	8.321	(194)	(125.763)	2.362	20.600	(999)	(98.715)
Dolomiti GNL	9	1.747	-	(38)	8	1.798	-	(62)
IVI GNL	-	-	-	-	-	-	-	-
Dolomiti En. Hydro Power	3	-	-	(2.296)	2	1	-	(1.773)
Gascoetti Alpini	1	-	(107)	(473)	1	-	(105)	(518)
Dolomiti Transizioni Asset	40	42	-	(11.033)	4	39	-	(10.936)
Dolomiti Energia Rinnovabili	579	1	-	(647)	-	2.364	-	-
EPQ S.r.l.	90	2	(173)	(1.582)	-	-	-	-
Società Fondo Perla Srl	-	689	-	-	-	-	-	-
New Power Group Srl	-	3.620	-	-	-	-	-	-
Powertwo Srl	-	149	-	-	-	-	-	-
Dolomiti Ambiente	943	1.324	(2)	(699)	403	15	(5)	(475)
Green Fit Srl	-	1	-	(95)	-	-	-	-
Dolomiti Hydro Storage Srl	915	-	-	(100)	-	-	-	-
Totale	9.839	188.053	(4.091)	(556.547)	8.082	269.138	(2.451)	(344.087)

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2024

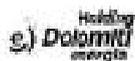
DOLOMITI ENERGIA HOLDING S.P.A.
 Codice fiscale: 01614640223



Bilancio 2024

(in migliaia di Euro)	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre										2024	
	2024						2023					
	Ricevuti			Acquisti			Provvista	Costi	Ricevuti			
	Benz.	Servizi	Altro	Benz.	Servizi	Altro	Finanziari	Strutturali	Benz.	Servizi	Altro	Benz.
DTC	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2	-	-
Dolomiti Energia	-	-	8.980	-	(883)	(21)	1.607	(500)	-	7.407	-	-
Dolomiti Energia Solutions	-	-	3.009	-	(801)	-	2.019	-	-	1.005	-	-
Set Distribuzione	-	62	5.519	-	(50)	-	19	(1.004)	-	5.040	-	-
Novarese	-	638	4.938	-	(290)	-	3.066	-	-	5.139	-	-
Hydro Dolomiti Energia	-	65	4.529	-	(1.877)	-	515	(7.824)	-	4.436	-	-
Dolomiti Edison Energy	-	9	635	-	-	-	410	(47)	-	635	-	-
Dolomiti Energia Trading	10.245	-	3.554	-	(17)	(176)	580	(5.862)	5.813	3.256	-	-
Dolomiti GNL	-	-	17	-	-	-	69	-	-	13	-	-
Dolomiti En-Hydro Power	-	-	26	-	-	-	2	(70)	-	15	-	-
Gasoliti Alpini	-	-	1	-	(107)	-	-	(21)	-	1	-	-
Dolomiti Distribution Assets	-	-	50	-	-	-	-	(500)	-	50	-	-
Dolomiti Energy Wind Power	-	-	577	-	-	-	72	(4)	-	-	-	-
EPQ Srl	-	-	489	-	(174)	-	284	(256)	-	-	-	-
Società Fondo Perla Srl	-	-	-	-	-	-	22	-	-	-	-	-
New Power Group Srl	-	-	-	-	-	-	40	-	-	-	-	-
Powergas Srl	-	-	-	-	-	-	8	-	-	-	-	-
Dolomiti Ambiente	-	34	2.683	-	(94)	-	67	(1)	-	2.141	-	-
Green Fit Srl	-	-	-	-	-	-	3	-	-	-	-	-
Dolomiti Hydro Storage Srl	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	10.245	776	33.099	-	(3.293)	(197)	5.131	(10.400)	5.813	20.344	6	-

Per maggiori dettagli sulle operazioni con parti correlate si rimanda a quanto già illustrato nella Relazione degli Amministratori.



Bilancio 2024

11. Garanzie e impegni

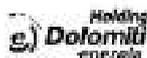
Si riportano di seguito i dettagli delle garanzie e impegni assunti dalla Società al 31 dicembre 2024 e 2023, a favore di terzi e nell'interesse principalmente di altre società del Gruppo Dolomiti Energia:

(in migliaia di Euro)	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre		variazione
	2024	2023	
Garanzie rilasciate a Terzi	580.784	591.457	(10.673)
Impegni finanziari a favore di Terzi	145.878	129.813	16.065
Totale	726.662	721.270	5.392

Il sistema bancario/assicurativo ha assunto impegni a favore di terzi e nell'interesse della Società per i seguenti valori:

(in migliaia di Euro)	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre		variazione
	2023	2022	
Utilizzo linee di firma per emissione fidejussioni bancarie e assicurative	2.377	2.378	(1)
Totale	2.377	2.378	(1)

Le garanzie rilasciate a terzi (euro 580.784 migliaia) includono parent company guarantee emesse nell'interesse di soggetti controllati/collegati per euro 227.839 migliaia (euro 249.752 migliaia al 31 dicembre 2023) e garanzie rilasciate a banche e assicurazioni per affidamenti/finanziamenti concessi a società partecipate per euro 352.955 migliaia (euro 341.705 migliaia alla fine del precedente esercizio). La Società ha inoltre assunto impegni finanziari a favore di terzi per euro 145.878 migliaia relativi alle controgaranzie rilasciate al sistema finanziario per l'emissione delle garanzie bancarie.



Bilancio 2024

12. Compensi amministratori e sindaci

Si riporta di seguito il dettaglio dei compensi degli amministratori e dei sindaci della Società per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 e 2023:

(in migliaia di Euro)	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2024	2023
Compensi Amministratori	417	433
Compensi Collegio Sindacale	127	94
Totale	544	527

I compensi risultano sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente.

13. Compensi della Società di revisione

Si riporta nella tabella di seguito i corrispettivi percepiti dalla società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. per i servizi di revisione del bilancio d'esercizio per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 e 2023, oltre che compensi erogati per Altri servizi di verifica:

(in migliaia di Euro)	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2024	2023
Revisione legale	52	51
Altri servizi di verifica	6	15
Totale	58	66

14. Accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale

Non vi sono accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale che possano influenzare in modo significativo la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società.

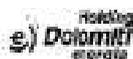
15. Eventi di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Nel mese di gennaio 2025 è stato perfezionato il closing dell'operazione di acquisizione dal gruppo Epico del 100% del capitale sociale della società Hydrowatt SHP S.r.l. L'operazione, che è stata perfezionata dalla controllata Dolomiti Transition Assets Srl con un esborso di Euro 3.141 migliaia per l'acquisto della partecipazione ed ulteriori Euro 10.770 migliaia per finanziamento soci, comprende 14 impianti fotovoltaici ubicati fra Marche, Abruzzo, Lazio e Molise, con una potenza complessiva di 13,1 MW.

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2024

DOLOMITI ENERGIA HOLDING S.P.A.
Codice fiscale: 01614640223



Bilancio 2024

Nel mese di febbraio 2025 è stato perfezionato il closing dell'accordo con il Gruppo IVPC, realtà leader nel settore delle energie rinnovabili in Italia, che prevede l'acquisizione del 49% del capitale di alcune società specializzate nello sviluppo e nella gestione e manutenzione di impianti eolici e fotovoltaici e l'acquisizione del 75% del capitale di alcune società del Gruppo IVPC che detengono circa 66 MW di impianti eolici e fotovoltaici già in esercizio, 30 MW attualmente in costruzione ed una pipeline di ulteriori progetti per circa 887 MW, suddivisi in diverse fasi di sviluppo, con circa 72 MW già autorizzati e altri 212 MW in fase avanzata di autorizzazione. L'operazione è stata perfezionata dalla controllata Dolomiti Energia Rinnovabili Srl con un esborso di Euro 129.606 migliaia per l'acquisto delle partecipazioni ed ulteriori Euro 58.162 migliaia per finanziamento soci esistente acquisizione crediti vantati dai precedenti soci.

Entrambe le acquisizioni sono state finanziate da Dolomiti Energia Holding SpA.

Non esistono ulteriori fatti di rilievo successivi alla data di chiusura del presente bilancio, non rilevati e tali da modificare significativamente la rappresentazione patrimoniale, finanziaria ed economica del bilancio 2024.

16. Elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionale

Ai sensi dell'art. 2427, punto 13 Codice Civile, si segnala che nell'esercizio la Società non ha conseguito ricavi e non ha sostenuto costi di entità o incidenza eccezionale.

17. Trasparenza nel sistema delle erogazioni pubbliche

In applicazione dell'art. 1, commi 125 e ss., della legge 124/2017 (c.d. legge annuale per il mercato e la concorrenza), così come riformulati dall'art. 35 del decreto legge n. 34/2020 (decreto crescita), pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 100 del 30 aprile 2021, si rinvia alla consultazione del Registro Nazionale degli aiuti di Stato, sezione "Trasparenza", al fine di prendere visione di eventuali sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria, effettivamente erogati dalle pubbliche amministrazioni nonché dai soggetti di cui all'art. 2-bis del decreto legislativo n. 33/2013 nell'esercizio 2024.

18. Proposte di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Si propone all'Assemblea di destinare l'utile d'esercizio di euro 71.961.850 come segue:

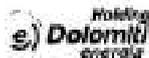
- euro 3.598.093, pari al 5% dell'utile d'esercizio, a riserva legale;
- euro 49.912.368 a dividendo ordinario agli azionisti, corrispondente a euro 0,1296 per ciascuna azione, da liquidarsi dal 1° luglio 2025;
- euro 568.397 a copertura perdite pregresse;
- euro 17.882.992 a riserva straordinaria;

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2024

DOLOMITI ENERGIA HOLDING S.P.A.

Codice fiscale: 01614640223



Bilancio 2024

Rovereto, 27 marzo 2025

per IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Dolomiti Energia Holding S.p.A.

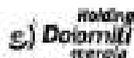
La
Arlan

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2024

DOLOMITI ENERGIA HOLDING S.P.A.

Codice fiscale: 01614640223



Bilancio 2024

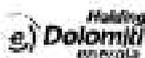
**ATTESTAZIONE
DEL BILANCIO D'ESERCIZIO**

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2024

DOLOMITI ENERGIA HOLDING S.P.A.

Codice fiscale: 01614640223



Bilancio 2024

I sottoscritti Silvia Arlanch e Michele Pedrini di Dolomiti Energia Holding SpA attestano, tenuto conto di quanto previsto dalla normativa vigente:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio nel corso del periodo 2024.

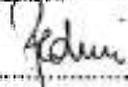
Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.

Si attesta, inoltre, che:

- il bilancio d'esercizio:
 - a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
 - b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.
- La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Rovereto, 27 marzo 2025

Firma organi amministrativi delegati


.....

Firma del Soggetto Responsabile presso l'Emittente


.....

"La sottoscritta Fortunata Mazzeo nata a Merano (BZ) il 03/11/1966 dichiara, consapevole delle responsabilità penali previste ex art. 76 del D.P.R. 445/2000 in caso di falsa o mendace dichiarazione resa ai sensi dell'art. 47 del medesimo decreto, che il presente documento è stato prodotto mediante scansione ottica dell'originale analogico e che ha effettuato con esito positivo il raffronto tra lo stesso e il documento originale ai sensi dell'art. 4 del D.P.C.M. 13 novembre 2014"

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2024

DOLOMITI ENERGIA HOLDING S.P.A.
Codice fiscale: 01614640223

Verbale della Assemblea Ordinaria della Dolomiti Energia Holding SpA

L'anno 2025 il giorno 30 del mese di aprile alle ore 11.00, si è riunita presso la Sala Conferenze del Museo di Arte Moderna e Contemporanea in Corso Battini, 43 a Rovereto, in prima convocazione, l'Assemblea Ordinaria degli azionisti di Dolomiti Energia Holding SpA convocata dalla Presidente, giusto avviso inviato a mezzo per il 14 aprile 2025, per discutere e deliberare sugli argomenti posti al seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Presentazione del bilancio di esercizio chiuso il 31.12.2024 con relazione sulla gestione e relazione del Collegio Sindacale e dell'Organo di controllo;
2. Autorizzazione erogazione liberali esercizio 2025 e delibere conseguenti
3. Risoluzione consensuale dell'incarico con BDO Italia SpA per il rilascio dell'attestazione di conformità alla rendicontazione di sostenibilità di Dolomiti Energia Holding anno 2024 - 2026

Ai sensi dell'art. 11 dello Statuto della Società, assume la Presidenza dell'Assemblea la Presidente del Consiglio di Amministrazione, Silvia Arlanch, la quale, dopo aver constatato:

- la regolare convocazione dell'Assemblea trasmessa a mezzo PEC ai sensi dell'art. 9 dello Statuto Sociale,

- la presenza, in proprio o per delega, dei soci:

• Findolomiti Energia Srl	199.612.381	48,51% Nicoletti P. (LR)
• PT Energia SpA	28.727.315	6,98% Pedrazzi M. (D)
• Dolomiti Energia Holding SpA	26.369.875	6,41% Arlanch S. (LR)
• Comune di Trento	24.315.908	5,91% Menapace E. (D)
• Fondazione CARITRO	22.218.753	5,29% Rovero F. (D)
• Equitix Holden I	20.574.809	5% Ghirardini M. (D)
• Comune di Rovereto	17.852.051	4,33% Robol G. (LR)
• Ica SpA	17.442.965	4,23% Franceschi G. (LR)
• Amambiente SpA	12.630.771	3,07% Bartolotti R. (D)

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2024

DOLOMITI ENERGIA HOLDING S.P.A.

Codice fiscale: 01614640223

▪ Enercoop Srl	7.417.550	1,89% Dalpola R. (LR)
▪ Comune di Mori	5.060.503	1,23% Barozzi S. (LR)
▪ AIR SpA	4.085.912	0,99% Girardi A. (LR)
▪ Comune di Ala	3.852.530	0,93% Gatti S. (LR)
▪ Bim Sorca Minelo	3.322.260	0,80% Marchetti G. (LR)
▪ Primiero Energia SpA	2.430.900	0,59% Orsaga G. (D)
▪ CEIS - Sarnon	2.322.983	0,564% Vaia D. (LR)
▪ CEDIS Soro	2.783.799	0,67% Fiorile F. (LR)
▪ ACSM Primiero	873.006	0,20% Orsaga G. (LR)
▪ BIM Chiese	918.407	0,110% Crestali C. (LR)
▪ Comune di Besenello	420.830	0,102% Comperini C. (LR)
▪ ASM Tione	14.850	0,00361% Ventura M. (LR)
▪ Comune di Nozi	2.225	0,0005% Maffei R. (LR)

per un totale, quindi, di n. 403.101.623 azioni rappresentanti il 97,96 % del capitale sociale

- che tutti i Soci presenti in Assemblea hanno il diritto di voto con esclusione delle azioni proprie;
- in presenza dei Consiglieri di Amministrazione:

Silvia Arfinch Presidente

Stefano Crastella Amministratore Delegato

Massimo Fedrizzi

Manuela Seraglio Forti

Chiara Tomasi

Paolo Nicoletti

Michèle Iori

Sirrone Canteri

Giuseppe Consoli

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2024

DOLOMITI ENERGIA HOLDING S.P.A.
Codice fiscale: 01614640223

Marco Panfilì

Giorgio Franceschi

Claudio Cortella

Per il Collegio Sindacale:

Monia Boncintì – Presidente

Maura Dalbosco

Laura Costa

Verificata la presenza del quorum richiesto dichiara l'Assemblea legalmente e validamente costituita ed apta a deliberare sui punti posti all'ordine del giorno.

La Presidente, con l'approvazione dell'Assemblea, chiama Fortunata Mazzeo a svolgere le funzioni di Segretario della riunione e quindi apre la seduta ed illustra le regole di svolgimento dei lavori Assembleari.

In particolare, si sofferma sulle modalità di raccolta del consenso dei Soci proponendo altresì che venga effettuata verificando solamente l'eventuale presenza di Soci astenuti e/o contrari considerando i restanti aventi diritto al voto, computati per differenza, come favorevoli.

L'Assemblea all'unanimità dei presenti approva.

Punto n. 1 dell'ordine del giorno:

Presentazione del bilancio di esercizio chiuso il 31.12.2024 con relazione sulla gestione e relazione del

Collegio Sindacale e dell'Organo di controllo;

La Presidente su consenso unanime dei Soci soprassedette alla lettura integrale della Relazione sulla gestione, considerato che l'intero fascicolo relativo al Bilancio di esercizio 2024 è stato messo nei termini a disposizione dei Soci sul sito internet della Società.

La Presidente procede quindi con la lettura integrale della "Lettera ai Soci" e, successivamente, con il supporto dell'Amministratore Delegato, passa ad illustrare i principali aspetti economici e finanziari del Bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31.12.2024 descrivendo anche i dati e i risultati più significativi del Bilancio consolidato di Gruppo.

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2024

DOLOMITI ENERGIA HOLDING S.P.A.

Codice fiscale: 01614640223

La Presidente invita il Partner di Pricewaterhousecoopers Dott. Vesentini Paolo a dare lettura della Relazione della Società di Revisione, acquisita dalla Società in data 14 aprile 2025, che non contiene eccezioni.

Invita quindi il Presidente del Collegio Sindacale a dare lettura della Relazione dei Sindaci e della Relazione formulata dall'Organismo di Vigilanza.

Conclusa l'esposizione, la Presidente apre la discussione invitando i Soci ad intervenire sull'argomento.

Non essendoci interventi da parte dei Soci la Presidente ringrazia e sottopone quindi all'Assemblea:

- di approvare il Bilancio di esercizio chiuso al 31.12.2024 e la Relazione sulla Gestione;

- di destinare l'utile d'esercizio di euro 71.961.830 come segue:

- ✓ euro 3.598.093, pari al 5% dell'utile d'esercizio, a riserva legale;
- ✓ euro 49.912.368 a dividendo ordinario agli azionisti, corrispondente a euro 0,1296 per ciascuna azione, da liquidarsi dal 1° luglio 2025;
- ✓ euro 568.397 a copertura perdite pregresse;
- ✓ euro 17.882.992 a riserva straordinaria;

L'Assemblea dei Soci, all'unanimità dei presenti,

delibera

- di approvare il Bilancio chiuso al 31.12.2024 e la Relazione sulla Gestione;

- di destinare l'utile d'esercizio di euro 71.961.830 come segue:

- ✓ euro 3.598.093, pari al 5% dell'utile d'esercizio, a riserva legale;
- ✓ euro 49.912.368 a dividendo ordinario agli azionisti, corrispondente a euro 0,1296 per ciascuna azione, da liquidarsi dal 1° luglio 2025;
- ✓ euro 568.397 a copertura perdite pregresse;
- ✓ euro 17.882.992 a riserva straordinaria;

Punto n. 2 dell'ordine del giorno:

Autorizzazione erogazione liberali esercizio 2025 e delibere conseguenti

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2024

DOLOMITI ENERGIA HOLDING S.P.A.
Codice fiscale: 01614640223

La Presidente informa preliminarmente l'Assemblea che le liberalità rappresentano una forma concreta di responsabilità sociale che consente al gruppo di avere un impatto positivo sullo sviluppo di iniziative destinate alla coesione sociale e al benessere collettivo. Il gruppo esprime una sensibilità crescente verso i temi di interesse generale, testimonianza ne è anche la convinta e strutturata progettualità in materia di ESG che misura gli impatti, i rischi, e le opportunità, tra gli altri, sul contesto sociale di riferimento. Appartiene quindi di interesse della azienda rafforzare la presenza in progettualità di tale natura.

Le iniziative dovranno rispondere alle regole fissate dal Consiglio, essere erogati ad enti, soggetti giuridici, persone fisiche o associazioni che operino per finalità di interesse generale non a scopo di lucro, meritevoli che necessitano di sostegno per avviare le iniziative e dovranno rientrare nei settori di intervento previsti dalla procedura per le liberalità.

a) Iniziative di sviluppo sostenibile e di welfare generativo

b) Percorsi formativi (quali ad esempio borse di studio)

c) Iniziative di educazione su tematiche di sostenibilità

Alla luce di quanto esposto, su proposta del Consiglio di Amministrazione, la Presidente invita l'Assemblea a deliberare la destinazione, per l'anno 2025, di un importo massimo pari a euro 500.000 a titolo di liberalità, comprendente anche le risorse non assegnate nell'attività rendicontata per il 2024, da destinarsi a enti o associazioni che perseguono finalità di interesse generale e non abbiano scopo di lucro, secondo le modalità e i criteri stabiliti dalla procedura adottata dal Consiglio stesso.

La Presidente ricorda inoltre all'Assemblea che nel corso del 2024 si è tenuta la seconda edizione del bando promosso dall'Università di Trento in collaborazione con il Gruppo Dolomiti Energia in memoria di Massimo De Alessandri con la premiazione di 4 neolaureati e l'assegnazione di 4 borse di studio del valore di euro 1.000 l'una.

Al termine dell'illustrazione la Presidente apre la discussione invitando i Soci interessati ad intervenire sull'argomento.

Non essendoci interventi da parte dei Soci, l'Assemblea dei Soci, all'unanimità dei presenti

delibera

di approvare, l'erogazione a titolo di liberalità per l'anno 2025 della somma di euro 500.000,00 a favore di enti o associazioni che operino per finalità di interesse generale non a scopo di lucro meritevoli che necessitano di sostegno per avviare l'iniziativa, lasciando al Consiglio la valutazione sull'adeguatezza della modalità di intervento, in particolare a favore di iniziative di impatto sociale/territoriale.

Punto n. 3 dell'ordine del giorno:

Risoluzione consensuale dell'incarico con BDO Italia SpA per il rilascio dell'attestazione di conformità alla rendicontazione di sostenibilità di Dolomiti Energia Holding anno 2024 - 2026

La Presidente informa l'Assemblea che si rende necessario procedere all'esame della proposta, formulata dal Consiglio di Amministrazione, di risoluzione consensuale dell'incarico conferito alla società BDO Italia SpA per la revisione della rendicontazione di sostenibilità relativo agli esercizi 2024-2026.

Si ricorda che tale incarico era stato attribuito dalla presente Assemblea nella seduta del 14 gennaio 2025, ai sensi degli articoli 2400-bis e seguenti del Codice Civile, nonché del Decreto Legislativo n. 39/2010 e successive modificazioni.

Al fine di garantire una piena uniformità operativa tra le attività di revisione legale dei conti e quelle di attestazione di conformità della rendicontazione di sostenibilità, il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto opportuno proporre all'Assemblea dei Soci di Dolomiti Energia Holding l'adeguamento del soggetto incaricato dell'attestazione di conformità alla rendicontazione di sostenibilità, in conformità a quanto previsto dai principi di revisione applicabili e ai sensi dell'art. 4, l. b) del Decreto Ministeriale n. 261/2012.

A tal fine, la Presidente propone di procedere con la risoluzione consensuale dell'incarico affidato a BDO Italia S.p.A. con deliberazione dell'Assemblea dei Soci del 14 gennaio 2025, relativo agli esercizi 2024 - 2026, e di conferire contestualmente l'incarico per il rilascio dell'attestazione di conformità della rendicontazione di sostenibilità per gli esercizi 2025-2027 alla società EY, nuovo revisore legale dei conti di Dolomiti Energia Holding e delle società del Gruppo DE, già incaricato di entrambe le attività a decorrere

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2024

DOLOMITI ENERGIA HOLDING S.P.A.
Codice fiscale: 01614640223

dall'esercizio 2025, in forza della deliberazione dell'Assemblea dei Soci dell'8 agosto 2024.

La Presidente cede quindi la parola alla Presidente del Collegio Sindacale, la quale,

tenuto conto;

di quanto già valutato e attestato con proposta motivata, conservata agli atti della Società, in occasione dell'attribuzione alla società di revisione EY dell'incarico per il biennio 2025-2026, deliberato in data 8 agosto 2024,

del fatto che, in un'ottica di razionalizzazione ed efficienza delle attività di revisione affidate al nuovo revisore legale del Gruppo Dolomiti Energia, risulta opportuno allineare anche l'incarico relativo all'attestazione di conformità della rendicontazione di sostenibilità per gli esercizi 2025-2026 al medesimo soggetto, ossia EY S.p.A.;

che, in data 16 aprile 2025, la Società ha già comunicato a BDO Italia S.p.A. l'intenzione di procedere con la risoluzione consensuale dell'incarico in oggetto, ai sensi dell'art. 13, comma 4, del D.lgs. n. 39/2010 e dell'art. 7 del D.M. n. 261/2012, condizionando tale risoluzione all'autorizzazione dell'Assemblea dei Soci; che, con comunicazione del 24 aprile 2025, BDO Italia S.p.A. ha dichiarato di non avere osservazioni né obiezioni in merito alla cessazione anticipata dell'incarico;

tutto ciò premesso, la Presidente del Collegio Sindacale esprime un giudizio favorevole alla risoluzione consensuale dell'incarico conferito a BDO Italia S.p.A. per l'attestazione di conformità della rendicontazione di sostenibilità relativa agli esercizi 2024-2026.

Al termine dell'illustrazione, in accoglimento della proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione e tenuto conto del parere espresso dal Collegio Sindacale, l'Assemblea dei Soci, con il voto favorevole dei rappresentanti dei soci,

delibera

- di autorizzare la risoluzione consensuale dell'incarico dell'attestazione di conformità alla rendicontazione di sostenibilità per gli anni 2024-2026 conferito, giusta delibera assembleare del 14 gennaio 2025, alla società di revisione BDO Italia SpA e contestualmente di conferire l'incarico

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2024

DOLOMITI ENERGIA HOLDING S.P.A.

Codice fiscale: 01614640223

del'attestazione di conformità alla rendicontazione di sostenibilità per gli anni 2025-2027 alla società di
revisione EY SpA.

Non essendovi altri punti all'ordine del giorno, la Presidente dichiara conclusi i lavori Assembleari alle ore
12.30.

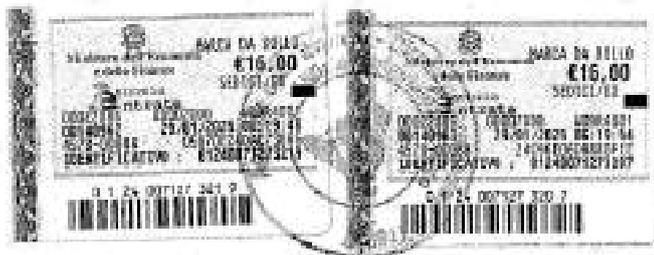
Letto, approvato e sottoscritto,

IL SEGRETARIO

LA PRESIDENTE

Fortunata Mazzoni

Silvia Agnelli



AGENZIA DELLE ENTRATE DI TRENTO	
REG.	200 CC.
IPOT.	C/O
VOL.	DATA (C/O) 23/05/2025
BOLLO	N° 851
DIR.	SERIE 3X
TOTALE	200,00

(*) Firma su delega del direttore provinciale Maria Pravera



IL FUNZIONARIO
ANTONIO D'AMICO

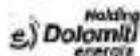
[Handwritten signature]

"La sottoscritta Fortunata Mazzoni nata a Merano (BZ) il 01/11/1966
dichiara, consapevole delle responsabilità penali previste ex art. 76
del D.P.R. 445/2000 in caso di falso o mendace dichiarazione resa
ai sensi dell'art. 47 del medesimo decreto, che il presente
documento è stato prodotto mediante scansione ottica dell'originale
autografo e che ha effettuato con esito positivo il raffronto tra lo
stesso e il documento originale ai sensi dell'art. 4 del D.P.C.M. 15
agosto 2014"

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2024

DOLOMITI ENERGIA HOLDING S.P.A.
Codice fiscale: 01614640223



DOLOMITI ENERGIA HOLDING SPA

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2024

DOLOMITI ENERGIA HOLDING S.P.A.

Codice fiscale: 01614640223



La presente relazione è stata predisposta in conformità al Codice Civile e si riferisce sia al bilancio d'esercizio che al bilancio consolidato della Società. I valori di bilancio riportati nella presente relazione sono stati determinati in applicazione dei principi contabili adottati per la redazione del bilancio ovvero gli International Financial Reporting Standards ("IFRS"), emanati dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e adottati dall'Unione Europea ("UE IFRS" oppure "Principi Contabili Internazionali").

Per un maggiore dettaglio si rimanda al punto 2 delle Note Illustrative del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato.



FATTI DI RILIEVO DEL PERIODO

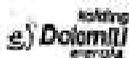
Il 2024 è stato caratterizzato, da un punto di vista macroeconomico, da un rallentamento della crescita economica e della dinamica inflattiva per effetto delle politiche monetarie restrittive e della crescente incertezza geopolitica. Nel corso del 2024 le banche centrali, a fronte della riduzione dei dati di inflazione hanno avviato la riduzione dei tassi di interesse; la Banca Centrale Europea ha effettuato a partire dal mese di settembre 3 interventi di riduzione del 0,25% dei tassi di riferimento, ipotizzando una normalizzazione della politica monetaria nel corso del 2025.

Come evidenziato in dettaglio di seguito, si è registrato un calo dei prezzi delle commodities determinando un significativo calo del prezzo medio annuo dell'energia elettrica (PUN) dai 127 €/MWh del 2023 ai 108 €/MWh del 2024 e quello del gas (PSV DA) da 42 €/MWh a 36 €/MWh. Nonostante tale diminuzione, motivata dalle azioni realizzate a livello internazionale per rafforzare la diversificazione delle fonti di approvvigionamento del sistema energetico europeo, il prezzo del gas e di conseguenza dell'energia elettrica risultano esposti ad alta volatilità alimentata dalle tensioni politiche internazionali e dalla dinamica delle condizioni climatiche e della produzione delle fonti rinnovabili non programmabili.

A livello nazionale il 2024 ha fatto registrare una domanda elettrica pari a 313TWh, in leggero aumento rispetto al 2023 (+2%) ma ancora inferiore ai valori del 2021 (315TWh) e del 2020 (320TWh).

Le fonti rinnovabili hanno coperto il 41% della domanda, in significativo aumento rispetto al 2023 (37%) grazie al contributo della generazione idroelettrica sostenuta da una idraulicità decisamente superiore rispetto ai valori storici. Anche il contributo delle altre fonti rinnovabili ed in particolare del fotovoltaico è in crescita.

La crescita delle fonti rinnovabili, circa 7,5GW di nuovi impianti installati nel corso del 2024, conferma il percorso avviato di decarbonizzazione del sistema elettrico ed in generale della transizione energetica. Gli obiettivi di decarbonizzazione fissati dal PNIEC richiedono importanti investimenti in capacità di generazione da fonti rinnovabili, reti elettriche, sistemi di accumulo, efficienza energetica ma anche importanti cambiamenti nella gestione dei consumi energetici. L'evoluzione tecnologica permetterà senza dubbio un salto di qualità nel processo di raggiungimento degli obiettivi in particolare nei settori oggi più difficili. In questo scenario il Gruppo, grazie alla sua natura sostenibile e forte della presenza nel territorio, ha avviato un



processo di rafforzamento ed espansione nella generazione rinnovabile con l'operazione di acquisizione della quota di minoranza della partecipata HDE, completata nel 2024, e con l'accordo con NPC per l'acquisizione di una quota maggioritaria di una pipeline di circa 900 MW di impianti solari e fotovoltaici in esercizio ed in sviluppo stipulato nel 2024 e concluso nel mese di febbraio 2025.

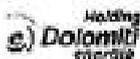
Con riferimento alla generazione idroelettrica ed in particolare alla tematica relativa alla scadenza delle concessioni per le grandi derivazioni idroelettriche, nel corso del 2024 sono state registrate importanti e positive evoluzioni: tra questa la deliberazione n.1658 del 18 ottobre della Giunta della Provincia Autonoma di Trento che ha ridefinito la scadenza delle concessioni per le grandi derivazioni idroelettriche estendendole al 31 marzo 2029.

La combinazione della dinamica dei prezzi, della maggiore disponibilità della risorsa idroelettrica e la buona performance delle attività di vendita di energia elettrica e gas oltre al solido contributo del business regolati, hanno permesso di raggiungere risultati di gruppo molto positivi: l'EBITDA consolidato è risultato pari a 678,5 mln di euro, in forte aumento rispetto ai risultati del 2023 (392,6 mln) mentre l'utile netto di competenza del Gruppo è pari a 348,2 mln di euro anch'esso in deciso aumento rispetto all'esercizio precedente (169,8 mln). Sia per l'EBITDA che per il risultato netto di Gruppo, tali valori rappresentano i migliori mai raggiunti da quando è stato costituito il Gruppo.

La posizione finanziaria netta di Gruppo risulta essere pari a 396,8 mln di euro, valore maggiore rispetto al dato del 2023 (267,6 milioni di euro) principalmente per effetto dei crescenti investimenti tecnici, e della citata acquisizione del 40% della partecipata HDE, ora controllata al 100%, e dall'acquisizione del 67% della partecipazione di EPQ Srl, ora controllata al 100%.

Con tali dati il rapporto fra posizione finanziaria netta ed EBITDA risulta pari ad un valore di 0,6, in linea con il rapporto dello scorso esercizio, e testimonia la solidità finanziaria del Gruppo e la sua capacità di investimento.

Per quanto riguarda gli investimenti tecnici, nel corso del 2024 è stato completato l'intervento di realizzazione della cabina primaria di Cirié di Pergine e sono stati avviati gli importanti cantieri di costruzione delle cabine primarie di Grigno e Campitello di Fassa la cui attivazione è prevista nel 2025. In ambito distribuzione gas sono proseguite le attività di metanizzazione nei comuni di

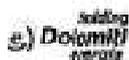


Canzani e Cavalese mentre per quanto concerne l'area ambiente di particolare importanza gli investimenti collegati ai servizi rivolti alla Comunità della Vallagarina.

Sono inoltre proseguite le attività di investimento per il mantenimento in perfetta efficienza degli asset idroelettrici del Gruppo, fra cui si ricordano gli interventi sugli impianti di Santa Massenza e Riva del Garda.

In questo contesto, consapevoli delle sfide che lo scenario della transizione energetica e le ambizioni di crescita pongono nel corso del 2024 è stata avviata un'analisi approfondita del modello organizzativo volta a rafforzare la governance aziendale e a ottimizzare le sinergie tra le diverse società del Gruppo, con l'obiettivo di migliorare la capacità di risposta alle sfide del mercato e garantire maggiore flessibilità e innovazione nei processi. Allo stesso tempo è stata rafforzata la gestione e la valorizzazione delle proprie risorse umane adottando un modello strategico che riconosce il valore del talento e dell'engagement dei collaboratori. La People Strategy è quindi strutturata per creare valore attraverso lo sviluppo del capitale umano, promuovendo un ambiente lavorativo inclusivo e attento al benessere individuale. In questo ambito abbiamo ottenuto l'estensione della certificazione Family Audit, inizialmente assegnata a Dolomiti Energia, anche alle altre Società del Gruppo, quale ulteriore segnale di attenzione alle esigenze del personale, ai temi della conciliazione vita - lavoro e alla crescita del benessere sia aziendale che territoriale. Inoltre, Dolomiti Energia Holding e Dolomiti Energia hanno ottenuto la Certificazione Parità di Genere ai sensi della prassi UNI/PdR 125/22. Tale risultato è un traguardo significativo e rappresenta un'ulteriore testimonianza concreta delle politiche a supporto dell'empowerment femminile, della conciliazione dei tempi di vita-lavoro, del supporto alla genitorialità.

Con queste trasformazioni, il Gruppo Dolomiti Energia si conferma come un'organizzazione innovativa e orientata al futuro, capace di affrontare con successo le sfide del settore energetico e di valorizzare al massimo le proprie risorse umane.



GRUPPO DOLOMITI ENERGIA

SINTESI ECONOMICA, PATRIMONIALE E FINANZIARIA

SITUAZIONE ECONOMICA

L'area di consolidamento del Gruppo Dolomiti Energia è composta da 20 società che nel dettaglio sono oltre alla Capogruppo Dolomiti Energia Holding, le controllate Dolomiti Energia SpA, Dolomiti Energia Solutions srl, SET Distribuzione SpA, Novareti SpA, Hydro Dolomiti Energia srl, Dolomiti Edison Energy srl, Dolomiti Energia Trading SpA, Dolomiti GNL srl, Dolomiti Energia Hydro Power srl, Gasdotti Alpini srl, Dolomiti Ambiente srl, Dolomiti Energia Wind Power srl, EPQ srl, Green fin srl, Dolomiti Transition Asset srl, New Power Group srl, Power 2 srl, Fondo Perla srl e Dolomiti Hydro Storage srl.

In relazione ai dati economici si evidenziano le seguenti informazioni.

dati in migliaia di euro	per l'esercizio chiuso al 31 dicembre		differenza
	2024	2023	
Ricavi	2.218.409	2.195.159	23.250
Ricavi per lavori su beni in concessione	78.419	78.131	288
Altri ricavi e proventi	68.021	68.002	(19.981)
Totale ricavi e altri proventi	2.344.849	2.341.292	3.557
Costi materie prime e ausiliarie	(835.803)	(1.158.492)	322.689
Costi per servizi	(850.505)	(543.575)	(306.930)
Costi per lavori su beni in concessione	(76.654)	(76.451)	(203)
Costi per oneri diversi di gestione	(48.649)	(46.742)	41.000
Personale	(88.460)	(78.335)	(10.125)
Costi operativi	(1.689.507)	(1.906.595)	217.088
Proventi e oneri da partecipazioni	13.544	6.902	6.642
EBE/DA - margine operativo lordo	678.479	392.899	285.580
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	(72.604)	(67.301)	(5.303)
EBIT - risultato operativo	605.874	325.598	280.276
Proventi/(Oneri) finanziari	(2.136)	(10.889)	8.753
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	603.738	314.709	289.029
Imposte	(182.471)	(82.414)	(100.057)
RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO	421.267	232.295	188.972
Risultato di Terzi	93.076	82.185	10.891
RISULTATO DEL GRUPPO	348.191	150.110	198.081

Il totale dei ricavi e altri proventi è risultato pari a euro 2.345 milioni (euro 2.341 milioni nel 2023).

I costi operativi sono pari a euro 1.689 milioni (euro 1.956 milioni nel 2023).



Il costo del personale è risultato di complessivi euro 88,5 milioni (78,3 nel 2023).

Il margine operativo lordo inclusivo del risultato delle partecipazioni (EBITDA) è in forte incremento rispetto all'esercizio precedente e si attesta a euro 678,5 milioni (392,6 nel 2023). L'incidenza rispetto al totale ricavi e altri proventi risulta del 29,0% (16,8% nel 2023).

Il complesso degli ammortamenti, accantonamenti e delle svalutazioni delle immobilizzazioni ammonta a euro 72,6 milioni (67,3 nel 2023), con un incremento sensibile rispetto al precedente esercizio.

Il risultato delle partecipazioni è positivo per euro 13,5 milioni in aumento rispetto a quello dello scorso esercizio pari a euro 6,9 milioni.

Il risultato operativo netto (EBIT) ottenuto è pari a euro 605,9 milioni, rispetto a euro 325,3 milioni del 2023.

La gestione finanziaria evidenzia un onere pari a 2,1 milioni di euro in netto miglioramento rispetto agli oneri registrati nello scorso esercizio pari a 10,9 milioni di euro. Le componenti principali sono gli interessi sui prestiti obbligazionari e sugli utilizzi di affidamenti bancari.

Le imposte dell'esercizio ammontano a euro 162,5 milioni (euro 82,4 milioni nel 2023) e tengono conto delle imposte anticipate/differite come meglio dettagliato nella Nota Integrativa.

Il risultato netto consolidato, al netto della quota di utili di pertinenza di terzi, è pari a euro 348,2 milioni (169,8 milioni nel 2023). Si segnala che è stata rilevata nel risultato di terzi anche la quota del 40% del risultato economico della controllata HDE del periodo dal 1° gennaio 2024 al 31 agosto 2024 pari a euro 77,5 milioni, periodo antecedente l'acquisizione da parte della Capogruppo dell'intero capitale sociale della controllata.

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2024

DOLOMITI ENERGIA HOLDING S.P.A.
 Codice fiscale: 01614640223



SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

In relazione ai dati patrimoniali e finanziari si evidenziano le seguenti informazioni.

dati in migliaia di euro	per l'esercizio chiuso al 31 dicembre		differenza
	2024	2023	
Attività immobilizzate nette			
Attività materiali e immateriali	1.866.676	1.734.981	131.695
Partecipazioni	84.766	97.872	(13.106)
Altre attività non correnti	91.948	23.464	68.484
Altre passività non correnti	(123.680)	(117.818)	(5.862)
Totale	1.899.710	1.738.499	161.211
Capitale circolante netto			
Crediti commerciali	411.383	462.013	(50.630)
Debiti commerciali	(300.916)	(275.338)	(25.578)
Crediti/(debiti) tributari netti	(74.593)	(43.639)	(30.954)
Attività/(passività) destinate alla vendita			
Attività/(passività) correnti	45.015	8.904	36.111
Totale	61.889	152.542	(71.653)
Capitale investito lordo	1.961.599	1.891.031	70.568
Fondi diversi			
Benefici a dipendenti	(11.932)	(12.766)	834
Fondi per rischi e oneri	(33.893)	(32.636)	(1.257)
Imposte anticipate nette	(104.872)	(118.269)	13.397
Totale	(150.697)	(163.671)	12.974
Capitale investito netto	1.789.748	1.727.360	62.388
Patrimonio Netto	1.392.978	1.499.798	(106.820)
Indebitamento netto	396.767	287.566	109.201

Gli investimenti tecnici realizzati dal Gruppo nel 2024 sono risultati di complessivi euro 127,3 milioni (113,4 milioni nel 2023).

PRINCIPALI INDICATORI ECONOMICO - FINANZIARI DI RISULTATO

Indici economici

Gli indici riportati considerano le riclassifiche effettuate sui valori dell'esercizio precedente ai fini della comparabilità del bilancio.

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2024

DOLOMITI ENERGIA HOLDING S.P.A.

Codice fiscale: 01614640223



Indice	Formula	2024	2023	differenza
ROE	Utile netto/Mezzi propri	27,70%	16,70%	11,00%
ROI	Ebit/Capitale investito	21,40%	12,50%	9,10%
ROS	Ebit/Patturato	25,60%	13,00%	11,90%
EBITDA	Margine operativo lordo (euro migliaia)	678.670	392.509	285.671
EBIT	Margine operativo netto (euro migliaia)	605.866	325.298	280.568

Gli indicatori sono tutti in netto miglioramento dovuto principalmente dalle ottime performance sia delle attività a mercato sia di quelle di produzione di energia elettrica.

Indici finanziari e patrimoniali

Indice	Formula	2024	2023	differenza
Copertura dell'attivo fisso netto	Mezzi propri passivo medio-lungo/attivo fisso netto	0,90	0,85	0,05
Rapporto di indebitamento	Mezzi di terzi/mezzi propri	1,23	1,37	(0,34)
Indice di liquidità secondarie	Attivo a breve/passivo a breve	0,92	1,28	(0,36)

ANALISI DEI RISCHI - OBIETTIVI E POLITICHE DEL GRUPPO IN MATERIA DI GESTIONE DEL RISCHIO

RISCHI FINANZIARI

Per quanto concerne i rischi finanziari è attiva la funzione "Risk Management", che garantisce una maggiore efficacia d'intervento nel contesto operativo di riferimento.

È stata inoltre aggiornata dal Consiglio di Amministrazione la "Risk Policy di Gruppo"; lo scopo del documento è quello di definire le linee guida del Gruppo relativamente alla governance, alla strategia di gestione ed al controllo dei seguenti rischi finanziari:

- Rischio di liquidità;
- Rischio tasso d'interesse;
- Rischio prezzo delle Commodity.



Rischio di liquidità

Il rischio liquidità è il rischio che un'azienda non sia in grado di adempiere ai propri impegni finanziari per mancanza di liquidità sufficiente.

I principali fattori che influenzano la liquidità totale del Gruppo sono le risorse generate o assorbite dalle attività operative e le caratteristiche contrattuali del debito: il Gruppo dispone tuttavia di una adeguata dotazione di linee di affidamento "per cassa" per far fronte alle esigenze di liquidità.

La gestione del rischio di liquidità è finalizzata alla definizione di una struttura finanziaria coerente con gli obiettivi aziendali, e che sia in grado di garantire un adeguato livello di liquidità a breve termine nonché un equilibrio in termini di durata e composizione del debito in grado di sostenere i programmi d'investimento.

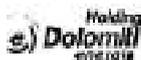
Per effettuare un monitoraggio efficace della liquidità del Gruppo la funzione "Risk Management" ha implementato un sistema di controllo volto a verificare che la capienza delle linee di affidamento sia adeguata a far fronte ad eventuali situazioni prospettiche di stress.

Rischio tasso d'interesse

Il rischio tasso d'interesse è inteso come la possibilità che le fluttuazioni del costo del denaro generino delle ripercussioni sul livello degli oneri finanziari originati dall'indebitamento a tasso variabile. In tal senso la funzione "Risk Management" in collaborazione con la funzione "Finanza" predispone degli stress test al fine di prevedere il potenziale impatto economico di uno sfavorevole andamento dei tassi di interesse: il risultato di tali test viene annualmente esposto al Consiglio di Amministrazione, che sulla base di tali evidenze delibera la strategia di gestione di tale rischio.

L'indebitamento complessivo al 31 dicembre 2024 risulta così suddiviso:

- 65% a tasso fisso
- 16% coperto con strumenti derivati (IRS plain vanilla)
- 19% a tasso variabile.



Rischio prezzo delle Commodity

Il monitoraggio del prezzo delle Commodity è indispensabile per evitare che le relative fluttuazioni comportino significative variazioni nei margini operativi del Gruppo.

La dotazione di un sistema di controllo risulta quindi fondamentale per limitare effetti indesiderati sul risultato economico tali da compromettere il raggiungimento degli obiettivi di budget dell'azienda.

Tale rischio emerge dai contratti di compravendita di gas naturale ed energia elettrica, oltre che dai certificati ambientali (in particolare Certificati Bianchi, Garanzie d'Origine ed BUA - European Emissions Allowances) che compongono il portafoglio fonti ed impieghi del Gruppo.

L'obiettivo della funzione "Risk Management" è quello di monitorare l'operatività della società di Trading del Gruppo nel mercato delle commodity, al fine di garantire il rispetto dei limiti posti all'assunzione di rischi economico-finanziari.

Sulla base di tali direttive la funzione è stata dotata di strumenti utili a misurare l'esposizione alla variabilità dei prezzi delle commodity: fra questi ricopre un ruolo fondamentale il software ETRM, che consente di generare in maniera automatizzata numerosi indicatori, quali ad esempio il Value at Risk ed il Profit at Risk, che consentono di valutare la rischiosità dell'attività su uno o più mercati, nonché di prevenire i potenziali impatti negativi delle future fluttuazioni dei prezzi.

RISCHI REGOLATORI

Con riferimento ai settori regolamentati (esercizio delle reti di distribuzione e ambiente) una struttura del Gruppo "Regolamentazione rapporti con Enti-Autorità" è dedicata al continuo monitoraggio dell'evoluzione della normativa di riferimento al fine di valutarne gli effetti, mitigandoli, ove possibile.

La gestione di tale rischio prevede le seguenti attività:

- gestione dei rapporti tecnico-istituzionali;
- supporto tecnico-normativo verso le strutture operative del Gruppo.

Inoltre, il Gruppo, al fine del miglioramento continuo, ha sviluppato, per i settori energia elettrica e gas, un sistema di reporting sugli adempimenti normativi.



I principali rischi individuati in ambito regolatorio possono essere così sintetizzati:

- rischi conseguenti la modifica di leggi di settore nazionali ed europee, nonché di regolamentazioni ed interpretazioni dell'Autorità competente (AKEREA), che possono impattare sull'operatività e risultati del Gruppo;
- rischi connessi al conseguimento di concessioni (assegnate mediante gara pubblica) da parte di enti pubblici locali per la gestione dei servizi di distribuzione di energia elettrica e gas naturale;
- rischi connessi alla modifica delle tariffe applicate ai servizi resi di distribuzione di energia elettrica e gas, determinate dall'Autorità di settore e la cui variazione può impattare sui risultati operativi del Gruppo.

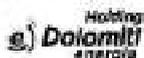
RISCHI OPERATIVI

Il Gruppo ha inoltre identificato i seguenti principali rischi di carattere operativo:

- rischi derivanti dalla sottoscrizione di accordi di partnership e joint ventures per la gestione di nuove entità e attività, dove la gestione è condivisa e può condurre a risultati significativamente diversi rispetto a quelli attesi;
- rischi relativi alla stagionalità e alle condizioni atmosferiche, la cui variabilità può influenzare significativamente la produzione di energia idroelettrica, nonché la domanda di energia elettrica e gas naturale;
- rischi legati alla concentrazione del business del Gruppo principalmente nella Provincia di Trento e quindi la forte influenza che le condizioni economiche dell'area geografica di riferimento possono avere sulle performance dell'entità.

SICUREZZA E SALUTE SUL LAVORO

Per una disamina completa della gestione e dei dati riferiti alla sicurezza e alla salute sul lavoro si rimanda allo specifico paragrafo della rendicontazione di sostenibilità inserito al termine della relazione sulla gestione.



DOLOMITI ENERGIA HOLDING SPA

SINTESI ECONOMICA, PATRIMONIALE E FINANZIARIA

SITUAZIONE ECONOMICA

Mili (a migliaia di euro)	per l'esercizio chiuso al 31 dicembre		differenza
	2024	2023	
Ricavi	15.118	11.066	4.052
Altri ricavi e proventi	36.394	32.644	3.750
Totale ricavi e altri proventi	51.512	43.710	7.802
Costo quartere prime e sussidiarie	(1.621)	(2.251)	630
Costi per servizi	(31.946)	(27.684)	(4.262)
Costi per oneri diversi di gestione	(1.077)	(1.695)	118
Personale	(19.055)	(16.052)	(3.003)
Costi operativi	(54.249)	(47.682)	(6.567)
EBITDA - margine operativo lordo	(2.737)	(3.972)	1.235
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	(10.675)	(10.953)	277
Proventi e oneri da partecipazioni	89.620	44.318	45.302
EBIT - risultato operativo	76.178	29.394	46.784
Proventi/(Oneri) finanziari	(7.968)	(3.467)	(4.501)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	68.193	25.927	42.266
Imposte	3.769	3.713	1.056
RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO	71.962	29.640	42.322

Il totale ricavi e altri proventi è risultato pari a euro 51,5 milioni.

I costi operativi sono pari a euro 54,3 milioni (euro 47,7 milioni nel 2023) di cui:

- il costo del personale è risultato di complessivi euro 19,0 milioni;
- gli ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni sono pari a euro 10,7 milioni.

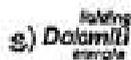
Il margine operativo lordo (EBITDA) è risultato negativo per euro 2,8 milioni.

Il risultato operativo, al netto dei proventi e oneri da partecipazioni, è negativo per euro 13,5 milioni.

Il margine operativo netto (EBIT) comprensivo dei proventi da partecipazione è positivo per 76,2 milioni.

I proventi delle partecipazioni sono risultati di 89,6 milioni di euro (44,3 milioni di euro nel 2023).

Gli oneri della gestione finanziaria risultano pari a euro 8,0 milioni.



Le imposte dell'esercizio sono positive per euro 3,8 milioni e tengono conto dei proventi da consolidato fiscale di Gruppo e delle imposte anticipate/differite come meglio dettagliato nella Nota Integrativa.

Il risultato d'esercizio è pari ad un utile di 72,0 milioni di euro ed è incrementato di euro 43,3 milioni rispetto al risultato conseguito nel 2023.

SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

dati in migliaia di euro	per l'esercizio chiuso al 31 dicembre		differenza
	2024	2023	
Attività immobilizzate nette			
Attività materiali e immateriali	71.828	63.705	8.123
Partecipazioni	1.367.194	852.692	414.502
Altre attività non correnti	1.217	2.253	(1.036)
Altre passività non correnti	(767)	(107)	(660)
Totale	1.339.472	918.549	420.923
Capitale circolante netto			
Crediti commerciali	12.221	10.642	2.579
Debiti commerciali	(18.079)	(11.951)	(6.128)
Crediti/(debiti) tributari netti	(63.704)	(41.041)	(22.663)
Attività/(passività) destinate alla vendita	-	-	-
Altre attività/(passività) correnti	67.320	32.501	34.819
Totale	(8.242)	(9.849)	1.607
Capitale investito fondo	1.331.230	908.694	422.536
Fondi diversi			
Benefici a dipendenti	(2.376)	(2.335)	41
Fondi per rischi e oneri	(2.253)	(1.232)	(1.021)
Imposte anticipate nette	5.354	4.521	833
Totale	625	1.117	(512)
Capitale investito netto	1.331.855	909.811	422.044
Patrimonio Netto	625.561	608.730	24.831
Indebitamento netto	706.294	301.081	405.213

Gli investimenti in immobilizzazioni tecniche realizzati dalla Società nel 2024 sono risultati di complessivi euro 19,1 milioni (10,7 nel 2023).

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati consistenti investimenti in partecipazioni ed in particolare si è provveduto ad acquisire: il 40% della controllata HDE con un esborso di euro 366 milioni e il 67% della società collegata EPQ con un investimento di euro 50 milioni, così da avvicinare al controllo totale di entrambe le società.



ANALISI DEI RISCHI - OBIETTIVI E POLITICHE DELLA SOCIETA' NELLA GESTIONE DEL RISCHIO

RISCHI FINANZIARI

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità di Dolomiti Energia Holding si sostanzia nella effettiva capacità di disporre di risorse finanziarie a supporto delle attività caratteristiche, entro i limiti temporali necessari. La situazione finanziaria della Società è costantemente monitorata e non presenta criticità.

Rischio di mercato

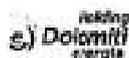
Il rischio di mercato cui la Società è esposta si può declinare in:

- rischio prezzo: l'energia elettrica prodotta dagli impianti viene venduta a prezzo fisso a Dolomiti Energia Trading, cui viene quindi trasferito il rischio prezzo;
- rischio tasso di cambio: la Società opera principalmente sul mercato nazionale, quindi è esposta marginalmente alle fluttuazioni dei tassi di cambio monetario;
- rischio tasso: la Società, con l'obiettivo di mitigare tale rischio, ha stipulato operazioni in derivati sui tassi, i cui dettagli sono elencati in Nota Integrativa.

RISCHI OPERATIVI

Rischi relativi accordi di joint ventures e partnerships

La Società ha sottoscritto accordi di compartecipazione per la gestione di rilevanti business principalmente in ambito idroelettrico ed in altri comparti energetici. La Società potrebbe in futuro sottoscrivere altre partnerships con le stesse o con nuove controparti. I rendimenti attesi per tali operazioni implicano l'assunzione di ipotesi e stime da parte del management e potrebbero condurre a risultati anche significativamente diversi rispetto alle aspettative. Si segnala inoltre che in tali partnerships la Società può non avere una posizione esclusiva nei processi decisionali e che inoltre alcuni rischi possono conseguire anche dall'integrazione di persone, processi, tecnologie e prodotti. Quanto sopra può influenzare in misura rilevante i risultati economici e finanziari della Società.

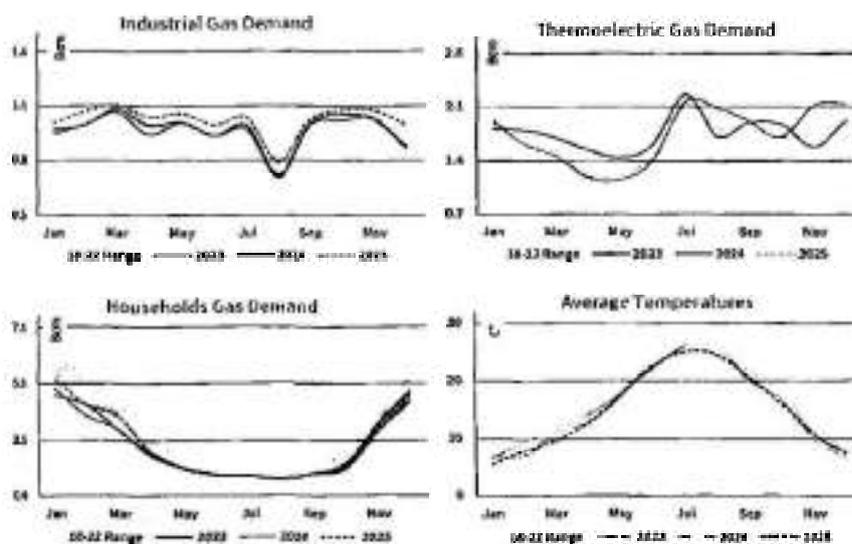


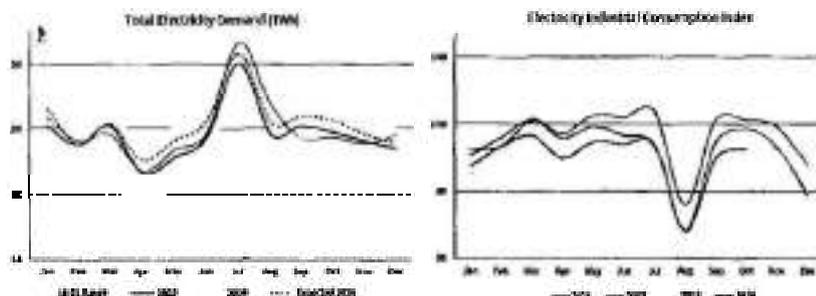
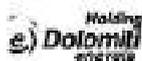
SCENARIO ENERGETICO, DI MERCATO E NORMATIVO

ANDAMENTO GENERALE DEI MERCATI ENERGETICI

L'anno 2024 è stato caratterizzato, oltre che da un dato di idraulicità molto superiore alle medie storiche, da un prezzo medio delle commodity che, seppur ancora a livelli molto alti se confrontato con i livelli precrisi, è risultato in diminuzione rispetto al 2023, sia per quanto riguarda il gas naturale, sia per quanto riguarda l'energia elettrica. Il prezzo del gas naturale in particolare è risultato pari, nel 2024, a 36 €/MWh (42 €/MWh nel 2023), sebbene negli ultimi mesi del 2024 il prezzo sia cresciuto molto toccando, a dicembre 2024, il valore di 48 €/MWh, che non si registrava dal primo trimestre del 2023.

Le cause di questo aumento nell'ultima parte dell'anno sono legate principalmente a due fattori: da una parte l'interruzione definitiva di tutti i flussi di gas provenienti dalla Russia e diretti nel continente europeo e dall'altra una temperatura mediamente un po' più rigida rispetto a quella degli ultimi anni che ha contribuito a svuotare gli stoccaggi di gas in maniera più repentina rispetto agli ultimi due anni (quest'ultimo dato si è registrato soprattutto nell'Europa continentale, un po' meno in Italia).





Fonte: IRES consulting

I livelli di domanda di gas ed energia registrati in Italia si confermano deboli anche nel 2024, anche per effetto di minori consumi di gas per la produzione di energia termoelettrica grazie anche alla elevata produzione da fonte rinnovabile, in particolare idroelettrica.

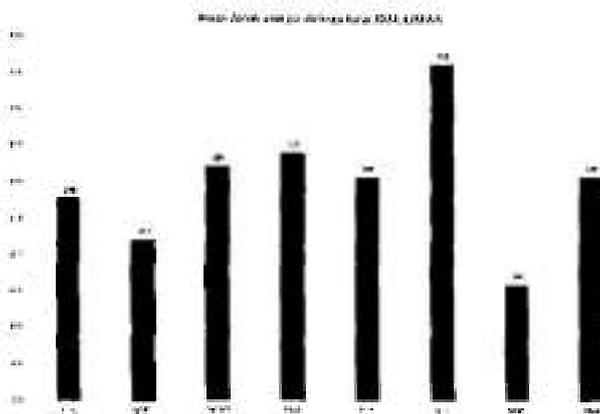
Poiché il prezzo marginale dell'energia elettrica in Italia è stato, anche nel 2024, per la maggior parte delle ore, determinato dai cicli combinati a gas, l'andamento del prezzo del gas ha determinato a sua volta l'andamento del Prezzo Unico Nazionale (PUN) che nel 2024 è risultato in calo rispetto al 2023: 108 €/MWh la media del PUN nel 2024 contro i 127 €/MWh del 2023 (-15%).

In analogia al gas naturale, anche i valori del PUN sono andati progressivamente aumentando da aprile (dove è stato toccato il valore minimo, pari a 87 €/MWh) a dicembre (dove si è registrato il valore più alto, pari a 155 €/MWh, ben al di sopra del prezzo medio sia del 2024 che del 2023).



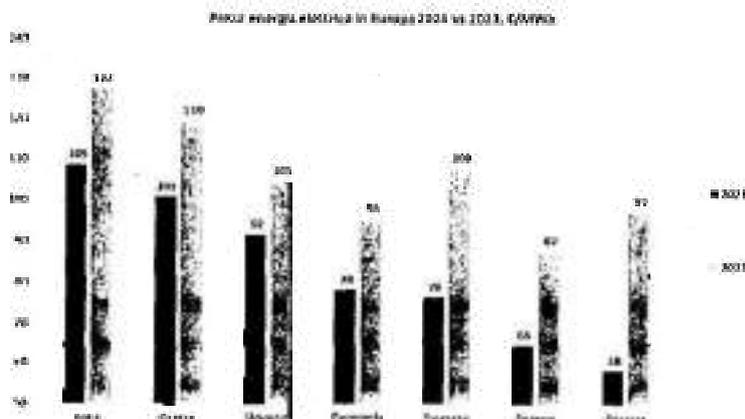
media PUN mensile (€/MWh)	2024	2023	Variazioni	
			Diff.	%
gennaio	99,2	174,5	- 75,3	-43%
febbraio	87,6	161,1	- 73,4	-46%
marzo	88,9	136,4	- 47,5	-35%
aprile	86,8	135,0	- 48,2	-36%
maggio	94,9	105,7	- 10,8	-10%
giugno	103,2	105,3	- 2,2	-2%
luglio	112,3	112,1	0,2	0%
agosto	128,4	111,9	16,5	15%
settembre	117,1	115,7	1,4	1%
ottobre	116,7	134,3	- 17,6	-13%
novembre	130,5	121,7	8,8	8%
dicembre	135,1	115,5	19,6	17%
media dell'esercizio	108,5	127,2	- 18,7	-15%

La media dei prezzi Zonali in Italia ha visto primeggiare la Sicilia con 112 €/MWh (+3 €/MWh rispetto al PUN) mentre la Sardegna si classifica all'ultimo posto con un Prezzo medio di 106 €/MWh (-3 €/MWh rispetto al PUN).

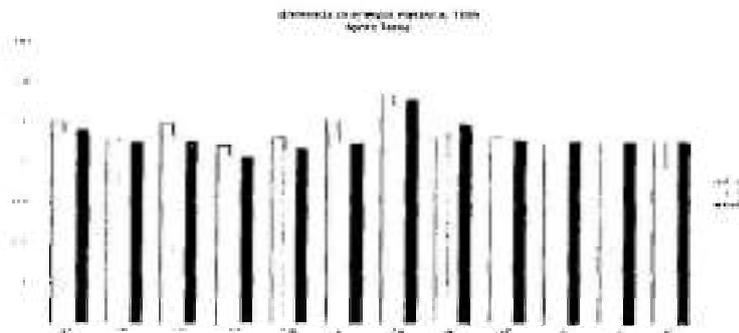




Anche in Europa i prezzi nel 2024 sono tornati a livelli più contenuti rispetto al 2023. L'Italia rimane uno dei paesi europei con il prezzo più alto, seguito dalla Grecia, dalla Slovenia, dalla Germania, dalla Svizzera, dalla Spagna e per ultima la Francia.

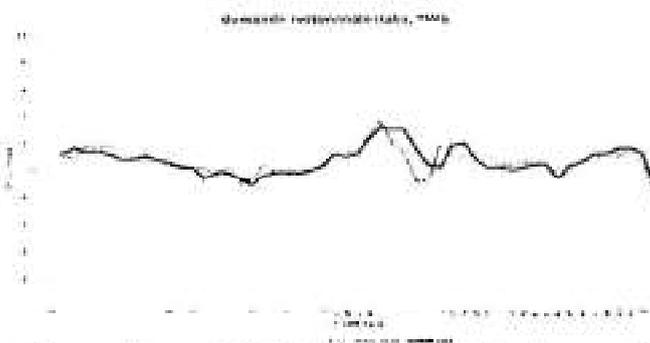


La Richiesta di Energia Elettrica nazionale nel 2024 (312 TWh) è stata superiore del 2,2% a quella del 2023 (306 TWh). (Fonte Terra) ed è stata più alta nei mesi estivi soprattutto per effetto della richiesta di consumi per il condizionamento. Il dato finale 2024 è comunque inferiore dell'1% rispetto a quello del 2022 (315 TWh) e inferiore del 2% anche rispetto all'anno 2021 (320 TWh).





Di seguito si riporta l'andamento settimanale della richiesta di energia elettrica, con un picco di richiesta nella settimana n. 29 (dal 15 al 21 luglio 2024) pari a 6,6 TWh.



Come si nota, la curva dei consumi elettrici italiani può considerarsi crescente linearmente fino al 2007, a parte le crisi di metà anni '70 e '80. Dopo il 2007, invece, i consumi elettrici sono risultati in decremento, con un minimo relativo nel 2020 (805 TWh), l'anno del lockdown dovuto all'epidemia COVID.

ANDAMENTO GENERALE DEI MERCATI ENERGETICI

Energia elettrica

Secondo gli ultimi dati consuntivi disponibili (Terna S.p.A.) i consumi di energia elettrica in Italia nel 2024 si sono attestati a 312.285 milioni di kWh, in aumento del 2,2% rispetto al 2023.





La copertura della domanda è stata garantita dalle diverse fonti riportate nella seguente tabella:

Azioni di FER6	2024	2023	Var. %	
Idroelettrica rinnovabile	59.076	59.940	30,8%	
Pompaggio in produzione ²	1.451	1.530	-52%	
Termica	146.452	156.156	-62%	
	<i>di cui gas</i>	129.761	129.477	0,2%
	<i>di cui Biomasse</i>	13.184	14.571	-9,3%
	<i>di cui Carbone</i>	3.507	12.108	-71,8%
Geotermica	5.269	5.516	-4,8%	
Eolica	22.068	23.373	-5,6%	
Fotovoltaica	36.044	30.230	19,2%	
accumuli stand alone	120	8	1400,0%	
Produzione Totale Netta	263.590	256.562	2,7%	
assorbimento accumuli stand alone	141	12	887,5%	
Energia destinata ai Pompaggi	2.073	2.186	-5,2%	
Totale produzione Netta al consumo	261.516	254.376	2,7%	
<i>di cui FER³</i>	128.661	113.439	13,4%	
<i>di cui NON FER</i>	132.855	140.935	-5,8%	
Import	55.904	54.568	2,4%	
Export	4.905	3.317	47,9%	
Saldo Estero	50.999	51.251	-0,5%	
Richiesta di Energia elettrica^{4,5}	312.515	305.635	2,3%	

¹⁾ Richiesta di Energia Elettrica = Totale produzione netta al consumo + Saldo estero, dove:

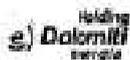
Totale produzione netta al consumo = Totale produzione netta - energia destinata ai pompaggi;

²⁾ Quota di produzione per apporto da Pompaggio, calcolata con il rendimento medio teorico del pompaggio in assorbimento;

³⁾ Produzione da FER = Idrico Rinnovabile + Biomasse + Geotermica + Eolica + Fotovoltaico

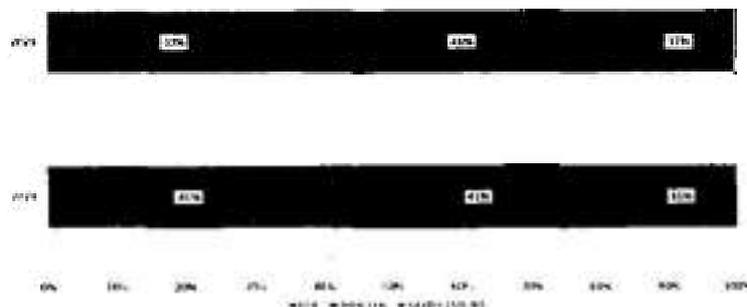
Nel 2024 la richiesta di energia elettrica nazionale (312 TWh) è stata soddisfatta per l'84% dalla produzione nazionale netta al consumo (calcolata al netto dei servizi ausiliari delle produzioni e dei consumi per pompaggi) e per il 16% dal saldo netto con l'estero. La fonte termoelettrica, pari a 146 TWh (156 TWh nel 2023), ha contribuito alla richiesta di energia per il 47%.

La produzione a gas, pari a circa 130 TWh, ha contribuito a soddisfare la Richiesta di energia per il 42%, mentre la biomasse (13 TWh) ha contribuito per il 4%. La produzione da fonte carbone (3,5 TWh) è stata inferiore a quella del 2023 di oltre 8 TWh ed ha contribuito a soddisfare la Richiesta di energia per l'1% (4% nel 2023).



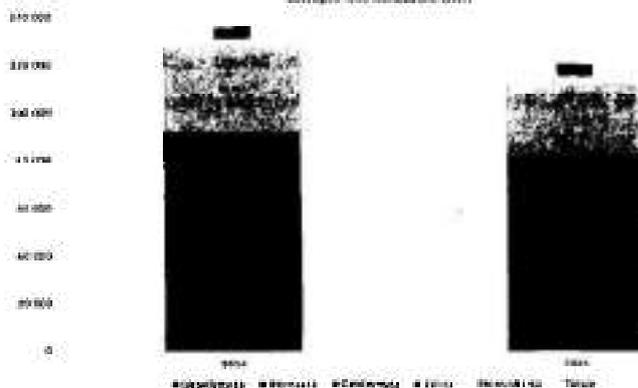
Le fonti FER (idroelettrico, biomassa, fotovoltaico, eolico, geotermico) hanno contribuito per il 41% alla richiesta di energia in Italia nel 2024 (128,6 TWh su 312 TWh), in aumento rispetto al 2023, quando il dato registrato era stato pari al 37%.

COMPOSIZIONE PERCENTUALE DELLA RICHIESTA DI ENERGIA IN ITALIA



Fra le produzioni FER, la fonte idroelettrica rappresenta quella con il maggior contributo (52 TWh, pari al 40% del totale delle fonti FER), seguita dalla fonte fotovoltaica (36 TWh, 28%), dalla fonte eolica (22 TWh, 17%), dalla fonte biomassa (13 TWh, 10%) e dalla fonte geotermica (5 TWh, 4%).

COMPOSIZIONE PERCENTUALE DELLA PRODUZIONE FER IN ITALIA

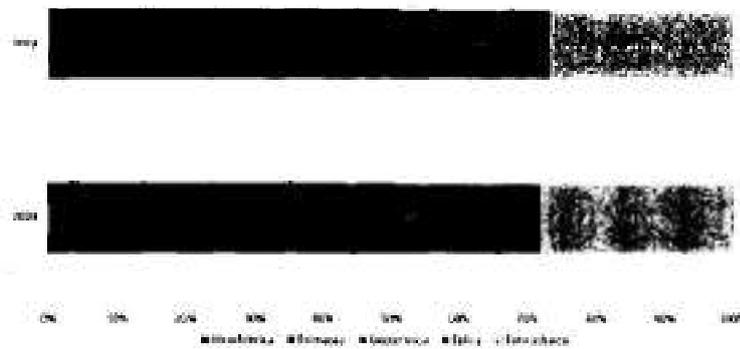


Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.
 Bilancio aggiornato al 31/12/2024

DOLOMITI ENERGIA HOLDING S.P.A.
 Codice fiscale: 01614640223

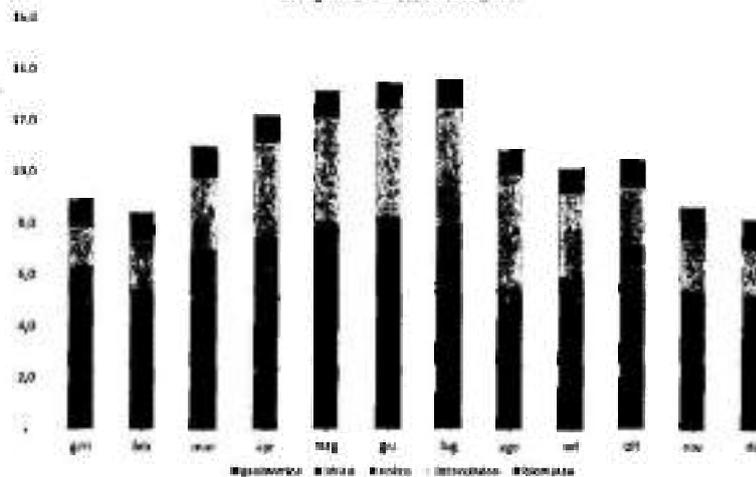


Dettaglio fonti rinnovabili



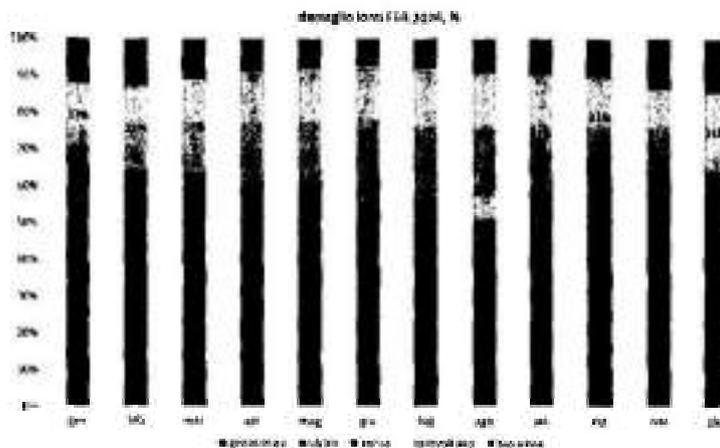
Come si vede dal grafico sotto riportato la fonte idroelettrica è stata dominante fra le fonti FER per quasi tutto il 2024, tranne negli ultimi due mesi nei quali l'indice di idraulicità si è ridotto, a causa della scarsità delle precipitazioni autunnali.

dettaglio mensile fonti FER 2024, TWh

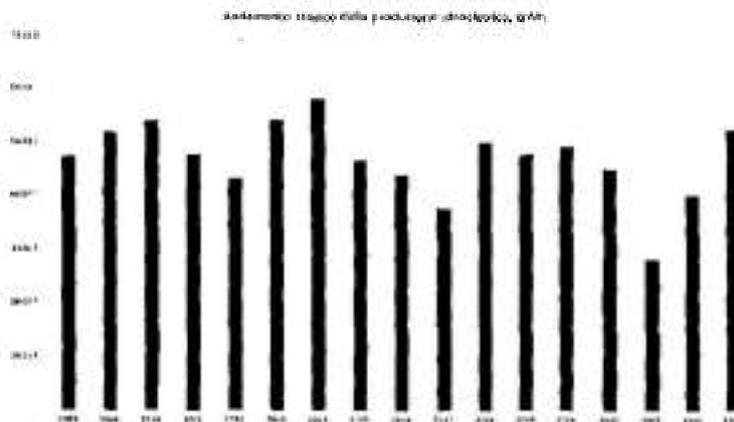




Il contributo dell'idroelettrico nel mix di produzione FER passa dal 51% di ottobre al 27% di dicembre. L'eolico, viceversa, passa dal 8% di agosto al 32% di dicembre.



La produzione da fonte idroelettrica è cresciuta molto rispetto al 2023 (+30%) per effetto di un dato di idraulicità superiore ai valori storici.



Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

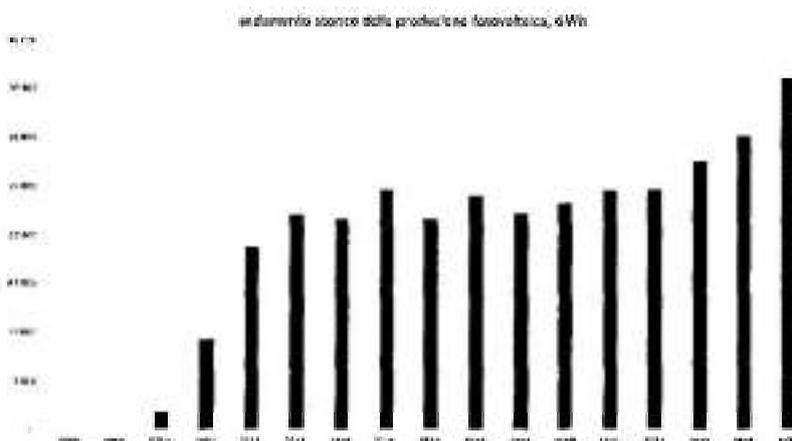
Bilancio aggiornato al 31/12/2024

DOLOMITI ENERGIA HOLDING S.P.A.

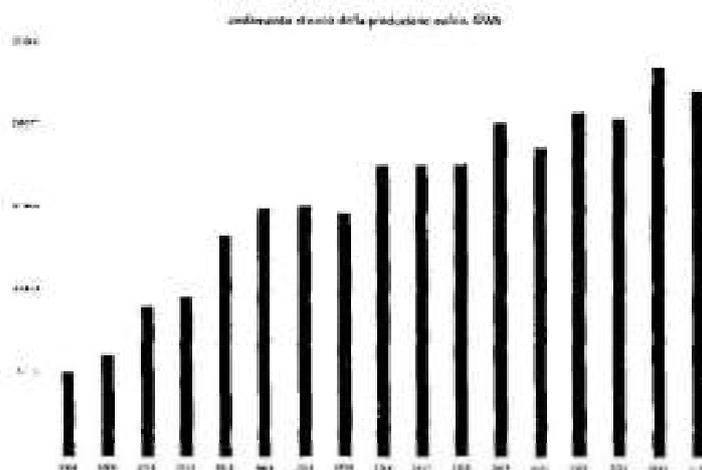
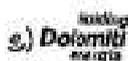
Codice fiscale: 01614640223



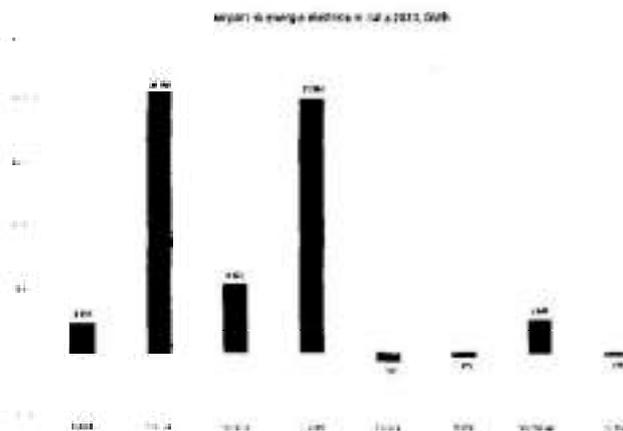
La produzione fotovoltaica è cresciuta nel 2024 di oltre il 19% rispetto al 2023, attestandosi a oltre 36 TWh. Al 31.12.2024 la capacità fotovoltaica installata è pari a oltre 37 GW, con un incremento di 6.795 MW rispetto al 31.12.2023 (dato Terna). La regione con l'incremento maggiore è stata il Lazio (+1.206 MW), seguita da Lombardia (+766 MW) e dalla Sicilia (+505 MW).



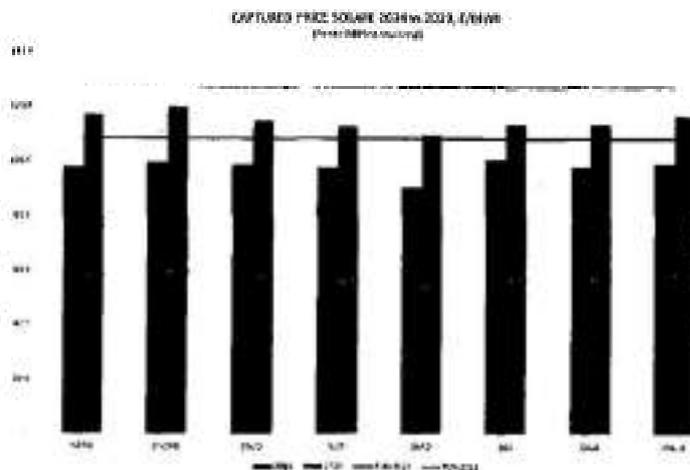
La produzione eolica è calata nel 2024 di oltre il 5% rispetto al 2023, attestandosi a circa 22 TWh. Al 31.12.2024 la capacità eolica installata è pari a circa 13 GW, con un incremento, dal 31.12.2023, di 685 MW (dato Terna). La regione con l'incremento maggiore è stata la Campania (+218 MW), seguita dalla Sicilia (+166 MW) e dalla Puglia (+131 MW).



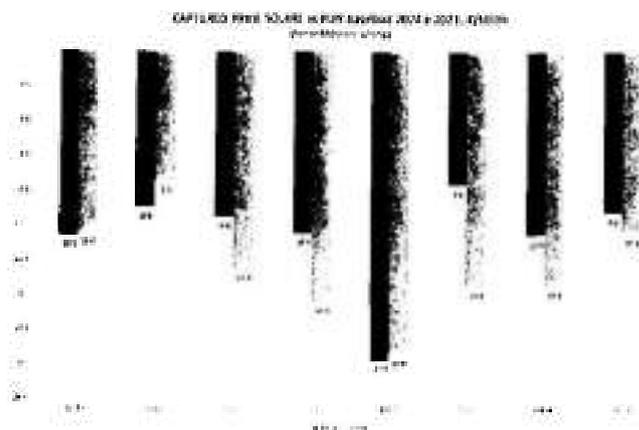
La Francia e la Svizzera si confermano i due paesi europei dai quali si importa più energia.



L'aumento della produzione da fonte fotovoltaica, concentrata nelle ore centrali del giorno ha contribuito ad abbassare i prezzi medi catturati dalla tecnologia fotovoltaica e di conseguenza aumentare la differenza fra il captured price e il PUN medio.

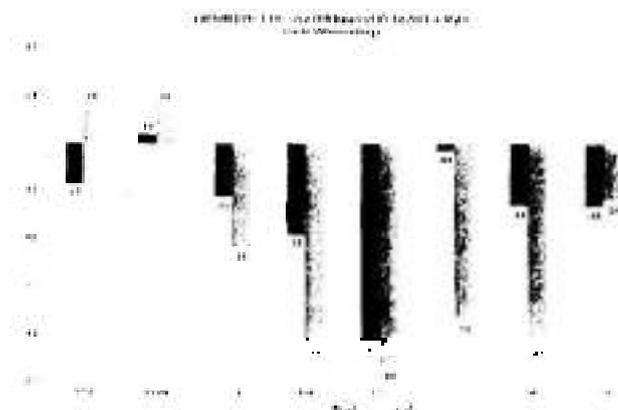
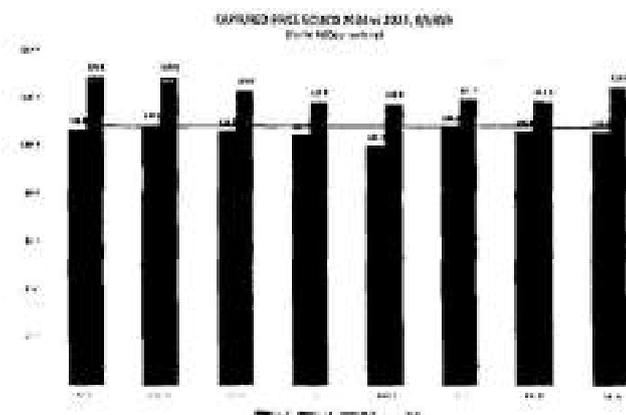


Come si vede dal grafico, nel 2024, in Sardegna, il prezzo da fonte fotovoltaica è stato inferiore rispetto al PUN medio di circa 17 €/MWh, mentre al centro Nord è stato inferiore di circa 7 €/MWh.





Discorso analogo per la tecnologia eolica: il prezzo medio catturato risulta inferiore al PUN medio aritmetico nel 2024, anche se in maniera più contenuta rispetto al 2023.





Gas naturale

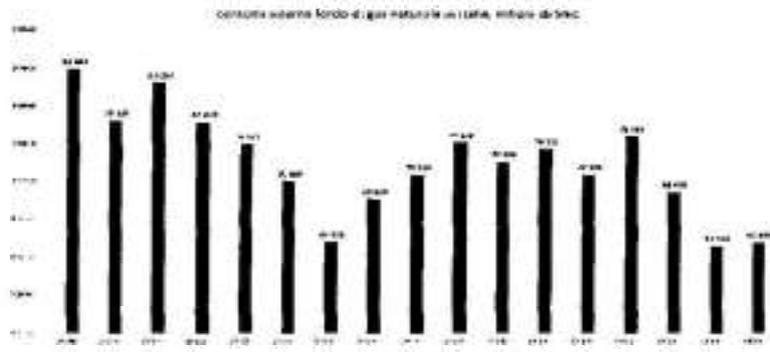
La domanda di gas in Italia nel 2024 è risultata leggermente superiore a quella del 2023 (+0,6%) attestandosi a circa 61,8 miliardi di mc, contro i 61,5 miliardi di mc del 2023.

BILANCIO MENSILE DEL GAS NATURALE ITALIA (1)			
(Milioni di Standard metri cubi a 38,1 MJ/m3)			
		Giugno-Dicembre	
		2024	2023
a)	PRODURRE NATURALE (2)	2.940	2.938
b)	IMPORTAZIONE	59.189	58.568
			Variaz. %
			-0,2%
			-0,8%
			-4,3%
			21,3%
			-2,6%
			0,0%
			100,0%
			-83,8%
			0,1%
			-71,5%
			-91,8%
			-99,1%
c)	Esportazioni	610	608
d)	Da ripartire dalle esportazioni (2)	200	207
e)	Da ripartire dalle esportazioni (2)	410	401
		61.864	61.516
			0,6%

Fonte: Ministero dell'Industria e delle Attività Produttive - Dipartimento Energia - DOE

(1) Prodotto al netto dei consumi
 (2) competenza mensile a parità

I consumi di gas in Italia nel 2024, assieme a quelli del 2023, sono risultati i più bassi degli ultimi anni: quasi il 20% in meno dei consumi del 2008, che erano stati pari a circa 85 miliardi di mc.

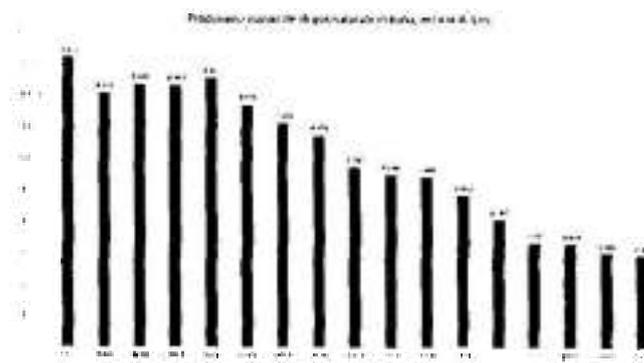




Il mix dei consumi suddiviso fra termoelettrico, industriale e riconsegne su reti di distribuzione nel 2024 è sostanzialmente in linea con quello del 2023: 19% industriale, 21% termoelettrico, 27% reti di distribuzione, 3% altro.

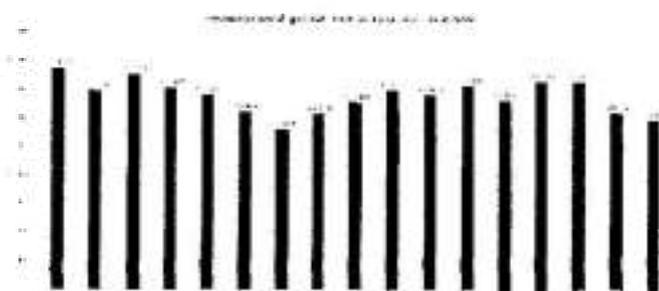


Per quanto riguarda le fonti di approvvigionamento di gas, si conferma una produzione nazionale debole: nel 2024 è stata pari a circa 3 miliardi di mc (la produzione nazionale di gas naturale era pari a 8,6 miliardi di mc nel 2012).

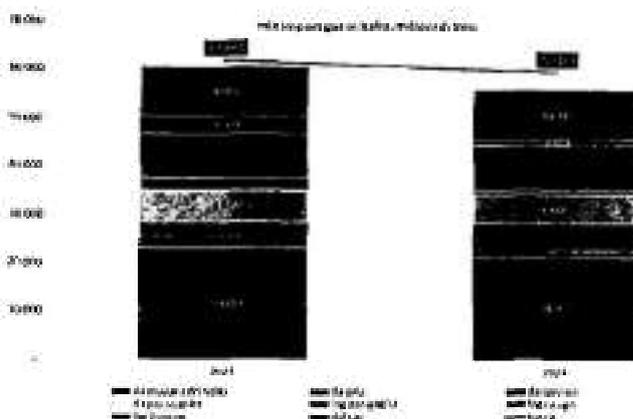


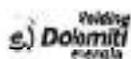


Le importazioni di gas in Italia nel 2024 si sono assestate a circa 59 miliardi di mc, dato leggermente inferiore (-4%) ai 61 miliardi di metri cubi di import del 2023.



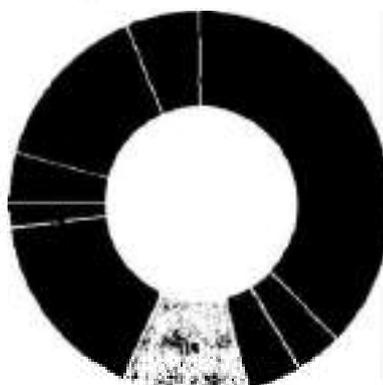
Il mix di approvvigionamento nazionale nel 2024 vede una leggera ripresa dei volumi in entrata da Tarvisio (5,6 miliardi di mc nel 2024 rispetto ai 2,6 miliardi di mc del 2023) mentre calano sia le importazioni via Mazara del Vallo (-9%), sia via Gela (-44%), sia via Passo Gries (-9%). Risultano leggermente in crescita invece le importazioni via Meledagno (+3%). Il totale del gas rigassificato (14,7 miliardi di mc) è in diminuzione rispetto a quello rigassificato nel 2023 (-11%) soprattutto per la diminuzione dei volumi rigassificati su Livorno e Parigaglia, leggermente compensata da quelli rigassificati su Piombino.





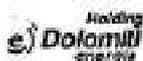
Come si vede il peso percentuale dell'approvvigionamento da fonte LNG passa dal 20% del totale importato nel 2020 al 27% del 2023 fino al 25% del 2024 mentre il gas di provenienza russa passa dal 43% del 2020 al 9% del 2024.

Importi gas naturali in Italia 2020

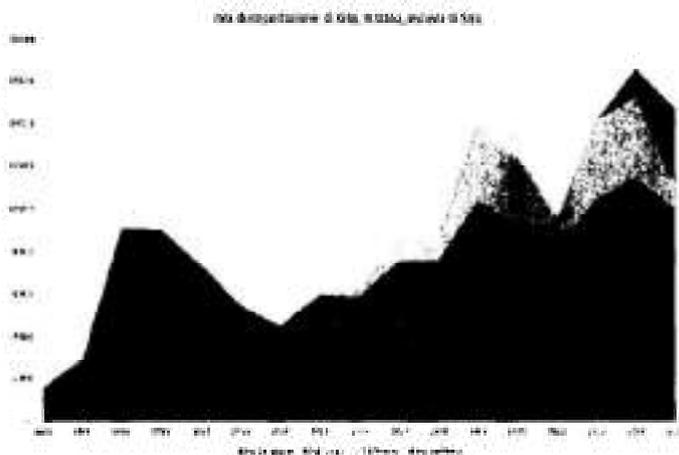


Importi gas naturali in Italia 2024

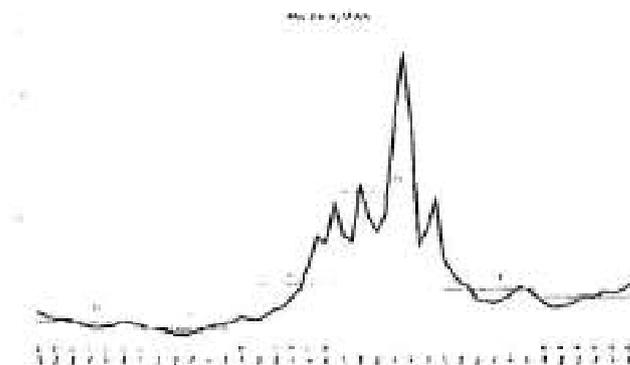


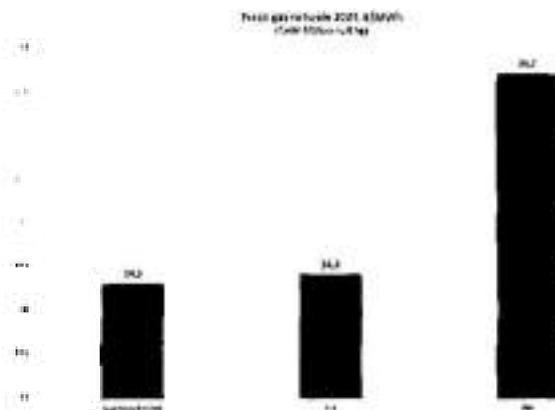


Nel complesso le importazioni di GNL attraverso i terminali di rigassificazione di Rovigo, Panigaglia, Livorno e Piombino sono passate da circa 1,5 miliardi di mc nel 2008 a quasi 15 miliardi di mc nel 2023.

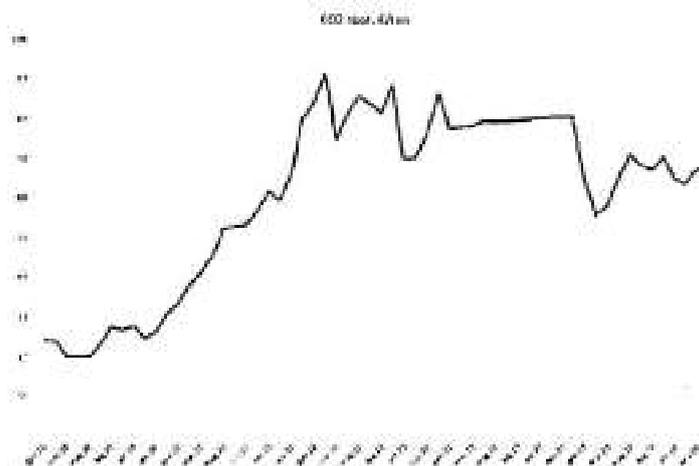


Il prezzo del gas naturale nel 2024 ha subito una contrazione rispetto ai prezzi registrati nel 2023, non solo in Italia. Il prezzo di riferimento in Italia (PSV) è stato pari a circa 36 €/MWh, mentre nel 2023 era stato pari a 42 €/MWh. Il prezzo di riferimento europeo (TTF) è stato pari a 34 €/Wh, allineato al prezzo di riferimento dell'LNG Southwest.





Il prezzo medio della CO2 nel 2024 è stato più basso rispetto a quello registrato nel 2023: 65 €/ton nel 2024 contro i 79 €/ton del 2023. Ciò ha contribuito a diminuire anche il prezzo dell'energia elettrica nelle ore in cui il prezzo marginale è stato fatto dalla tecnologia a gas che è soggetta all'oscillazione della CO2.





UNBUNDLING FUNZIONALE - Delibera ARERA 296/2015/R/COM (TIUF).

Con l'approvazione da parte di ARERA intervenuta all'esito della sperimentazione (rif. deliberazione n. 213/2021/R/Cosn), il protocollo di self audit è stato consolidato come protocollo alternativo per il disimpegno della funzione di responsabile della conformità e l'adempimento ai vincoli di separazione funzionale.

Ricordiamo di seguito i principali aspetti innovativi e relativi benefici derivanti dall'applicazione di tale procedura.

Le metodiche di valutazione in continuo delle modalità di gestione del servizio di distribuzione e, più specificamente, dei dati commercialmente sensibili implementate nella procedura di self audit, per ARERA rafforzano la tutela degli interessi presidiati dalla separazione funzionale e hanno, quindi, consentito il riconoscimento di importanti esenzioni formali alle imprese dotate della procedura approvata (basti pensare ai vincoli in materia di informazioni commercialmente sensibili non gestite attraverso il SIL, ovvero a quelli relativi alla sottoposizione ad ARERA dei piani annuali di sviluppo dell'infrastruttura di rete).

Nello stesso tempo, il fatto che il Responsabile della conformità (ILM), operi come ausiliario del regolatore nella gestione dei controlli attraverso un protocollo asseverato dallo stesso regolatore, comporta il fatto che gli esiti segnalati al regolatore in termini di coerenza con il quadro regolatorio costituiscano un accertamento che costituisce segnale affidabile di compliance nell'ambito delle attività di accountability del DSO e dell'impresa verticalmente integrata. Nessuna funzione professionale di revisione/certificazione può produrre questo risultato.

Si pensi al riguardo che il provvedimento di approvazione arriva a statuire che ILM, il responsabile della conformità, potrà essere utilizzato da ARERA, nell'ambito della procedura di self audit, per gestire operazioni ispettive presso le sedi dell'azienda in luogo del team ordinari Guardia di Finanza/funzionari ARERA.

Tale impatto è incrementato dal fatto che ARERA ha confermato, attraverso una specifica decisione resa nei confronti di una delle imprese che hanno adottato la procedura di self audit, che la stessa procedura può consentire l'utilizzo di procedure di enforcement alternative a quelle sanzionatorie-repressive basate su una modalità collaborativa. Questo comporta che il segnale da parte del gestore della procedura di self audit di una situazione di possibile contrasto con il quadro normativo, darebbe luogo non già ad una contestazione ed all'avvio di una procedura



sanzionatoria, ma ad un percorso collaborativo nel quale impostare una soluzione di remediation condivisa con gli uffici del regolatore.

Quanto specificamente al segmento dei contratti intercompany è bene evidenziare che la metodologia di verifica sviluppata da ILM all'interno della procedura di self audit è l'unica che attualmente è stata formalmente approvata dal regolatore e, quindi, garantisce una valutazione affidabile di conformità con i parametri economici previsti dal TIUP (nessuna asseverazione professionale può dare questo risultato). Ulteriore impatto importante su questo versante è che le casistiche gestite da ILM, i cui esiti sono stati valutati da ARERA, non hanno dato luogo a riserve in ordine alle pattinzioni in forza delle quali il DSO si appoggia su strutture organizzative di altre società del gruppo non apprestandone di analoghe al suo interno, ciò che il TIUP esclude e che in passato la stessa Autorità ha contestato a distributori nei confronti dei quali aveva operato controlli ispettivi.

Si tratta di risultati che configurano una piattaforma alternativa di rapporto regolati-regolatori con importanti vantaggi in termini di riduzione dei costi e dei rischi regolatori oggettivamente apprezzabili.



SETTORI DI ATTIVITA'

VENDITA ENERGIA ELETTRICA E GAS NATURALE

Il settore relativo alla vendita di gas naturale ha segnato un andamento in leggera flessione rispetto all'esercizio precedente con 419,5 milioni di Smc ceduti presso circa 250.000 punti di consegna.

I volumi di energia elettrica venduti a clienti finali (compresi quelli serviti nel mercato di maggior tutela) sono risultati pari a circa 3,2 TWh. Il numero dei punti di consegna, pari a circa 473.000, risulta in linea con quelli dell'esercizio precedente, anche se con un differente mix dei clienti, sono infatti calati quelli della maggior tutela mentre sono aumentati quelli del mercato libero.

PRODUZIONE ENERGIA ELETTRICA

Quadro Regolatorio e Tariffario

La riassegnazione delle concessioni di derivazione.

Tralasciando le varie normative nazionali e provinciali emanate negli ultimi anni in merito alle scadenze delle concessioni idroelettriche si informa che la Giunta della Provincia autonoma di Trento, con deliberazione n. 1458 di data 18 ottobre 2024 ha ridefinito i termini di scadenza delle concessioni di grandi derivazioni d'acqua a scopo idroelettrico, procedendo di fatto ad interpretare in via amministrativa il contenuto del comma 6 dell'art. 13 del Decreto del Presidente della Repubblica n. 670/1972, ovvero individuando, per ognuna delle grandi derivazioni insistenti nel territorio provinciale la "data successiva eventualmente individuata dallo Stato per analoghe concessioni di grandi derivazioni idroelettriche situate nel territorio nazionale", al fine dell'eventuale aggiornamento "per sostituzione" dei termini di scadenza vigenti. Tale processo ha portato, per tutte le concessioni di grande derivazione in capo alla Società, poiché "ex-Enel", alla ridefinizione della data di scadenza, precedentemente corrispondente al 31 dicembre 2024, al nuovo termine del 31 marzo 2029, corrispondente alla data di scadenza prevista dal D.Lg. 79/99 (cosiddetto "Decreto Bersani") per le concessioni attualmente titolate ad Enel.

Pur trattandosi di una effettiva "proroga di diritto" è opportuno specificare e chiarire che i nuovi termini devono essere intesi come "date ultime", poiché la proroga avrà efficacia per "il solo tempo utile al perfezionamento della procedura di riassegnazione" che, di conseguenza, non



vengono fermato dal provvedimento ma, piuttosto, distese in periodo temporale che, in ogni caso, non potrà superare i nuovi termini stabiliti.

Il nuovo scenario, i cui effetti sono prettamente locali, ovvero limitati alle Province autonome di Trento e Bolzano, risolve di fatto la situazione di stallo che precedentemente aveva impedito l'attuazione della procedura prevista di "proroga al 2029 mediante presentazione di Piano Industriale" dalla LP n. 16/2022.

Per effetto dello spostamento del termine di scadenza, nell'esercizio 2024 la Società di produzione di energia elettrica ha proceduto nuovamente alla rimodulazione degli ammortamenti dei beni gradualmente deprecabili.

A livello nazionale, l'azione degli enti concedenti è stata nel corso del 2024 confusa e sconcertata; nonostante la norma vigente nelle Regioni a statuto ordinario prevedesse e preveda tuttora il termine già trascorso del 31 dicembre 2023 quale data ultima per l'avvio delle procedure di riassegnazione, per quanto noto le sole Regioni Lombardia ed Abruzzo hanno operato in tal senso, disponendo la prima con delibere di Giunta Regionale del 18 dicembre 2023 l'indizione delle gare per la riassegnazione per due concessioni e successiva emissione dei bandi avvenuta nel mese di aprile 2024 ed emettendo la seconda, con Determina dell'Agenzia Regionale per la Conoscenza di data 31 dicembre 2023, un bando di gara per tre concessioni, poi annullato dalla Regione nel mese di marzo 2024 a seguito della segnalazione pervenuta dal Ministero competente di revisione dell'intero impianto normativo regionale. Nel corso dell'anno 2024 non hanno infine alcuno sviluppo la proposta di partenariato pubblico privato presentata nell'anno 2023 da parte del concessionario uscente relativa a n° 6 concessioni nella Regione Piemonte, pur avendo tale proposta passato il vaglio della valutazione di fattibilità nel medesimo anno.

Canoni di concessione

Nel corso dell'anno 2024 non si è verificata alcuna circostanza e nessuna modifica normativa incidente in modo sostanziale sull'assetto e/o sulla quantificazione dei canoni di concessione e sul loro impatto in termini economici.

Iniziative ed investimenti

Gli investimenti fatti dalla controllata Hydro Dolomiti Energia Srl, attiva nella produzione nell'esercizio 2024, pari complessivamente a euro 11.328 migliaia, si riferiscono principalmente



ad attività di mantenimento in efficienza degli impianti (euro 10.240 migliaia), ad attività di adeguamento degli impianti alla prescrizione di legge in materia di ambiente e di sicurezza (euro 848 migliaia) e per l'acquisto di nuove dotazioni euro 240 migliaia; gli investimenti per attività di maggior rilievo sono descritti di seguito.

Impianto di S. Massenza: sono stati contabilizzati complessivamente 4.911 migliaia di euro, di cui: 574 migliaia per il completamento dell'intervento di sostituzione degli introduttori, SOD e eccitatrice statica del Gruppo 6; 2.603 migliaia per l'avvio dei lavori di sostituzione degli introduttori, SOD e eccitatrice statica del Gruppo 2 e 5; 561 migliaia per l'avvio dei lavori di ammodernamento del Gruppo AII; 501 migliaia per l'avvio dei lavori di sostituzione della girante e dell'eccitatrice statica del Gruppo 5; 672 migliaia per l'esecuzione di altri interventi minori che hanno interessato l'impianto in commento.

Impianto di Riva Del Garda: sono stati contabilizzati euro 973 migliaia, di cui 419 migliaia di euro per la revisione introduttore del Gruppo 0, 401 migliaia per la revisione valvola rotativa A1e 153 migliaia di euro relativi ad altri minori interventi.

Cinago- Boazzo: su tale impianto sono stati contabilizzati complessivamente euro 788 migliaia euro prevalentemente connessi alla verniciatura esterna della condotta forzata.

Impianto di Nembia: sono stati contabilizzati euro 506 migliaia di euro di cui 404 migliaia relativi alla revisione straordinaria della pompa P2.

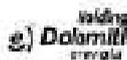
Canale ABC (Biffie): sono stati contabilizzati complessivamente euro 584 migliaia di euro di cui 331 migliaia per la sostituzione degli attuatori paratoie luci di presa.

Impianto di Carzano: sono stati contabilizzati euro 234 migliaia di euro per l'automazione e implementazione comandi di emergenza vasca.

Impianto di Cogolo- Gaggio: sono stati contabilizzati euro 183 migliaia di euro per la sostituzione del trasformatore T2.

Volumi e operatività

La maggior parte degli impianti di generazione idroelettrica sono di proprietà delle società HDE (partecipata al 100%), DEE (31%), SFE (50%) e Primiero Energia (19,94%). Oltre a tali



partecipazioni, Dolomiti Energia Holding possiede direttamente le centrali idroelettriche di S. Colombano (partecipazione al 50%), del Basso Leno, di Chizzola, Grottole, Novalina, del Tesino e 3 centrali di cogenerazione a motore di Rovereto; la centrale a turbogas a ciclo combinato di Pontsul Minco (partecipazione al 5%). Sono inoltre in funzione presso le sedi di Rovereto e di Trento tre impianti fotovoltaici della potenza nominale complessiva di 80 kWp oggetto di monitoraggio circa la funzionalità e la produttività.

Il totale dell'energia prodotta, di competenza del Gruppo, nel corso del 2024 ammonta a 4.928 CWh (3.137 nel 2023), di cui 4.878 CWh di origine idroelettrica.

DISTRIBUZIONE ENERGIA ELETTRICA

Quadro Regolatorio e Tariffario

Nel corso del 2024 la normativa di riferimento del settore della distribuzione elettrica è stata caratterizzata in modo particolare dall'attuazione della Delibera n. 163/2023/R/com. Si ricorda che regolano il settore norme di origine comunitaria, nazionale e provinciale, stante la competenza legislativa attribuita alla Provincia Autonoma di Trento (PAT).

A livello nazionale il settore è regolato dal D.lgs. 16 marzo 1999, n. 79 (c.d. Decreto Bersani), di attuazione della direttiva 96/92/CE, che dispone che le imprese distributrici operanti alla data di entrata in vigore delle proprie disposizioni continuino a svolgere il servizio in regime di monopolio, in base alla concessione rilasciata dal Ministero, fino al 31.12.2030; successivamente l'affidamento dovrà avvenire con gara.

In ambito provinciale, a seguito del trasferimento dallo Stato alle Province Autonome, a partire dal 1° gennaio 2000, delle funzioni in materia di energia, l'assetto della distribuzione elettrica è stato regolamentato attraverso il Piano della distribuzione approvato dalla Giunta provinciale il 27 settembre 2013. Tale Piano ha identificato un ambito unico a livello provinciale ed ha dettato le modalità per la riorganizzazione progressiva del servizio, nel quale SET Distribuzione svolge il ruolo di soggetto aggregante.

Questo contesto normativo di base, sostanzialmente inalterato, va tuttavia integrato da una serie di provvedimenti di rango gerarchico normativo minore, ma non per questo privi di valenza e portata cogente ed operativa per le imprese di settore. Ci si riferisce, in particolare, al



provvedimenti adottati da ARERA negli ambiti di propria competenza e che formano, anch'essi, parte integrante e sostanziale del quadro normativo di riferimento.

Nel corso del 2023 sono stati dapprima consultati e poi emanati alcuni importanti provvedimenti che determinano nuove regole per il periodo regolatorio 2024-2027.

Regolazione tariffaria dei servizi di trasmissione, distribuzione e misura dell'energia elettrica

L'Autorità con la Delibera n. 163/2023/R/com ha approvato i principi generali della regolazione per obiettivi di spesa e di servizio per il periodo 2024-2031 (TIROSS 2024-2031): approvazione della parte I, recante le disposizioni comuni, e della parte II, dedicata al ROSS-base. Con Delibera n. 497/2023/R/com ha approvato i criteri applicativi per i servizi di trasporto del gas naturale e trasmissione, distribuzione e misura dell'energia elettrica.

Con Delibera n. 616/2023/R/eel l'Autorità ha definito i criteri per il nuovo periodo tariffario della distribuzione e misura di energia elettrica (2024-2027).

Con la Delibera n. 556/2023/R/com l'Autorità ha aggiornato i parametri base e fissato al 6,0% il tasso di remunerazione del capitale investito (WACC) per le attività di distribuzione e misura di energia elettrica per l'anno 2024.

Le Delibere n. 77/2024/R/eel e n. 206/2024/R/eel hanno rispettivamente approvato le tariffe di riferimento definitive per l'anno 2023 e le tariffe di riferimento provvisorie per l'anno 2024.

Con la Delibera n. 513/2024/R/com l'Autorità ha aggiornato i parametri base e fissato al 5,60% il tasso di remunerazione del capitale investito (WACC) per le attività di distribuzione e misura di energia elettrica per l'anno 2025.

Proroga concessioni

Con riferimento agli scenari di medio periodo, si ricorda che la concessione di distribuzione elettrica vede la propria scadenza alla fine del 2030, con previsione di avvio delle procedure di gara entro il termine dell'anno 2025.

Si segnala tuttavia che al termine del 2024 è stato incluso nella legge di Bilancio dello stato italiano un articolo che prevede la possibilità di una proroga agli attuali concessionari fino ad un massimo di 20 anni a fronte della presentazione da parte degli stessi di piani straordinari di investimento pluriennali, con l'esplicita finalità di migliorare la sicurezza, l'affidabilità e l'efficienza della rete di distribuzione quale infrastruttura critica, di conseguire gli obiettivi di decarbonizzazione



previsti dagli accordi internazionali e dall'Unione europea al 2050, nonché di assicurare interventi urgenti di rafforzamento della difesa e sicurezza delle infrastrutture di distribuzione.

A livello nazionale tale previsione dovrà essere attuata tramite apposito decreto del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica mentre a livello locale ne dovrà essere data attuazione dalle competenti strutture provinciali.

Iniziativa ed investimenti

Nel corso dell'anno sono proseguiti gli interventi su cabine e primarie e reti conformi alle previsioni del piano quinquennale presentato ad ARERA. Tale piano riguarda, con alcuni interventi mirati e già individuati in modo puntuale, un orizzonte temporale fino al 2027 e costituisce la base di riferimento per le comunicazioni previste dall'Autorità nell'ambito del testo integrato sull'unbundling.

Complessivamente gli investimenti realizzati nel corso del 2024 sono stati pari a 56,0 milioni di euro in sensibile aumento rispetto all'esercizio precedente.

Investimenti tecnici da richiesta utenza

Gli interventi sulla rete MT e BT per soddisfare le richieste di allacciamento delle utenze passive sono risultati in crescita rispetto al 2023 per un totale pari a circa 17,8 milioni di euro, sia per adeguare le reti alla continua crescita degli utenti produttori sia per rispondere alla crescita sensibile della potenza richiesta dagli utenti in media tensione.

Investimenti tecnici di iniziativa

Nonostante il forte impegno legato agli investimenti per richieste utenza, il 2024 è stato possibile aumentare gli investimenti di iniziativa di Set Distribuzione relativi a potenziamento delle reti, miglioramento del servizio e incremento della resilienza, che nell'anno sono risultati pari a circa 10,97 milioni di euro.

È proseguita la realizzazione di interventi che garantiscono il massimo ritorno in termini di miglioramento della qualità del servizio erogato all'utenza, privilegiando ove possibile le soluzioni a più basso impatto ambientale. È proseguito il piano per la riduzione delle tratte di rete aerea in aree boscate, nonché il rinnovo tecnologico nelle cabine primarie e secondarie.

Nel corso del 2024 è stato completato l'intervento di realizzazione della nuova cabina primaria di Ciré di Pergine, che si prevede potrà essere allacciata alla rete Terna a 132 kV nel corso del



2025. Si sono avviati gli importanti cantieri di costruzione delle Cabine primarie di Grigno e Campitello di Fassa la cui attivazione è prevista entro la fine del 2025.

Prosegue l'attività di installazione di nuovi pannelli di controllo con collegamenti in fibra ottica nelle Cabine Primarie, propedeutici alla diffusione delle nuove tecniche di automazione nella selezione dei guasti su rete MT.

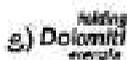
Nel corso del 2024 sono state attivate le prime due direttrici con tecnica SHA (Self Healing Automation) che prevede l'isolazione automatica del tronco guasto con la contro alimentazione della parte di rete sana; questa tecnologia permette di ridurre ulteriormente l'impatto delle interruzioni sull'indicatore Durata e Numero. Per il 2025 è pianificata l'attivazione di ulteriori 10 direttrici.

Sulla rete a media tensione, i principali investimenti realizzati nel 2024 dalla Società di distribuzione possono essere così sintetizzati:

- posa di nuovi cavi interrati MT unipolari per garantire una seconda alimentazione ad alcune località e per sostituire linee aeree in conduttori nudi; l'impiego dei cavi unipolari MT riduce sensibilmente il numero dei giunti MT in linea migliorando la Qualità del Servizio;
- sostituzione di linee in conduttori nudi in tratte boscate con linee in cavo aereo isolato, equipaggiate con dissipatori per ridurre i danni ai sostegni in caso di cadute piante;
- riqualificazione di numerose cabine secondarie obsolete a giorno, arredate con quadri protetti motorizzati o con interruttori, in modo da migliorare la continuità del servizio e la selettività dei guasti sulla rete a media tensione e consentire il telecomando dal Centro di Telecontrollo Integrato di Trento.
- Posa di reattanze MT e BT nelle cabine secondarie

Anche la rete di Bassa Tensione è stata interessata da importanti interventi di potenziamento per le criticità indotte sulle reti, in seguito all'importante crescita della produzione diffusa e in particolar modo del Fotovoltaico.

- Nuove uscite BT in cavo interrato dalle cabine secondarie;
- Impiego di nuovi materiali e apparecchiature (cavi BT in rame, interruttori BT-TC, cassette stradali, regolatori di tensione BT in rete, nuovi dispositivi thermovision da applicare agli smartphone per intercettare punti caldi sulle connessioni BT, ecc.)



- Ricostruzione e potenziamento delle reti BT esistenti
- Monitoraggio delle criticità di tensione;

Progetto contatore 2G

Come previsto dal Piano PMS2 concordato con ARERA, a settembre 2022 è iniziata la campagna di sostituzione massiva dei misuratori di energia elettrica, con la previsione del passaggio ai misuratori di seconda generazione entro la metà del 2025 per tutte le utenze connesse alla rete di SET Distribuzione.

La sostituzione massiva coinvolge tre ditte esterne selezionate con apposita gara e le Unità Operative di SET Distribuzione attraverso un piano di sostituzione che, per l'anno 2024, ha riguardato 120 Comuni, collocati su tutto il territorio del Trentino. A fine 2024 risultavano installati 328.469 misuratori di seconda generazione su punti di prelievo e 20.873 sulle produzioni.

Riduzione impatto ambientale

Nel corso dell'anno sono proseguiti gli interventi volti a ridurre l'impatto ambientale tramite revisione degli impianti esistenti ed utilizzo delle migliori soluzioni per la costruzione dei nuovi impianti:

- interrimento linee elettriche aeree, anche in sinergia con altre attività di scavo realizzate sul territorio da altri operatori o dai Comuni
- riduzione del numero di trasformatori installati su palo sostituiti da nuove cabine in muratura
- utilizzo di trasformatori dotati di olio isolante di origine vegetale
- utilizzo di interruttori a media tensione senza gas esafluoruro di zolfo.

Sviluppo tecnologico

La spinta all'elettrificazione dei consumi ed all'incremento della produzione da fonti rinnovabili comporta la necessità di gestire in maniera sempre più evoluta la rete elettrica, migliorando la capacità di adottare il migliore assetto di rete grazie a nuovi strumenti di calcolo e in prospettiva utilizzando ove possibile le risorse di flessibilità distribuita. In tale ottica prosegue il piano di evoluzione tecnologica degli apparati di protezione e controllo adottato nelle Cabine Primarie e



secondarie (raggiunto l'82 % a fine 2024), nonché l'evoluzione dei canali di comunicazione tra i sistemi centrali e le apparecchiature installate lungo la rete a media e bassa tensione.

Prosegue il piano di installazione presso le cabine primarie del nuovo sistema di supervisione avanzata, che consente di incrementare il controllo degli asset strategici nonché il livello di sicurezza della gestione che operano in impianto.

Nel corso del 2024 è stata attivata su alcune linee a media tensione una nuova modalità di selezione dei guasti con l'obiettivo di migliorare ulteriormente la qualità del servizio agli utenti MT e BT e gli indicatori previsti dall'Autorità.

Nel corso del 2024 è stato avviato un progetto di implementazione di un nuovo sistema di simulazione della rete a media tensione che consentirà di migliorare la pianificazione e l'esercizio della rete, fornendo un'alimentazione più resiliente, sicura ed efficiente ai propri utenti.

In corso d'anno si è ulteriormente rafforzata la dotazione di droni e la certificazione di un numero adeguato di piloti, che hanno incrementato la percentuale di rete aerea a media tensione ispezionata, riducendo la necessità di ispezione a piedi.

Volumi e operatività

L'attività di gestione delle reti e distribuzione elettrica viene svolta in circa 160 comuni trentini da SPT Distribuzione.

L'elettricità distribuita è risultata complessivamente pari a 2.491 GWh (2.562 GWh nel 2023).

Ulteriori informazioni riguardano:

Distribuzione elettrica		2024	2023
Reti media tensione	km	3.635	3.611
Reti bassa tensione	km	9.295	9.198
Totale clienti allacciati alla rete	n.	345.563	343.935

Qualità del servizio erogato

Qualità tecnica

Nell'anno 2024 gli indicatori relativi al numero e alla durata delle interruzioni presentano in generale un andamento leggermente migliore rispetto all'anno precedente, grazie agli effetti



degli investimenti sulla rete, della manutenzione e dell'efficacia dei sistemi di automazione installati.

I risultati relativi al 2023, pubblicati ufficialmente con la delibera 584/2024/R/eel, evidenziano ancora una volta Set Distribuzione tra le migliori aziende nel settore della distribuzione elettrica, consentendo alla Società di ottenere, come riconoscimento per gli ottimi risultati conseguiti, un premio pari a 1,88 milioni di euro.

Con la Delibera 617/2023/R/eel l'Autorità ha introdotto una nuova modalità per la definizione dei livelli di partenza degli indicatori per la Durata DI e per il Numero NI.

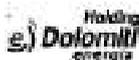
Per la regolazione della durata delle interruzioni senza preavviso lunghe, per gli anni 2024 e 2025, per ogni ambito territoriale, il livello di partenza è pari alla media aritmetica dei livelli effettivi dell'indicatore DI negli anni 2020-2023 per il medesimo ambito territoriale, arrotondata alla seconda cifra decimale; per la regolazione del numero delle interruzioni senza preavviso lunghe e brevi, per gli anni 2024 e 2025, per ogni ambito territoriale, il livello di partenza è pari alla media aritmetica dei livelli effettivi dell'indicatore NI negli anni 2020-2023 per il medesimo ambito territoriale, arrotondata alla terza cifra decimale.

Anche con i nuovi tendenziali, in ognuno degli ambiti di competenza (alta, media e bassa concentrazione di utenti), la durata media delle interruzioni è risultata nel 2024 migliore degli obiettivi che l'Autorità ha assegnato a Set Distribuzione (alta concentrazione: standard 9,24 minuti - risultato 4,63 minuti; media concentrazione: standard 13,85 minuti - risultato 11,77 minuti; bassa concentrazione: standard 20,83 minuti - risultato 18,00 minuti).

Per quanto riguarda il numero delle interruzioni, in ciascuno degli ambiti, i risultati sono stati migliori dello standard (alta concentrazione: standard 0,340 - risultato 0,11; media concentrazione: standard 0,705 - risultato 0,63; bassa concentrazione: standard 1,313 - risultato 1,318).

Qualità commerciale

Con la progressiva diminuzione delle agevolazioni fiscali disciplinate dal Decreto-legge n. 34/2020 (cosiddetto superbonus 110%) sono sensibilmente diminuite le richieste di prestazioni sulla rete elettrica collegate agli interventi di efficientamento energetico quali spostamenti di impianti e soprattutto su richieste di connessione alla rete di impianti fotovoltaici. Rispetto



all'anno 2023 si è verificato un calo del 49% con un consuntivo pari a 2873 attivazioni di impianti fotovoltaici, comunque molto alto rispetto al periodo precedente i bonus edilizi (+380%).

Sono risultate in calo le nuove connessioni di utenze passive in bassa tensione mentre sono risultate in aumento le richieste di connessioni in media tensione, con un agevole aumento della potenza richiesta di connessione (incremento dell'91% rispetto al 2023). Tali richieste si sono tradotte complessivamente in 2518 nuove connessioni alla rete effettuate corrispondenti a 38,72 MW di nuova potenza connessa.

DISTRIBUZIONE GAS NATURALE

Quadro Regolatorio e Tariffario

Nel corso dell'anno solare 2024, gli interventi dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA), in aggiunta alle linee guida e agli obiettivi già delineati nel Quadro Strategico dell'Autorità per il quadriennio 2022-2025, si sono concentrati principalmente sull'adozione di misure preparatorie alla conclusione del regime di tutela nel mercato elettrico.

Per quanto riguarda il settore della distribuzione gas, le attività si sono caratterizzate dal procedimento avviato dall'ARERA per l'eventuale riconoscimento alle imprese distributrici degli effetti derivanti dalla revisione operata dall'ISTAT sulle serie storiche dei dati utilizzati per il calcolo del tasso di variazione del deflatore degli investimenti fissi lordi (DIFL). Questo procedimento è stato concluso a inizio maggio con la rideterminazione del tasso di variazione del DIFL.

Inoltre, sono continuate le attività legate ai numerosi contenziosi promossi da diversi operatori contro la deliberazione 570/2019/R/gas (inerente alla regolazione tariffaria del periodo 2020-2025). Tali contenziosi hanno richiesto l'impegno degli uffici dell'Autorità per adottare provvedimenti che dapprima hanno rideterminato le tariffe di riferimento per il periodo 2020-2022, tenendo conto della correzione dell'errore di calcolo rilevato dal TAR relativamente alla determinazione dei costi operativi riconosciuti e dell'*X-factor*. Successivamente, è stato avviato un procedimento per dare esecuzione alle sentenze del Consiglio di Stato relative alla determinazione dei costi operativi del servizio di distribuzione per l'intero periodo regolatorio 2020-2025.



A fine aprile è stato anche avviato un procedimento per dare attuazione alle disposizioni di cui all'art. 22 del D.L. 69/23 (c.d. D.L. "Salva infrazioni"), in materia di riconoscimento tariffario degli investimenti effettuati in specifiche zone del Paese (Comuni appartenenti alla zona climatica F come la gran parte dei comuni montani del Trentino).

Nel periodo in esame, l'ARERA ha emanato diversi provvedimenti rilevanti per il Gruppo nel settore gas. Tra questi figurano misure tariffarie, qualità del servizio di distribuzione, regolazione dei flussi informativi, accesso al servizio e settlement gas, nonché agevolazioni per eventi calamitosi. L'ARERA ha anche affrontato la disciplina delle gare per l'affidamento del servizio di distribuzione gas, la connessione degli impianti di biometano alle reti del gas naturale, progetti pilota innovativi e controlli sugli operatori.

Per quanto riguarda le tariffe di distribuzione e misura del gas, a marzo 2024 l'ARERA ha avviato un procedimento per riconoscere gli effetti della revisione ISTAT sui dati storici usati per calcolare il tasso di variazione del deflatore degli investimenti fissi lordi (DIFL). Dopo consultazione, è stato stabilito un tasso di variazione del DIFL del 5,3% per determinare le tariffe del 2024, con una possibile estensione al 2025.

ARERA ha rideterminato le tariffe di riferimento per il gas per il periodo 2017-2022, corretti errori di calcolo sui costi operativi riconosciuti e sull'X-factor, a seguito di ricorsi contro la deliberazione 570/2019/R/gas. Il Consiglio di Stato ha emesso sentenze su questi ricorsi, e l'ARERA ha avviato un procedimento per ottemperare a queste pronunce.

Nel 2024, sono continuate le tariffe di distribuzione e misura secondo i principi della deliberazione 570/2019/R/gas per il quinto periodo di regolazione (2020-2025), suddiviso in due semi-periodi di tre anni ciascuno. Le tariffe si basano sull'aggiornamento annuale del capitale investito netto (RAN), tenendo conto degli investimenti realizzati fino all'anno precedente.

Il capitale investito delle imprese è diviso in locale e centralizzato, con un riconoscimento parametrico per il capitale centralizzato e i costi dei sistemi di telegestione/telelettura. Per gli investimenti sui contatori elettronici, il costo riconosciuto è una media ponderata tra costo effettivo e standard fissato dall'Autorità. Il tasso di remunerazione del capitale investito netto (WACC) per il 2024 è stato aggiornato al 6,5%.

La deliberazione 570/2019/R/gas ha fissato i livelli iniziali dei costi operativi e degli X-factor per il periodo regolatorio. I costi operativi sono aggiornati annualmente con l'inflazione e l'X-factor, differenziato per dimensione dell'impresa. Un tetto sul riconoscimento degli investimenti è



confermato per alcune località in avviamento, con modifiche valutate per particolari aree climatiche e programmi di motorizzazione.

Iniziative ed investimenti

Gli investimenti, in linea con quanto realizzato negli ultimi anni, sono stati destinati principalmente all'ammmodernamento delle infrastrutture esistenti (ivi comprese le estensioni in Comuni già serviti) e al completamento dei lavori già programmati.

Nel 2024 gli investimenti effettuati nel settore gas ammontano complessivamente a 15,5 milioni di euro (16,5 milioni di euro nel 2023) ed i principali interventi hanno riguardato:

- la manutenzione straordinaria di impianti e reti di distribuzione esistenti;
- la sostituzione dei misuratori tradizionali con quelli elettronici;
- l'estensione delle reti nei comuni gestiti.

Nel corso del 2024, Novareti ha proseguito nelle attività di motorizzazione rispettivamente dal Comune di Canazei e di Cavalese, affidati in concessione mediante finanza di progetto ad iniziativa pubblica.

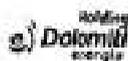
Sugli impianti R.F.M.I. si è consolidato, con importanti investimenti, il revamping e l'adeguamento tecnologico del processo di metering oggetto di potenziali pesanti sanzioni con decorrenza anno solare 2025.

Nel corso dell'anno 2024 è stato confermato il consolidamento delle certificazioni di qualità ISO 9001:2018, ISO 14001:2018 e ISO 45001:2018 per il sistema di gestione della qualità, ambiente e salute e sicurezza sul lavoro riguardo alla gestione, realizzazione, conduzione e manutenzione degli impianti e reti di distribuzione del gas naturale.

Misura

Con l'installazione dei nuovi contatori elettronici, prevista dalla Delibera 631/2013/R/gas, si è ridotta l'attività di rilevazione manuale sui punti di riconsegna con misuratori tradizionali. Al 31 dicembre 2024, il 93% dei punti gestiti ha un contatore elettronico.

La Delibera 636/2023/R/gas, in vigore dal 1° gennaio 2024, ha introdotto nuovi obblighi per l'installazione di smart meter aggiuntivi nei casi di contatori tradizionali non accessibili o non letti almeno una volta l'anno. L'obbligo si applica fino a un massimo del 5% aggiuntivo rispetto



all'85% già previsto per i misuratori C4-C6. Se il tasso di installazione di smart meter C4-C6 supera il 90%, il distributore non è più tenuto a rispettare gli obblighi RQDG.

La Delibera 60/2023/R/conv stabilisce i dati che le imprese di distribuzione devono trasmettere per il calcolo della componente CINE, compensando i costi degli indennizzi per mancata lettura dei contatori smart C4 e C6. È prevista un'integrazione dei dati già raccolti, con comunicazione annuale alla CSEEA, suddivisa per fasce di consumo annuo.

Valori e Operatività

La distribuzione è effettuata in 88 comuni della provincia di Trento, nella valle dell'Adige, in Vallegana e Tesino, nella valle di Non, nella valle dei Laghi, sull'altipiano della Paganella, nelle valli di Comba, Fiemme e Fiemme e sugli altipiani di Folgaria, Lavarone e Luserna; nel Comune di Cavioze, interessato dal transito della condotta in alta pressione, si alimenta la centrale di cogenerazione e teleriscaldamento. La distribuzione è inoltre effettuata in 2 Comuni al di fuori della provincia di Trento (Brentino Belluno e Salorno).

Il gas distribuito nell'anno è risultato di complessivi 283,8 milioni di m³ (270,9 milioni di m³ nel 2023).

Gas naturale		2024	2023
Lunghezza della rete	km	2.748	2.728
Totale utenze	n.	168.589	168.684

Qualità Commerciale

Il livello di qualità commerciale viene misurato tramite un indice generale aziendale che rappresenta la percentuale di prestazioni eseguite nei tempi standard previsti dall'ARERA, in particolare delle prestazioni soggette a livelli specifici di qualità da garantire al richiedente cui si applica la disciplina degli indennizzi automatici.

L'indice generale aziendale delle prestazioni eseguite nei tempi standard, ai fini dei parametri di qualità del servizio, conseguito nel corso del 2024 è risultato pari al 99,77 %.



Gare d'Ambito

Ambito trentino

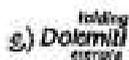
Alla conclusione dell'anno 2023, la Provincia Autonoma di Trento ha pubblicato il bando di gara per la **riassegnazione delle concessioni relative alla distribuzione del gas naturale nei territori dei Comuni appartenenti all'Ambito Unico Provinciale di Trento**. L'oggetto della gara è l'affidamento in concessione del servizio pubblico di distribuzione e misura del gas naturale sull'intero territorio dei Comuni Trentini, nonché del Comune di Bagolino, situato in Provincia di Brescia, per un totale di 167 Comuni, tutti ricompresi nell'Ambito Unico Provinciale di Trento. Con la pubblicazione del bando e della relativa documentazione di gara, la Provincia Autonoma di Trento ha ufficialmente avviato la procedura finalizzata all'individuazione dell'operatore economico cui affidare, per i prossimi dodici anni, il servizio pubblico di distribuzione del gas naturale nei Comuni rientranti nell'ATEM Trento. Il termine ultimo per la presentazione delle offerte è scaduto il 19 luglio 2024 e, oltre a Novareti, l'unica società che ha presentato offerta è stata Italgas.

Come noto, la partecipazione a tale gara riveste un interesse strategico per Novareti S.p.A., principale gestore del servizio all'interno dell'ATEM Trento. L'esito dell'aggiudicazione della gara d'ambito, atteso per la primavera-estate del 2025, rappresenterà un momento di particolare rilevanza per l'azienda, la quale potrebbe confermarsi quale gestore unico territoriale o, in alternativa, rivedere il proprio ruolo nel settore della distribuzione del gas naturale. L'evoluzione futura della gestione di Novareti dipenderà, dunque, dagli esiti della procedura di gara e dalle strategie aziendali che verranno adottate in conseguenza dei risultati ottenuti.

Altri ambiti

Sulla possibile partecipazione a gare d'ambito extra provinciali, Novareti aveva manifestato nel corso del 2022 il proprio interesse a partecipare alla procedura negoziata per la selezione di un partner avviata da ATAC Civitanova SpA e finalizzata alla partecipazione congiunta alla gara gas che verrà indetta nell'ATEM Macerata 2 nord-est. L'ATEM Macerata 2 nord-est presenta complessivamente 55.200 pdr con 677 km di rete. ATAC Civitanova SpA è attualmente presente in tale ATEM con 22.131 pdr e circa 187 km di rete coprendo il 34% dell'ATEM.

A valle della procedura, Novareti è stata selezionata quale partner da ATAC Civitanova SpA. Considerato quindi che ATAC Civitanova SpA è il gestore uscente con la quota maggiore di pdr



e chilometri di rete in gestione, essere selezionati come partner rappresenta con tutta evidenza un'ottima opportunità in vista della futura gara per l'ATEM Macerata 2 nord-est.

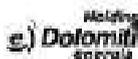
In data 25 gennaio 2023 si è proceduto alla sottoscrizione degli accordi di Partnership e dell'Accordo di RTI, nonché al rimborso dei costi di selezione (nell'ordine dell'85% degli stessi come da art.2 della Lettera di Invito) e alla costituzione del Comitato Direttivo secondo l'art 4.2 dell'accordo di RTI per la partecipazione congiunta alla gara gas che verrà indetta nell'ATEM Macerata 2 nord-est.

Al 31 dicembre 2024 nessuna procedura di gara è stata avviata per l'ATEM in questione.

Per quanto concerne l'Ambito di Trento, con data di pubblicazione 29 dicembre, L'agenzia Provinciale per i Contratti e gli Appalti ha pubblicato con il numero [AT122784] la "Procedura aperta, sopra soglia comunitaria, per l'affidamento in concessione del servizio di distribuzione del gas naturale nell'ambito unico provinciale di Trento" con termine di presentazione delle offerte fissato alle ore 12:00 del 19 luglio 2024.

La controllata Novaresi ha presentato offerta nei termini e attualmente sono in corso le verifiche economiche - tecniche da parte della stazione appaltante. Ad oggi si è ancora in attesa del risultato della procedura competitiva, aggiudicazione che dovrebbe avvenire nel corso del 2025.

La Stazione appaltante di Trento è stata l'unica in Italia, tra circa 186 ambiti, ad aver avviato una nuova procedura di gara per il proprio asset strategico nel corso dell'anno solare 2024.

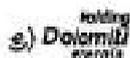


COGENERAZIONE E TELERISCALDAMENTO

Quadro Regolatorio e Tariffario

In merito agli adempimenti dettati dall'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA), per l'anno 2024 si evidenziano i seguenti aspetti principali:

- a) Il 23 luglio 2023 ARERA ha emesso la Deliberazione n. 346/2023/R/TLR, "*Disposizioni in materia di qualità tecnica dei servizi di teleriscaldamento e teleraffrescamento (RQTT)*", in vigore dal 1° gennaio 2024. In conseguenza di ciò, sono state aggiornate le relative procedure interne PG-COG-11/12/13/14/15/16.
 - b) Alla luce degli esiti dell'indagine conoscitiva, avviata il 1° marzo 2022, ARERA 80/2022/R/tlr, l'Autorità, con segnalazione 568/2022/tlr del 15 novembre 2022, aveva posto all'attenzione del Parlamento e del Governo l'opportunità di introdurre una regolazione costi reflective dei prezzi del servizio di teleriscaldamento ed il 3 agosto 2023 ha emesso il Documento per la consultazione n. 388/2023/R/TLR, "*Orientamenti per la definizione del metodo tariffario per il servizio di teleriscaldamento*", con richiesta di pareri agli stakeholders.
 - c) In data 28 dicembre 2023 ARERA ha emanato la *Deliberazione 28 dicembre 2023 n. 638/2023/R/TLR*, "*Approvazione del metodo tariffario teleriscaldamento per il periodo transitorio (MTL-T)*", di approvazione del "*Metodo Tariffario Teleriscaldamento per il periodo transitorio 1 gennaio 2024 - 31 dicembre 2024 (MTL-T)*", che impone il *vincolo ai ricavi per il servizio di teleriscaldamento* determinato sulla base del costo evitato per il cliente finale, prevedendo anche una *Clausola di salvaguardia*, finalizzata ad assicurare una redditività minima per gli esercenti. Si osserva che l'applicazione del nuovo metodo tariffario implicherebbe una riduzione dei ricavi da vendita di energia termica quantificabile in circa il 20% rispetto allo stato ante provvedimento. Per contro, l'applicazione della *Clausola di salvaguardia* consente di limitare al 10% la riduzione dei ricavi e pertanto, è stata scelta l'adozione di tale criterio, pur non ufficializzando la scelta fin tanto che non sarà data risposta ai quesiti e alle richieste di precisazione inviate ad ARERA tramite le associazioni di categoria.
- In data 27 dicembre 2024 ARERA ha emanato la *Deliberazione n.597/2024/R/TLR* che proroga al 31 dicembre 2025 il termine di conclusione del procedimento della deliberazione 638/2023/R/tlr;



d) Il 29 dicembre 2023 il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica ha posto in consultazione pubblica il decreto "OMERT, per definire le modalità con cui società pubbliche e private che vendono energia termica sotto forma di calore per il riscaldamento e raffrescamento a soggetti terzi, in quantità superiori a 500 TEP annuali, provvedano che una quota di energia venduta sia rinnovabile, in applicazione del D.Lgs. 8 novembre 2021, n. 199.

Il decreto si propone di recepire le direttive dell'Unione Europea, RED III, in materia di decarbonizzazione e sicurezza del sistema energetico, prevedendo un incremento indicativo della quota rinnovabile per la climatizzazione degli ambienti fino ad un valore prossimo al 48% al 2030. Per il settore del teleriscaldamento e teleraffrescamento ciò si traduce in nell'inserimento di quote incrementali di energia rinnovabile rispettivamente di 1,00% nel 2024, 2,00% nel 2025, 3,00% nel 2026, 4,50% nel 2027, 6,50% nel 2028, 8,00% nel 2029, 9,00% nel 2030, fino ad un totale del 34% dell'energia immessa in rete nel 2030.

Il decreto Milleproroghe 2025 ha confermato e differito al 1° gennaio 2025 l'entrata in vigore degli obblighi previsti dal D.Lgs. 199/2021.

Approvvigionamento combustibile

Per quanto riguarda il gas naturale per gli impianti cogenerativi e per le caldaie di produzione dell'energia termica in tutte le centrali di Novarese, nel 2024 è stato fornito da Dolomiti Energia con determinazione del prezzo della materia prima, costituito da una base legata alla media mensile dell'indice IPEV-DA, aumentato di uno "spread" pari a 6 centesimi di euro a Sm³ in calo a 3,95 centesimi nell'ultimo trimestre del 2024.



Iniziative ed investimenti

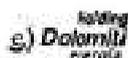
Il 13 settembre 2024 è stato sottoscritto un Term sheet preliminare con Suanfarma per il recupero di calore di scarto dalla limitrofa azienda farmaceutica, utilizzando parte della rete vapore attualmente fuori esercizio. In data 21 febbraio 2025 gli intenti sono stati finalizzati con la sottoscrizione di un accordo quadro definitivo di durata pari a 7 anni che prevede l'impegno di Suanfarma ad assicurare a Novareti, la possibilità di prelevare una quantità di energia termica, sotto forma di acqua calda prodotta inizialmente tramite pompa di calore per il recupero termico per raffreddamento di processo e in futuro anche da cogenerazione, entrambi eserciti da Suanfarma in Corso Verona, n. 165 in Rovereto (TN), di almeno 500 MWh/anno, quantitativo minimo che Novareti a sua volta si è impegnata a prelevare. Suanfarma si è impegnata inoltre a fornire una quantità aggiuntiva di Energia pari a 1.500 MWh/anno a partire dal 2026 per un quantitativo minimo complessivo pari a 2.000 MWh/anno, impegnandosi pertanto Novareti, a partire dal 2026, a prelevare complessivamente una quantità minima di Energia pari a 2.000 MWh/anno in funzione della richiesta termica delle utenze della rete di teleriscaldamento gestita nel Comune di Rovereto.

In merito alla possibilità di eseguire interventi finalizzati all'integrazione di fonti rinnovabili per la produzione di calore da immettere nella rete di teleriscaldamento di Rovereto Novareti ha partecipato al Bando Europeo LIFE-2024-CET-DHC: Supporting district heating and cooling presentando in data 19 settembre 2024 una proposta progettuale con Fondazione Bruno Kessler e RINA Consulting SpA.

Presso la Centrale Sede è stato realizzato un intervento di revamping della Centrale Termica sito presso la Sede di Via Manzoni che ha previsto la modifica delle logiche di regolazione dei bruciatori di caldaia, con il controllo dell'ossigeno al camino. L'intervento ha previsto anche la sostituzione dei Quadri Elettrici ormai obsoleti (1985). L'attività si è resa necessaria per adempiere a quanto previsto dall'Autorizzazione per le Emissioni in Atmosfera rilasciata dalla PAT - Settore autorizzazioni e controlli.

Volume e operatività

La distribuzione di calore tramite rete di teleriscaldamento è effettuata nel comune di Rovereto e nel quartiere "Le Albere" a Trento, dove viene distribuita anche acqua refrigerata ad uso condizionamento.



Nell'anno 2024 sono stati immessi in rete i seguenti quantitativi di energia:

- 7,76 GWh di calore e raffrescamento
- 41,66 GWh elettrici.

La Centrale di cogenerazione Z.L. di Rovereto, soggetta anche agli obblighi dell'Emission Trading System, ha emesso 10.620 t di CO₂, 9.606 delle quali a titolo oneroso, ad un costo di 65,2 €/t.

Gestione Rete Interna d'Utenza

Nell'ambito della attività legate alla Centrale di cogenerazione della Z.L. di Rovereto, sussiste anche la gestione della Rete Interna d'Utenza, RIU di Rovereto, che collega con cavo in media tensione, la centrale e lo stabilimento Suanfarma alla Rete di Trasporto Nazionale gestita da Terna, mediante trasformatore 132/20 kV.

Il contratto di cessione dell'Energia Elettrica stipulato nel 2019 con Suanfarma è scaduto in data 31.12.2024 ed è stato prorogato al 31.03.2025, con l'obiettivo di discutere e rivedere gli accordi in essere a fronte di una ridotta necessità di prelievo da parte dello stabilimento di Suanfarma. Le trattative alla data odierna sono ancora in corso.

La RIU è normata da ARERA nell'ambito dei sistemi di distribuzione chiusi.

Nel corso del 2024, Suanfarma Italia S.p.A. ha installato un nuovo sistema di accumulo dell'energia elettrica con una capacità di accumulo di 406,9 KWh, con conseguente impegno da parte del personale di Novareti, nel ruolo di gestore della rete elettrica, per predisporre e verificare tutta la documentazione dell'iter autorizzativo al fine della connessione e attivazione del nuovo impianto di produzione. Le attività autorizzative sono in corso di conclusione.

CICLO IDRICO (ACQUEDOTTI E FOGNATURE)

Quadro Regolatorio e Tariffario

Si ricorda che le attività del settore idrico, a seguito degli effetti prodotti dal referendum popolare sulla normativa dei servizi pubblici locali e delle conseguenti indicazioni ricevute dai Comuni presso i quali il servizio è attualmente svolto, sono destinate ad uscire dal perimetro di attività di Novareti. A tale proposito, anche nel corso dell'esercizio 2024 non si rilevano novità particolari e non si sono registrati significativi passi avanti in questa direzione.



Sottolineiamo come la attività della Società che gestisce il ciclo idrico continuano comunque la moderegolare e senza subire particolari condizionamenti nelle scelte operative e di investimento. Il solo elemento di normale prudenza consiste nella predisposizione di piani pluriennali di investimento nel settore idrico, condivisi con i principali Comuni destinatari del servizio idrico, allo scopo di prevenire qualsiasi eventuale distonia futura.

Iniziative ed investimenti

Nel corso del 2024 sono proseguiti i lavori di potenziamento delle strutture idriche, in coerenza al piano industriale pluriennale stilato e presentato ai comari nel 2018.

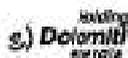
Gli investimenti effettuati nel 2024 nel settore, pur in presenza di un quadro normativo non completamente definito e di prospettive incerte per la Società, ammontano a 5,9 milioni di euro (8,6 milioni di euro nel 2023).

Operativamente nel comune di Trento è proseguita la sostituzione delle dorsali di acquedotto con l'entrata in funzione di un nuovo impianto di produzione di energia elettrica fotovoltaici verso diversi siti al fine di contenere i costi di sollevamento della risorsa.

È proseguita la costruzione di nuovi distretti idrici, che abbinati al nuovo sistema di analisi e monitoraggio dei consumi, permetterà la tempestiva segnalazione di nuove perdite idriche, orientando il lavoro delle squadre di ricerca perdite.

Nel comune di Rovereto, per quanto riguarda il servizio acquedotto è proseguita la normale manutenzione della rete, mentre sono partite le attività di realizzazione dei numerosi distretti idrici da eseguirsi in seguito all'ottenimento dei fondi del PNRR in cui Novareti ha partecipato in partnership con il comune di Rovereto.

Novareti ha partecipato anche a ulteriori due bandi PNRR, sempre con il comune di Rovereto, uno per il completamento dell'interconnessione tra Trento e Rovereto ed uno per la costruzione di 4 nuovi pozzi strategici a servizio della città che sono stati valutati positivamente in linea tecnica ma non ancora finanziati.



Misura

Nel 2024 è proseguita la sostituzione massiva dei contatori, mentre in parallelo proseguono le fasi di rilievo e programmazione delle sostituzioni. Il parco contatori viene sostituito con smart meter che permettono la telelettura, ovvero la lettura a distanza con passaggio dell'operatore in rete. Nell'occasione si provvede alla messa a norma di tutti gli allacciamenti. Ad oggi sono stati installati più di 24500 smart meter, mentre la loro telelettura in modalità drive-by con acquisizione automatica della misura è stata ben calibrata e permette la raccolta delle misure con un tasso di successo molto elevato.

Volanti ed operatività

Il servizio è stato effettuato in 9 comuni trentini (circa 200.000 abitanti), situati essenzialmente nella valle dell'Adige.

I quantitativi di acqua immessi in rete sono risultati di 25,2 milioni di m3 (26,6 nel 2023).

Ulteriori informazioni riguardano:

Ciclo idrico		2024	2023
Lunghezza della rete	km	1.466*	1.468*
Totale utenze	n.	78.313	77.659

(*) il dato comprende gli allacciamenti di utenza.

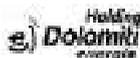
AREA AMBIENTE

Quadro normativo

I Piani Economico Finanziari per il periodo 2022-2025 sono stati predisposti sulla base del MTR 2, il metodo di calcolo introdotto da ARERA con le diverse delibere che lo definiscono, e sono stati consegnati al Comune di Rovereto in data 27/01/2021 e al Comune di Trento in data 03/02/2021.

Il 25 ottobre 2022 ARERA ha approvato il PEF del quinquennio per Trento (seconda approvazione in Italia), mentre per Rovereto il 17 gennaio 2023 (dodicesima approvazione in Italia). ARERA ha fino ad oggi approvato solo 18 PEF in Italia.

Si richiama anche l'ultima deliberazione di ARERA, la n. 18/2022/R/RIF del 18 gennaio 2022 del titolo "Regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani", con la quale sono stati



definiti gli standard di qualità relativi alla gestione dell'utenza: dall'attivazione del servizio alla gestione della fatturazione; dalla risposta alle richieste di informazioni/reclami alle modalità di contatto; nonché le prescrizioni circa l'obbligo di continuità e regolarità dei servizi di raccolta e trasporto rifiuti e del servizio di spazzamento e lavaggio strade, quest'ultimo aspetto decisamente più importante per la Società che gestisce l'attività ambientale. A titolo esemplificativo si evidenzia l'art. 35.2 dell'allegato A della predetta deliberazione che impone di predisporre un "Programma delle attività di raccolta e trasporto" da cui sia possibile evincere, per ciascuna strada/via, la data e la fascia oraria prevista per la raccolta dei rifiuti. Analogamente e di maggior impatto per la società che gestisce l'attività ambientale sarà il rispetto dell'articolo 42 "obblighi in materia di continuità e regolarità del servizio di spazzamento e lavaggio delle strade" per il quale dovrà essere predisposto un programma di tali attività con indicazione della data e fascia oraria di effettuazione dei servizi, con l'obbligo di recupero entro 24 ore dei servizi non puntualmente effettuati.

Negli ultimi mesi del 2023 i Comuni, su proposta della Dolomiti Ambiente, hanno approvato il livello 1 della qualità dei servizi di raccolta e spazzamento, in linea con la stragrande maggioranza degli operatori italiani di settore.

Iniziative ed investimenti

Le attività della Società che gestisce l'attività ambientale nel 2024 hanno riguardato:

- la raccolta di rifiuti urbani, comprese le attività di spazzamento e lavaggio strade e la pulizia delle aree pubbliche nei Comuni di Trento e Rovereto e Vallagarina
- la raccolta di rifiuti speciali

Gli investimenti effettuati nel 2024 nei settori dell'igiene urbana ammontano a euro 4,5 milioni (euro 4,6 milioni nel 2023).

Di particolare rilevanza gli investimenti collegati ai servizi rivolti alla Comunità della Vallagarina per 3,48 milioni di euro; di cui 900 mila euro per l'attrezzatura all'utenza e 1,3 milioni per automezzi, principalmente per il riscatto dei mezzi precedentemente noleggiati e l'acquisto di 2 caricatori.

Per quanto riguarda l'ambito di Trento l'investimento di oltre 700 mila euro si sostanzia in 1 lavastrada per il potenziamento dello spazzamento e 2 ulteriori caricatori.



Valori ed operatività

Nell'esercizio 2024 sono state raccolte 68.827 tonnellate (66.596 nel 2023), risultano gestite in corso d'anno 175.873 utenze, considerando anche la pertinenze (194.749 nel 2023) e risultavano serviti 117.465 contribuenti (120.079 nel 2023).

È da mettere in evidenza, inoltre la diminuzione della produzione dell'indifferenziato a Rovereto nel corso del 2023 che si conferma stabile nel 2024, diminuzione che coincide con la partenza della tariffa puntuale, che sicuramente sta dando benefici a Rovereto in termini di abbassamento dei costi di smaltimento.

Nell'esercizio 2024 la raccolta differenziata nel comune di Trento ha raggiunto l'83,3% (83,5% nel 2023), nel comune di Rovereto l'82,5% (82,3% nel 2023) e nel Comprensorio della Vallagarina l'74,9% (74,3% nel 2023).

ALTRE ATTIVITA'

Il laboratorio di Dolomiti Energia Holding si occupa di analisi chimiche e microbiologiche, controllo della qualità dell'acqua destinata al consumo umano e analisi di terreni e rifiuti. Opera sia a servizio delle società del Gruppo Dolomiti Energia sia di numerosi Comuni trentini offrendo il necessario supporto nello svolgimento dei controlli interni e monitoraggio sull'acqua destinata al consumo umano garantendo la distribuzione di acqua salubre e pulita. Costituisce altresì un punto di riferimento per i controlli ambientali di numerosi enti, professionisti e aziende che rappresentano ormai una parte significativa della clientela.

ACCREDIA ne attesta la competenza, l'indipendenza e l'imparzialità secondo la norma internazionale UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2018 che prevede il rispetto di specifici e stringenti standard qualitativi e organizzativi.

Le attività sono garantite, quindi, anche da un organo di controllo esterno e il monitoraggio riguarda il sistema di qualità vigente, le procedure, la qualità del dato analitico, il prelievo dei campioni e l'attenzione al cliente.

Grazie alle strumentazioni scientifiche avanzate e alle competenze del personale, il laboratorio riesce a rispondere con puntualità e professionalità ad ogni richiesta dei clienti.

Nell'anno complessivamente sono stati esaminati circa 14.092 campioni (13.282 nel 2023), dei quali 54% (55% nel 2023) per conto di terzi.

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2024

DOLOMITI ENERGIA HOLDING S.P.A.

Codice fiscale: 01614640223



RISORSE UMANE

L'organico del Gruppo al 31 dicembre 2024 era composto da 1.634 unità (1.544 nel 2023). Nel corso dell'esercizio si è verificato un incremento complessivo di 90 dipendenti rispetto al 2023.

	2024	2023	Differenza
Dolomiti Energia Holding	266	237	29
Dolomiti Ambiente	367	342	25
Dolomiti Energia	218	208	10
Novarcti	219	220	(1)
Dolomiti Energia Solutions	23	18	5
SET Distribuzione	282	282	-
Gasdotti Alpini	3	3	-
Dolomiti Edison Energy	29	30	(1)
Hydro Dolomiti Energia	187	179	8
Dolomiti Energia Trading	23	25	(2)
EPQ	17		17
TOTALE	1.634	1.544	90

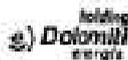
Confronto situazione Gruppo 2024 - 2023 per qualifica

	dirigenti	quadri	impiegati	operai	totale
Situazione al 31/12/2024	21	79	876	658	1.634
Situazione al 31/12/2023	19	65	819	641	1.544
Variazione 2024 su 2023	2	14	57	17	90

Formazione: Il Gruppo Dolomiti Energia è impegnato nella formazione e sviluppo delle proprie persone, a tutti i livelli e sui vari ambiti di competenza.

Le persone rappresentano un asset fondamentale per il Gruppo, in ogni interazione con il proprio cliente interno e/o esterno, in ogni piccolo dettaglio, giorno dopo giorno.

Il Gruppo Dolomiti Energia, con il sostegno della funzione Human Resources & Business Partner, si impegna nella costruzione di processi equi atti ad attrarre e trattenerne le migliori risorse.



sviluppare le potenzialità e garantire percorsi di crescita professionale verticali e/o orizzontali e di crescita retributiva.

L'attenzione allo sviluppo personale e professionale delle persone ha acquisito un interesse crescente sia per i Datati di Lavoro che per i Responsabili di funzione, con sponsor sempre maggiore delle Human Resources. L'attenzione alle attitudini della persona viene valorizzata da processi di Assessment introdotti nel Gruppo, come anche l'acquisizione di competenze interne nella gestione di queste variabili.

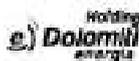
Attraverso dei piani di formazione e sviluppo annuali, in un'ottica di lungo periodo, i progetti formativi coinvolgono la totalità della popolazione aziendale. Dal 2023, nel processo di Analisi delle Esigenze Formative, forniamo ai Responsabili gli strumenti necessari per ragionare insieme sulle aree di miglioramento e i punti di forza e gli obiettivi strategici prossimi; di conseguenza analizzare quali impatti prevedere sulle competenze delle persone.

Rinnaviamo sempre la Competenza, uno dei valori del Gruppo Dolomiti Energia. La competenza non è mai abbastanza: affidiamo noi stessi alzando sempre l'asticella, per essere dinamici come lo sono i nostri mercati.

La formazione, in presenza o online sincrona o e-learning, verte sui quattro cluster individuati in fase di definizione del catalogo formativo: Health, Security & Environment, Technical competences, Digital competencies e Life Skills.

L'impegno del Gruppo Dolomiti Energia a garantire standard elevati nello svolgimento dell'attività lavorativa e a rispettare gli obblighi normativi ha determinato la messa in piedi di un gran numero di ore di formazione in tema Salute, Sicurezza e Ambiente e su tematiche di sviluppo e mantenimento di competenze tecniche di settore. Fondamentale è il rispetto della persona in quanto tale e della sua salute e sicurezza nel contesto lavorativo. Sempre più nell'ultimo periodo guadagna importanza l'attenzione alla salvaguardia dell'ambiente e al contesto lavorativo.

Lo sviluppo e il mantenimento delle competenze tecniche di area rappresenta requisito di successo per le persone del Gruppo per svolgere in maniera sempre più eccellente il proprio lavoro e migliorare i processi. Il mancato sviluppo delle competenze di ruolo determina una mancata opportunità sia per il Gruppo che per la persona. Discorso analogo vale per le competenze digitali, oggi sempre più di fondamentale importanza nel mercato del lavoro.



Altrettanto rilevante è l'attenzione allo sviluppo personale e professionale che si alimenta con corsi di formazione con focus sulle soft skills. L'attenzione a queste competenze permette di elevare gli standard di managerialità del presente e del futuro, accompagnando la cultura della cura nelle persone e permettendo lo sviluppo di quelle competenze necessarie al mantenimento della continuità di business in un contesto sempre più volatile e incerto.

A fronte di evoluzioni di carriera o di potenziale sviluppo, vengono costruiti progetti di acquisizione e maturazione di competenza sia tecnica che manageriale. Tali percorsi hanno lo scopo di accompagnare la crescita di ruolo e responsabilità delle risorse. Lo sviluppo professionale di ruolo prevede una crescita coerente anche della posizione retributiva e contrattuale.

Il Gruppo Dolomiti Energia investe in maniera importante nella formazione e sviluppo delle proprie persone. Il Gruppo ha erogato un totale di 70,961 per tutte le persone (dipendenti, somministrati, stagisti/tirocinanti, amministratori delle società), con un incremento del 38% rispetto al 2023.

Il 44% delle ore di formazione erogate hanno riguardato la tematica Health, Safety & Environment, il 31% lo sviluppo e mantenimento delle competenze tecniche di area, il 10% il rafforzamento delle competenze digitali e il 15% lo sviluppo di competenze manageriali, con lo scopo di accompagnare la crescita di ruolo e responsabilità.

Il 105% delle persone del Gruppo (rispetto al nr totale di persone al 31.12.2024) hanno frequentato almeno 1 corso di formazione nel corso del 2024.

Nel 2024 il Gruppo Dolomiti Energia ha investito importanti risorse economiche, interne ed esterne, per un ammontare di 3.693.350 € di soli costi interni (criterio adottato: costo medio orario delle persone del Gruppo * totale delle ore di formazione erogate nel corso del 2024).

Organizzazione - evoluzione e innovazione nella Gestione delle Risorse Umane del Gruppo Dolomiti Energia

Nel 2024, il Gruppo Dolomiti Energia ha intrapreso un percorso di ridefinizione dei propri valori, mission e vision, ponendo al centro delle proprie strategie la persona e l'ascolto attivo. Questo processo ha portato alla creazione del Leadership Manifesto, fondamentale per orientare lo sviluppo organizzativo e valorizzare il capitale umano.



In collaborazione con Bain, il Gruppo ha avviato un'analisi approfondita del modello organizzativo con l'obiettivo di costruire una Holding industriale solida e definire assetti organizzativi in grado di affrontare le sfide future.

La Centralità della Persona e il Valore dell'Ascolto

L'attenzione alle persone si concretizza nell'adozione del valore Ascolto, inteso come pilastro per la crescita professionale e personale delle persone. L'ascolto attivo è stato formalizzato nel Leadership Manifesto, che definisce i principi guida per una comunicazione efficace e un ambiente di lavoro inclusivo e collaborativo.

Evoluzione del Modello Organizzativo

L'analisi condotta con Bain ha permesso di delineare, anche attraverso delle funzioni pilota, una nuova struttura organizzativa volta a rafforzare la governance aziendale e a ottimizzare le sinergie tra le diverse società del Gruppo. Questo approccio ha l'obiettivo di:

- + Migliorare la capacità di risposta alle sfide del mercato;
- + Garantire maggiore flessibilità e innovazione nei processi;
- + Creare una Holding industriale solida e sostenibile nel lungo periodo.

Innovazione nei Processi di Gestione delle Risorse Umane: la People Strategy

Il Gruppo nel 2024 ha consolidato strumenti e metodologie per la gestione e la valorizzazione delle proprie risorse umane adottando un modello strategico che riconosce il valore del talento e dell'engagement dei collaboratori. Le iniziative intraprese mirano a creare un ambiente di lavoro dinamico e stimolante, in cui ogni persona possa esprimere il proprio potenziale e contribuire attivamente alla crescita dell'azienda. Le persone rappresentano il cuore pulsante dell'organizzazione. Il loro talento, le loro competenze e la loro dedizione sono leve strategiche fondamentali per affrontare le sfide di un mercato sempre più competitivo e in rapida evoluzione. La People Strategy è quindi strutturata per creare valore attraverso lo sviluppo del capitale umano, promuovendo un ambiente lavorativo inclusivo e attento al benessere individuale. L'obiettivo non è solo incrementare la produttività, ma anche incentivare l'innovazione e la collaborazione a tutti i livelli aziendali. Ci focalizziamo sull'importanza di riconoscere le necessità, aspirazioni e talenti di ogni individuo, creando ambienti di lavoro accoglienti e inclusivi.



Le principali aree di innovazione sono state:

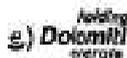
- **Engagement e Formazione:** percorsi di sviluppo professionale personalizzati per i collaboratori, volti a potenziare le competenze e promuovere una cultura del miglioramento continuo, oltre che come strumenti strategici di retention. I percorsi di competenza includono sessioni di assessment, programmi di leadership, percorsi individuali, oltre alla formazione continua. Incentiviamo l'opportunità di partecipare a progetti speciali, offrendo ai collaboratori occasioni concrete per acquisire nuove competenze e ampliare il proprio bagaglio professionale. Questo investimento sul talento interno non solo motiva e fidelizza le risorse, ma contribuisce anche alla creazione di un ambiente di lavoro dinamico e stimolante, focalizzato sulla abilità a generare innovazione, qualsiasi sia il contesto aziendale di inserimento.

Abbiamo inoltre ripensato il modello di organizzazione del lavoro per garantire un migliore equilibrio tra vita lavorativa e privata, offrendo orari di lavoro flessibili e modalità di lavoro agile.

- **Innovazione e Conoscenza:** accompagniamo le persone alla piena conoscenza del ruolo e costruiamo il Succession Plan del gruppo, alimentando le competenze tecniche, digitali e life.
- **Valorizzazione dei Giovani Talenti:** Iniziative Graduates e Ambassador

Per favorire l'innovazione e valorizzare i giovani talenti, il Gruppo ha lanciato i programmi Graduates e Ambassador.

- Il programma Graduates è rivolto ai neolaureati con l'obiettivo di inserirli in percorsi di crescita strutturati, consentendo loro di acquisire competenze e sviluppare leadership
- L'iniziativa Ambassador permette ai collaboratori senior di contribuire attivamente all'innovazione aziendale, diventando promotori di nuove idee e progetti all'interno del Gruppo.
- Certificazione Family Audit di Gruppo: abbiamo ottenuto l'estensione della certificazione, inizialmente assegnata a Dolomiti Energia, anche alle altre Società del



Gruppo, quale ulteriore segnale di attenzione alle esigenze del personale, ai temi della conciliazione vita - lavoro e alla crescita del benessere sia aziendale che territoriale.

- **Certificazione Parità di Genere:** Dolomiti Energia Holding e Dolomiti Energia hanno ottenuto la Certificazione Parità di Genere ai sensi della prassi UNI/PdR 125/22. Nel biennio 2023-2026 proseguirà il percorso per l'estensione alle altre società del Gruppo. Tale risultato è un traguardo significativo e rappresenta un'ulteriore testimonianza concreta delle politiche a supporto dell'empowerment femminile, della conciliazione dei tempi di vita-lavoro, del supporto alla genitorialità.

Con queste trasformazioni, il Gruppo Dolomiti Energia si conferma come un'organizzazione innovativa e orientata al futuro, capace di affrontare con successo le sfide del settore energetico e di valorizzare al massimo le proprie risorse umane.

Innazione dei processi e digitalizzazione: Il Gruppo Dolomiti Energia sta portando avanti il processo di definizione e mappatura delle job description, garantendo una maggiore chiarezza sui ruoli e le responsabilità all'interno dell'organizzazione, garantendo così la coerenza dei ruoli con gli sviluppi organizzativi. Parallelamente, il processo di digitalizzazione di tutte le attività HR nel portale Zucchetti sta avanzando, consentendo una gestione più efficiente e centralizzata delle informazioni relative al personale. L'obiettivo finale è creare un unico punto di accesso per dipendenti e manager, ottimizzando la gestione delle risorse umane e favorendo una maggiore trasparenza e accessibilità dei dati.

Progetti e Iniziative per l'Impatto Sociale

Il Gruppo ha avviato collaborazioni con associazioni locali per generare un impatto sociale concreto, sostenendo iniziative legate al reinserimento lavorativo, al volontariato d'impresa, all'inclusione sociale e alla tutela ambientale.

Abbiamo rafforzato la nostra rete con enti locali, università e incubatori di innovazione, promuovendo progetti congiunti per facilitare l'incontro tra domanda e offerta di lavoro. In particolare, collaboriamo con scuole e atenei per sviluppare stage, tirocini e percorsi di alternanza scuola-lavoro, oltre a partnership con Istituti di Alta Formazione, offrendo ai giovani un primo contatto con il mondo professionale. A supporto della crescita delle nuove generazioni, abbiamo istituito borse di studio per merito e stage retribuiti.



Partecipiamo attivamente a Career Day e iniziative di employer branding, aumentando la visibilità aziendale e attirando giovani talenti.

Inoltre, il Gruppo ha stretto una collaborazione strategica con enti provinciali specializzati nel reinserimento sociale e lavorativo di persone in situazioni di fragilità. Tra le iniziative principali, abbiamo lanciato un progetto pilota per il miglioramento del servizio di spazzamento urbano, coinvolgendo otto persone provenienti da contesti vulnerabili e offrendo loro una concreta opportunità di reinserimento professionale.



AUDIT E PROTEZIONE DATI

La funzione Internal Audit e protezione dati personali ha attuato il piano internal audit 2024 approvato dal Consiglio di Amministrazione. Il piano si compone di interventi di assurance e di advisory con l'obiettivo di rafforzare e efficientare il sistema di governance, risk management e controlli quale complesso di presidi finalizzati a prevenire, mitigare, monitorare e gestire i rischi collegati alle attività di business e incidere positivamente sulla creazione del valore per il Gruppo.

Gli interventi di assurance hanno riguardato in particolare processi corporate e societari quali le operazioni M&A, i finanziamenti da bandi PNRR, il sistema di cash pooling, la gestione dei canali di vendita, i processi di trading, la compliance al Regolamento Europeo in materia di protezione dati personali (GDPR) e le verifiche sul rispetto del Modello di Organizzazione e Controllo ex D.Lgs. 231/01.

L'attività di advisory al management si è concentrata sull'evoluzione del sistema di governance risk management e controllo alla luce dei cambiamenti societari e organizzativi aziendali intervenuti nel 2024, in particolare con riferimento ai criteri e alle modalità di direzione e coordinamento della Holding, ai processi di pianificazione e budgeting, e all'operatività del procurement nel settore delle rinnovabili, al fine di rafforzare e aggiornare i presidi di gestione dei rischi. Nel corso del 2024 la funzione Internal Audit ha portato a termine in collaborazione con le funzioni aziendali competenti, la messa a disposizione di tutti i dipendenti di strumenti innovativi anche basati sull'intelligenza artificiale generativa con l'obiettivo di migliorare significativamente la fruizione e conoscenza delle policy e procedure aziendali a presidio di gestione dei rischi rilevanti.

Nel corso del 2024 inoltre la Società, e ciascuna delle Sue controllate, ha provveduto ad aggiornare il proprio Modello di organizzazione e controllo ex D.Lgs. 231/01 attraverso un percorso di risk assessment alla luce delle nuove fattispecie di reato introdotte nel D.Lgs. 231/01. Al contempo è stato aggiornato il Codice di Comportamento del Gruppo al fine di recepire i rinnovati valori del Gruppo ed i comportamenti coerenti, nonché rafforzare i presidi in materia di tematiche ESG. Nel corso dell'esercizio è stata inoltre innovata la Policy Anticorruzione del Gruppo con l'obiettivo di fornire disposizioni sempre più chiare e concrete sulle principali aree dove possono essere commessi atti di corruzione attiva e passiva, comunque in continuità con quanto già previsto.



L'andamento del piano di Intervall audit svolto nel corso del 2024, ricorrendo a modalità di audit non solo di tipo tradizionale, ma anche attraverso strumenti digitali di continuous auditing e tecniche innovative quali l'agile auditing, è stato oggetto di informativa periodica da parte della Responsabile Internal Audit e protezione dati personali al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale, riportando i rilievi emersi, l'andamento dell'attività di follow up sui piani di remediation degli audit, i risultati e benefici delle iniziative di adeguamento costante del modello aziendale di governance, risk management, controlli.

Nel corso dell'anno l'Organismo di Vigilanza della Società, incaricato di vigilare sull'adeguatezza, efficacia e rispetto del Modello di organizzazione e controllo ex D. Lgs. 231/01 finalizzato a prevenire i reati presupposti per la responsabilità dell'ente previsti dal citato decreto, anche coordinandosi con il Responsabile per la prevenzione della corruzione per gli ambiti attinenti, ha proseguito nella sua attività di vigilanza, relazionando periodicamente al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale circa gli esiti delle verifiche svolte sui processi sensibili e le attività progettuali aziendali seguendo con attenzione anche l'evoluzione della normativa.

Con riferimento alla compliance alla normativa in materia di protezione dati personali regolata dal Regolamento Europeo (GDPR), il Gruppo Dolomiti Energia, anche nel corso del 2024, ha gestito numerose iniziative di innovazione dei processi e dei servizi utilizzando nuovi sistemi, nuovi fornitori e puntando a nuove finalità. Il coinvolgimento preventivo del Privacy Officer e del Data Protection Officer, in collaborazione con il Titolare, nelle varie iniziative aziendali che trattano dati personali, è stato fondamentale per progettare processi e servizi che tenessero conto di adeguate misure per proteggere i dati personali che clienti e dipendenti hanno affidato al Gruppo Dolomiti Energia.

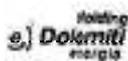
Il Gruppo ha adottato una specifica procedura per la gestione di eventuali Data Breach in termini di intercettazione, valutazione della gravità, valutazione della notifica al Garante Privacy e comunicazione agli interessati e coerente registrazione. Nel processo di analisi delle violazioni sono coinvolti anche i Responsabili interni e i Responsabili esterni del trattamento (fornitori). Nel corso del 2024 sono stati registrati e gestiti un totale di 6 violazioni di dati personali, ma in nessuna delle violazioni sopra indicate, sono stati riscontrati presupposti di gravità tali da dover notificare al Garante o provvedere ad una Comunicazione nei confronti degli Interessati coinvolti dalla violazione. Per ciascuna delle violazioni sopra indicate sono state individuate ulteriori misure

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

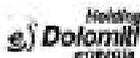
Bilancio aggiornato al 31/12/2024

DOLOMITI ENERGIA HOLDING S.P.A.

Codice fiscale: 01614640223



tecniche ed organizzative, in accordo con le funzioni/uffici interessati, atte a prevenire il ripetersi di situazioni analoghe.



RICERCA E SVILUPPO

Nel corso dell'esercizio 2024 sono proseguite le attività ad elevato carattere di innovazione, da un lato con il presidio di rapporti strategici e dall'altro con l'implementazione di soluzioni reali a supporto dei processi aziendali, dall'esercizio e della gestione avanzata delle attività del Gruppo.

Il Gruppo ha investito in attività di ricerca innovativa in vari settori alcuni dei quali vengono riassunti nel prosieguo.

Sistemi di Produzione di energia rinnovabile: è proseguita l'attività di sperimentazione di una tecnologia innovativa per la conversione di energia idraulica in energia elettrica, installabile e utilizzabile lungo il percorso di opere idrauliche di trasporto a pelo libero e ideata dal partner HB-Powergreen S.r.l. con il quale, nel corso dell'anno 2020 è stato sottoscritto un apposito accordo. Anche nel corso dell'anno 2024 sono proseguite le attività di test dei macchinari installati lungo il percorso del canale Biffa, afferente alla concessione di Bussolengo Chievo, di proprietà di HDE, che proseguiranno, ai sensi di quanto contenuto nell'accordo di cui sopra assoggettato a modifica per allungamento temporale nel 2024, fino all'anno 2027.

Nel 2024 ha avuto inoltre ulteriore sviluppo l'importante attività di ricerca attivata nell'anno 2022 nell'ambito del progetto Horizon 2020 denominato SUNRISE: "Strategies and Technologies for United and Resilient Critical Infrastructures and Vital Services in Pandemic-Stricken Europe". Tale iniziativa, che coinvolge vari partner industriali ed istituzionali a livello europeo, ha lo scopo di sviluppare cooperazione attiva e strategie di risposta congiunte nell'ambito delle Infrastrutture Critiche Europee (IC) e, nel contempo, di incrementare preparazione ed equipaggiamento delle IC per valutare, affrontare e gestire adeguatamente i rischi creati da future pandemie. Il Gruppo si è concentrato in particolare sulla proposizione ed esame di un caso di studio consistente nella ispezione remota (tramite droni, telerilevamenti satellitari abbinati ad elaborazione dei segnali basata su sistemi ad intelligenza artificiale) di opere idrauliche strategiche afferenti ad impianti idroelettrici; si sono inoltre focalizzati l'attenzione l'impegno sulla possibilità di estensione delle tecniche di elaborazione dei segnali al caso specifico delle immagini acquisite dai sistemi di videosorveglianza esistenti, al fine di automatizzare il processo normalizzandolo rispetto alle tecniche di gestione degli eventi e degli allarmi (funzione RCE) in uso in ambito OT. Ciò ha permesso al Gruppo di rafforzare e potenziare il proprio ruolo nel progetto con la società correlata



Nel corso del 2024 sono proseguite le attività di R&D ed innovazione in ambito tecnologico e Digitale trasversalmente alle aree presidiate dal Gruppo. Le principali attività perseguite sono:

Avvio introduzione del Portale Utente Finale per EE e GAS Nell'ambito del progetto di trasformazione digitale è stata avviata la creazione di un'area privata per gli utenti dei distributori, dove verranno messe a disposizione informazioni relativi ai punti di prelievo di competenza del cliente, tra cui tutto quanto attiene alle sospensioni (programmate, in corso e passate con relativi indennizzi), le misure di prelievo e di produzione, e tutte le caratteristiche del punto (tensione, tariffe, potenza, ecc.).

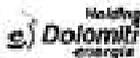
Sarà messa a disposizione, inoltre, un'area dalla quale l'utente potrà interfacciarsi con il distributore per inserire richieste di prestazioni, quali a esempio preventivi per nuovi impianti, modifica impianti o rimozione impianti, reclami e/o richieste di informazioni.

Avvio introduzione di un acceleratore nel sistema di fatturazione (in corso) finalizzato alla ottimizzazione della gestione dei rapporti con i venditori/SIL, permettendo di acquisire le prestazioni richieste e la loro gestione, il più possibile automatizzate, dai controlli di accessibilità, passando per l'attività tecnica per l'esecuzione della prestazione, e facendo con i flussi di esito da inviare ai venditori/SIL. Questi strumenti migliorano l'operatività del business e introducono importanti strumenti di monitoraggio dell'avanzamento delle pratiche.

Evoluzione WFM: Evoluzione del sistema informativo di Work Force Management (WFM). Nel 2024 è continuata l'evoluzione del sistema di WFM con la finalità di efficientamento dei processi di business delle aziende della distribuzione del GDE, con l'introduzione di logiche semi-automatiche per la schedulazione degli appuntamenti sulla base della posizione e della tipologia delle attività (copertura ambiti funzionali: gestione utenza, manutenzione impianti, pronto intervento). (operativo)

È inoltre stata introdotta una estensione del WFM per la manutenzione delle attrezzature per tutte le società del gruppo, con l'obiettivo di efficientare e dematerializzare l'intero processo, mettendo a disposizione del personale incaricato scadenze delle attività e documentazione necessaria allo svolgimento in campo delle attività di verifica. (operativo)

Nuova gestione delle MISURE: È stata avviata nel 2024 il passaggio a consumo della gestione delle misure rilevate sui contatori elettrici. Questa evoluzione permette di eliminare la modalità storica che prevedeva il calcolo della differenza tra le varie misure per procedere alla fatturazione



in SAP dei relativi kWh. I quartili letti da ogni misuratore 2G, già espressi in kWh, verranno sommati e trasferiti dal sistema di gestione misure MDM al sistema SAP per la fatturazione. In questo modo si è nettamente distinta la funzionalità di controllo, gestione, e pubblicazione misure verso i sistemi esterni rispetto alla funzionalità di fatturazione verso i venditori.

Introduzione della modalità drive-by per la telelettura dei misuratori elettronici RF del servizio idrico: l'obiettivo dell'iniziativa è ottimizzare il processo di acquisizione dei consumi e i processi di fatturazione. La telelettura avviene attraverso gli automezzi già in uso per le attività di gestione utenza/manutenzione. (operativo).

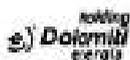
Avviata nel 2024 l'introduzione di nuove modalità di Work Force Management (in corso) per la manutenzione degli impianti della Produzione. Con tale sistema le società della produzione si allineeranno a quanto già in essere per le società della distribuzione. Il sistema consentirà sia di eseguire gli Ordini di Lavoro, in modalità online e offline, assegnati nel processo di schedulazione settimanale, che interventi non previsti da campo, che letture a spot di parametri. Il sistema di backoffice consentirà inoltre la valutazione delle grandezze raccolte e la programmazione di interventi correttivi in caso di rilevamento di dati anomali.

Introdotta un nuovo sistema di gestione e ottimizzazione flussi logistici di magazzino presso in nuovo HUB Logistico per le diverse società del gruppo. Il sistema utilizza tecnologia WEB e strumenti Mobile in radiofrequenza. Consente il miglioramento dei processi di rintracciabilità del prodotto, gestione movimenti di magazzino e analisi degli stock.

Avviato progetto per lo smellimento dei processi di Order Automation ed entrate merci automatiche originate da applicativo di procurement a seguito inserimento RDA e sua approvazione.

Realizzato un nuovo processo di firma digitale remota di contratti e ordini e gestione documentale integrata

Sono stati introdotti strumenti di diagnostica sui mezzi aziendali di raccolta per garantire funzionamento efficiente e prevenzione guasti, permettendo una riduzione delle emissioni CO2 grazie alla riduzione degli spostamenti e miglior qualità dei servizi offerti al cittadino. Miglioramento dell'efficienza operativa dei dipendenti nelle attività di manutenzione e raccolta. Abilita inoltre il miglioramento dell'efficienza operativa dei dipendenti nelle attività di manutenzione e raccolta.



E' stata eseguita la migrazione di 18 applicazioni aziendali su cloud pubblico (es. Azure) o SaaS permettendo un aumento della sicurezza, resilienza e scalabilità dell'infrastruttura, ottimizzazione del consumo di risorse energetiche e capacità di abilitare al business tecnologia innovativa.

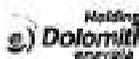
Nel corso del 2024 è stato introdotto un nuovo stack applicativo per la gestione di tutti i principali processi gestionali della società commerciale. Le principali innovazioni introdotte sono:

- Nuovo sistema di CRM che abilita una vendita full digital anche sul territorio
- Completa digitalizzazione della firma
- Possibilità di fornire offerte commerciali ai Clienti basate su dati di consumo quart'orari
- Nuovo sistema di gestione delle misure per l'acquisizione dei dati quart'orario, riducendo le esigenze di fatturazione in stima
- Nuovi sistemi di fatturazione che permette di ridurre il tempo di emissione delle fatture garantendo una maggiore puntualità verso i clienti

Sistemi di Telegestione: i nuovi sistemi di telegestione contatori elettrici e gestione delle misure sono stati ulteriormente sviluppati per automatizzare le operazioni ed incrementare la percentuale di operazioni effettivamente svolte da remoto riducendo la necessità di operazioni manuali.

Con riferimento alla misura del gas naturale, nel corso del 2024 si sono consolidate le evoluzioni sistemiche che hanno consentito un sensibile miglioramento della percentuale di misure rilevate, anche in risposta al nuovo quadro normativo che ha visto il passaggio a lettura mensile di tutte le utenze mass market messe in servizio (classe G4-G6).

Gestione rete elettrica: nell'ottica di migliorare ulteriormente la qualità del servizio erogato riducendo numero e durata delle interruzioni, nel corso del 2024 è stata attivata sulle prime due linee a media tensione una ulteriore evoluzione dell'automazione di rete definita SHA Self Healing Automation. Questa tecnica prevede la disalimentazione del solo tronco guasto con la contemporanea alimentazione automatica della parte di rete sana. Nell'ottica di una gestione sempre più attiva della rete a media tensione, è stato avviato il progetto di implementazione di un nuovo sistema di calcolo dei profili di tensione ed è proseguita l'evoluzione dei sistemi di comunicazione tra i sistemi centrali e le apparecchiature installate lungo la rete a media e bassa tensione.



In corso d'anno si è ulteriormente rafforzata la dotazione di droni e sono stati formati nuovi piloti, che hanno permesso di incrementare la percentuale di rete ispezionata tramite questa tecnologia, migliorando i risultati e riducendo la necessità di ispezione a piedi.

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

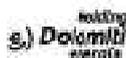
Per parti correlate, secondo i principi contabili internazionali IAS 24, si intendono quelle che condividono con la Società il medesimo soggetto controllante, le società che direttamente o indirettamente la controllano, sono controllate, oppure sono soggette a controllo congiunto dalla capogruppo e quelle nelle quali la medesima detiene una partecipazione tale da poter esercitare un'influenza notevole.

Nel corso dell'esercizio, la Società ha rafforzato i presidi già esistenti in relazione alla corretta gestione delle operazioni con parti correlate adottando, su base volontaria, una procedura aziendale al fine di garantire la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale di tali operazioni.

La procedura definisce ruoli, responsabilità e modalità di approvazione e gestione delle operazioni con parti correlate, prevedendo l'istituzione di un Presidio OPC composto dai Responsabili della Funzione Affari Legali e Societari, della Funzione Amministrazione della Società e dal Responsabile della Funzione Finanza - M&A - Risk Management e/o il Responsabile della Funzione Purchasing Facility e Logistic, qualora ritenuto necessario ed opportuno. Il Presidio OPC incaricato di esprimere un parere non vincolante sull'operazione con parti correlate previa consultazione con il Presidente del Collegio Sindacale s, potrà avvalersi della consulenza di un Esperto Indipendente per la valutazione delle condizioni economiche delle operazioni.

La procedura prevede specifiche esenzioni dall'applicazione delle disposizioni sulle operazioni con parti correlate, tra cui:

- deliberazioni sui compensi degli amministratori e dei sindaci, nei limiti approvati dall'Assemblea;
- operazioni rivolte a tutti gli azionisti a parità di condizioni, come aumenti di capitale, scissioni e riduzioni di capitale;
- operazioni di importo esiguo;



- operazioni ordinarie concluse a condizioni di mercato o standard;
- operazioni tra società controllate o collegate, a condizione che non vi siano interessi significativi di altre parti correlate.

A partire dall'esercizio 2025, la Società procederà con una mappatura completa delle operazioni con parti correlate, al fine di monitorare e documentare in modo sistematico tali operazioni e di garantire il pieno rispetto della procedura adottata.

Nel corso dell'esercizio, la Società ha intrattenuto operazioni con parti correlate che rientrano nell'ordinaria gestione aziendale e sono state concluse a condizioni di mercato o a condizioni standard, analoghe a quelle applicate a controparti non correlate, nel rispetto della normativa applicabile.

Di seguito si riportano i principali rapporti esistenti con Parti Correlate:

Rapporti della Dolomiti Energia Holding SpA con gli Enti Locali

I Comuni soci principali sono Trento, Rovereto, Mori, Ala, Volano, Calliano, Grigno. Risultano essere azionisti della Dolomiti Energia Holding altri 60 Comuni trentini, la maggior parte dei quali ha affidato alla Società e alle sue controllate la gestione di servizi pubblici locali.

Sono vigenti due contratti di locazione tra il Comune di Rovereto e Dolomiti Energia Holding SpA relativamente all'immobile in cui è ospitata la sede legale del Gruppo. Il contratto ha durata fino al 2027 e considera un canone in linea con il mercato.

Rapporti Intra-Gruppo

Di seguito, vengono dettagliati i principali contratti di servizio in vigore all'interno del Gruppo:

Contratti di servizio stipulati tra Dolomiti Energia Holding e le controllate Dolomiti Energia, Novareti, Dolomiti Energia Solutions, SET Distribuzione, Hydro Dolomiti Energia, Dolomiti Energia Trading, Dolomiti Ambiente, Dolomiti Edison Energy, Dolomiti Energia Hydro Power, Dolomiti GNL, DTA, EPQ, Casdotti Alpini. Tali contratti regolano i servizi comuni amministrativi, informatici, tecnici e logistici erogati dalla Dolomiti Energia Holding.

All'interno dei contratti descritti, vengono regolate le locazioni di immobili ad uso ufficio concessi dalla Dolomiti Energia Holding a Dolomiti Energia, alla SET Distribuzione e alla Novareti presso le proprie sedi di Trento e di Rovereto.



Per tutti i contratti di cui sopra il compenso riconosciuto alla Dolomiti Energia Holding è proporzionato al costo di effettuazione del servizio e a prezzi di mercato.

Contratto di affitto di azienda tra SET Distribuzione e Dolomiti Energia relativo al ramo di azienda rappresentato dalla clientela concavo dalla SET a Dolomiti Energia. Il corrispettivo è stabilito in 0,2 milioni di euro.

Servizi finanziari e fiscali

Sono in vigore gli accordi che regolano i rapporti economici e organizzativi degli istituti del consolidato fiscale, dell'Iva di Gruppo e del cash pooling, stipulati con le società controllate Dolomiti Energia, SET, Novareti, Dolomiti Energia Solutions, Dolomiti Energia Trading, Hydro Dolomiti Energia, DGNL e Dolomiti Edison Energy, Dolomiti Ambiente, Dolomiti Energia Hydro Power, Dolomiti Transition Asset, EPQ, Gasdoti Alpini, Dolomiti Energia Rinnovabili, New Power Group.

I rapporti di debito/credito e di acquisto/vendita intra-Gruppo e con le società controllate sono dettagliati alla Nota 10 della Nota Integrativa del bilancio d'esercizio e alla Nota 9 della Nota Integrativa del bilancio consolidato.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Le prospettive per l'esercizio 2025 sono senza dubbio positive e vedono il gruppo impegnato nel consolidare il percorso di crescita intrapreso nel 2024 e nello sviluppo del nuovo piano industriale che sarà presentato entro la prima metà dell'anno.

I primi mesi sono stati caratterizzati da prezzi del settore energetico decisamente alti trainati dal prezzo del gas che nel mese di febbraio ha raggiunto il valore di 52,9 €/MWh a causa delle tensioni geopolitiche e di maggiori consumi nel periodo invernale in molti paesi europei. La produttività idroelettrica si è mantenuta sostanzialmente allineata alle medie storiche.

Nel mese di gennaio è stato perfezionato il closing dell'operazione di acquisizione dal gruppo Epico del 100% del capitale sociale della società Hydrowatt SHIP S.r.l. L'operazione comprende 14 impianti fotovoltaici ubicati fra Marche, Abruzzo, Lazio e Molise, con una potenza complessiva di 13,1 MW.



Nel mese di febbraio è stato perfezionato il closing dell'accordo con il Gruppo IVPC, realtà leader nel settore delle energie rinnovabili in Italia, che prevede l'acquisizione del 49% del capitale di alcune società specializzate nello sviluppo e nella gestione e manutenzione di impianti eolici e fotovoltaici e l'acquisizione del 75% del capitale di alcune società del Gruppo IVPC che detengono circa 66 MW di impianti eolici e fotovoltaici già in esercizio, 30 MW attualmente in costruzione ed una pipeline di ulteriori progetti per circa 867 MW, suddivisi in diverse fasi di sviluppo, con circa 72 MW già autorizzati e altri 212 MW in fase avanzata di autorizzazione.

Le due operazioni confermano la strategia di crescita e di diversificazione delle fonti di produzione intrapresa dal gruppo con l'obiettivo di acquisire nuove competenze nell'ambito della generazione rinnovabile e creando significative opportunità di espansione anche per altri business al di fuori dei tradizionali territori di riferimento.

Il 2025 vedrà il gruppo impegnato nelle attività preparatorie per il rinnovo della concessione TaleS. Giustina, in scadenza nel mese di agosto, in attesa che il quadro normativo relativo alle procedure per il rinnovo delle concessioni trovi un assetto definitivo.

Nel corso dell'esercizio sono inoltre attesi gli sviluppi della gara per l'affidamento in concessione del servizio di distribuzione del gas naturale nell'ambito unico provinciale di Trento per la quale la controllata Novareti ha presentato offerta nel mese di luglio 2024. L'avvio della nuova concessione è previsto dal gennaio 2026 e pertanto non avrà effetto nell'esercizio in corso ma avrà ovviamente effetti rilevanti nel medio periodo.

Nei primi mesi del 2025 ha visto la chiusura del progetto di organizzazione denominato SPRINT ed è partito il cantiere del nuovo piano strategico che vedrà l'approvazione durante il mese di maggio e che permetterà di dare visibilità al percorso di crescita del gruppo fino al 2030.

AZIONI PROPRIE

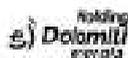
Alla data del 31 dicembre 2024 Dolomiti Energia Holding possedeva n. 26.369.875 azioni proprie di valore nominale pari a euro 26.369.875. La percentuale di tale pacchetto azionario è pari al 6,48.

Al 31 dicembre 2024 Dolomiti Energia Holding non possedeva né direttamente, né per il tramite di società fiduciarie o interposte persone, azioni di società controllanti.



RENDICONTAZIONE CONSOLIDATA DI SOSTENIBILITA'

ESRS 2 INFORMAZIONI GENERALI.....	87
IP-1 CRITERI GENERALI PER LA REDAZIONE DELLE DICHIARAZIONI SULLA SOSTENIBILITA'	87
IP-2 INFORMATIVA IN RELAZIONE A CIRCOSTANZE SPECIFICHE	88
GOVERNANCE	89
GOV-1 Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo	89
GOV-2 Informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa e questioni di sostenibilità da questi affrontate	97
GOV-3 Integrazione delle prestazioni in termini di sostenibilità nei sistemi di incentivazione	98
GOV-4 Dichiarazione sul dovere di diligenza	99
GOV-5 Gestione del rischio e controlli interni sulla rendicontazione di sostenibilità	100
STRATEGY	101
SBM-1 Strategia, modello aziendale e catena del valore	101
SBM-2 Interessi e opinioni dei portatori di interessi	113
SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	113
GESTIONE DEGLI IMPATTI RISCHI E OPPORTUNITA'	121
IRO 1 Descrizione del processo per individuare e valutare gli impatti, rischi e opportunità materiali	123
IRO 2 Obblighi di informativa degli ESRS oggetto della Rendicontazione consolidata di sostenibilità dell'impresa	130
RENDICONTAZIONE AMBIENTALE	132
INFORMATIVA AI SENSI DEL REGOLAMENTO (UE) 2020/852 SULLA TASSONOMIA	132
RI CAMBIAMENTO CLIMATICO	148
EI-1 Piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici	149
MDR-P e EI-2 POLITICHE relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi	149
MDR-A e EI-3 AZIONI e risorse relative alle politiche in materia di cambiamenti climatici	153



MDR-T e EI-4 OBIETTIVI relativi alla mitigazione dei cambiamenti climatici e adattamento agli stessi	161
METRICHE MDR-M	161
EI-5 Consumo e produzione di energia	161
EI-6 Emissioni lorde di GES di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES	164
EI-7 Assorbimenti di GES e progetti di mitigazione delle emissioni di GES finanziati con crediti di carbonio	169
METRICHE ENTITY SPECIFIC	170
E3 ACQUA E RISORSE MARINE	174
MDR-P e E3-1 Politiche connesse alle acque e alle risorse marine	174
MDR-A e E3-2 Azioni e risorse connesse alle acque e alle risorse marine	177
MDR-T e E3-3 Obiettivi connessi alle acque e alle risorse marine	181
MDR-M - METRICHE	181
METRICHE ENTITY SPECIFIC	181
E5 USO DELLE RISORSE ED ECONOMIA CIRCOLARE	183
MDR-P e E5-1 Politiche relative all'uso delle risorse e all'economia circolare	183
MDR-A e E5-2 Azioni e risorse relative all'uso delle risorse e all'economia circolare	185
MDR-T e E5-3 Obiettivi relativi all'uso delle risorse e all'economia circolare	188
MDR-M METRICHE	188
E5-5 Flussi di risorse in uscita	188
METRICHE ENTITY SPECIFIC	192
RENDICONTAZIONE SOCIALE	194
S1 FORZA LAVORO PROPRIA	194
MDR-P e S1-1 POLITICHE relative alla forza lavoro propria	194
S1-2 Processi di coinvolgimento dei lavoratori propri e dei rappresentanti dei lavoratori in merito agli impatti	200
S1-3 Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni	201
MDR-A e S1-4 AZIONI Interventi su impatti rilevanti per la forza lavoro propria e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il perseguimento di opportunità rilevanti in relazione alla forza lavoro propria, nonché efficacia di tali azioni	203
MDR-T e S1-5 OBIETTIVI legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	210



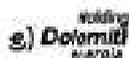
MDR M METRICHE	212
S1-6 Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa	212
S1-8 Copertura della contrattazione collettiva e dialogo sociale	214
S1-9 Metriche della diversità	214
S1-10 Salari adeguati.....	215
S1-11 Protezione sociale	215
S1-12 Persone con disabilità	216
S1-13 Metriche di formazione e sviluppo competenze.....	216
S1-14 Metriche di salute e sicurezza.....	217
S1-16 Metriche di retribuzione (divario retributivo e retribuzione totale).....	218
S1-17 Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani.....	218
METRICHE VOLONTARIE EXTRA ESRS	219
S4 CONSUMATORI E UTILIZZATORI FINALI	222
MDR P e S4-1 POLITICHE connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali.....	222
S4-2 Processi di coinvolgimento dei consumatori e degli utilizzatori finali in merito agli impatti	224
S4-3 Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai consumatori e agli utilizzatori finali di esprimere preoccupazioni.....	224
MDR-A e S4-4 AZIONI e Interventi su impatti rilevanti per i consumatori e gli utilizzatori finali e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti in relazione ai consumatori e agli utilizzatori finali, nonché efficacia di tali azioni.....	224
MDR T e S4-5 OBIETTIVI legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti.....	237
MDR M METRICHE	238
GOVERNANCE	241
G1 CONDOTTA DELL'IMPRESA	241
MDR P e G1-1 POLITICHE in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese	241
MDR-A AZIONI	242
MDR T TARGET	246
G1-2 Gestione dei rapporti con i fornitori.....	248
MDR M METRICHE	252

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2024

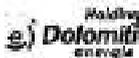
DOLOMITI ENERGIA HOLDING S.P.A.

Codice fiscale: 01614640223



GI3 Prevenzione o individuazione della corruzione attiva e passiva	252
GI4 Casi accertati di corruzione attiva o passiva	258
GI5 Influenza politica e attività di lobbying	258
GI6 Prassi di pagamento	261
ENTITY SPECIFIC INNOVAZIONE E DIGITALIZZAZIONE	261
MDR-P POLITICHE	261
MDR-A AZIONI	263
MDR-T OBIETTIVI	267
MDR-M METRICHE	267

I risultati delle discontinued operations, nonché l'eventuale plusvalenza/minusvalenza realizzata



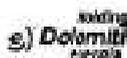
ESRS 2 INFORMAZIONI GENERALI

BP-1 CRITERI GENERALI PER LA REDAZIONE DELLE DICHIARAZIONI SULLA SOSTENIBILITÀ

Il Gruppo Dolomiti Energia (GDE) da anni si sta impegnando nel rinnovare il proprio approccio alla sostenibilità, già parte integrante del proprio business, così da soddisfare le aspettative degli stakeholder, assumendo un ruolo sempre più rilevante nella transizione energetica del Paese e rimanendo competitivo in un contesto economico dinamico, con un'evoluzione compatibile e coerente con le normative Europee di riferimento, quali il Decreto Legislativo 125/2024, emanato in attuazione della Direttiva 2022/2464/EU ("Corporate Sustainability Reporting Directive") e l'articolo 8 del Regolamento UE 2020/852 del Parlamento Europeo e del Consiglio e relativi Regolamenti delegati. La Rendicontazione consolidata di sostenibilità 2024 segna un passo significativo nel processo di miglioramento continuo e nell'evoluzione della rendicontazione integrata del Gruppo, in quanto redatta per la prima volta in base ai requisiti della Direttiva UE, *Corporate Sustainability Reporting Directive* (CSRD) e i relativi *European Sustainability Reporting Standards* (ESRS) che impongono alle aziende la rendicontazione di aspetti non finanziari attraverso criteri più stringenti e dettagliati rispetto a quanto fatto in passato. In conformità con la CSRD, è stata condotta un'analisi della doppia rilevanza/ materialità (all'interno della rendicontazione consolidata di sostenibilità, i termini rilevanza e materialità, e relative declinazioni, sono utilizzati in modo intercambiabile) per identificare le questioni di sostenibilità più importanti per il Gruppo e la sua catena del valore, considerando sia le implicazioni della rilevanza d'impatto che quelle della rilevanza finanziaria, alla quale verrà dedicata una sezione della presente rendicontazione consolidata.

L'ambito di consolidamento della presente Rendicontazione consolidata di sostenibilità coincide con quello del bilancio finanziario. Non ci sono differenze tra l'elenco delle entità incluse nella rendicontazione finanziaria e quello incluso nella rendicontazione consolidata di sostenibilità. Per quanto riguarda i criteri adottati dal Gruppo per definire l'area di consolidamento e i relativi principi di consolidamento, si rimanda al Bilancio finanziario.

La presente Rendicontazione consolidata di sostenibilità tratta argomenti relativi agli impatti, ai rischi e alle opportunità (IRO) che sono risultati rilevanti dall'analisi di doppia rilevanza descritta nella sezione IRO 1. Come indicato nella tabella nella sezione IRO, gli IRO rilevanti per



Il Gruppo Dolomiti Energia si colloca lungo l'intera catena del valore. Ne consegue che la descrizione delle politiche, delle azioni, degli obiettivi e delle metriche rappresentative nei prossimi capitoli riguarda, oltre alle attività di business, anche specifici aspetti della catena di fornitura e della clientela del Gruppo, con l'obiettivo di fornire una visione globale e integrata.

In particolare, nei capitoli S4 e G1 sono indicate diverse politiche, azioni, obiettivi e metriche relative ai fornitori e ai clienti del Gruppo.

Il Gruppo non ha ritenuto necessario avvalersi dell'opzione di omettere informazioni specifiche relative alla proprietà intellettuale, al know-how o ai risultati dell'innovazione, in quanto non detiene brevetti. Tuttavia, nella presente rendicontazione consolidata non sono state divulgate informazioni relative a sviluppi imminenti o questioni oggetto di negoziazione al fine di garantirne la riservatezza.

BP-2 INFORMATIVA IN RELAZIONE A CIRCOSTANZE SPECIFICHE

Di seguito le informazioni relative a circostanze specifiche:

ORIZZONTI TEMPORALI

Nel condurre l'analisi di doppia rilevanza, il Gruppo ha adottato gli orizzonti temporali in linea con quanto previsto da ISSB 1.6.4 e riportati di seguito:

- Orizzonte temporale di breve periodo: anno solare 2024;
- Orizzonte temporale di medio periodo: fino a cinque anni dalla fine del 2024;
- Orizzonte temporale di lungo periodo: oltre i cinque anni dalla fine del 2024.

STIME E CAUSE DI INCERTEZZA

Le metriche riportate nella Rendicontazione consolidata di sostenibilità non sono soggette ad un elevato livello di incertezza di misura, a meno che non venga esplicitamente dichiarato in corrispondenza della metrica stessa.

In particolare, le metriche relative alle emissioni GHG di Scope 3 sulla value chain del Gruppo, riportate nella sezione E1-6 della presente Rendicontazione consolidata di sostenibilità, sono frutto di stime a basso livello di incertezza, in quanto basate su metodologie riconosciute.



USO DI DISPOSIZIONE TRANSITORIE

Nella presente Rendicontazione consolidata di sostenibilità il Gruppo si è avvalso delle seguenti disposizioni transitorie previste dall'appendice C dell'ESRS 1 applicabili:

- ESRS 2 SBM-1: ricavi totali per settore ESRS
- ESRS SBM-3: effetti finanziari attesi
- EI-9
- E2-5
- E5-6
- S1-7
- S1-14: solamente in riferimento al reporting delle malattie professionali e ai lavoratori non dipendenti
- S1-15

Inoltre, il Gruppo si è avvalso per il 2024 della disposizione transitoria relativa alla presentazione delle informazioni comparative.

GOVERNANCE

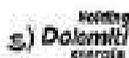
GOV-1 Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo

La Dolomiti Energia Holding S.p.A. (DEH) è amministrata da un Consiglio di Amministrazione (CdA) composto da dodici membri, compreso il Presidente, nominato dall'Assemblea dei soci il 29 aprile 2024 e dura in carica per tre esercizi. Cinque di essi - tra cui di diritto il Presidente, l'Amministratore Delegato e il Vicepresidente - fanno parte anche del Comitato Esecutivo.

Il CdA ha delegato parte delle sue funzioni di alta direzione e sovrintendenza all'ordinaria attività sociale ad un Amministratore Delegato, che ha assunto anche la qualifica di Direttore Generale.

Di seguito viene riportata la composizione del CdA della Capogruppo.

Numero di componenti esecutivi e non esecutivi	
Tipo di componente	
Numero di membri non esecutivi	7
Numero di membri esecutivi	5
Ripartizione per genere negli organi di amministrazione, direzione e vigilanza	
Genere	



Maschio	75%
Femmina	25%

Lo Statuto non prevede specificatamente che nel CdA della Capogruppo ci siano componenti indipendenti. Attualmente, negli organi amministrativi, di gestione e di vigilanza delle società del Gruppo Dolomiti Energia (GDE) non vi è la presenza di rappresentanti dei dipendenti e degli altri lavoratori.

Il processo di nomina dei componenti del CdA e del Collegio Sindacale della Capogruppo avviene attraverso il deposito di liste presentate dai Soci che singolarmente o congiuntamente rappresentano almeno il 5% del capitale sociale. Ciascuna lista contiene almeno sette (n. 7) nominativi elencati mediante un numero progressivo. All'atto di nomina, dalla lista che ottiene la maggioranza dei voti espressi vengono nominati i primi sette amministratori, di cui il primo nominativo della lista viene nominato Presidente, mentre dalle altre eventuali liste depositate vengono tratti i restanti cinque amministratori. Il candidato eletto nella lista diversa da quella che ha ottenuto la maggioranza dei voti, posto al primo posto, è eletto Vicepresidente del CdA.

Tutti i nominativi soddisfano i requisiti previsti dall'articolo 2382 del Codice civile e tutti gli amministratori designati dai Soci possiedono le competenze necessarie in relazione alle caratteristiche del business svolto dalla Capogruppo e dal Gruppo. In particolare, sono presenti competenze nel settore dell'energetica, industriale economico e finanziario e gestione dei rischi.

La Presidente del Consiglio di Amministrazione, la dott.ssa Silvia Arlanch, non è un dirigente della società.

Il CdA della società riveste un ruolo centrale nell'ambito della governance aziendale, risultando titolare di poteri riguardanti gli indirizzi strategici, organizzativi e di controllo della società e del Gruppo, di cui persegue il successo sostenibile. Il CdA si riunisce con regolare cadenza, secondo un calendario condiviso e opera in modo da garantire un efficace svolgimento delle proprie funzioni. A tale riguardo si dà evidenza che nel corso del 2024 il CdA si è dotato in via volontaria di un Regolamento per la conduzione dei propri lavori. In base a quanto previsto nel regolamento la Presidente assicura il rispetto e disciplina la modalità di adempimento degli obblighi di informazione, da e verso i consiglieri, fa in modo che tutti gli amministratori e i sindaci possano partecipare ad iniziative finalizzate a fornire loro un'adeguata conoscenza dei settori di attività in cui operano le società del Gruppo di cui DEH è a capo, delle dinamiche aziendali e della loro



evoluzione (anche nell'ottica del perseguimento del successo sostenibile) nonché dei principi di corretta gestione dei rischi e del quadro normativo e auto regolamentare di riferimento. Nel corso del 2024 si sono quindi tenute diverse sessioni di induction, che hanno riguardato la "corporate governance" della società e del Gruppo, la struttura e il funzionamento del business. Nel mese di settembre 2024 si è tenuta una sessione dedicata ai temi della sostenibilità e ad un overview sulla CSRD e sul processo di doppia rilevanza 2024 analizzando metodologia e risultati.

Il CdA della Capogruppo è composto da amministratori designati dai Soci, ciascuno dei quali possiede le competenze necessarie per garantire una gestione efficace e mirata del business.

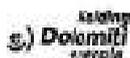
Il CdA vanta una solida esperienza pluriennale nei settori chiave per l'attività del Gruppo, con un focus significativo sulla produzione di energia da fonti rinnovabili, settore in continua evoluzione e di fondamentale importanza strategica. Accanto a queste competenze tecniche, sono presenti anche esperti con un background consolidato nell'ambito industriale, economico e finanziario, in grado di affrontare le sfide con una visione integrata e orientata al lungo periodo.

L'esperienza, in particolare nel settore energetico e nelle dinamiche economiche globali, è di fondamentale valore per supervisionare e indirizzare le questioni di sostenibilità, un aspetto sempre più cruciale per il futuro del business. Le competenze economico-finanziarie del Consiglio permettono di valutare gli impatti a lungo termine delle decisioni aziendali, ottimizzando l'allocazione delle risorse per garantire non solo la crescita economica, ma anche il rispetto degli impegni di sostenibilità.

La capacità di gestire i rischi aziendali, maturata in contesti complessi, si rivela essenziale anche nella gestione dei rischi legati ai cambiamenti climatici, alle nuove normative e alle sfide legate alla transizione energetica. La combinazione di queste competenze permette al CdA di monitorare e guidare le politiche aziendali verso obiettivi di sostenibilità, garantendo un equilibrio tra performance economica, responsabilità sociale e tutela dell'ambiente.

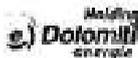
Nel dettaglio le competenze tecniche del Consiglio di Amministrazione:

- Silvia Arlanch, Presidente del Gruppo Dolomiti Energia, è iscritta all'albo dei Dottori Commercialisti di Trento e Rovereto e al Registro dei Revisori Contabili, ha un'esperienza pluriennale nell'ambito della revisione legale ed è una professionista specializzata in materia fiscale, contabile e amministrativa e svolge servizi di consulenza alle imprese. Recentemente ha preso parte a una serie di corsi relativi alle tematiche ESG, tra cui



L'Executive Master "ESG LEADERSHIP" di AISCA, il corso "RENDICONTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ E OPERAZIONI DI REVISIONE DEL BILANCIO" di ODCEC di Trento e Rovereto e l'"ESG Academy 2024" di PWC.

- **Francochi Giorgio**, laureato in Economia e Commercio e iscritto all'alba dei Dottori Commercialisti, ha maturato una vasta esperienza nel settore finanziario, ricoprendo numerose cariche nei consigli di amministrazione di società energetiche, immobiliari e industriali.
- **Marco Panfilì**, laureato in Ingegneria Gestionale presso il Politecnico di Bari e con un MBA alla Bologna Business School, ha lavorato presso fondi di investimento e produttori indipendenti di energia come NREN Group, Global Solar Fund, Cubico Sustainable Investments ed Equita. Con oltre 15 anni di esperienza nel mercato delle energie rinnovabili, è stato coinvolto nelle quattro principali fasi di vita di questi asset: sviluppo, costruzione, O&M e asset management. Nel 2024, ha partecipato al corso "Finance for Executives" presso SDA Bocconi, Milano.
- **Paolo Nicoletti**, laureato in Economia, ha acquisito una solida esperienza presso la Provincia Autonoma di Trento, dove ha ricoperto il ruolo di Dirigente del Dipartimento Agricoltura, Turismo, Commercio, Promozione ed Internazionalizzazione.
- **Manuela Seraglio Forti**, laureata in Ingegneria dei Materiali, ha maturato un'esperienza pluriennale in aziende metalmeccaniche e metallurgiche. Dal 2013 offre consulenze tecniche e metallurgiche alle aziende italiane ed estere. Recentemente ha preso parte a una serie di corsi relativi alle tematiche ESG, tra cui L'Executive Master "ESG LEADERSHIP" di AISCA, e l'"ESG Academy 2024" di PWC. Da febbraio 2025 fa parte del Comitato ESG del Gruppo Dolomiti Energia.
- **Giuseppe Consoli**, ha maturato un'esperienza pluriennale in ambito assicurativo e finanziario, ricoprendo il ruolo di Presidente e Consigliere presso ITAS MUTUA, ITAS PAY SPA e ITAS VITA SPA.
- **Stefano Granella**, Amministratore Delegato del Gruppo Dolomiti Energia, vanta una consolidata esperienza nel settore energetico, con un focus sulle energie rinnovabili. Con oltre 25 anni di esperienza, ha ricoperto ruoli di responsabilità nel controllo di gestione, pianificazione strategica, energy management e M&A presso ENEL, ERC SpA, a2a.



Inoltre, è stato Amministratore Delegato e Direttore Generale presso OREN, Restiani SpA, Mareccio Energia e ENERQOS.

- Chiara Tomasi, laureata in Economia e con un dottorato in Economia e Management, è docente presso il Dipartimento di Economia e Management dell'Università di Trento. Co-autrice di numerose pubblicazioni, ha partecipato a conferenze e workshop in Italia e all'estero.
- Massimo Fedrizzi, laureato in Economia e Commercio, è Amministratore Delegato di Unico di Gram Srl e La Finanziaria Trentina S.p.A., oltre a ricoprire il ruolo di Direttore di quest'ultima. Ha una vasta esperienza nel settore finanziario e d'investimento.
- Simone Canteri, laureato in Ingegneria Meccanica, con un MBA e un Executive master in finanza, è Direttore generale del Gruppo ACSM SpA, una utility Trentina che produce e vende energia elettrica e termica. Ha oltre 15 anni di esperienza nel settore energetico, grazie alle precedenti esperienze lavorative presso SAIPEM e DEBE Group (principal EPC contractor a livello mondiale nei settori energy e infrastrutture).
- Michele Ieri, iscritto all'albo dei Dottori Commercialisti di Trento e Rovereto e al Registro dei Revisori Contabili, è specializzato in materia fiscale e offre consulenze alle imprese. Inoltre, è giornalista e pubblicista, autore di numerosi articoli su riviste specializzate in campo fiscale, contabilità, bilancio, revisione e operazioni societarie, anche per testate come il "Sole24ore".
- Claudio Cortella, laureato in Architettura e iscritto all'Ordine degli Architetti Pianificatori Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Trento, fa parte da oltre 10 anni di una rete di professionisti che si occupano della progettazione e realizzazione di edifici, con particolare attenzione per quelli in legno, dalle prime fasi di studio fino alla corretta realizzazione dell'opera.

A seguito le competenze tecniche del Collegio Sindacale:

- Maria Bonenti, laureata in Economia e Commercio, è una professionista con oltre 20 anni di esperienza in materia fiscale, contabile e amministrativa. Possiede anche competenze in diritto tributario nazionale e diritto societario.
- Laura Costa, ha maturato una vasta esperienza in materia contabile, fiscale e societaria, nelle operazioni straordinarie, nella gestione e amministrazione di società a controllo pubblico. È iscritta all'albo dei Dottori Commercialisti di Trento e Rovereto, al Registro



dei Revisori Contabili, all'albo dei Consulenti Tecnici del Giudice e all'albo dei Periti presso il Tribunale di Trento. Ha acquisito competenze in ambito finanziario grazie agli incarichi presso Pensplan Centrum SpA. Recentemente ha preso parte a una serie di corsi relativi alle tematiche ESG, tra cui L'Executive Master "ESG LEADERSHIP" di AISCA, e l'"ESG Academy 2024" di PWC. Inoltre, da febbraio 2025 fa parte del Comitato ESG del Gruppo Dolomiti Energia.

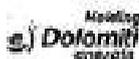
- **Maura Dalbosco**, laureata in Economia, è iscritta all'albo dei Dottori Commercialisti di Trento e Rovereto, al Ruolo dei Revisori Legali e all'albo dei Consulenti Tecnici del Giudice e all'albo dei Periti del Giudice. È una professionista con esperienza pluriennale specializzata in materia fiscale e legale, e svolge servizi di consulenza aziendale e fiscale.

Amministratori per diversità di background specifico



Il Gruppo, in coerenza con il proprio modello di business, ha sempre manifestato la sua attitudine alla sostenibilità e nel 2023 ha intrapreso un percorso formale per strutturare la propria governance e assicurare la tracciabilità dei principi ESG nel proprio modello di business, assicurando che tutte le attività siano coerenti con gli obiettivi di sostenibilità e con le aspettative degli stakeholder.

A dicembre 2023 è stata infatti istituita la funzione ESG di Gruppo, in staff alla Presidenza, con il compito di gestire e sviluppare progetti di sostenibilità. La funzione ESG coordina la preparazione e pubblicazione della prima rendicontazione consolidata di sostenibilità alla CSRD, in collaborazione con tutte le funzioni aziendali coinvolte, evidenziando l'attenzione crescente del Gruppo verso la trasparenza e la rendicontazione delle proprie azioni sostenibili.



La funzione supporta l'Amministratore Delegato e il Management nella definizione e nell'aggiornamento continuo del Piano di Sostenibilità, assicurando che sia allineato con le strategie aziendali, i sistemi di gestione integrati, la normativa vigente e i valori del Gruppo. Ciò include l'identificazione e la valutazione dei potenziali impatti e rischi delle politiche adottate sull'organizzazione e sui servizi offerti. La funzione ESG monitora anche l'avanzamento dei progetti previsti nel Piano attraverso target specifici, valutando l'efficacia delle iniziative e individuando eventuali aree di miglioramento.

La funzione garantisce un continuo allineamento tra la visione strategica e le attività operative, integrando le azioni sostenibili a tutti i livelli. Inoltre, promuove una cultura aziendale responsabile attraverso attività di sensibilizzazione e formazione, coinvolgendo diverse funzioni aziendali.

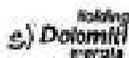
A luglio 2024, al fine di coinvolgere maggiormente la governance del business, è stato istituito il Comitato manageriale di Sostenibilità, un comitato inter-funzionale che riunisce gli Amministratori Delegati delle diverse società controllate e, su invito, i responsabili delle aree funzionali di corporate allo scopo di coordinare le attività di sostenibilità, che possono coinvolgere anche più funzioni aziendali o intragruppo e gestirne le implicazioni. Il Comitato manageriale di Sostenibilità si riunisce in base alle necessità, pertanto, il numero degli Amministratori Delegati di volta in volta è variabile e vede al suo interno la presenza dell'Amministratore Delegato del Gruppo.

Nel febbraio 2025, è stato istituito un Comitato ESG con funzione istruttoria e propositiva, che riporterà direttamente al CdA, e con il compito di supportare il Consiglio di Amministrazione nella definizione e nel monitoraggio delle strategie aziendali in materia di sostenibilità, nella gestione dei rischi e nell'individuazione delle opportunità connesse.

La costituzione del Comitato ESG consentirà alla Società di affrontare in modo strutturato ed efficace le sfide e le opportunità legate alla sostenibilità, rafforzando la competitività e la resilienza del business nel lungo periodo.

In particolare, il Comitato:

- Formulerà pareri e avanzerà proposte sulla definizione di una strategia che integri la sostenibilità nei processi di business al fine di assicurare la creazione di valore nel tempo

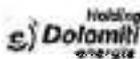


per gli azionisti e per tutti gli altri stakeholder anche attraverso azioni di efficientamento e di supporto alla elaborazione del Piano Industriale;

- Esaminerà gli scenari per la predisposizione del Piano di sostenibilità del gruppo e formulerà una proposta del Piano al Consiglio di Amministrazione;
- Esaminerà l'impostazione generale e l'articolazione dei contenuti della Rendicontazione consolidata di sostenibilità e gli scenari per la predisposizione del Piano di sostenibilità del gruppo, nonché la completezza e la trasparenza dell'informazione da essi fornita e la relativa coerenza con i principi previsti dallo "standard" di rendicontazione utilizzato, rilasciando in proposito un preventivo parere al consiglio di amministrazione chiamato ad approvarli;
- Esaminerà le modalità di attuazione del Piano di sostenibilità;
- Esaminerà e valuterà tematiche di transizione climatica, decarbonizzazione, innovazione tecnologica, chimica verde ed economia circolare;
- Esprimerà pareri su altre questioni in materia di sostenibilità su richiesta del Consiglio;
- Si coordinerà con il Comitato Controllo e Rischi nella valutazione dell'adeguatezza dell'informazione periodica non finanziaria;
- Esaminerà gli scenari per la richiesta di rating;
- Promuoverà la diffusione della cultura della sostenibilità presso i dipendenti, i collaboratori, gli azionisti, i partner commerciali, gli utenti, i clienti e, più in generale, gli stakeholder;
- Concurrerà alle attività culturali e di promozione dell'immagine sul territorio in cui opera il Gruppo.

Il Comitato ESG è costituito da un minimo di 4 (quattro) senza numero massimo di membri, scelti tra amministratori non esecutivi della società e dirigenti o quadri del Gruppo, oltre ad esponenti esterni al gruppo, con competenze nel settore di attività in cui operano la società e le società da questa controllate, nonché in materia di governance, strategia e comunicazione. Almeno un componente del Comitato possiede un'adeguata esperienza in materia di ambiente, sostenibilità e responsabilità sociale di impresa e/o di corporate governance.

Sono in fase di approfondimento le modalità con le quali si svolgerà l'attività di sorveglianza e supervisione gli obiettivi relativi agli impatti materiali. Il Comitato si riunirà con cadenza bimestrale o con la periodicità richiesta per assicurare il corretto svolgimento delle proprie attività e funzioni. In ogni caso, si prevede di utilizzare le riunioni come strumento principale,



coinvolgendo a rotazione le diverse aree di business per assicurare una partecipazione diretta nel monitoraggio dei traguardi raggiunti.

In questo processo di strutturazione della governance rispetto ai temi della sostenibilità, intrapreso dal Gruppo, particolare attenzione viene riservata alla formazione sul tema e alla crescita di competenze nell'ambito.

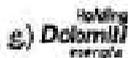
Nel corso del 2024, sia il CdA che il Comitato manageriale di Sostenibilità hanno partecipato a varie sessioni di induction specifiche, con particolare attenzione alle tematiche di sostenibilità e responsabilità sociale. Lo scopo di tali iniziative era quello di coinvolgerli attivamente nel percorso ESG del Gruppo, acquisendo una comprensione approfondita degli impatti, rischi ed opportunità legati alla sostenibilità. Questi momenti di formazione hanno rappresentato un passo importante per allineare amministratori e management con le priorità ESG e con gli obiettivi del Gruppo. Il management inoltre ha partecipato a diverse sessioni di ingaggio sul processo di data collection e di formazione specifica sull'utilizzo del nuovo software ESG appositamente acquistato nel corso del 2024, nonché ad un momento di formazione specifico sui dettami e le prospettive derivate dal *Green Claim Directive*.

Le competenze e le esperienze in materia di sostenibilità rappresentano un aspetto cruciale per gestire in modo efficace gli aspetti sociali e ambientali legati al business; pertanto, il CdA si avvarrà di queste competenze specifiche anche con la spinta del Comitato ESG.

GOV-2 Informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa e questioni di sostenibilità da questi affrontate

La funzione ESG dialoga con la Presidente attraverso momenti fissi e programmati, che consentono di monitorare e valutare costantemente i progressi compiuti nelle iniziative ESG e dei temi materiali emersi dall'analisi di doppia rilevanza.

Come riportato nella sezione precedente, a partire da luglio 2024 è stato avviato un processo di coinvolgimento del CdA e del Comitato manageriale nel percorso ESG del Gruppo. Il 10 luglio si è svolto un primo momento di induction del Comitato manageriale e del CdA in merito alla rilevanza della sostenibilità nel modello di business, overview temi ESG rilevanti per il Gruppo, e un focus sulla nuova normativa europea CSRD. A seguire il Comitato manageriale è stato coinvolto nel processo della rilevanza finanziaria, attraverso nove workshop con gli AD delle società del Gruppo afferenti alle diverse aree di business. Il 16 settembre si è svolta una seconda



induction di approfondimento sui temi ESG, in particolare sui ruoli e responsabilità del CdA rispetto quanto previsto dal decreto di recepimento italiano della CSRD, oltre che una illustrazione dei risultati del processo di doppia rilevanza. Inoltre, durante la Business Review della Capogruppo del 19 novembre 2024 è stata presentata l'esito della matrice di doppia rilevanza al management del Gruppo.

Nel corso del 2025, il CdA e il Comitato manageriale saranno nuovamente coinvolti attraverso le sessioni di induction specifiche e, in occasione delle Business Review della Capogruppo, i Consigli d'Amministrazione e il Collegio Sindacale saranno aggiornati sugli IRO materiali, sull'attuazione della due diligence e sui risultati ottenuti, nonché sull'efficacia delle politiche, delegazioni, delle metriche e degli obiettivi adottati per affrontarli.

La costituzione del nuovo Comitato ESG di Gruppo potenzierà inoltre il sistema di controllo interno ESG attraverso la definizione di strumenti di monitoraggio della strategia ESG ad hoc, con la collaborazione della funzione Internal Audit. Inoltre, la funzione ESG collaborerà con le Business Unit del Gruppo e la funzione QSA fornendo strategie, linee guida, indicazioni tecniche e di comunicazione, in relazione ai progetti di sostenibilità, supportandole nello sviluppo di nuove opportunità e verificando la compliance alla normativa dei servizi offerti in termini di impatti ESG.

Il CdA ha preso visione degli impatti, rischi e opportunità materiali per il Gruppo e ha deliberato l'approvazione dell'analisi di doppia materialità condotta da Dolomiti Energia Holding SpA, quale riferimento per la rendicontazione di sostenibilità e per l'integrazione dei fattori ESG nella strategia aziendale.

GOV-3 Integrazione delle prestazioni in termini di sostenibilità nei sistemi di incentivazione

Nel corso del 2024, la remunerazione variabile è stata legata a parametri di performance economico-finanziaria e operativa, senza espliciti obiettivi ESG. A partire dal 2025, il Gruppo ha deciso di integrare obiettivi ESG nel sistema di incentivazione del management e dell'Amministratore Delegato. In particolare, nel piano Management by Objectives (MBO) per l'anno 2025, sarà introdotto un obiettivo comune legato a tematiche di sostenibilità, volto a rafforzare l'impegno dell'azienda in ambito ambientale e sociale.



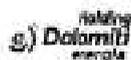
GOV-4 Dichiarazione sul dovere di diligenza

Con riguardo alla dimensione ambientale e sociale, la tabella di seguito mappa le sezioni del report in cui la presente Rendicontazione consolidata di sostenibilità fa riferimento a processi di Due Diligence.

In riferimento ai diritti umani, i processi si sviluppano in considerazione dei principi e delle linee guida internazionali, in accordo con i Principi Guida su Imprese e Diritti Umani (*Guiding Principles on Business and Human Rights*), le Linee Guida dell'OCSE per le imprese multinazionali sulla condotta responsabile d'impresa (*OECD Guidelines for Multinational Enterprises*), le Convenzioni dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (*ILO conventions*) e la Dichiarazione internazionale dei diritti umani (*International Bill of Human Rights*).

In futuro, i processi di Due Diligence saranno ulteriormente attenzionati al fine di adempiere prontamente alla CSDDD (*EU Corporate Sustainability Due diligence Directive*).

ELEMENTI FONDAMENTALI DEL DOVERE DI DILIGENZA	PARAGRAFI NELLE DICHIARAZIONI SULLA SOSTENIBILITÀ
a) Integrazione il dovere di diligenza nella governance, nella strategia e nel modello aziendale	<ul style="list-style-type: none"> • ESR3 2 GOV-1 • ESR3 2 SBM-3 • ESR3 2 GOV-2 • ESR3 2 GOV-3
b) Collocazione i processi di implementazione delle linee guida del dovere di diligenza	<ul style="list-style-type: none"> • ESR3 2 SBM-2 • S4-2 • ESR3 2 IRO-1 • S1-2
c) Individuazione e valutazione degli impatti negativi	<ul style="list-style-type: none"> • ESR3 2 IRO-1 • S1-3 • ESR3 2 SBM-3 • S4-3 • G1-3
d) Mitigazione per i rischi e gli impatti negativi	<ul style="list-style-type: none"> • MDR-A • E1-3 • S2-2 • S4-1 • MDR-P • E3-1 • S1-1 • S4-3 • SBM-3 • E3-2 • S1-3 • S4-4 • E1-2 • E5-1 • S1-4 • G1-1
e) Monitoraggio l'efficacia degli interventi e comunicare	<ul style="list-style-type: none"> • MDR-M • E3-4 • S1-5 • S1-10 • MDR-T • E5-3 • S1-10 • S1-17 • E1-4 • E5-4 • S1-11 • S4-5 • E1-5 • E5-5 • S1-12 • G1-1 • E1-6 • S1-5 • S1-13 • • Metriche entity-specific • E1-7 • G1-6 • S1-14 • E3-3 • S1-8 • S1-15



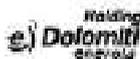
GOV-5 Gestione del rischio e controlli interni sulla rendicontazione di sostenibilità

Nel Risk Assessment 2024 del Gruppo, svolto dalla funzione Internal Audit, è stato identificato un rischio relativo alla rendicontazione di sostenibilità. In particolare, è stato identificato il rischio di mancato adempimento a normative europee in materia di sostenibilità.

La metodologia adottata per valutare i rischi considera due elementi: la probabilità di accadimento dell'evento di rischio e l'impatto dell'evento da un punto di vista reputazionale, economico finanziario e sugli aspetti ESG (ambiente, persone, governance). Sia probabilità sia impatto sono valutati tenendo conto dei presidi attuati dal Gruppo al fine di mitigare/prevenire/gestire il rischio. Alla luce di tali presidi, al rischio di mancato adempimento a normative europee in materia di sostenibilità è stata assegnato un livello di valutazione moderato/basso. La mappatura dei rischi è registrata all'interno del risk register alla base del Piano di Internal Audit del Gruppo e viene riportata nella pianificazione annua al CdA di Dolomiti Energia Holding S.p.A. (DEH) con i soli rischi valutati come moderati, elevati e molto elevati.

Per mitigare il rischio individuato è stata istituita la Funzione ESG di Gruppo, in staff alla Presidenza, con il compito di gestire e sviluppare progetti di sostenibilità, tra cui la pubblicazione della Rendicontazione consolidata di sostenibilità conforme alla CSRD. Inoltre, il Gruppo Dolomiti Energia (GDE) ha acquistato un software ESG per supportare la raccolta di tutte le informazioni riguardanti le performance di sostenibilità del Gruppo e la preparazione della Rendicontazione consolidata di sostenibilità conforme alla CSRD e agli ESRS. Grazie al software, il Gruppo monitora in modo efficace che tutte le informazioni comunicate siano accurate e complete. Un ulteriore aspetto positivo del software è il fatto che facilita la collaborazione tra le diverse funzioni aziendali, migliorando la trasparenza e l'efficienza operativa. L'inserimento e l'approvazione di tutti i dati, sia qualitativi sia quantitativi, segue un preciso flusso approvativo, in quanto, per ogni dato richiesto, sono stati definiti i due ruoli di contributore e approvatore. La definizione dei ruoli all'interno del software è fondamentale per la gestione e garantire che il flusso di approvazione dei dati sia robusto, grazie anche all'aspetto positivo di avere tutto all'interno della medesima piattaforma.

Nel corso del 2025, è previsto un rafforzamento dei controlli interni con individuazione, integrazione e formalizzazione di ulteriori controlli di primo, secondo, terzo livello sui presidi di



gestione dei rischi ESG. Il focus sarà sul ruolo della funzione Internal Audit nell'ambito della rendicontazione consolidata di sostenibilità e in linea con l'*International Professional Practices Framework for Internal Auditors*. Ogni sei mesi, il Consiglio di Amministrazione viene informato con una relazione semestrale in merito all'andamento del piano di Internal audit finalizzato a verificare adeguatezza e effettività del sistema di governance, risk management e controllo del Gruppo. Nell'ambito della relazione il Consiglio è informato di eventuali criticità - in termini di adeguatezza o effettività dei presidi di gestione dei rischi - emerse nel corso degli interventi di audit. Inoltre, all'esito di ogni attività di audit, il dirigente della funzione auditata e il vertice aziendale sono informati di eventuali criticità e del piano di *remediation* da implementare. I piani di *remediation* sono monitorati e tracciati.

STRATEGY

SBM-I Strategia, modello aziendale e catena del valore

Il Gruppo Dolomiti Energia (GDE) opera in vari settori, coprendo l'intera filiera energetica. Le sue attività includono la produzione, distribuzione e commercializzazione di energia elettrica pulita, la distribuzione e commercializzazione di gas, la cogenerazione e il teleriscaldamento. Inoltre, il Gruppo gestisce il servizio idrico, che comprende acqua potabile e la fognatura, e i servizi ambientali, come la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti, lo spazzamento delle strade e le analisi di laboratorio. Il Gruppo è anche attivo nel trading, nei servizi di illuminazione pubblica, nell'efficienza energetica di case, aziende e infrastrutture, nel fotovoltaico e nella mobilità elettrica.

Come indicato anche nella sezione "8.6 Costi del personale" del Bilancio Consolidato del Gruppo Dolomiti Energia, al 31 dicembre 2024 i dipendenti del Gruppo ammontano a 1.634. Tutti i dipendenti prestano attività lavorativa solo sul territorio italiano.

I ricavi netti e altri proventi ammontano a 2.344.849 migliaia di euro, come riportato nella sezione "Conto economico consolidato complessivo" del Bilancio Consolidato del Gruppo Dolomiti Energia.

Di seguito una panoramica di tutti i servizi offerti dal Gruppo.

LA PRODUZIONE DI ENERGIA

Energia idroelettrica



La produzione di energia idroelettrica ha un ruolo cruciale nella tutela dell'ambiente, poiché riduce le emissioni di gas serra e limita l'utilizzo di fonti con maggiore impatto ecologico.

L'acqua, prelevata da fiumi e torrenti secondo una quantità stabilita dall'ente concedente e tale da non recare danno agli ecosistemi circostanti, viene convogliata attraverso gallerie e canali alle centrali idroelettriche. Qui mette in moto i macchinari idraulici tramite i quali viene prodotta l'energia elettrica che illumina anche le nostre case. L'acqua turbinata viene poi restituita all'ambiente senza alterazioni.

Il Gruppo è protagonista nella gestione operativa degli impianti idroelettrici situati nei territori del Trentino-Alto Adige e del Veneto. La gestione include la manutenzione preventiva e correttiva e l'ottimizzazione dell'efficienza energetica degli impianti stessi. I principali utenti sono gli abitanti delle comunità locali, gli enti pubblici e le aziende che beneficiano dell'energia prodotta ma comunque l'energia è resa disponibile a tutti gli utenti anche lontani.

Nella gestione degli impianti, il Gruppo favorisce le scelte progettuali rispettose dell'ambiente e del territorio dove vivono le comunità, coinvolgendo gli stakeholder nelle scelte strategiche.

La catena del valore nella gestione degli impianti idroelettrici comprende diverse fasi, dalla progettazione e costruzione degli impianti alla loro gestione operativa e manutenzione. Le principali tipologie di fornitori includono aziende specializzate in componenti idroelettrici, servizi di ingegneria e consulenza tecnica. Il Gruppo collabora inoltre con altre aziende energetiche ed enti di ricerca e sviluppo. I rapporti con questi partner sono spesso basati su contratti di lungo termine e collaborazioni strategiche per garantire la sostenibilità e l'efficienza del servizio offerto.

Energia Eolica

GDE nell'anno 2024 ha perseguito in modo determinato la propria strategia di ampliamento della capacità produttiva da fonti rinnovabili, con particolare riguardo verso la tecnologia eolica e fotovoltaica. Nel corso dell'anno è stata creata una funzione apposita, la Funzione Energie Rinnovabili, con l'obiettivo di supportare dal punto di vista tecnico operazioni di M&A nel settore eolico e fotovoltaico e di fornire il supporto tecnico necessario alla gestione degli impianti in esercizio.



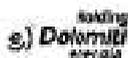
La funzione così costituita rappresenta l'unità di business dedicata al mercato di settore, che si interfaccia con tutti gli stakeholder, sia esterni che interni al GDE. I servizi offerti dalla funzione partono dalla valutazione preliminare e sviluppo di progetti di impianti cosiddetti greenfield, alla valutazione di progetti di impianti già autorizzati da terzi o di impianti già in esercizio. Il processo comporta anche il supporto a iniziative di M&A, tipiche per l'acquisizione di asset companies e successiva presa in carico della società acquisita e relativi impianti (assets), nonché specifici accordi di sviluppo industriale.

Così agendo il GDE si prepara ad ampliare considerevolmente negli anni futuri la propria offerta in termini di energia prodotta da fonte rinnovabile, accompagnando di pari passo la propria presenza su tutto il territorio nazionale con l'attenzione e l'impegno che da sempre contraddistinguono il GDE verso i territori e le comunità che ospitano gli impianti.

Lo sviluppo, la costruzione e l'esercizio di impianti eolici e fotovoltaici vede coinvolti una moltitudine di attori: professionisti, imprese locali, fornitori di componentistica industriale e di macchinari specifici, che tutti insieme contribuiscono alla crescita economica del territorio, non solo limitatamente alla fase di sviluppo e di costruzione ma soprattutto per tutta la vita utile dell'impianto attraverso le attività di manutenzione ed esercizio degli impianti nel rispetto degli standard di sicurezza e prestazionali.

Energia fotovoltaica

GDE produce energia anche attraverso impianti fotovoltaici, attualmente installati a Rovereto, Freore, Torbole e Trento. Recentemente il Gruppo ha deciso di creare una nuova Business Unit con l'obiettivo di valutare, acquisire, sviluppare e costruire nuovi impianti fotovoltaici di grande taglia. La Business Unit, per quanto riguarda lo sviluppo fotovoltaico, è dedicata alla realizzazione e gestione degli impianti, promuovendo strategie di sviluppo sostenibile e garantendo il rispetto delle procedure aziendali. L'energia fotovoltaica svolge un ruolo essenziale nella riduzione delle emissioni di gas serra e nella transizione verso un modello energetico più sostenibile. I moduli fotovoltaici catturano l'energia solare e la convertono in elettricità attraverso inverter, senza emissioni né consumo di risorse naturali. La totalità degli impianti è localizzata in Italia e l'energia prodotta viene immessa in rete, garantendo un approvvigionamento stabile e sostenibile. Il Gruppo è protagonista nella gestione operativa dagli impianti fotovoltaici su scale



nazionale, occupandosi della manutenzione preventiva e correttiva, oltre all'ottimizzazione della produzione. La catena del valore comprende l'intero ciclo di vita degli impianti, dalla progettazione e installazione alla gestione e manutenzione. La Business Unit collabora con fornitori specializzati, tra cui produttori di moduli fotovoltaici, inverter e strutture di supporto, oltre a società di ingegneria, general contractor e società di consulenza tecnica. In sinergia con partner industriali, supporta lo sviluppo di nuove iniziative, acquisizioni e partnership strategiche. La gestione degli impianti avviene nel rispetto dell'ambiente e del paesaggio, coinvolgendo attivamente gli stakeholder nella decisioni strategiche. Attraverso un rigoroso controllo di tempi, costi e risorse, la Business Unit garantisce elevati standard di efficienza e sicurezza, contribuendo alla transizione energetica e creando valore sostenibile nel lungo periodo.

Cogenerazione

Novareti S.p.A. (Novareti), parte del GDE, è attiva nel settore della cogenerazione e del teleriscaldamento/teleraffrescamento in Trentino, offrendo soluzioni energetiche efficienti e sostenibili. Novareti gestisce infatti impianti di cogenerazione a Trento e Rovereto, dove, utilizzando gas naturale, produce contemporaneamente energia elettrica ed energia termica. Questo processo consente di ottimizzare l'efficienza energetica, riducendo i consumi di combustibile e le emissioni di CO₂. L'energia termica prodotta viene poi utilizzata per il teleriscaldamento e il teleraffrescamento delle utenze servite, garantendo un utilizzo massimo dell'energia generata. Il teleriscaldamento distribuisce il calore prodotto centralmente attraverso una rete di tubazioni a diverse utenze, permettendo un riscaldamento efficiente e a basse perdite energetiche e un teleraffrescamento, che estende il concetto di teleriscaldamento, che offre soluzioni per il raffreddamento degli ambienti, migliorando il comfort nelle stagioni calde.

Energia termoelettrica

Il Gruppo detiene una partecipazione del 3% in una centrale di produzione termoelettrica, la Centrale di Ponti sul Mincio, dove l'energia termica generata dalla combustione di combustibile viene trasformata in energia meccanica e poi in energia elettrica tramite un alternatore.

DISTRIBUZIONE E SERVIZI A RETE

Distribuzione di energia elettrica



SET Distribuzione S.p.A. (SET) si occupa della distribuzione e misura dell'energia elettrica prelevata dagli utenti ed immessa dai produttori nelle reti in media e bassa tensione. L'energia elettrica, prelevata dalla rete di trasmissione gestita a livello nazionale da Terna, viene distribuita nella maggior parte del territorio della Provincia di Trento attraverso una rete composta da cabine primarie di trasformazione, linee aeree ed interrate a media e bassa tensione e cabine di zona. L'obiettivo principale della società è quello di garantire una connessione affidabile a tutti gli utenti connessi alla rete (abitazioni, servizi, artigianato ed industria, produttori di energia), investendo nel continuo ammodernamento delle reti per renderle più resilienti e ridurre numero e durata delle interruzioni anche grazie alla selezione automatica dei guasti. Un sistema di telegestione evoluto permette di leggere da remoto tutti i contatori di nuova generazione, oltre a consentire l'esecuzione quasi immediata dei principali ordini commerciali quali attivazione, disattivazione e variazione della potenza. Le richieste degli utenti che richiedono una nuova connessione in prelievo o in immissione (produttori) sono soddisfatte tempestivamente tramite una struttura commerciale dislocata sul territorio. La costruzione di nuovi impianti ed il rinnovo degli impianti esistenti è garantito tramite una struttura tecnica interna ed il supporto di un gruppo di fornitori qualificati che si occupano principalmente dei lavori di scavo, posa tubi, posa cavi e realizzazione delle cabine secondarie.

Ogni anno, l'azienda si impegna a ridurre l'impatto sull'ambiente dei propri impianti tramite un programma di riduzione progressiva dei posti di trasformazione su palo e delle linee aeree soprattutto in zone boschive. Particolare attenzione viene inoltre posta alla tempestiva gestione degli eventuali incidenti ambientali, come sversamenti di oli dai trasformatori, per garantire una gestione efficiente e risolutiva.

Distribuzione del gas

Novareti S.p.A. (Novareti) è il distributore di gas naturale che si occupa di garantire la distribuzione e la consegna del gas agli utenti finali, come abitazioni, aziende e industrie, attraverso una rete capillare di infrastrutture in diversi comuni della Provincia di Trento, nonché nelle province di Bolzano e Verona. Le attività di Novareti comprendono la gestione, manutenzione e sviluppo della rete di distribuzione, che si estende per circa 2.700 km sul territorio trentino e in alcune aree limitrofe. La società si occupa della costruzione di nuove condotte, del potenziamento della rete esistente e della manutenzione degli impianti per garantire un servizio continuo e affidabile. Un aspetto fondamentale del lavoro di Novareti è il controllo



della sicurezza della rete. L'azienda effettua regolari monitoraggi per individuare e prevenire eventuali dispersioni di gas, riducendo così il rischio di incidenti. Grazie a tecnologie avanzate e a un'attenta sorveglianza, la società assicura la massima sicurezza degli impianti e tutela sia i cittadini sia l'ambiente. Un'altra attività chiave è la misura e regolazione del gas, che avviene attraverso cabine di riduzione e misura (RE.MI), strutture fondamentali per garantire che il gas venga distribuito a una pressione adeguata. Recentemente, Novareti ha messo in esercizio una nuova cabina RE.MI nel comune di Giovo, migliorando la qualità e la continuità del servizio nel Trentino orientale. Infine, Novareti gestisce le operazioni di attivazione, sospensione e gestione delle forniture. Su richiesta dei fornitori di gas, la società effettua interventi sui contatori, attiva o disattiva le utenze e garantisce che i consumi siano misurati in modo preciso. Grazie a queste attività, Novareti svolge un ruolo essenziale nel garantire che il gas naturale arrivi in sicurezza nelle case e nelle aziende del territorio, contribuendo allo sviluppo di un sistema energetico efficiente e sostenibile.

Con l'obiettivo di ottimizzare il servizio, garantendo i massimi livelli di qualità, sia in orario di lavoro che durante il servizio di reperibilità, Novareti organizza periodicamente corsi di formazione per accrescere le competenze interne e garantire il continuo aggiornamento del personale tecnico ed operativo. Novareti si avvale inoltre della collaborazione di aziende e professionisti per lo svolgimento di attività time-consuming o ad elevato grado di specializzazione, con contratti pluriennali di servizio.

La progettazione per la costruzione ed il revamping degli impianti è seguita principalmente dalla funzione interna di "Ingegneria".

La realizzazione delle nuove opere è affidata con gare di appalto in sinergia con la funzione Approvvigionamenti della Holding, selezionando i fornitori con procedure di qualifica tecnica, volte a garantire la presenza di stakeholder che rispettano le politiche di sostenibilità del Gruppo.

L'acquisto di energia elettrica per i servizi tecnici ausiliari necessari per la distribuzione gas è regolato da contratti di servizio infragruppo con Dolomiti Energia (DE) che ne certifica l'origine green.

Gas Naturale Liquefatto (GNL)



Il GDE, tramite la controllata Dolomiti GNL Srl, (Dolomiti GNL) è attivo nella progettazione, costruzione e gestione di impianti per il Gas Naturale Liquefatto (GNL) che includono serbatoi di stoccaggio criogenico, sistemi di gassificazione e reti di distribuzione locale.

Le soluzioni fornite dalla società consentono di servire utenti non ancora raggiunti dalla rete di distribuzione del gas naturale contribuendo al processo di riduzione delle emissioni di anidride carbonica, anidride solforosa e ossidi di azoto.

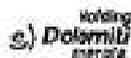
Dolomiti GNL è attiva in Trentino e, attraverso il miglioramento dei propri servizi e l'ottimizzazione della catena del valore in linea con le direttrici del Gruppo, serve sia impianti industriali sia zone e abitazioni ad uso civile.

CICLO IDRICO

Novareti società di GDE, si occupa della gestione dell'intero ciclo idrico ad esclusione della depurazione. In qualità di gestore idrico, gestisce il prelievo dell'acqua da sorgenti e falde, rendendola potabile e distribuendola tramite un sistema di reti e acquedotti in vari Comuni ubicati principalmente lungo la Valle dell'Adige. Attraverso una rete idrica estesa per oltre 1.400 km, Novareti distribuisce annualmente circa 27 milioni di metri cubi d'acqua. Le fonti principali di approvvigionamento includono sorgenti superficiali, che forniscono circa il 70% dell'acqua, mentre il restante 30% proviene da falde sotterranee raggiunte tramite pozzi o gallerie di emungimento. I punti nevralgici degli asset sono monitorati 24 ore su 24 tramite un sistema di telecontrollo che verifica il corretto funzionamento di reti e impianti. L'utenza può avvalersi del servizio di Pronto Intervento sempre attivo e raggiungibile. Inoltre, la società mette a disposizione dei clienti un'area riservata, myNovareti, attraverso la quale è possibile gestire pratiche come richieste di allaccio, spostamento contatore e segnalazioni.

La Carta del Servizio Idrico di Novareti delinea gli impegni dell'azienda verso gli utenti, specificando standard di qualità, diritti e doveri dei clienti, nonché le modalità di accesso ai servizi offerti.

Per assicurare un servizio ottimale la società si avvale della collaborazione di aziende e professionisti terzi specializzati. Vi sono anche sinergie tra le società del GDE dove, di seguito, vengono dettagliati i principali contratti di servizio in vigore con le società del GDE:



- **Contratti di servizio stipulati tra Novareti e Dolomiti Energia Holding (DEH):** il contratto regola i servizi generali comuni (amministrazione e societario, approvvigionamenti, comunicazione, finanza, pianificazione e sviluppo, qualità, sicurezza e ambiente, risorse umane, segreteria e assicurazione, informatici) e logistici (utilizzo spazi, telefonia, hardware e software) erogati dalla Controllante;
- **Contratti di servizio stipulati tra Novareti e SET:** regola i servizi comuni telecontrollo, misure, cartografia, SIR e Qualità tra le due compagini societarie.

VENDITA DI ENERGIA E GAS

Dolomiti Energia S.p.A. (DE) è la società commerciale del GDE che affianca cittadini e aziende in un percorso di sostenibilità, offrendo loro fornitura di energia 100% pulita certificata con Garanzie d'Origine, prodotta da fonti rinnovabili ("100% energia pulita Dolomiti Energia"), gas naturale, dove è possibile anche compensare la CO2 emessa dal suo utilizzo ("Gas 100% Compensa CO2 Dolomiti Energia"), servizi di efficienza energetica per ridurre i propri consumi e/o muoversi in modo sostenibile, servizi di connettività e VAS (servizi a valore aggiunto).

Grazie ad un'integrazione verticale di filiera, l'approvvigionamento di gas ed energia avviene tramite una specifica società del Gruppo: Dolomiti Energia Trading (DET), che si occupa di ottimizzare il portafoglio di energia elettrica, gas naturale e dei certificati ambientali sui mercati all'ingrosso mentre collaborazioni pluriennali con partner esterni consolidati permettono a DE di completare la sua offerta anche con servizi di efficienza energetica, dal relamping a soluzioni di power quality, nonché servizi a valore che corredano la fornitura di energia e gas, come l'assistenza tecnica per guasti alla caldaia o piccole manutenzioni in casa.

Con una rete di centinaia di collaboratori commerciali e diversi negozi su tutto il territorio nazionale, DE offre i propri servizi in tutta Italia.

DE offre anche piani tariffari personalizzati, adatti alle diverse necessità di famiglie e imprese. Per i clienti business e con consumi elevati, vengono forniti servizi di consulenza personalizzata, con piani tariffari su misura. Per le Associazioni di Categoria e le Organizzazioni (come strutture per anziani, artigiani, albergatori, ecc.), vengono stipulati accordi quadro per garantire tariffe competitive e semplificare le procedure negoziali.

SERVIZI AMBIENTALE: DALLA RACCOLTA ALLO SPAZZAMENTO



Dolomiti Ambiente Srl (DA), si occupa della raccolta dei rifiuti urbani, dello spazzamento delle strade e della gestione dei centri di raccolta materiali nei comuni di Trento, Rovereto e della Valagarina.

La società è impegnata nell'adozione di soluzioni innovative e sostenibili per la gestione dei rifiuti, riducendo l'impatto ambientale e promuovendo una maggiore consapevolezza tra i cittadini sull'importanza della corretta raccolta differenziata. Nello specifico si occupa della raccolta porta a porta dei rifiuti urbani, avviandoli principalmente a recupero e solo in minima parte a smaltimento, della pulizia delle aree pubbliche per conto delle amministrazioni locali, del prelievo su richiesta dei rifiuti ingombranti e, in via residuale, della raccolta e convogliamento ai centri di trattamento dei rifiuti speciali. I rifiuti differenziati vengono avviati a recupero tramite piattaforme specializzate e filiere settoriali, anche grazie a convenzioni con i Consorzi aderenti al Conai e con operatori privati.

DA implementa iniziative di monitoraggio per controllare la qualità dei rifiuti conferiti e, quando possibile, fornisce riscontri puntuali ai clienti per migliorare la precisione nella raccolta differenziata attraverso campagne comunicative e controlli.

SMART SERVICES

Tramite Dolomiti Energia Solutions Srl (DES) ed EPQ, il Gruppo offre servizi e prodotti per la sostenibilità energetica e l'efficiamento, con l'obiettivo di fornire ai propri clienti soluzioni ottimali e rispettose delle risorse. In particolare, il Gruppo offre servizi di valutazione del potenziale di efficientamento energetico per i settori industriale e residenziale, e propone interventi di riqualificazione energetica (come ad esempio il relamping degli impianti di illuminazione pubblica tradizionali con LED di ultima generazione e il revamping degli edifici e delle centrali termiche), rinnovando gli impianti energetici esistenti per mantenerli in piena efficienza e, quando possibile, potenziarne e ottimizzarne le prestazioni.

Tra i servizi smart offerti rientrano anche le attività di Power Quality sui parametri elettrici e sulla qualità dell'energia, che consistono in audit energetici e monitoraggi dei consumi, nonché la costruzione di impianti fotovoltaici per aziende e privati con la formula "chiavi in mano".

Un'altra attività condotta consiste nell'aggregazione di risorse di consumo, generazione e accumulo, per offrire servizi di flessibilità per la gestione dei flussi di richiesta ai gestori della rete nazionale e locale.



Alle aziende ad alto consumo energetico viene offerto supporto nelle loro attività strategiche, aiutandole a massimizzare il valore dei propri asset energetici anche alla luce delle opportunità offerte dall'evoluzione normativa e dal mercato.

Infin, il Gruppo è impegnato nello sviluppo di comunità energetiche locali e, tramite la partecipazione in Neogy (esclusa dal perimetro consolidato del Gruppo), nella realizzazione di una rete di punti di ricarica elettrica per auto e bici elettriche.

I principali Clienti di riferimento sono pubbliche amministrazioni, privati quali piccole medie industrie e residenziale non domestico (condomini), nel nord Italia.

La società DES si affida a fornitori specializzati che lavorano per il gruppo sfruttando le economie di scala per gli acquisti di materiali. Inoltre, opera come General Contractor coordinando tutte le aziende ed attività necessarie alla realizzazione di un progetto di efficientamento. Come canali di vendita utilizza le segnalazioni che arrivano attraverso la rete vendita della sorella commerciale DE e della rete di procuratori di affari e segnalatori di DES.

IL LABORATORIO

Il laboratorio di DEH è specializzato in analisi chimiche e microbiologiche, controlli di qualità di acqua destinata al consumo umano, acque superficiali e sotterranee, acque di balneazione, acque di scarico. Inoltre, effettua attività di analisi di terreni, rifiuti e gas di rete.

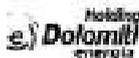
Il Laboratorio eroga i propri servizi di analisi sia alle società del Gruppo che a numerosi Clienti esterni fra i quali: Comuni trentini, aziende pubbliche e private, privati cittadini.

Il Laboratorio opera con un sistema di gestione per la qualità accreditato da 25 anni supportando in particolare i Clienti gestori di acquedotti nel monitoraggio e nella valutazione di qualità e salubrità dell'acqua destinata al consumo umano in riferimento ai limiti parametrici previsti dalla legislazione.

Il Laboratorio è accreditato dall'ente nazionale ACCREDIA, che ne attesta la competenza, indipendenza e imparzialità secondo la norma internazionale UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2018.

Il Laboratorio adotta una Politica per la Qualità disponibile sul sito con la quale rende nota la propria strategia e il proprio impegno nei confronti delle parti interessate.

L'interazione del Laboratorio con la catena del valore si attua lungo la filiera del processo di approvvigionamento che vede coinvolti principalmente i fornitori di apparecchiature di prova,



materie di riferimento e di consumo, servizi di manutenzione e taratura delle apparecchiature, servizi di organizzazione delle prove interlaboratorio, servizi di formazione e addestramento del personale, servizi di accreditamento, servizi informatici per la gestione del LIMS, servizi di pulizia e per il trasporto/smaltimento/recupero dei rifiuti.

Il prodotto dall'attività del Laboratorio consiste nei Rapporti di Prova che vengono forniti ai Clienti esclusivamente in formato elettronico.

NUOVE ACQUISIZIONI E PARTNERSHIP 2024

Nel corso del 2024 il Gruppo ha consolidato il modello di business concludendo importanti operazioni straordinarie come previsto dal Piano Industriale 2023-2027.

- Nel mese di settembre, il GDE e Macquarie Asset Management hanno perfezionato la cessione di una quota di Hydro Dolomiti Energia (HDE) detenuta da Macquarie European Infrastructure Fund 4, pari al 40% del capitale sociale, l'accordo, che ha ottenuto il nulla osta Golden Power e dall'Autorità Antitrust, ha un controvalore di 401,5 milioni di euro, per circa 366,5 milioni di euro pagati a titolo di corrispettivo. Con il perfezionamento di questa operazione l'intero capitale di HDE è detenuto dal GDE, già proprietario del restante 60%. L'intesa raggiunta suggella otto anni di proficua collaborazione fra Macquarie Asset Management e il GDE. Quasi un decennio caratterizzato in ogni fase da una visione comune nell'affrontare le sfide e nell'explorare nuove opportunità che hanno contribuito a realizzare sinergie e risultati significativi.
- Nel mese di dicembre, il GDE e il Gruppo IVPC, hanno perfezionato il signing per la creazione di una partnership strategica, anticipata da un'offerta vincolante firmata nel mese di ottobre. L'accordo mira ad ottimizzare le sinergie tra i due Gruppi, integrando le rispettive competenze per favorire una crescita reciproca e generare valore per tutti gli stakeholder coinvolti. Sottosante le condizioni sospensive tipiche di transazioni di questa natura, tra cui l'autorizzazione Antitrust, il nulla osta relativo al Golden Power e il waiver di BEI, il perfezionamento dell'operazione è avvenuto nei primi mesi del 2025. L'Enterprise Value relativo al perimetro oggetto dell'operazione si attesta intorno a 179 milioni di euro. L'ingresso del GDE nel capitale di alcune società del Gruppo IVPC che detengono asset e che sono specializzate nello sviluppo e nella gestione e manutenzione di impianti eolici e fotovoltaici, anche per conto terzi, aprirà nuove opportunità di crescita e sinergie tra i due



Gruppi. La partnership comprende circa 66 MW di impianti eolici e fotovoltaici già in esercizio, oltre a 39 MW attualmente in costruzione, tutti distribuiti nel sud Italia. A questi si aggiunge una pipeline di ulteriori progetti per circa 867 MW, suddivisi in diverse fasi di sviluppo, con circa 72 MW già autorizzati e altri 212 MW in fase avanzata di autorizzazione. Le parti procederanno allo sviluppo di nuovi progetti nell'ambito delle energie rinnovabili così come esploreranno ulteriori sinergie e nuove iniziative in aree territoriali dove entrambe sono già presenti, creando significative opportunità di espansione anche per altri business al di là dei tradizionali territori di riferimento.

- Sempre nel mese di dicembre, il GDE e il Gruppo EPICO hanno siglato il contratto di compravendita per l'acquisizione del 100% del capitale sociale di Hydrowatt SHIP Srl. Una volta ottenute le autorizzazioni necessarie e soddisfatto le condizioni sospensive, l'operazione è stata conclusa all'inizio del 2025. L'Enterprise Value relativo al perimetro oggetto dell'operazione è pari a 15 milioni di euro, considerando anche futuri earnout legati a due impianti non ancora in esercizio. L'operazione comprende 14 impianti fotovoltaici ubicati fra Marche, Abruzzo, Lazio e Molise, con una potenza complessiva di 13,1 MW. Il Gruppo intende valutare la possibilità di partecipare con gli impianti acquisiti allo schema di autoconsumo a distanza con aziende energivore. L'obiettivo è valorizzare le sinergie di Gruppo generando servizi innovativi per la transizione energetica.

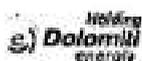
Come descritto più nel dettaglio nel paragrafo SBM -3, nel corso del 2025 il Gruppo adotterà un nuovo Piano Industriale integrato con la Strategia ESG (la quale è attualmente in linea con il Piano Industriale corrente).

LA CATENA DEL VALORE E GLI STAKEHOLDER DEL GRUPPO

Il modello di business del GDE si basa sulla diversificazione delle fonti rinnovabili di produzione e su asset integrati lungo tutta la catena del valore dell'energia, dell'acqua e dei rifiuti. Questo approccio mira a garantire la solidità del Gruppo e a generare valore per gli stakeholder e per il territorio.

Il Gruppo opera all'interno di una complessa catena del valore, propria di una multiutility con diverse aree di business, che coinvolge diverse attività e stakeholder, sia a monte che a valle.

Le operazioni a monte comprendono l'approvvigionamento di materie prime energetiche e la fornitura di servizi, gestiti attraverso una rete di fornitori selezionati secondo criteri prestabiliti.



Un'importante quota della spesa (59,85%) è destinata a fornitori locali della provincia di Trento, favorendo la rapidità nelle operazioni di manutenzione e riducendo gli impatti ambientali legati ai trasporti.

Il Gruppo si distingue per il capitale umano, con oltre 1.400 dipendenti che contribuiscono quotidianamente alla creazione di valore, seguendo i principi aziendali. Inoltre, mantiene collaborazioni con istituti di ricerca, università e numerose associazioni, sostenendo progetti locali grazie a iniziative di fundraising. Gli azionisti pubblici e privati giocano un ruolo cruciale nel fornire il capitale necessario per finanziare le operazioni e gli investimenti strategici, supportando e guidando il percorso di crescita del Gruppo.

A valle, il Gruppo si rivolge a una vasta gamma di clienti, inclusi cittadini, aziende e pubbliche amministrazioni, in Trentino e su scala nazionale avvalendosi anche della presenza di partner commerciali, come gli agenti di vendita, che operano direttamente sul territorio.

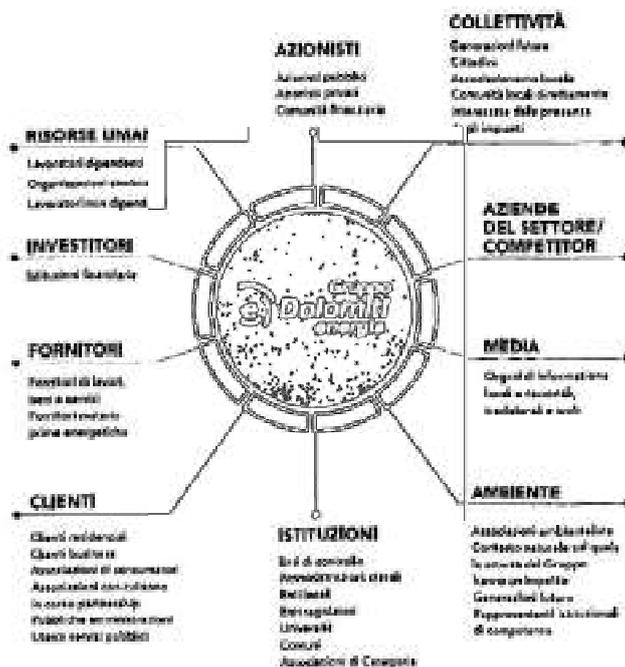
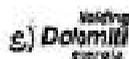
Ad oggi, il Gruppo opera principalmente all'interno della provincia autonoma di Trento, tuttavia, si prevede di espandere le proprie attività su altri territori, continuando a mantenere il modello di business, i valori e le modalità di ingaggio con la value chain descritte nel presente documento.

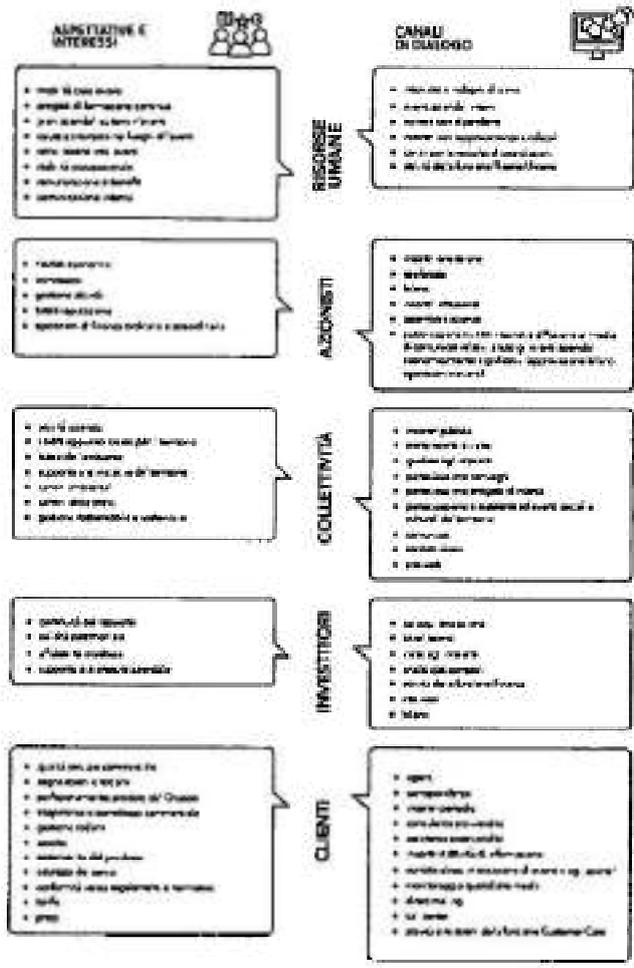
SBM-2 Interessi e opinioni dei portatori di interessi

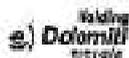
La creazione di valore per le comunità, che costituisce un primario obiettivo del Gruppo, non può che partire dal coinvolgimento e dall'ascolto dei suoi portatori di interesse. Investire nella costruzione di un dialogo corretto, trasparente e continuativo permette di rilevare tempestivamente eventuali criticità e di prendere decisioni in maniera consapevole e condivisa.

Come conseguenza della natura stessa del Gruppo Dolomiti Energia (GDE), i ruoli dei diversi stakeholder hanno spesso confini sfumati, tant'è che i dipendenti, i cittadini e i fornitori sono spesso anche clienti e le istituzioni rivestono, in alcuni casi, anche la duplice funzione di azionisti. Di seguito sono riportate le principali categorie di stakeholder del Gruppo: azionisti, collettività, risorse umane, fornitori, investitori, clienti, partner, istituzioni, ambiente, media, competitor.

Di seguito sono riportate le tipologie principali di stakeholder del Gruppo e la modalità di coinvolgimento e i canali di dialogo esistenti per ognuno di essi:







Come si può evincere, per ogni categoria di stakeholder sono attive diverse modalità di comunicazione, ascolto, dialogo e partnership, quali indagini di customer satisfaction, monitoraggio della rassegna stampa, confronti con i committenti istituzionali, incontri con la comunità finanziaria. Esse hanno cadenza variabile e sono finalizzate a individuare e comprendere le aspettative degli stakeholder, che costituiscono un elemento che contribuisce a definire le strategie di Gruppo e declinare conseguentemente le azioni di business, con l'obiettivo di migliorare, giorno dopo giorno, l'impatto sociale ambientale delle attività del Gruppo.



Attraverso attività di sensibilizzazione, divulgazione e partecipazione attiva sul territorio, ci impegniamo per informare e coinvolgere i nostri stakeholder sui temi ambientali e sulle buone pratiche per un uso responsabile delle risorse. Promuoviamo contenuti di informazione e sensibilizzazione su tematiche ambientali e di sostenibilità, tra cui:

- Risparmio energetico e fonti rinnovabili, transizione energetica e un modello di consumo più consapevole;
- Qualità dell'acqua e tutela delle risorse idriche, con contenuti di educazione sull'uso responsabile e sulla sicurezza dell'acqua di rubinetto;
- Raccolta differenziata ed economia circolare, per incentivare il corretto smaltimento dei rifiuti e la riduzione dell'impatto ambientale nei comuni dove gestiamo il servizio di igiene urbana.

Questa attività si sviluppa attraverso materiali informativi, contenuti digitali, eventi ed iniziative tematiche e partnership con partner locali e nazionali.

Inoltre, per favorire la trasparenza con cittadini e stakeholder, organizziamo:

- Giornate di porte aperte e visite agli impianti, per mostrare il funzionamento delle infrastrutture, illustrare i risultati raggiunti e condividere le certificazioni ottenute in ambito ambientale ed energetico;
- Incontri pubblici e partecipazione a convegni, per promuovere il dibattito sulle tematiche della sostenibilità e dell'innovazione nel settore energetico;
- Supporto e partecipazione a eventi del territorio, per rafforzare il nostro legame con la comunità e contribuire attivamente al suo sviluppo;
- Per rendere l'informazione accessibile e favorire il coinvolgimento attivo dei cittadini e dei clienti, utilizziamo diversi strumenti di comunicazione:
- Sito web aziendale e canali social, aggiornati con news, approfondimenti, report e informazioni sulle nostre iniziative;
- Eventi e campagne digitali, per sensibilizzare il pubblico attraverso contenuti partecipativi e divulgativi.

Il feedback degli stakeholder viene attentamente analizzato e integrato nei processi decisionali per migliorare strategie, prodotti e servizi. Attraverso un dialogo continuo, l'azienda assicura che



Le esigenze e le aspettative degli stakeholder siano considerate, favorendo trasparenza, innovazione e sostenibilità. Infatti, il coinvolgimento degli stakeholder non si esaurisce nelle attività di comunicazione e sensibilizzazione, ma rappresenta un processo continuo di ascolto e miglioramento. I risultati di questo coinvolgimento vengono valutati e integrati nelle nostre azioni: sulla base del feedback ricevuto, modifichiamo o ampliamo i temi trattati nelle nostre attività di comunicazione.

In particolare, come descritto nelle sezioni precedenti, nel corso del Q3 2024, il Gruppo ha avviato le attività di coinvolgimento dei propri stakeholder nel contesto dell'analisi di doppia rilevanza. Sono state coinvolte diverse categorie di portatori di interesse, quali banche e istituti finanziari, fornitori e clienti, membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale della Capogruppo, dipendenti, sindacati e associazioni di categoria, istituzioni ed enti pubblici, azionisti, partner industriali, associazioni ambientaliste ed ente parchi, oltre al rinnovato coinvolgimento dei dipendenti. Il loro coinvolgimento è avvenuto tramite l'utilizzo di una survey.

Gli organi amministrativi, di gestione e di vigilanza sono stati informati sulle opinioni, aspettative e interessi degli stakeholder in occasione delle sessioni di induction, durante i consigli di amministrazione e dei collegi sindacali, in modo da favorire un processo decisionale più consapevole e in linea con gli interessi di tutte le parti coinvolte.

Il processo di dialogo con gli stakeholder ha contribuito a consolidare e rafforzare la direzione del Gruppo mantenendo il focus su innovazione, sostenibilità e crescita a lungo termine e proprio grazie al processo descritto e al coinvolgimento degli stakeholder, si conferma che non sono previste modifiche significative alla strategia e al business model del Gruppo.

SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

Il processo di doppia rilevanza intrapreso dal Gruppo Dolomiti Energia (GDE) ha portato a identificare 32 IRO rilevanti. Di seguito si può trovare il resoconto completo di tutti gli IRO rilevanti per il Gruppo, descritti nel dettaglio nelle sezioni successive del documento.

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.
 Bilancio aggiornato al 31/12/2024

DOLOMITI ENERGIA HOLDING S.P.A.
 Codice fiscale: 01614640223



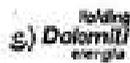
Descrizione	Quantità (Euro/quote)	Valore contabile (Euro/quote)	Descrizione dell'attività del bilancio
Titoli ed altri di proprietà a lungo termine (partecipazioni, azioni, titoli, obbligazioni, certificati di deposito, ecc.) (Art. 2423)	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	Titoli ed altri di proprietà a lungo termine (partecipazioni, azioni, titoli, obbligazioni, certificati di deposito, ecc.) (Art. 2423)
Partecipazioni di breve periodo (partecipazioni, azioni, titoli, obbligazioni, certificati di deposito, ecc.) (Art. 2423)	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	Partecipazioni di breve periodo (partecipazioni, azioni, titoli, obbligazioni, certificati di deposito, ecc.) (Art. 2423)
Partecipazioni di medio e lungo periodo (partecipazioni, azioni, titoli, obbligazioni, certificati di deposito, ecc.) (Art. 2423)	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	Partecipazioni di medio e lungo periodo (partecipazioni, azioni, titoli, obbligazioni, certificati di deposito, ecc.) (Art. 2423)
Partecipazioni di breve periodo (partecipazioni, azioni, titoli, obbligazioni, certificati di deposito, ecc.) (Art. 2423)	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	Partecipazioni di breve periodo (partecipazioni, azioni, titoli, obbligazioni, certificati di deposito, ecc.) (Art. 2423)
Partecipazioni di medio e lungo periodo (partecipazioni, azioni, titoli, obbligazioni, certificati di deposito, ecc.) (Art. 2423)	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	Partecipazioni di medio e lungo periodo (partecipazioni, azioni, titoli, obbligazioni, certificati di deposito, ecc.) (Art. 2423)
Partecipazioni di breve periodo (partecipazioni, azioni, titoli, obbligazioni, certificati di deposito, ecc.) (Art. 2423)	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	Partecipazioni di breve periodo (partecipazioni, azioni, titoli, obbligazioni, certificati di deposito, ecc.) (Art. 2423)
Partecipazioni di medio e lungo periodo (partecipazioni, azioni, titoli, obbligazioni, certificati di deposito, ecc.) (Art. 2423)	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	Partecipazioni di medio e lungo periodo (partecipazioni, azioni, titoli, obbligazioni, certificati di deposito, ecc.) (Art. 2423)
Partecipazioni di breve periodo (partecipazioni, azioni, titoli, obbligazioni, certificati di deposito, ecc.) (Art. 2423)	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	Partecipazioni di breve periodo (partecipazioni, azioni, titoli, obbligazioni, certificati di deposito, ecc.) (Art. 2423)
Partecipazioni di medio e lungo periodo (partecipazioni, azioni, titoli, obbligazioni, certificati di deposito, ecc.) (Art. 2423)	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	Partecipazioni di medio e lungo periodo (partecipazioni, azioni, titoli, obbligazioni, certificati di deposito, ecc.) (Art. 2423)

Descrizione	Quantità (Euro/quote)	Valore contabile (Euro/quote)	Descrizione dell'attività del bilancio
Titoli ed altri di proprietà a lungo termine (partecipazioni, azioni, titoli, obbligazioni, certificati di deposito, ecc.) (Art. 2423)	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	Titoli ed altri di proprietà a lungo termine (partecipazioni, azioni, titoli, obbligazioni, certificati di deposito, ecc.) (Art. 2423)
Partecipazioni di breve periodo (partecipazioni, azioni, titoli, obbligazioni, certificati di deposito, ecc.) (Art. 2423)	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	Partecipazioni di breve periodo (partecipazioni, azioni, titoli, obbligazioni, certificati di deposito, ecc.) (Art. 2423)

Descrizione	Quantità (Euro/quote)	Valore contabile (Euro/quote)	Descrizione dell'attività del bilancio
Titoli ed altri di proprietà a lungo termine (partecipazioni, azioni, titoli, obbligazioni, certificati di deposito, ecc.) (Art. 2423)	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	Titoli ed altri di proprietà a lungo termine (partecipazioni, azioni, titoli, obbligazioni, certificati di deposito, ecc.) (Art. 2423)
Partecipazioni di breve periodo (partecipazioni, azioni, titoli, obbligazioni, certificati di deposito, ecc.) (Art. 2423)	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	Partecipazioni di breve periodo (partecipazioni, azioni, titoli, obbligazioni, certificati di deposito, ecc.) (Art. 2423)
Partecipazioni di medio e lungo periodo (partecipazioni, azioni, titoli, obbligazioni, certificati di deposito, ecc.) (Art. 2423)	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	Partecipazioni di medio e lungo periodo (partecipazioni, azioni, titoli, obbligazioni, certificati di deposito, ecc.) (Art. 2423)
Partecipazioni di breve periodo (partecipazioni, azioni, titoli, obbligazioni, certificati di deposito, ecc.) (Art. 2423)	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	Partecipazioni di breve periodo (partecipazioni, azioni, titoli, obbligazioni, certificati di deposito, ecc.) (Art. 2423)
Partecipazioni di medio e lungo periodo (partecipazioni, azioni, titoli, obbligazioni, certificati di deposito, ecc.) (Art. 2423)	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	Partecipazioni di medio e lungo periodo (partecipazioni, azioni, titoli, obbligazioni, certificati di deposito, ecc.) (Art. 2423)

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.
 Bilancio aggiornato al 31/12/2024

DOLOMITI ENERGIA HOLDING S.P.A.
 Codice fiscale: 01614640223



Descrizione	Quantità (in migliaia di Euro)	Descrizione della voce	Stato (in migliaia di Euro)
Impieghi in attività finanziarie a lungo e medio termine (di cui titoli di Stato e titoli emessi da enti pubblici)	1000	Impieghi in attività finanziarie a lungo e medio termine	1000
Altre attività finanziarie (di cui titoli di Stato e titoli emessi da enti pubblici)	1000	Altre attività finanziarie	1000
Impieghi in attività finanziarie a breve termine (di cui titoli di Stato e titoli emessi da enti pubblici)	1000	Impieghi in attività finanziarie a breve termine	1000
Impieghi in attività finanziarie a lungo e medio termine (di cui titoli di Stato e titoli emessi da enti pubblici)	1000	Impieghi in attività finanziarie a lungo e medio termine	1000
Altre attività finanziarie (di cui titoli di Stato e titoli emessi da enti pubblici)	1000	Altre attività finanziarie	1000
Impieghi in attività finanziarie a breve termine (di cui titoli di Stato e titoli emessi da enti pubblici)	1000	Impieghi in attività finanziarie a breve termine	1000
Impieghi in attività finanziarie a lungo e medio termine (di cui titoli di Stato e titoli emessi da enti pubblici)	1000	Impieghi in attività finanziarie a lungo e medio termine	1000
Altre attività finanziarie (di cui titoli di Stato e titoli emessi da enti pubblici)	1000	Altre attività finanziarie	1000
Impieghi in attività finanziarie a breve termine (di cui titoli di Stato e titoli emessi da enti pubblici)	1000	Impieghi in attività finanziarie a breve termine	1000
Impieghi in attività finanziarie a lungo e medio termine (di cui titoli di Stato e titoli emessi da enti pubblici)	1000	Impieghi in attività finanziarie a lungo e medio termine	1000
Altre attività finanziarie (di cui titoli di Stato e titoli emessi da enti pubblici)	1000	Altre attività finanziarie	1000
Impieghi in attività finanziarie a breve termine (di cui titoli di Stato e titoli emessi da enti pubblici)	1000	Impieghi in attività finanziarie a breve termine	1000
Impieghi in attività finanziarie a lungo e medio termine (di cui titoli di Stato e titoli emessi da enti pubblici)	1000	Impieghi in attività finanziarie a lungo e medio termine	1000
Altre attività finanziarie (di cui titoli di Stato e titoli emessi da enti pubblici)	1000	Altre attività finanziarie	1000

Nel complesso, gli IRO rilevanti riguardano le principali attività del modello di business del Gruppo e interessano tutte le operazioni svolte dalle società all'interno del perimetro consolidato del Gruppo. Grazie a questo forte legame tra gli IRO rilevanti e il modello di business, la gestione degli IRO avviene in modo continuativo nell'ambito delle operazioni di business quotidiane, tramite le politiche e le azioni descritte nei capitoli successivi.

Nel corso del 2024 il Gruppo si è attivato per definire una Strategia ESG volta a stabilire obiettivi misurabili di miglioramento relativi alla performance di mitigazione degli impatti negativi e dei rischi materiali e al perseguimento degli impatti positivi e delle opportunità materiali. Il percorso di definizione della Strategia ESG ha visto il coinvolgimento di tutte le aree di business e delle principali funzioni aziendali, che sono state ingaggiate per individuare le principali attività portate avanti dal Gruppo per gestire gli IRO rilevanti e per stabilire dei target misurabili da perseguire nei prossimi anni.

Nel corso dell'anno 2025, il Gruppo procederà alla pubblicazione di un nuovo Piano Industriale, integrato con la Strategia ESG, al fine di assicurare la resilienza del modello di business all'interno di un quadro organico di coerenza strategica.

La Strategia ESG è strutturata su cinque *building blocks*:

- Promozione della transizione energetica e della resilienza al cambiamento climatico;
- Tutela dell'ambiente e delle risorse naturali;
- Promozione dello sviluppo sostenibile dei territori e delle comunità;



- Tutela e cura delle nostre persone;
- Governance etica e sostenibile.

I BUILDING BLOCKS DELLA STRATEGIA DI SOSTENIBILITÀ DEL GRUPPO

<p>PROSPETTIVE DELLA TRANSIZIONE ENERGETICA E DELLA DECARBONIZZAZIONE AL CARBONIO NEUTRO</p>	<p>TRANSIZIONE VERSO L'ECONOMIA CIRCOLARE</p>	<p>PROSPETTIVE DEL CLIMA E DELL'IMPATTO AMBIENTALE E DEI RISCHI FISICI</p>	<p>TUTELA UOMO E CAPITALI UMANI</p>
<p>Accelerare la transizione del gruppo nella produzione e fornitura dell'energia verde e pulita nel processo di decarbonizzazione, ridurre il rischio climatico e garantire la resilienza delle reti di distribuzione.</p>	<p>Integrare una gestione sostenibile delle risorse umane e della raccolta delle risorse nel processo del business, ridurre l'impatto ambientale e promuovere gli stakeholder.</p>	<p>Prevenire il rischio ambientale nel business, adottare un dialogo costruttivo con le comunità locali e promuovere opere e progetti connessi con gli stakeholder del business.</p>	<p>Creare un ambiente di lavoro sano che valorizzi le diversità individuali, promuovendo pari opportunità di crescita e un equilibrio tra vita professionale e personale.</p>

DOLOMITI ENERGI E SOSTENIBILITÀ

Adoptare un sistema di governance che integri la sostenibilità nelle decisioni strategiche e garantire un gestione aziendale etica, trasparente e coerente nel tempo.

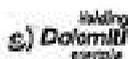
AMBIZIONI E INDIRIZZI STRATEGICI

<p>PROSPETTIVE DELLA TRANSIZIONE ENERGETICA E DELLA DECARBONIZZAZIONE AL CARBONIO NEUTRO</p> <p>Identificazione sinergica con Dolomiti Energia:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Accelerare la transizione del gruppo nella produzione e fornitura dell'energia verde e pulita nel processo di decarbonizzazione, ridurre il rischio climatico e garantire la resilienza delle reti di distribuzione. • Promuovere la transizione del gruppo nella produzione e fornitura dell'energia verde e pulita nel processo di decarbonizzazione, ridurre il rischio climatico e garantire la resilienza delle reti di distribuzione. • Promuovere la transizione del gruppo nella produzione e fornitura dell'energia verde e pulita nel processo di decarbonizzazione, ridurre il rischio climatico e garantire la resilienza delle reti di distribuzione. • Promuovere la transizione del gruppo nella produzione e fornitura dell'energia verde e pulita nel processo di decarbonizzazione, ridurre il rischio climatico e garantire la resilienza delle reti di distribuzione. <p>Indirizzi strategici prioritari e obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Accelerare la transizione del gruppo nella produzione e fornitura dell'energia verde e pulita nel processo di decarbonizzazione, ridurre il rischio climatico e garantire la resilienza delle reti di distribuzione. • Promuovere la transizione del gruppo nella produzione e fornitura dell'energia verde e pulita nel processo di decarbonizzazione, ridurre il rischio climatico e garantire la resilienza delle reti di distribuzione. 	<p>TRANSIZIONE VERSO L'ECONOMIA CIRCOLARE</p> <p>Prevenire l'insostenibilità delle risorse:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Integrare una gestione sostenibile delle risorse umane e della raccolta delle risorse nel processo del business, ridurre l'impatto ambientale e promuovere gli stakeholder. • Integrare una gestione sostenibile delle risorse umane e della raccolta delle risorse nel processo del business, ridurre l'impatto ambientale e promuovere gli stakeholder. <p>Indirizzi strategici prioritari e obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Integrare una gestione sostenibile delle risorse umane e della raccolta delle risorse nel processo del business, ridurre l'impatto ambientale e promuovere gli stakeholder. • Integrare una gestione sostenibile delle risorse umane e della raccolta delle risorse nel processo del business, ridurre l'impatto ambientale e promuovere gli stakeholder. 	<p>PROSPETTIVE DEL CLIMA E DELL'IMPATTO AMBIENTALE E DEI RISCHI FISICI</p> <p>Prevenire il rischio ambientale nel business:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Adottare un dialogo costruttivo con le comunità locali e promuovere opere e progetti connessi con gli stakeholder del business. • Adottare un dialogo costruttivo con le comunità locali e promuovere opere e progetti connessi con gli stakeholder del business. <p>Indirizzi strategici prioritari e obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Adottare un dialogo costruttivo con le comunità locali e promuovere opere e progetti connessi con gli stakeholder del business. • Adottare un dialogo costruttivo con le comunità locali e promuovere opere e progetti connessi con gli stakeholder del business. 	<p>TUTELA UOMO E CAPITALI UMANI</p> <p>Tutelare l'uomo e i capitali umani del business:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Creare un ambiente di lavoro sano che valorizzi le diversità individuali, promuovendo pari opportunità di crescita e un equilibrio tra vita professionale e personale. • Creare un ambiente di lavoro sano che valorizzi le diversità individuali, promuovendo pari opportunità di crescita e un equilibrio tra vita professionale e personale. <p>Indirizzi strategici prioritari e obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Creare un ambiente di lavoro sano che valorizzi le diversità individuali, promuovendo pari opportunità di crescita e un equilibrio tra vita professionale e personale. • Creare un ambiente di lavoro sano che valorizzi le diversità individuali, promuovendo pari opportunità di crescita e un equilibrio tra vita professionale e personale.
--	--	--	--

DOLOMITI ENERGI E SOSTENIBILITÀ

Adoptare un sistema di governance che integri la sostenibilità nelle decisioni strategiche e garantire un gestione aziendale etica, trasparente e coerente nel tempo.

Ogni building block presenta diversi indirizzi strategici a cui sono associati specifici target obiettivo, ognuno con una data prevista di raggiungimento.



Nei seguenti capitoli, in base alla tematica di sostenibilità pertinente, sono riportati i target della Strategia ESC, qualora presenti.

Tutti gli IRO rilevanti sono trattati rispettando i principi ESRS rilevanti (oltre agli obblighi minimi di informativa relativi a politiche, azioni, target e metriche) anche per quanto riguarda gli IRO afferenti al tema "Innovazione e Digitalizzazione", identificato come tema materiale specifico per il Gruppo, sul quale vengono descritte politiche, azioni, target e metriche specifiche nelle sezioni successive.

Il Responsabile Amministrativo di Dolomiti Energia Holding (DEH) e la Responsabile ESC del Gruppo non riscontrano la presenza di effetti finanziari attuali associati ai rischi e opportunità ESC materiali. Infatti, a fronte dei risultati dell'analisi di rilevanza finanziaria (e in considerazione del principio di prudenza adottato nella rendicontazione dei documenti contabili), è stato riscontrato che nessuno dei rischi e delle opportunità rilevanti ha avuto effetti finanziari attuali - ovvero impatti significativi sui valori riportati nella Relazione sulla gestione 2024 - e che per nessuno sussiste un rischio significativo di correzioni rilevanti, nell'esercizio 2025, dei valori contabili degli attivi e delle passività riportati nella Relazione sulla gestione 2024.

FOCUS SULLA FORZA LAVORO PROPRIA (SBM-3 S1)

Durante l'analisi di doppia rilevanza, sono stati identificati diversi IRO relativi alla forza lavoro propria. Il Gruppo risponde a questi IRO tempestivamente attraverso una serie di politiche e azioni, nel contesto del proprio modello di business e la descrizione di queste è presentata nel capitolo S1 della presente Rendicontazione consolidata. Nell'identificazione e valutazione di tutti gli IRO rilevanti, sono stati considerati tutte le persone del Gruppo senza esclusioni. Si riporta che le persone del Gruppo non sono a grave rischio di lavoro forzato o coatto né di lavoro minorile.

FOCUS SU UTILIZZATORI FINALI (SBM-3 S4)

Per quanto riguarda questo tema rilevante, sono stati identificati due IRO (un'opportunità e un impatto positivo attuale). Il perimetro considerato per l'identificazione e la valutazione di questi due IRO ha compreso tutti gli utilizzatori finali dei servizi e prodotti della società consolidate della presente Rendicontazione consolidata. In particolare, l'impatto positivo fa riferimento a tutte le attività di business che quotidianamente conduce il Gruppo.



GESTIONE DEGLI IMPATTI RISCHI E OPPORTUNITA'

IRO 1 Descrizione del processo per individuare e valutare gli impatti, rischi e opportunità materiali

Nel corso del 2024, per conformarsi pienamente ai requisiti ESRS stabiliti dalla normativa europea sulla rendicontazione consolidata di sostenibilità (CSRD), il Gruppo Dolomiti Energia (GDE) ha aggiornato la metodologia o il processo adottati per identificare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità (IRO) rilevanti.

Di seguito, verranno illustrati i principali passaggi compiuti e le metodologie adottate dal Gruppo per condurre l'analisi di doppia rilevanza 2024, che ha rappresentato il pilastro centrale per la redazione della presente Rendicontazione consolidata di sostenibilità e per la definizione della Strategia ESG del Gruppo.

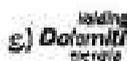
Di seguito le fasi principali del processo di doppia rilevanza.

1) DEFINIZIONE METODOLOGIA E TEMI DI SOSTENIBILITA'

Per definire i temi di sostenibilità preliminari del Gruppo sono stati presi in considerazione i temi, i sottotemi e i sotto-sottotemi presentati nel requisito applicativo 16 dell'ESRS 1 ed è stata condotta un'analisi di benchmark sui principali operatori del settore multiutility, che ha portato alla formalizzazione della lista preliminare dei temi di sostenibilità rilevanti per il Gruppo - riepilogati di seguito - sulla cui base si è poi proceduto all'identificazione degli IRO.

Identificazione e analisi degli impatti materiali	Identificazione dei rischi materiali	Identificazione delle opportunità materiali	Definizione dei temi di sostenibilità	Definizione dei sottotemi di sostenibilità	Definizione dei sotto-sottotemi di sostenibilità
2024-25	2024-25	2024-25	2024-25	2024-25	2024-25
Definizione della strategia di sostenibilità e di performance	Sviluppo di politiche e programmi di sviluppo sostenibile	Implementazione e monitoraggio	Reporting e trasparenza		
2024-25	2024-25	2024-25	2024-25		

La metodologia è stata definita a livello di Gruppo, ed è stata validata dalla funzione Internal Audit di Gruppo (responsabile della gestione del risk assessment annuale), dalla funzione Controllo di gestione e dall'Amministratore Delegato. Di seguito riepiloghiamo la metodologia

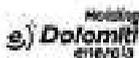


utilizzata sia per la rilevanza finanziaria (rischi e opportunità), sia per la rilevanza d'impatto (impatti positivi e negativi).

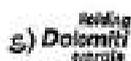
- **Rilevanza finanziaria:** la valutazione di rilevanza finanziaria dei rischi e delle opportunità con possibili ripercussioni sul Gruppo è data dalla combinazione delle valutazioni di impatto/beneficio finanziario e probabilità di accadimento negli orizzonti temporali considerati più rilevanti per ogni rischio/opportunità tra i 3 orizzonti considerati (breve, medio, lungo periodo), in conformità con quanto indicato negli ESRS. Infine, è stata definita una soglia di rilevanza quasi-quantitativa, ovvero un livello limite di combinazioni di impatto/beneficio finanziario e probabilità di accadimento oltre il quale i rischi e le opportunità sono considerati rilevanti.
- **Rilevanza d'impatto:** la valutazione della rilevanza d'impatto degli impatti positivi e negativi causati dal Gruppo su ambiente e società è data dalla combinazione delle valutazioni di entità, portata, natura irrimediabile (per gli impatti negativi), e probabilità di accadimento (per gli impatti considerati potenziali) negli orizzonti temporali considerati più rilevanti per ogni impatto tra i 3 orizzonti considerati (breve, medio, lungo periodo), in conformità con quanto indicato negli ESRS. Inoltre, in conformità con le indicazioni ESRS, nell'eventualità di un impatto negativo potenziale sul tema dei diritti umani, la metodologia prevede che la valutazione di gravità dell'impatto – data da entità, portata, natura irrimediabile – prevalga sulla valutazione di probabilità di accadimento. Per gli impatti positivi, la rilevanza è stata valutata in base alle seguenti dimensioni: entità, portata, e probabilità (per gli impatti considerati potenziali). Infine, è stata definita una soglia di rilevanza quasi-quantitativa, ovvero un livello limite di combinazioni di entità, portata, natura irrimediabile e probabilità di accadimento oltre il quale gli impatti sono considerati rilevanti.

Nel corso del 2024 le scale di valutazione di impatto/beneficio finanziario e probabilità di accadimento, sono state rivedute per assicurare coerenza con le indicazioni ESRS. Attualmente il Gruppo non ha un sistema di Enterprise Risk Management (ERM), e conduce un risk assessment annuale sulla base di scale quali-quantitative, che, a partire dall'anno prossimo, integrerà l'analisi di rilevanza finanziaria descritta in questa sezione.

2) IDENTIFICAZIONE E VALUTAZIONE IRO



- **Rilevanza finanziaria:** gli eventi di rischio e opportunità per il Gruppo sono stati identificati con il management del GDE a partire da una lista preliminare di eventi preparata dalla Funzione ESG, i quali riguardavano tutti i temi di sostenibilità ESRS, senza limitarsi alle proprie operazioni, ma toccando anche tutta la catena del valore del Gruppo, sia a monte che a valle. Inoltre, sono state considerate le dipendenze da risorse naturali e/o sociali del Gruppo come fonte di rischio o di opportunità finanziaria. La valutazione si è svolta con il coinvolgimento del management del Gruppo attraverso interviste mirate, dove è stato chiesto di valutare gli eventi identificati seguendo la metodologia conforme agli ESRS descritta nel paragrafo precedente. Le interviste hanno visto la partecipazione di tutti gli Amministratori Delegati delle società del Gruppo, nonché le figure di top management della Holding, così da coprire l'intero perimetro di Gruppo. Durante questi incontri, oltre alla valutazione dei rischi/opportunità presentati dal Team di lavoro ESG, qualora considerati applicabili al business di riferimento, sono stati aggiunti ulteriori rischi e opportunità non mappati nella lista preliminare, su indicazione del management intervistato. Inoltre, a seguito del workshop, a ciascun intervistato è stato richiesto di rivedere i rischi e opportunità formalizzati e di validare e/o modificare le valutazioni emerse durante il workshop. Le valutazioni sono poi state consolidate dal gruppo di lavoro ESG e riviste con la funzione Internal Audit e l'Amministratore Delegato.
- **Rilevanza d'impatto:** gli impatti positivi e negativi sono stati identificati attraverso l'analisi del modello di business, delle attività operative condotte dalle società del Gruppo e delle informazioni raccolte dall'analisi di benchmark precedentemente effettuata. La lista preliminare degli impatti comprendeva tutti i temi di sostenibilità previsti dagli standard ESRS e considerava sia gli impatti legati alle operazioni di business del Gruppo, sia quelli che interessavano la catena del valore del Gruppo, sia a monte che a valle. La valutazione degli impatti ha coinvolto un ampio spettro di stakeholder, interni ed esterni al Gruppo, grazie a un processo strutturato di stakeholder engagement. Questo processo ha incluso l'invio di un sondaggio a oltre 600 stakeholder selezionati tra dipendenti, membri del Consiglio di Amministrazione e degli organi di controllo, enti pubblici, istituzioni, sindacati, clienti, fornitori, istituzioni finanziarie, azionisti, partner industriali e rappresentanti delle comunità locali (tra cui ONG e gestori dei parchi nazionali locali in rappresentanza del stesso stakeholder natura). A ciascuno di loro è stato richiesto di valutare gli impatti identificati



seguito la metodologia conforme agli ESRS descritta nel paragrafo precedente. Il coinvolgimento degli stakeholder ha rappresentato un passaggio fondamentale per garantire che tutte le voci delle parti interessate venissero ascoltate nella definizione delle priorità aziendali. In tal modo, l'azienda è stata in grado non solo di integrare i diversi punti di vista, ma anche di costruire una concezione di sostenibilità solida, condivisa e allineata con le aspettative della comunità e del mercato. I risultati della valutazione degli stakeholder sono stati utilizzati per determinare la rilevanza degli impatti identificati.

Una volta consolidate le valutazioni di rilevanza finanziaria e d'impatto di ogni IRO considerato, queste sono state confrontate con le soglie di rilevanza precedentemente stabilite per prioritizzare gli IRO e individuare quelli rilevanti per il Gruppo.

Gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti per il Gruppo sono elencati nel paragrafo SEM 3, con l'indicazione puntuale del tema di sostenibilità ad essi associato, degli orizzonti temporali in cui sono risultati rilevanti e del posizionamento lungo la catena del valore.

3) FORMALIZZAZIONE MATRICE DI DOPPIA RILEVANZA 2024

I temi di sostenibilità identificati preliminarmente nel primo step del processo di doppia rilevanza sono stati quindi rappresentati sulla *matrice di doppia rilevanza* di seguito rappresentata sulla base alle valutazioni di rilevanza degli IRO ad essi associati.

I temi di sostenibilità sono suddivisi in tre categorie:

- E (Environment);
- S (Social);
- G (Governance).

In particolare:

- Nel riquadro in alto a sinistra sono riportati i temi di sostenibilità associati a impatti che sono risultati rilevanti;
- Nel riquadro in basso a destra sono riportati i temi di sostenibilità associati a rischi/opportunità che sono risultati rilevanti;
- Nel riquadro in alto a destra sono riportati i temi di sostenibilità associati a impatti e rischi/opportunità che sono risultati rilevanti;

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.
 Bilancio aggiornato al 31/12/2024

DOLOMITI ENERGIA HOLDING S.P.A.
 Codice fiscale: 01614640223

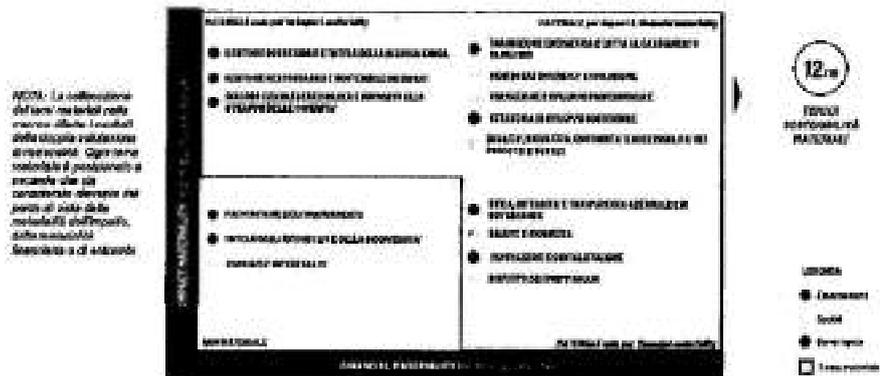


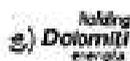
- Nel riquadro in basso a sinistra sono riportati i temi di sostenibilità associati solo a impatti e rischi/opportunità che sono risultati non rilevanti.

I temi non rilevanti risultano tali proprio perché gli IRO associati ad essi sono stati valutati al di sotto delle rispettive soglie di rilevanza stabilite dal Gruppo.

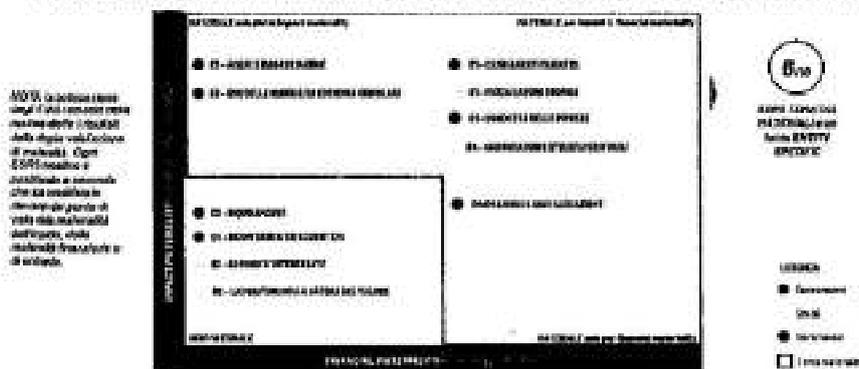
Come specificato sopra, i temi di sostenibilità identificati dal Gruppo fanno sempre riferimento agli ESRS tematici. Per questo motivo, di seguito è possibile vedere la matrice formalizzata con il riferimento agli ESRS tematici.

MATRICE DI DOPPIA MATERIALITÀ 2024





MATRICE DI DOPPIA MATERIALITÀ 2024: FOCUS SUI RELATIVI MODULI ESRS TEMATICI



NOTA: La tabella sopra illustra i risultati della valutazione della doppia materialità di ciascuna delle ESRS tematiche e sottotematiche in relazione ai temi della materialità. La tabella illustra, inoltre, i risultati della valutazione della doppia materialità di ciascuna delle ESRS tematiche e sottotematiche in relazione ai temi della materialità. La tabella illustra, inoltre, i risultati della valutazione della doppia materialità di ciascuna delle ESRS tematiche e sottotematiche in relazione ai temi della materialità.

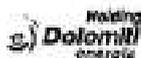
NOTA: Si precisa che i temi Salute e Sicurezza, Rispetto dei Diritti umani, Innesse Diversità e Inclusione, Formazione e sviluppo professionale sono risultati materiali esclusivamente in relazione ai lavoratori del Gruppo (S1), mentre risultano non materiali i corrispondenti temi per i lavoratori della catena del valore (S2)

Sonori risultati non rilevanti i seguenti ESRS tematici:

- E2: Inquinamento;
- E4: Biodiversità ed ecosistemi;
- S2: Lavoratori nella catena del valore;
- S3: Comunità interessate.

Per ognuno di questi ESRS tematici, così come per quelli risultati rilevanti, è stato seguito il processo di identificazione e valutazione degli IRO descritto sopra. Gli esiti di questo processo hanno portato all'esclusione di queste tematiche dalla rendicontazione in quanto gli IRO associati hanno ricevuto una valutazione al di sotto delle soglie di rilevanza stabilite dal Gruppo.

I risultati qui presentati hanno permesso alla Funzione ESG di individuare gli specifici Disclosure Requirements (DR), e Data Points rilevanti per gli IRO risultati rilevanti e i temi ad essi associati, per i quali è stato attuato il processo di raccolta delle informazioni da rendicontare. In particolare, il tema E3 è risultato materiale solamente in relazione al sotto-sotto tema "prelievi idrici", e pertanto la metrica E3-4 non risulta materiale ed è esclusa dalla presente Rendicontazione consolidata di sostenibilità. Inoltre, il tema E5 è risultato materiale solo in relazione al sotto-tema



"deflussi di risorse connessi a prodotti e servizi", pertanto la metrica T5-4 non risulta materiale ed è esclusa dalla presente Rendicontazione consolidata di sostenibilità. L'elenco dei DR rispettati nella presente Rendicontazione consolidata di sostenibilità è riportato nell'indice a inizio della presente Rendicontazione consolidata.

ANALISI DEI RISCHI FISICI LEGATI AL CAMBIAMENTO CLIMATICO

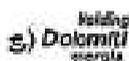
Il Gruppo ha condotto un primo esercizio di analisi approfondita dei rischi fisici associati al verificarsi di eventi climatici estremi al fine sia di individuare eventuali nuovi rischi rilevanti, che di rispondere alle richieste degli ESRS e a quelle della Tassonomia Europea.

L'analisi ha compreso un perimetro composto da una selezione di asset considerati rappresentativi delle diverse attività economiche condotte dalle società del Gruppo, ed è stata effettuata sugli orizzonti temporali di breve, medio e lungo termine. L'evoluzione dell'esposizione degli asset in perimetro nel medio e lungo periodo è stata studiata considerando lo scenario climatico RCP 8.5 (*Representative Concentration Pathway*), ossia il cosiddetto worst case scenario che descrive l'incremento più significativo delle temperature e della concentrazione di gas serra in atmosfera a livello globale.

Al fine di individuare gli asset a rischio fisico rilevante è stata valutata l'esposizione agli eventi climatici estremi - acuti e cronici - considerando la localizzazione degli asset in perimetro. L'analisi è stata condotta sulla base di dati storici e previsionali ottenuti da fonti pubbliche riconosciute a livello internazionale, selezionate in base alla qualità e disponibilità dei dati.

Sulla base dei risultati ottenuti e dei dati economici relativi a ciascun sito (es. valore netto contabile, valori produzione in termini di EBITDA), sono state quantificate le possibili implicazioni finanziarie lorde in termini di costi per danni all'asset e/o perdite economiche dovute ad interruzione delle attività. Sulla base della scelta di materialità utilizzata per l'analisi di materialità finanziaria e considerando la probabilità di accadimento degli eventi climatici considerati e le implicazioni finanziarie lorde non sono emersi rischi fisici materiali.

Inoltre, a completamento dell'analisi, sono state mappate le misure di mitigazione attraverso il coinvolgimento del management del Gruppo, ed è stata verificata la presenza di mitigatori tangibili, ovvero presidi fisici e/o strutturali posti in essere per ridurre l'entità degli impatti, e intangibili, ovvero coperture assicurative volte a limitare l'impatto economico in capo al Gruppo.



ANALISI DEI RISCHI E DELLE OPPORTUNITA' DI TRANSIZIONE LEGATI AL CAMBIAMENTO CLIMATICO

L'analisi di materialità finanziaria descritta nel paragrafo "Identificazione valutazione IRO" ha comportato anche l'identificazione e la valutazione di rischi e opportunità di transizione legati al cambiamento climatico. A tal fine è stato considerato lo scenario Net Zero (NZH - Net Zero Emissions) definito dall'IEA (International Energy Agency), ossia il cosiddetto best case scenario che delinea un percorso di massimizzazione degli sforzi per contenere le temperature globali al di sotto di 1,5°C - in linea con l'accordo di Parigi - al fine di raggiungere l'obiettivo di emissioni nette pari a zero entro il 2050 per valutare le ricadute sul Gruppo in termini di rischi e opportunità di transizione. In particolare, sono state considerate le 4 categorie di rischi e opportunità definite dalla TCFD (market, policy and legal, technological, reputational) e sono state valutati gli impatti/benefici finanziari lordi.

I rischi e le opportunità risultati rilevanti relativi al tema Transizione energetica e lotta al cambiamento climatico (ESRS II) sono l'esito di questa valutazione.

IRO 2 Obblighi di informativa degli ESRS oggetto della Rendicontazione consolidata di sostenibilità dell'impresa

I Disclosure Requirements ESRS inclusi nella presente Rendicontazione consolidata di sostenibilità sono riportati nell'indice all'inizio presente Rendicontazione.

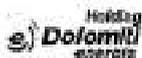
Per quanto riguarda gli elementi d'informazione derivanti da altri atti legislativi dell'UE, la presente Rendicontazione consolidata di sostenibilità include informazioni in conformità con le seguenti normative:

- Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 giugno 2020, relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del regolamento (UE) 2019/2088 (Taxonomy Europe) alla sezione dedicata della presente Rendicontazione consolidata;
- Articolo 2, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 2021/1119 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30 giugno 2021, che istituisce il quadro per il conseguimento della neutralità climatica e che modifica il regolamento (CE) n. 401/2009 e il regolamento (UE) 2018/1999 («Normativa europea

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2024

DOLOMITI ENERGIA HOLDING S.P.A.
Codice fiscale: 01614640223



... sul clima) alla sezione dedicata della presente Rendicontazione consolidata (ESRS E1-1 ed ESRS E1-7).

Il Gruppo Dolomiti Energia non rientra nel perimetro di applicazione delle seguenti normative:

- *Regolamento (UE) 2019/2088 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 novembre 2019, relativo all'informazioni sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari (SFDR);*
- *Regolamento (UE) n. 575/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 giugno 2013, relativo ai requisiti prudenziali per gli enti creditizi e che modifica il regolamento (UE) n. 648/2012 (regolamento sui requisiti patrimoniali);*
- *Regolamento (UE) 2016/1011 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'8 giugno 2016, sugli indici usati come indici di riferimento negli strumenti finanziari e nei contratti finanziari o per misurare la performance di fondi di investimento e recante modifica delle direttive 2008/48/CE e 2014/17/UE e del regolamento (UE) n. 596/2014.*



RENDICONTAZIONE AMBIENTALE

INFORMATIVA AI SENSI DEL REGOLAMENTO (UE) 2020/852 SULLA TASSONOMIA

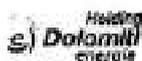
La Tassonomia Europea, pensata e definita per facilitare le imprese e gli investitori nel compiere passi concreti e scelte consapevoli verso un'economia resiliente, a basse emissioni, ed efficiente dal punto di vista delle risorse, rappresenta un importante strumento nella strategia delineata per guidare la transizione verso un'economia a basso contenuto di carbonio e favorire il raggiungimento degli obiettivi dell'European Green Deal.

Essa fornisce un guida chiara e strutturata per identificare le attività economiche che contribuiscono in modo significativo agli obiettivi di sostenibilità ambientale, consentendo agli operatori di mercato di prendere decisioni informate sugli investimenti e sulle politiche. Questo approccio integrato, pensato per garantire comparabilità, coerenza e proteggere gli azionisti dalle pratiche di greenwashing, è essenziale per affrontare le sfide ambientali complesse e interconnesse che il mondo affronta oggi.

Introdotta attraverso il Regolamento UE 2020/852, la Tassonomia definisce in modo chiaro e puntuale quali siano le condizioni che un'attività economica deve soddisfare al fine di poter essere ritenuta ecosostenibile dal punto di vista ambientale.

Nel 2021 è stato pubblicato il primo Regolamento Delegato UE 2021/2139 che riguarda due obiettivi: la mitigazione dei cambiamenti climatici e l'adattamento ai cambiamenti climatici. Questa prima lista di attività ritenute ecosostenibili è stata integrata, sempre per i medesimi obiettivi, nel 2022, con la pubblicazione del Regolamento Delegato UE 2022/1214 relativo ai settori Gas e Nucleare.

Infine, nel 2023 i Regolamenti Delegati UE 2023/2485 e 2023/2486 hanno completato e integrato il framework normativo.



MITIGAZIONE DEI
CAMBIAMENTI CLIMATICI



ADATTAMENTO AI
CAMBIAMENTI CLIMATICI



USO SOSTENIBILE
DELL'ACQUA E DELLE
FONTI MMARINE



ECONOMIA
CIRCOLARE



PREVENZIONE
E CONTROLLO
DELL'INQUINAMENTO



PREVENZIONE DELLA
BIODIVERSITÀ E DEGLI
ECOSISTEMI

Un'attività, per essere ritenuta ecosostenibile sotto il profilo ambientale - e di conseguenza "allineata" alla Tassonomia - deve:

- Contribuire in modo sostanziale ad almeno uno dei sei obiettivi ambientali, e quindi essere conforme, ai criteri di vaglio tecnico previsti;
- Non arrecare danno significativo, nella sua situazione, a nessuno degli altri obiettivi ambientali, c.d. "Do Not Significant Harm" (DNSH);
- Rispettare le garanzie minime di salvaguardia (quali le Linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali, i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, inclusi i principi e i diritti stabiliti dalle otto convenzioni fondamentali individuate nella dichiarazione dell'Organizzazione internazionale del lavoro sui principi e i diritti fondamentali nel lavoro e dalla Carta internazionale dei diritti dell'uomo).

Se l'attività non soddisfa i punti sopra elencati ma è comunque descritta all'interno del Regolamento Delegati viene definita ammissibile e non allineata.

L'IMPEGNO DEL GRUPPO DOLOMITI ENERGIA

Il Gruppo Dolomiti Energia (GDE), nel corso del 2024, in continuità con quanto riportato negli anni precedenti, ha intrapreso il processo di analisi dei requisiti del Regolamento ai fini di adempiere pienamente alla normativa.

In particolare, il processo che ha portato alla presente Rendicontazione consolidata di sostenibilità è stato il seguente:



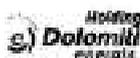
L'analisi, in una prima fase, ha preso in considerazione tutte le attività delle società nel perimetro consolidato di Gruppo per consolidare la lista di attività ammissibili attraverso una valutazione delle attività economiche effettivamente svolte dalle società del Gruppo al fine di verificarne la corrispondenza rispetto alle descrizioni incluse nei Regolamenti Delegati. L'esito di tale mappatura ha permesso di individuare quali attività economiche possano ritenersi "ammissibili" e quali "non ammissibili". La descrizione delle attività condotte dal Gruppo, tra cui quelle "ammissibili" ai sensi della Tassonomia Europea, si può trovare alla sezione SBM-1 della presente Rendicontazione consolidata di sostenibilità.

Una volta identificate quindi le attività economiche ammissibili, al fine di accertarne l'allineamento, si sono poi analizzate e valutate con il coinvolgimento degli Amministratori Delegati delle società con attività economiche "ammissibili":

- I criteri di vaglio tecnico specificamente previsti per l'attività economica e l'obiettivo ambientale;
- Il rispetto del principio "Do Not Significant Harm" in relazione agli altri cinque obiettivi ambientali.

Infine, ai sensi dell'art. 18 del Regolamento (UE) 2020/852, per ciascuna attività economica ammissibile è stato valutato il rispetto dei requisiti minimi di salvaguardia ed in particolare delle Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali, i Principi Guida ONU su imprese e diritti umani, i principi e diritti stabiliti dall'International Labour Organization (ILO) e la Carta internazionale dei diritti umani. In questo senso sono state analizzate le procedure e i processi del Gruppo per verificarne la conformità rispetto a diritti umani e diritti dei lavoratori, corruzione, tassazione e concorrenza:

- Diritti umani: l'impegno del Gruppo si manifesta non solo nel Codice Etico, ma anche attraverso l'adozione della Policy sui Diritti Umani che si ispira a principi e Linee Guida internazionali, come quelle pubblicate dalle Nazioni Unite e dall'ILO. La stessa si applica



agli amministratori, ai dipendenti e ai collaboratori, comprese le società controllate e chi opera in nome e per conto del Gruppo Dolomiti Energia;

- **Anticorruzione:** il rispetto delle leggi e il contrasto convinto ai comportamenti corruttivi sono stabiliti in modo chiaro nel Codice di Comportamento di Gruppo, sono concretizzati nelle prassi e modalità operative definite e diffuse attraverso le procedure aziendali, sostenuti, promossi e monitorati attraverso un sistema di comunicazione, formazione e monitoraggio costante.

In esito alle verifiche sopra descritte è stato possibile identificare le attività economiche solamente ammissibili oppure sia ammissibili che allineate come approfondito nei modelli per la rappresentazione degli indicatori fondamentali di prestazione (KPI) definiti nell'Allegato II del Regolamento (UE) 2021/2178 e successivi (cfr. Regolamento Delegato (UE) 2022/1214 e 2023/2486) riportati in questa sezione della presente Rendicontazione consolidata di sostenibilità e conformi alla normativa.

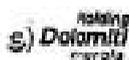
I RISULTATI ECONOMICI - FINANZIARI

Il Gruppo, dopo aver identificato le attività ammissibili e le attività allineate alla Tassonomia, ha raccolto i relativi dati economici-finanziari necessari al fine del calcolo degli indicatori chiave di performance ("KPI") richiesti dal Regolamento UE 2021/2178, attraverso un'analisi e una mappatura dei centri di costo e di profitto associati alle attività precedentemente individuate.

Nei casi in cui le attività economiche sono risultate ammissibili e allineate rispetto agli obiettivi ambientali, i dati economici-finanziari sono stati conteggiati soltanto una volta ai fini del calcolo e i KPI sono stati calcolati alla luce delle indicazioni fornite nel regolamento sopra menzionato.

Ai fini della definizione dei KPI relativi al fatturato sono stati considerati i centri di profitto movimentati nel Bilancio 2024 per ciascuna società con attività "ammissibili" e/o "allineate" (al netto dei ricavi inter-company). Come denominatore dei KPI relativi al fatturato è stato utilizzato il valore di *Ricavi delle vendite e delle prestazioni (A1)* riportato nella sezione "Conto economico consolidato complessivo" del Bilancio consolidato del Gruppo Dolomiti Energia.

Ai fini della definizione dei KPI relativi alle spese in conto capitale e alle spese operative sono state considerate le voci di costo di contabilità generale con le tipologie di spesa indicate nell'Allegato I del Regolamento UE 2021/2178 relative alle società con attività "ammissibili" e/o



"allineate" (al netto dei costi inter-company). Le spese relative alle esigenze formative e ad altre esigenze di adattamento delle risorse umane sono state rilevate dal gestionale aziendale DOCEBO.

In particolare, ai fini dell'identificazione dei valori Capex ammissibili sono stati considerati gli incrementi agli attivi materiali e immateriali durante l'esercizio considerati prima dell'ammortamento, della svalutazione e di qualsiasi rivalutazione, compresi quelli derivanti da rideterminazioni e riduzioni di valore, per l'esercizio in questione, ed escluse le variazioni del fair value (valore equo), nonché gli incrementi agli attivi materiali e immateriali derivanti da aggregazioni aziendali.

I valori di Capex allineati si riferiscono a immobilizzazioni relative ad attivi e processi associati ad attività economiche allineate alla tassonomia e all'acquisto di prodotti derivanti da attività economiche allineate alla Tassonomia e a singole misure che consentono alle attività obiettivo di raggiungere basse emissioni di carbonio o di conseguire riduzioni dei gas a effetto serra in linea con quanto previsto dal punto 1.1.3.2 dell'Allegato I del Regolamento Delegato (UE) 2021/2178.

In particolare, ai fini dell'identificazione dei valori Opex ammissibili sono stati considerati i costi diretti non capitalizzati associati a ricerca e sviluppo, misure di ristrutturazione di edifici, locazione a breve termine, manutenzione e riparazione, qualsiasi altra spesa diretta connessa alla manutenzione quotidiana di immobili, impianti e macchinari, a opera dell'impresa o di terzi cui sono esternalizzate tali mansioni, necessaria per garantire il funzionamento continuo ed efficace di tali attivi (in particolare: costo del materiale per la manutenzione, costo del dipendente per la riparazione di macchinari, costo del dipendente per la pulizia degli impianti produttivi, costo IT dedicata alla manutenzione), nonché i costi diretti non capitalizzati dovuti ad esigenze formative e ad altre esigenze di adattamento delle risorse umane.

I valori di Opex allineati si riferiscono ai costi diretti non capitalizzati associati a tutte le tipologie sopracitate ad eccezione di ricerca e sviluppo e di ristrutturazione di edifici, e sono relativi ad attivi e processi associati ad attività economiche allineate alla tassonomia in linea con quanto previsto dal punto 1.1.3.2 dell'Allegato I del Regolamento Delegato (UE) 2021/2178.

Si precisa che ai fini dell'identificazione dei valori di Capex e Opex allineati non sono stati considerate spese Capex o Opex facenti parte di piani volti ad espandere le attività economiche allineate alla Tassonomia o a consentire alle attività economiche ad essa ammissibili di allinearsi



alla Tassonomia (spiano CapEx) alle condizioni di cui al punto 1.1.2.2 e 1.1.3.2 dell' Allegato I del Regolamento Delegato (UE) 2021/2178.

I modelli per la rappresentazione degli indicatori fondamentali di prestazione (KPI) definiti nell'Allegato II del Regolamento (UE) 2021/2178 e successivi (cfr. Regolamento Delegato (UE) 2022/1214 e 2023/2486), e i modelli standard per la comunicazione al pubblico delle informazioni di cui all'articolo 8, paragrafi 6 e 7 di cui all'Allegato XII, sono riportati in questa sezione della presente Rendicontazione consolidata di sostenibilità e conformi alla normativa, così come le variazioni dei KPI finanziari.

Indicatore relativo al fatturato

Con riferimento all'anno 2024, il 32,76% del fatturato è riferito ad attività ecosostenibili (ossia ammissibili e allineate), mentre lo 0,48% ad attività economiche ammissibili ma non allineate. La quota residua, pari al 66,76% è composta da ricavi non ammissibili, derivanti da attività economica non rientrano nel perimetro della Tassonomia.

Indicatore relativo alle spese in conto capitale (Capex)

Per 2024, il 56,62% del Capex è riferito ad attività ecosostenibili (ossia ammissibili e allineate), mentre lo 2,21% ad attività economiche ammissibili ma non allineate. La quota residua, pari al 41,16% è composta da ricavi non ammissibili, derivanti da attività economica non rientrano nel perimetro della Tassonomia.

Indicatore relativo alle spese operative (Opex)

Per 2024, il 58,96% dell'Opex è riferito ad attività ecosostenibili (ossia ammissibili e allineate), mentre lo 1,35% ad attività economiche ammissibili ma non allineate. La quota residua, pari al 39,69% è composta da ricavi non ammissibili, derivanti da attività economica non rientrano nel perimetro della Tassonomia.

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.
 Bilancio aggiornato al 31/12/2024

DOLOMITI ENERGIA HOLDING S.P.A.
 Codice fiscale: 01614640223



Di seguito i modelli:

Fatturato

Descrizione	Quantità	Prezzo unitario	Importo	Mese												Totale	
				Gen	Feb	Mar	Apr	Mai	Giun	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic		
ATTIVITÀ PRINCIPALI																	
...
ATTIVITÀ ACCESSORIE																	
...
TOTALE																	
...																	

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.
Bilancio aggiornato al 31/12/2024

DOLOMITI ENERGIA HOLDING S.P.A.
Codice fiscale: 01614640223



CapEx

Descrizione	C/C	C/C	2024												2023	2022	2021	2020	2019	2018	2017	2016	2015	2014	2013	2012	2011	2010	2009	2008	2007	2006	2005	2004	2003	2002	2001	2000	1999	1998	1997	1996	1995	1994	1993	1992	1991	1990	1989	1988	1987	1986	1985	1984	1983	1982	1981	1980	1979	1978	1977	1976	1975	1974	1973	1972	1971	1970	1969	1968	1967	1966	1965	1964	1963	1962	1961	1960	1959	1958	1957	1956	1955	1954	1953	1952	1951	1950	1949	1948	1947	1946	1945	1944	1943	1942	1941	1940	1939	1938	1937	1936	1935	1934	1933	1932	1931	1930	1929	1928	1927	1926	1925	1924	1923	1922	1921	1920	1919	1918	1917	1916	1915	1914	1913	1912	1911	1910	1909	1908	1907	1906	1905	1904	1903	1902	1901	1900	1899	1898	1897	1896	1895	1894	1893	1892	1891	1890	1889	1888	1887	1886	1885	1884	1883	1882	1881	1880	1879	1878	1877	1876	1875	1874	1873	1872	1871	1870	1869	1868	1867	1866	1865	1864	1863	1862	1861	1860	1859	1858	1857	1856	1855	1854	1853	1852	1851	1850	1849	1848	1847	1846	1845	1844	1843	1842	1841	1840	1839	1838	1837	1836	1835	1834	1833	1832	1831	1830	1829	1828	1827	1826	1825	1824	1823	1822	1821	1820	1819	1818	1817	1816	1815	1814	1813	1812	1811	1810	1809	1808	1807	1806	1805	1804	1803	1802	1801	1800	1799	1798	1797	1796	1795	1794	1793	1792	1791	1790	1789	1788	1787	1786	1785	1784	1783	1782	1781	1780	1779	1778	1777	1776	1775	1774	1773	1772	1771	1770	1769	1768	1767	1766	1765	1764	1763	1762	1761	1760	1759	1758	1757	1756	1755	1754	1753	1752	1751	1750	1749	1748	1747	1746	1745	1744	1743	1742	1741	1740	1739	1738	1737	1736	1735	1734	1733	1732	1731	1730	1729	1728	1727	1726	1725	1724	1723	1722	1721	1720	1719	1718	1717	1716	1715	1714	1713	1712	1711	1710	1709	1708	1707	1706	1705	1704	1703	1702	1701	1700	1699	1698	1697	1696	1695	1694	1693	1692	1691	1690	1689	1688	1687	1686	1685	1684	1683	1682	1681	1680	1679	1678	1677	1676	1675	1674	1673	1672	1671	1670	1669	1668	1667	1666	1665	1664	1663	1662	1661	1660	1659	1658	1657	1656	1655	1654	1653	1652	1651	1650	1649	1648	1647	1646	1645	1644	1643	1642	1641	1640	1639	1638	1637	1636	1635	1634	1633	1632	1631	1630	1629	1628	1627	1626	1625	1624	1623	1622	1621	1620	1619	1618	1617	1616	1615	1614	1613	1612	1611	1610	1609	1608	1607	1606	1605	1604	1603	1602	1601	1600	1599	1598	1597	1596	1595	1594	1593	1592	1591	1590	1589	1588	1587	1586	1585	1584	1583	1582	1581	1580	1579	1578	1577	1576	1575	1574	1573	1572	1571	1570	1569	1568	1567	1566	1565	1564	1563	1562	1561	1560	1559	1558	1557	1556	1555	1554	1553	1552	1551	1550	1549	1548	1547	1546	1545	1544	1543	1542	1541	1540	1539	1538	1537	1536	1535	1534	1533	1532	1531	1530	1529	1528	1527	1526	1525	1524	1523	1522	1521	1520	1519	1518	1517	1516	1515	1514	1513	1512	1511	1510	1509	1508	1507	1506	1505	1504	1503	1502	1501	1500	1499	1498	1497	1496	1495	1494	1493	1492	1491	1490	1489	1488	1487	1486	1485	1484	1483	1482	1481	1480	1479	1478	1477	1476	1475	1474	1473	1472	1471	1470	1469	1468	1467	1466	1465	1464	1463	1462	1461	1460	1459	1458	1457	1456	1455	1454	1453	1452	1451	1450	1449	1448	1447	1446	1445	1444	1443	1442	1441	1440	1439	1438	1437	1436	1435	1434	1433	1432	1431	1430	1429	1428	1427	1426	1425	1424	1423	1422	1421	1420	1419	1418	1417	1416	1415	1414	1413	1412	1411	1410	1409	1408	1407	1406	1405	1404	1403	1402	1401	1400	1399	1398	1397	1396	1395	1394	1393	1392	1391	1390	1389	1388	1387	1386	1385	1384	1383	1382	1381	1380	1379	1378	1377	1376	1375	1374	1373	1372	1371	1370	1369	1368	1367	1366	1365	1364	1363	1362	1361	1360	1359	1358	1357	1356	1355	1354	1353	1352	1351	1350	1349	1348	1347	1346	1345	1344	1343	1342	1341	1340	1339	1338	1337	1336	1335	1334	1333	1332	1331	1330	1329	1328	1327	1326	1325	1324	1323	1322	1321	1320	1319	1318	1317	1316	1315	1314	1313	1312	1311	1310	1309	1308	1307	1306	1305	1304	1303	1302	1301	1300	1299	1298	1297	1296	1295	1294	1293	1292	1291	1290	1289	1288	1287	1286	1285	1284	1283	1282	1281	1280	1279	1278	1277	1276	1275	1274	1273	1272	1271	1270	1269	1268	1267	1266	1265	1264	1263	1262	1261	1260	1259	1258	1257	1256	1255	1254	1253	1252	1251	1250	1249	1248	1247	1246	1245	1244	1243	1242	1241	1240	1239	1238	1237	1236	1235	1234	1233	1232	1231	1230	1229	1228	1227	1226	1225	1224	1223	1222	1221	1220	1219	1218	1217	1216	1215	1214	1213	1212	1211	1210	1209	1208	1207	1206	1205	1204	1203	1202	1201	1200	1199	1198	1197	1196	1195	1194	1193	1192	1191	1190	1189	1188	1187	1186	1185	1184	1183	1182	1181	1180	1179	1178	1177	1176	1175	1174	1173	1172	1171	1170	1169	1168	1167	1166	1165	1164	1163	1162	1161	1160	1159	1158	1157	1156	1155	1154	1153	1152	1151	1150	1149	1148	1147	1146	1145	1144	1143	1142	1141	1140	1139	1138	1137	1136	1135	1134	1133	1132	1131	1130	1129	1128	1127	1126	1125	1124	1123	1122	1121	1120	1119	1118	1117	1116	1115	1114	1113	1112	1111	1110	1109	1108	1107	1106	1105	1104	1103	1102	1101	1100	1099	1098	1097	1096	1095	1094	1093	1092	1091	1090	1089	1088	1087	1086	1085	1084	1083	1082	1081	1080	1079	1078	1077	1076	1075	1074	1073	1072	1071	1070	1069	1068	1067	1066	1065	1064	1063	1062	1061	1060	1059	1058	1057	1056	1055	1054	1053	1052	1051	1050	1049	1048	1047	1046	1045	1044	1043	1042	1041	1040	1039	1038	1037	1036	1035	1034	1033	1032	1031	1030	1029
-------------	-----	-----	------	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.
 Bilancio aggiornato al 31/12/2024

DOLOMITI ENERGIA HOLDING S.P.A.
 Codice fiscale: 01614640223



Descrizione	Codice	MIS	MIS	Bilancio consolidato												MIS	MIS	MIS
				2024	2023	2022	2021	2020	2019	2018	2017	2016	2015	2014	2013			
ATTIVO																		
Attivo a lungo termine																		
Immobilizzazioni materiali	011																	
Immobilizzazioni immateriali	012																	
Attivo a breve termine																		
Attivo circolante	020																	
Attivo differenziale	021																	
Totale Attivo																		
PASSIVO																		
Capitale di rischio																		
Capitale sociale	031																	
Altre riserve	032																	
Passivo a lungo termine																		
Passivo circolante	040																	
Passivo differenziale	041																	
Totale Passivo																		

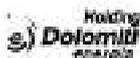
Descrizione	MIS	
	2024	2023
Attivo a lungo termine	100	100
Attivo a breve termine	100	100
Capitale di rischio	100	100
Capitale sociale	100	100
Altre riserve	100	100
Passivo a lungo termine	100	100
Passivo circolante	100	100
Passivo differenziale	100	100

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2024

DOLOMITI ENERGIA HOLDING S.P.A.

Codice fiscale: 01614640223



Modello 1

Modello 1 - Attività legate al nucleare e ai gas fossili		
Attività legate all'energia nucleare		
1	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la ricerca, lo sviluppo, la dimostrazione e la realizzazione di impianti innovativi per la generazione di energia atomica che producono energia a partire da processi nucleari con una quantità minima di rifiuti del ciclo del combustibile.	NO
2	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione e l'esercizio sicuro di nuovi impianti nucleari per la generazione di energia elettrica o calore di processo, anche a fini di teleriscaldamento o per processi industriali quali la produzione di idrogeno, e miglioramenti della loro sicurezza, con l'ausilio delle migliori tecnologie disponibili.	NO
3	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso l'esercizio sicuro di impianti nucleari esistenti che generano energia elettrica o calore di processo, anche per il teleriscaldamento o per processi industriali quali la produzione di idrogeno a partire da energia nucleare, e miglioramenti della loro sicurezza.	NO
Attività legate ai gas fossili		
4	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione o la gestione di impianti per la produzione di energia elettrica che utilizzano combustibili gassosi fossili.	SI
5	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione, la riqualificazione e la gestione di impianti di generazione combinata di calore/freddo ed energia elettrica che utilizzano combustibili gassosi fossili.	SI
6	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione, la riqualificazione e la gestione di impianti di generazione di calore che producono calore/freddo utilizzando combustibili gassosi fossili.	SI

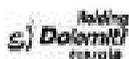
Modello 2

Modello 2 - Attività economiche allineate alla tassonomia (Denominatore)		CCM + CGA		CCM		CGA	
		Importo (€)	%	Importo (€)	%	Importo (€)	%
1	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2138 al denominatore del KPI applicabile	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2024

DOLOMITI ENERGIA HOLDING S.P.A.
 Codice fiscale: 01614640223



2	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%
3	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%
4	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%
5	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%
6	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%
7	Importo e quota di altre attività economiche allineate alla tassonomia non incluse nelle righe da 2 a 6 al denominatore del KPI applicabile	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%
8	Importo e quota totali delle attività economiche allineate alla tassonomia al denominatore del KPI applicabile	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%



Modello 3

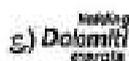
Modello 3 - Attività economiche allineate alla tassonomia (Numeratore)		CCM + CGA		CCM		CGA	
Attività economiche		Importo (€)	%	Importo (€)	%	Importo (€)	%
1	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2138 al denominatore del KPI applicabile	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%
2	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2138 al denominatore del KPI applicabile	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%
3	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2138 al denominatore del KPI applicabile	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%
4	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2138 al denominatore del KPI applicabile	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%
5	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2138 al denominatore del KPI applicabile	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2024

DOLOMITI ENERGIA HOLDING S.P.A.

Codice fiscale: 01614640223



6	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%
7	Importo e quota di altre attività economiche allineate alla tassonomia non incluse nella righe da 1 a 6 al numeratore del KPI applicabile	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%
8	Importo e quota totali delle attività economiche allineate alla tassonomia al numeratore del KPI applicabile	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%

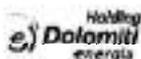
Modello 4 - fatturato

Modello 4 (fatturato) - attività economiche allineate alla tassonomia secondo sezione 4.31 del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	CCSI + CCA		CCM		CCA	
	Importo (€)	%	Importo (€)	%	Importo (€)	%
Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%
Importo e quota di altre attività economiche allineate alla tassonomia non incluse nella righe da 1 a 6 al numeratore del KPI applicabile	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%
Importo e quota totali delle attività economiche allineate alla tassonomia al numeratore del KPI applicabile	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%
Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.32 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	1.841.000	0,01%	1.841.000	0,01%	-	0,00%
Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.33 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%
Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.34 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%
Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.35 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%
Importo e quota di altre attività economiche allineate alla tassonomia non incluse nella righe da 1 a 6 al numeratore del KPI applicabile	8.888.407	0,04%	8.888.407	0,04%	1.818.908	0,08%
Importo e quota totali delle attività economiche allineate alla tassonomia al numeratore del KPI applicabile	10.689.407	0,05%	10.689.407	0,05%	1.818.908	0,08%

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2024

DOLOMITI ENERGIA HOLDING S.P.A.
 Codice fiscale: 01614640223



Modello 4 - CapEx

Modello 4 (CapEx) - Importi e percentuali relativi all'attività economica ma non all'attività assicurativa		CCM + CGA		CCM		CGA	
Attività economica		Importo (€)	%	Importo (€)	%	Importo (€)	%
1	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassazione ma non all'imposta alla tassazione di cui alla sezione 4.26 degli allegati e il del regolamento delegato (UE) 2017/1230 al denominatore del KPI applicabile	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%
2	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassazione ma non all'imposta alla tassazione di cui alla sezione 4.27 degli allegati e il del regolamento delegato (UE) 2017/1230 al denominatore del KPI applicabile	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%
3	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassazione ma non all'imposta alla tassazione di cui alla sezione 4.28 degli allegati e il del regolamento delegato (UE) 2017/1230 al denominatore del KPI applicabile	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%
4	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassazione ma non all'imposta alla tassazione di cui alla sezione 4.29 degli allegati e il del regolamento delegato (UE) 2017/1230 al denominatore del KPI applicabile	63.900	0,0%	63.900	0,00%	-	0,0%
5	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassazione ma non all'imposta alla tassazione di cui alla sezione 4.30 degli allegati e il del regolamento delegato (UE) 2017/1230 al denominatore del KPI applicabile	-	0,00%	-	0,00%	-	0,0%
6	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassazione ma non all'imposta alla tassazione di cui alla sezione 4.31 degli allegati e il del regolamento delegato (UE) 2017/1230 al denominatore del KPI applicabile	-	0,00%	-	0,00%	-	0,0%
7	Importo e quota delle attività economiche ammissibili alla tassazione ma non all'imposta alla tassazione con inclusione nella righe da 2 a 6 al denominatore del KPI applicabile	2.819.240	7,1%	2.819.240	7,1%	2.128.884	1,0%
8	Importo e quota totale delle attività economiche ammissibili alla tassazione ma non all'imposta alla tassazione al denominatore del KPI applicabile	2.883.140	7,1%	2.883.140	7,1%	2.128.884	1,0%

Modello 4 - OpEx

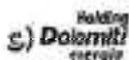
Modello 4 (OpEx) - Importi e percentuali relativi all'attività economica ma non all'attività assicurativa		CCM + CGA		CCM		CGA	
Attività economica		Importo (€)	%	Importo (€)	%	Importo (€)	%
1	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassazione ma non all'imposta alla tassazione di cui alla sezione 4.26 degli allegati e il del regolamento delegato (UE) 2017/1230 al denominatore del KPI applicabile	-	0,00%	-	0,00%	-	0,0%
2	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassazione ma non all'imposta alla tassazione di cui alla sezione 4.27 degli allegati e il del regolamento delegato (UE) 2017/1230 al denominatore del KPI applicabile	-	0,00%	-	0,00%	-	0,0%
3	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassazione ma non all'imposta alla tassazione di cui alla sezione 4.28 degli allegati e il del regolamento delegato (UE) 2017/1230 al denominatore del KPI applicabile	-	0,00%	-	0,00%	-	0,0%
4	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassazione ma non all'imposta alla tassazione di cui alla sezione 4.29 degli allegati e il del regolamento delegato (UE) 2017/1230 al denominatore del KPI applicabile	584.315	1,00%	584.315	1,00%	-	0,0%
5	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassazione ma non all'imposta alla tassazione di cui alla sezione 4.30 degli allegati e il del regolamento delegato (UE) 2017/1230 al denominatore del KPI applicabile	18.100	0,0%	18.100	0,00%	-	0,0%
6	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassazione ma non all'imposta alla tassazione di cui alla sezione 4.31 degli allegati e il del regolamento delegato (UE) 2017/1230 al denominatore del KPI applicabile	-	0,00%	-	0,00%	-	0,0%
7	Importo e quota totale delle attività economiche ammissibili alla tassazione ma non all'imposta alla tassazione con inclusione nella righe da 2 a 6 al denominatore del KPI applicabile	602.415	0,8%	602.415	0,8%	120.184	0,1%
8	Importo e quota totale delle attività economiche ammissibili alla tassazione ma non all'imposta alla tassazione al denominatore del KPI applicabile	728.728	1,1%	728.728	1,1%	187.364	0,1%

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2024

DOLOMITI ENERGIA HOLDING S.P.A.

Codice fiscale: 01614640223



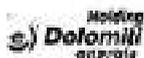
Modello 5 - Fatturato

Modello 5 (Fatturato) - Attività economiche non ammissibili		
Attività economiche	Importo (€)	%
1 Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 1 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0,00%
2 Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 2 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0,00%
3 Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 3 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0,00%
4 Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 4 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0,00%
5 Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 5 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0,00%
6 Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 6 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0,00%
7 Importo e quota di altre attività economiche non ammissibili alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile	1.481.028.131	66,76%
8 Importo e quota totali delle attività economiche non ammissibili alla tassonomia al denominatore del KPI applicabile	1.481.028.131	66,76%

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2024

DOLOMITI ENERGIA HOLDING S.P.A.
 Codice fiscale: 01614640223



Modello 5 - CapEx

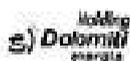
Modello 5 (CapEx) - Attività economiche non ammissibili		
Attività economica	Importo (C)	%
1 Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 1 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0,00%
2 Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 2 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0,00%
3 Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 3 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0,00%
4 Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 4 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0,00%
5 Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 5 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0,00%
6 Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 6 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0,00%
7 Importo e quota di altre attività economiche non ammissibili alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile	94.929.957	41,17%
8 Importo e quota totali delle attività economiche non ammissibili alla tassonomia al denominatore del KPI applicabile	94.929.957	41,17%

Modello 5 - OpEx

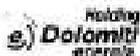
Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2024

DOLOMITI ENERGIA HOLDING S.P.A.
 Codice fiscale: 01614640223



Modello 5 (OpEs) - Attività economiche non ammissibili			
Attività economiche		Importo (€)	%
1	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 1 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0,00%
2	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 2 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0,00%
3	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 3 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0,00%
4	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 4 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0,00%
5	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 5 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0,00%
6	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 6 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0,00%
7	Importo e quota di altre attività economiche non ammissibili alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile	21.704.038	38,89%
8	Importo e quota totali delle attività economiche non ammissibili alla tassonomia al denominatore del KPI applicabile	21.704.038	38,89%



EI CAMBIAMENTO CLIMATICO

ESRS E1

ESRS	Descrizione	Esposizione non patita	Area di impatto diretta/indiretta	Pericolosità alta/medio/bassa
ESRS E1-1	Integrità del capitale fisico e digitale, qualità dei servizi, resilienza e sicurezza delle attività, sicurezza delle informazioni e protezione dei dati, sicurezza del personale (L. n. 30/2017)	Bassa Media Alta	Terminata, in progressiva fase di completamento attività	Intermedia
ESRS E1-2	Qualità dei prodotti e servizi, qualità dei servizi e dei fornitori, qualità dei processi di produzione e dei fornitori, qualità della rete di distribuzione e dei fornitori, qualità della rete di distribuzione e dei fornitori, qualità della rete di distribuzione e dei fornitori	Bassa Media Alta	Terminata, in progressiva fase di completamento attività	Intermedia
ESRS E1-3	Qualità dei prodotti e servizi, qualità dei servizi e dei fornitori, qualità dei processi di produzione e dei fornitori, qualità della rete di distribuzione e dei fornitori, qualità della rete di distribuzione e dei fornitori, qualità della rete di distribuzione e dei fornitori	Bassa Media Alta	Terminata, in progressiva fase di completamento attività	Intermedia
ESRS E1-4	Qualità dei prodotti e servizi, qualità dei servizi e dei fornitori, qualità dei processi di produzione e dei fornitori, qualità della rete di distribuzione e dei fornitori, qualità della rete di distribuzione e dei fornitori, qualità della rete di distribuzione e dei fornitori	Bassa Media Alta	Terminata, in progressiva fase di completamento attività	Intermedia
ESRS E1-5	Qualità dei prodotti e servizi, qualità dei servizi e dei fornitori, qualità dei processi di produzione e dei fornitori, qualità della rete di distribuzione e dei fornitori, qualità della rete di distribuzione e dei fornitori, qualità della rete di distribuzione e dei fornitori	Bassa Media Alta	Terminata, in progressiva fase di completamento attività	Intermedia
ESRS E1-6	Qualità dei prodotti e servizi, qualità dei servizi e dei fornitori, qualità dei processi di produzione e dei fornitori, qualità della rete di distribuzione e dei fornitori, qualità della rete di distribuzione e dei fornitori, qualità della rete di distribuzione e dei fornitori	Bassa Media Alta	Terminata, in progressiva fase di completamento attività	Intermedia
ESRS E1-7	Qualità dei prodotti e servizi, qualità dei servizi e dei fornitori, qualità dei processi di produzione e dei fornitori, qualità della rete di distribuzione e dei fornitori, qualità della rete di distribuzione e dei fornitori, qualità della rete di distribuzione e dei fornitori	Bassa Media Alta	Terminata, in progressiva fase di completamento attività	Intermedia
ESRS E1-8	Qualità dei prodotti e servizi, qualità dei servizi e dei fornitori, qualità dei processi di produzione e dei fornitori, qualità della rete di distribuzione e dei fornitori, qualità della rete di distribuzione e dei fornitori, qualità della rete di distribuzione e dei fornitori	Bassa Media Alta	Terminata, in progressiva fase di completamento attività	Intermedia

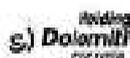
STRATEGY

EI-1 Piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici

Ad oggi (31/12/24) il Gruppo non ha un piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici. Pertanto, nella presente Rendicontazione consolidata di sostenibilità non vengono dichiarati obiettivi di riduzione delle emissioni di gas serra.

MDR-P e EI-2 POLITICHE relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi

Il Gruppo Dolomiti Energia (GDE) mira alla mitigazione, all'adattamento al cambiamento climatico e all'efficienza energetica a partire dalla sua missione: portare nelle case gas, acqua ed energia elettrica pulita, rinnovabile e 100% certificata, curare il decoro urbano e offrire servizi innovativi di efficientamento energetico e di mobilità elettrica. In particolare, l'impegno a contrastare il cambiamento climatico si concretizza nella produzione di energia da fonti rinnovabili e nell'offerta di prodotti e servizi volti a favorire la transizione energetica. Questo impegno rappresenta un elemento fondamentale dell'identità del gruppo, che intende perseguire consolidando la produzione di energia green e sfruttando le opportunità offerte dalla crescente domanda di energia green da parte dei consumatori, dallo sviluppo normativo volto a



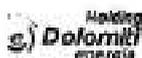
promuovere la transizione energetica, e dal vantaggio competitivo rispetto ai competitor che non offrono soluzioni basate su fonti rinnovabili.

Questo avviene in armonia con le risorse naturali e con le persone, perché la sostenibilità, in tutte le sue dimensioni, è il segno distintivo e naturale dell'azienda e un impegno che da sempre guida ogni sua azione.

Questo impegno ha permesso la creazione della Politica Ambientale, approvata dal Presidente, dall'Amministratore Delegato e dal Direttore Generale di Dolomiti Energia Holding (DEH) il 22 dicembre 2017. Caratterizzata da continuo aggiornamento, la politica ispira tutte le pratiche del gruppo dedicate a gestire impatti, rischi e opportunità connessi al cambiamento climatico. Essa stabilisce l'attenzione del gruppo a svolgere le sue attività in maniera responsabile e sostenibile, riconoscendo l'importanza di quanto internazionalmente condiviso in questo ambito (Standard UNI EN ISO 14001 sui sistemi di gestione ambientali; Standard ISO 9001 sul sistema di gestione della qualità; accreditamento secondo UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2005 sulla competenza del laboratorio; normative in materia di responsabilità amministrativa degli enti ai sensi del D.Lgs. 231/2001; Global Compact delle Nazioni Unite).

I principi ambientali su cui si fonda la Politica Ambientale sono:

- Rispettare le disposizioni, le norme tecniche e legislative ambientali;
- Implementare e valutare periodicamente il Sistema di gestione integrato per la qualità, l'ambiente, la salute e la sicurezza ("Sistema di gestione" di seguito);
- Analizzare in modo ricorrente i rischi e le opportunità ambientali presenti nel contesto in cui operano le società del Gruppo;
- Definire periodicamente obiettivi di tutela ambientale;
- Fornire accurate e puntuali misurazioni e il reporting circa gli indicatori di riferimento del Sistema di gestione;
- Considerare i comportamenti ecocompatibili di tutti i collaboratori come parte integrante dei Valori del Gruppo Dolomiti Energia, promuovendo conseguentemente azioni e comportamenti utili alla loro realizzazione;
- Gestire responsabilmente gli impatti ambientali derivanti dalle attività del Gruppo;
- E altri, come il favorire la protezione di clima e ambiente, la gestione e innovazione sostenibile, la riduzione dei rifiuti e la collaborazione con gli stakeholder.

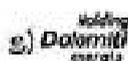


In particolare, il Sistema di gestione integrato per l'ambiente e la salute e sicurezza, declinato in molteplici strumenti, è il principale mezzo di attuazione della Politica Ambientale. Grazie ad esso, le società Hydro Dolomiti Energia Srl (HDE) e Dolomiti Edison Energy (DEE) non solo contribuiranno alla mitigazione e all'adattamento del cambiamento climatico, ma si dedicano anche al miglioramento degli standard ambientali e di qualità del prodotto e del servizio e alla protezione della biodiversità dei luoghi in cui il Gruppo opera.

Il Sistema di gestione, in termini di procedure, pianificazione e monitoraggio, è incentrato sugli standard previsti dalle certificazioni UNI EN ISO 14001 e Sistema EMAS e si applica a tutti i processi aziendali, fatta esclusione per gli impianti della società Dolomiti Energia Hydro Power Srl (DEHP), che saranno inclusi negli anni a venire. Nella predisposizione del Sistema di gestione e dei suoi strumenti attuativi, le società del Gruppo danno ampia considerazione agli interessi delle parti interessate, favorendo il coinvolgimento degli stakeholder più importanti: a partire da fornitori e appaltatori, fino ad autorità preposte al controllo e ad enti territoriali, nonché a tutti i dipendenti. Quest'ultimi recepiscono il Sistema di gestione mediante pubblicazione sugli atti aziendali (fisici e informatici); i terzi possono accedervi tramite i siti aziendali. Il Sistema di gestione e i suoi strumenti vengono comunicati anche implicitamente, come nella documentazione che regola i rapporti con i portatori di interesse. Ne sono esempio alcune specifiche contrattuali e, in riferimento a fornitori e appaltatori, i requisiti delle gare d'appalto in linea con gli obiettivi di sostenibilità dell'azienda (come la richiesta di certificazioni o l'utilizzo di mezzi e attrezzature a basse emissioni). L'attuazione del Sistema di gestione vede responsabili i Presidenti e gli Amministratori delegati delle società, in un approccio di tipo top-down.

La Politica Ambientale e il Sistema di gestione descritti hanno favorito la creazione di pratiche responsabili in tutte le società del Gruppo, anche in riferimento a temi come l'efficiamento energetico.

A tal fine, sono stati previsti investimenti in soluzioni tecnologiche innovative, nell'ammodernamento delle infrastrutture esistenti, nell'avvio dei processi di estensione della certificazione ambientale a tutti i servizi in gestione e nell'implementazione di piani di gestione e continuo miglioramento. Ad esempio, in Novaresi SpA (società dedicata alla distribuzione del gas naturale, alla gestione di acquedotti, fognature e impianti di cogenerazione) è stato implementato un sistema di gestione ambientale conforme alla norma ISO 14001 e saranno effettuati investimenti nelle infrastrutture e nell'estensione della certificazione ambientale, la



quale stata avviata per la produzione idroelettrica e raggiunta per attività inerenti a gas naturale e cogenerazione.

La Politica Ambientale istituisce il processo di analisi dei rischi ambientali; per prevenire la manifestazione di questi rischi, l'efficiamento si è declinato non solo in ottica energetica ma anche operativa.

In primo luogo, ciò è avvenuto grazie all'aggiornamento dei sistemi di controllo (come in Navreti) e alla strutturazione di interventi di risoluzione immediata per sversamenti e ritrouamenti, come in SET Distribuzione SpA, società di gestione delle reti di distribuzione dell'energia. Tali misure permettono il contrasto di danni reputazionali e sanzioni dovute a malfunzionamenti degli impianti, i quali possono risultare in dispersioni di gas naturale, disservizi o incidenti. L'obiettivo è dunque quello di aumentare la sicurezza dell'infrastruttura e attenuare eventuali conseguenze negative verso terzi.

In secondo luogo, la prevenzione dei rischi si è tradotta nel prediligere processi volti alla riduzione degli impatti ambientali in quante più operazioni possibili. In SET, con riferimento al processo di costruzione degli impianti, vengono sempre considerate le soluzioni a minor impatto ambientale fin dalla fase progettuale; ne conseguono la prevalenza dell'utilizzo di cavi interrati rispetto alle linee aeree, il posizionamento degli stessi al di fuori delle zone ambientali protette ove possibile, nonché l'applicazione di apparecchiature e materiali a ridotto impatto climatico. Lo stesso SET effettua un'azione preventiva in collaborazione con il Servizio Sviluppo sostenibile e aree protette della Provincia Autonoma di Trento per effettuare interventi di mitigazione dell'impatto delle linee elettriche sull'avifauna tramite l'isolamento di conduttori ed isolatori in aree sensibili. Inoltre, l'impegno alla riduzione dell'impatto ambientale ha instaurato processi di ricerca e sviluppo di metodologie e materiali all'avanguardia. In SET, per esempio, tale ricerca si concentra su soluzioni costruttive e materiali che riducano notevolmente il rischio di incorrere in danni ambientali a seguito di incidenti.

A favorire ulteriormente l'impegno di ridurre le emissioni di gas serra, il Gruppo ha anche provveduto alla creazione del ruolo di Mobility manager. L'istituzione di questa figura, responsabile del monitoraggio degli spostamenti casa-lavoro del personale dipendente e delle problematiche connesse, dimostra come il Gruppo persegua un approccio olistico alla sostenibilità, volto all'inclusione dei suoi dipendenti nelle considerazioni ambientali.



La Politica Ambientale e il Sistema di gestione in essa incluso sono chiaramente in linea con la decisione strategica di consolidare il posizionamento del Gruppo nella produzione di energia rinnovabile. Dolomiti crede nel vantaggio competitivo derivante da costi ridotti e investimenti futuri di un sistema energetico dettato dalla transizione energetica. In questo scenario, la previsione è un aumento della domanda di fonti rinnovabili, con una conseguente opportunità di investimento sostenuta sia dal pubblico (da norme e incentivi) che dal privato.

L'analisi dei rischi ha evidenziato come la maggiore imprevedibilità delle condizioni meteorologiche associata al cambiamento climatico possa causare difficoltà nella stima dei pattern di consumo della clientela. Una efficiente previsione dei consumi è fondamentale per programmare la produzione: tale attività è stata affidata ad un ufficio dedicato che attualmente effettua la programmazione "a breve termine" ed ha già avviato un progetto per l'implementazione di quella "a lungo termine".

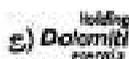
In merito al rischio di inasprimento dei provvedimenti normativi green, ad oggi il Gruppo non si è ancora dotato di una politica specifica in grado di monitorare lo sviluppo del quadro normativo nazionale ed europeo ed evitare incrementi sostanziali dei costi operativi e/o di compliance grazie alla pronta implementazione di nuove misure. L'incertezza dell'evoluzione normativa ha contribuito a rallentare i processi di redazione di politiche chiare e di lungo periodo, ad oggi in fase di discussione. Tuttavia, il rinnovamento legislativo è osservato con interesse al fine di cogliere le opportunità del panorama regolatorio: in futuro, allo stabilizzarsi dello scenario, il Gruppo risponderà prontamente con idonee politiche specifiche per mitigare il rischio in questione.

MDR-A e E1-3 AZIONI e risorse relative alle politiche in materia di cambiamenti climatici

PRODUZIONE DI ENERGIA

Nell'ambito delle forniture di energia elettrica rivolte al libero mercato, il Gruppo ha scelto di offrire a tutti i propri clienti e per la totalità dei loro consumi solo Energia Elettrica 100% rinnovabile e certificata con Garanzia di Origine. In riferimento alla produzione di energia da fonti rinnovabili, sono molteplici le azioni intraprese dal Gruppo.

Per la produzione idroelettrica, sono stati avviati nel 2024 una serie di interventi preparatori finalizzati a sviluppi previsti nel biennio 2025-2026. Tra questi, rientra l'estensione del perimetro



di centrali con registrazione EMAS. A tal fine, sono state condotte analisi e sopralluoghi, con il supporto della funzione QSA, per verificare l'ammissibilità alla registrazione delle centrali coinvolte.

Sempre nell'ottica di migliorare la gestione delle centrali idroelettriche, nel 2024 è stata avviata la fase preliminare per l'estensione del perimetro di impiego del software di gestione degli impianti. Questo sviluppo, previsto per il periodo 2025-2026, consentirà di migliorare la previsione degli apporti idrici per gli impianti di produzione più rilevanti.

Inoltre, è stata realizzata un'analisi preventiva sull'applicabilità di software e strumenti di sorveglianza innovativi alle opere di derivazione con difficoltà di accesso. Questo studio preliminare favorirà, nei prossimi anni, l'adozione di soluzioni tecnologiche innovative - sviluppate grazie al progetto europeo Sunrise - per ottimizzare le attività di sorveglianza delle opere remote.

Nel biennio 2025-2026 il Gruppo prevede anche di adottare progressivamente sistemi di interfaccia uomo-macchina innovativi, in modo da agevolare gli operatori nelle operazioni di business e migliorarne l'efficienza operativa.

Con orizzonte temporale 2025-2027 invece, studi dedicati permetteranno di implementare sistemi di automazione e controllo a distanza degli organi di regolazione delle opere di captazione in alvea.

Infine, il Gruppo prevede di consolidare la produzione di energia da fonte idroelettrica e diversificazione delle fonti rinnovabili (eolico e fotovoltaico). Per quanto attiene l'idroelettrico una volta ottenute le necessarie autorizzazioni si valuteranno iniziative di flessibilità quali ad esempio sistemi di pompaggio.

Le azioni descritte coinvolgono tutta l'attività di produzione e gestione degli impianti di produzione idroelettrica (districi nelle province di Trento, Treviso e Verona) impattando sull'intera catena del valore. La loro implementazione e i costi associati dipendono dall'ottenimento delle autorizzazioni, dalle stime sul futuro prezzo dell'energia, da prodotti e materiali impiegati e dall'esistenza o meno di incentivi di cui beneficiare.

Le azioni citate hanno un effetto diretto sulla mitigazione dei cambiamenti climatici, e vedono associate specifiche riduzioni delle emissioni di CO2. Nell'arco del tempo di implementazione



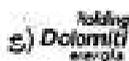
descritto, l'automazione e controllo a distanza degli organi di regolazione delle opere di captazione in alveo permetterà una riduzione di emissioni di 926,70 tonnellate di CO₂ (considerando un fattore di conversione di 308,90g/kWh come da Dichiarazione Ambientale EMAS 2024. Fonte: ISPRA 2023). Si stima che tali azioni possano incrementare la produzione idroelettrica di ca. 30GWh. Con riguardo all'adozione di software per la previsioni dagli apporti idrici in tutti gli impianti di produzione più significativi invece, nell'arco temporale considerato si prevede un aumento di produzione idroelettrica di 30GWh, corrispondente a una riduzione di emissioni di gas serra di 9267 tonnellate (considerando lo stesso fattore di conversione).

Le azioni hanno interessato anche altre fonti rinnovabili, come il fotovoltaico. A questo proposito, sono state avviate le azioni necessarie per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica della potenza di picco di 202,38 kWp (di cui 15,18 kWp già esistenti e 187,20 kWp di nuova realizzazione). Il sito interessato è locato nel Comune di Trento, presso il serbatoio dell'Acquedotto comunale. Nella stessa municipalità è pianificata la costruzione e l'esercizio di un impianto fotovoltaico della potenza elettrica di picco pari a 104,16 kWp. I lavori dovrebbero concludersi entro il 2025.

Sia per la produzione di energia fotovoltaica che per quella eolica, con l'obiettivo di incrementare il numero di impianti del Gruppo, si è intrapresa l'attività di valutazione e acquisizione di progetti in fase di sviluppo, sia autorizzati e pronti per la costruzione, che già realizzati ed in esercizio.

Le azioni che riguardano le attività di valutazione ed acquisizione sono autofinanziate e operate su tutto il territorio italiano, in un orizzonte temporale di breve termine (si concluderanno entro il 2026). Grazie alla potenza target prodotta dagli impianti che si pianifica acquisire, si prevede un'ulteriore riduzione di CO₂ sia dal contributo di impianti fotovoltaici che eolici. Come per altri progetti, esistono fattori di incertezza sia per quanto riguarda investimenti stimati che per la potenza installata. Ulteriori fattori di incertezza sono rappresentati dall'evoluzione normativa, la modifica degli incentivi ad oggi presenti, la scarsità di materiali e i prezzi futuri dell'energia.

Nel corso del 2024 il Gruppo si è attivato anche per integrare la propria produzione con il ricorso a nuove tecnologie rinnovabili. Infatti, sono stati pianificati revamping di impianti di produzione dell'energia termica finalizzati alla rete di teleriscaldamento con l'immissione di idrogeno verde. Nello specifico, è stata pianificata l'implementazione di un idrolizzatore



nell'impianto di Rovereto, che permetterebbe la produzione di idrogeno verde, e dunque la decarbonizzazione del teleriscaldamento. La conclusione dell'intervento si prevede al 2026. Da piano, il progetto sarebbe finanziato dal "H2 Brenner Valley", un bando europeo dedicato al Clean Hydrogen.

In risposta al Decreto Energy Release 2024, il Gruppo si è anche attivato per sfruttare le opportunità presentate dall'evoluzione del contesto regolatorio. L'Energy Release si costituisce come un meccanismo per l'incentivazione alla realizzazione di nuova capacità di generazione di energia elettrica da fonti rinnovabili da parte dei clienti finali energivori, ai quali viene anticipata energia elettrica nella disponibilità del GSE a prezzi calmierati per tre anni. Dal punto di vista del Gruppo, intercettare questo meccanismo significa sfruttare l'aumento della domanda di modelli di approvvigionamento diretto e servizi di flessibilità e di incentivazione a favore della produzione energetica rinnovabile. L'azione commerciale sviluppata dal Gruppo prende il nome di "Energy release", è affidata ad H/Q ed è volta a rendere il Gruppo un aggregatore nell'ambito dell'energy release e offrire sul mercato una proposizione di modelli di autoconsumo individuale.

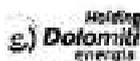
Questo progetto avrà un impatto sulla riduzione delle emissioni di gas serra stimata attorno a 1.549 ton/a.

DISTRIBUZIONE DI GAS NATURALE

Il Gruppo utilizza il gas naturale come supporto per le comunità locali, fornendo energia termica alle aree in cui, al momento, non sono disponibili alternative a minore impatto ambientale o non sono attuabili soluzioni tecnologie carbon neutral.

Il Gruppo è al corrente dei possibili rischi ambientali e climatici all'utilizzo del gas, e in particolare a eventuali perdite, per questo assicura l'integrità dei propri asset monitorando costantemente lo stato dei propri impianti di distribuzione. Il monitoraggio avviene attraverso ispezioni programmate per la ricerca di dispersione da gas, effettuate con frequenze molto superiori alla normativa vigente (e come da normativa descritte in report dedicati).

Lungo tutte le reti sono installati diversi punti di telemisura che permettono il monitoraggio costante dei valori di pressione, segnalando immediatamente eventuali anomalie al personale dedicato.



Novareti mette a disposizione un "numero verde guasti" attivo 24h per la segnalazione di malfunzionamenti alla rete individuati da terzi e clienti finali, garantendo l'arrivo di una squadra operativa sul luogo segnalato entro un'ora attraverso un servizio di pronto intervento.

In caso di scavi da parte di imprese terze in aree interessate dalla presenza delle reti di distribuzione, la società si attiva per sensibilizzare in merito alla prossimità delle proprie reti e alle loro caratteristiche, e per condividere le prescrizioni imposte dalla normativa vigente in termini di apprestamenti operativi necessari. In tal modo è assicurata la mitigazione del rischio di incidenti dovuto al possibile danneggiamento delle condotte. La società è anche dotata di procedure operative per la gestione delle emergenze e degli incidenti da gas, aggiornate periodicamente e registrate secondo sistemi conformi alle norme ISO 9000. L'implementazione di sistemi di ricerca predittiva e il monitoraggio continuo della rete garantiscono che eventuali malfunzionamenti non siano attribuibili a carenze nella manutenzione. Tuttavia, rimane una sfida complessa la prevenzione di atti di manomissione dolosa ai danni delle infrastrutture di rete.

FORNITURA COSTANTE E AFFIDABILE DI ENERGIA E GAS

Il Gruppo si impegna a garantire una fornitura di energia rinnovabile e gas che sia al contempo costante e affidabile. A tal fine, è stata avviata un'iniziativa specifica volta a migliorare la programmazione della fornitura energetica, anche alla luce della maggiore imprevedibilità delle condizioni meteorologiche causata dal cambiamento climatico.

Questa attività rientra tra le competenze dell'ufficio Middle Office di Dolomiti Energia Trading (DET) e ha l'obiettivo di ottimizzare la gestione dell'energia riducendo così anche i costi di sbilanciamento. Questi costi vengono applicati dai gestori del sistema di trasporto - Terna per l'energia elettrica e Snam per il gas naturale - quando vi è una discrepanza tra la produzione effettiva e quella stimata.

Attualmente, il Gruppo adotta un approccio di programmazione a breve termine, che si avvale di soluzioni tecnologiche sia esterne, come i software di Accenture per il gas e O&S per l'energia elettrica, sia interne. La programmazione si basa sulla stima del consumo complessivo del portafoglio energetico, elaborata attraverso l'analisi dei dati storici di consumo, integrata con il portafoglio di fornitura e corredata da informazioni meteorologiche aggiornate due volte al giorno. Le previsioni così ottenute vengono aggiornate quotidianamente e coprono un orizzonte



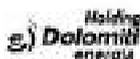
temperale di cinque giorni successivi alla data di previsione. Questo sistema consente di migliorare l'accuratezza delle stime e di ottimizzare la gestione della fornitura, contribuendo a una maggiore sostenibilità ed efficienza del servizio energetico.

Per il gas, nel corso del 2024 sono stati introdotti delle azioni al fine di dotare il Gruppo di strumenti di previsione dei consumi a lungo termine, con la volontà di estendere la capacità di previsione fino all'anno successivo rispetto alla data di effettuazione della previsione. La scelta della funzione organizzativa si è rivolta verso la DET, già a capo di operazioni di previsione e dunque con una profonda conoscenza progressiva e l'abilità di interagire con i dati necessari per questa attività. Il dipartimento ICT ha avviato lo sviluppo di funzioni aggiuntive degli strumenti utilizzati per la programmazione di breve, al fine di stimare il consumo mensile per i punti di fornitura gas. Già a ottobre 2024 sono stati resi disponibili i primi risultati di previsione di lungo termine utilizzando le temperature medie quinquennali.

Inoltre, in questo momento sono in corso attività di aggiornamento della metodologia impostata che permetteranno di ottenere stime per ogni scenario climatico e con temperature medie oscillanti tra superiori di 1 grado °C e inferiori di 1°C. Affinamenti ulteriori riguarderanno l'inserimento di dati ad oggi non trattati dal modello, come quelli relativi ai contatori gas con lettura mensile e i consumi storici di nuovi clienti acquisiti (quest'ultimi, in accordo con la normativa, a partire da aprile 2025).

Per quanto riguarda l'energia elettrica, le principali novità ad oggi hanno interessato il passaggio a una frequenza di previsione di breve termine di 15 minuti, come richiesto da Terna. L'obiettivo è strutturare una previsione di lungo termine anche su questo fronte, e in generale integrare le previsioni con strumenti di intelligenza artificiale e strumenti di analisi (come la reportistica in Power BI) utili per monitorare le performance e i comportamenti degli utenti finali.

Con riguardo alla programmazione, le attività di comunicazione dei risultati ottenuti si sostanziano nell'illustrazione mensile di un report dedicato all'Amministratore Delegato. In questa fase, le principali azioni prevedono la valutazione delle performance di simulazione, l'analisi degli andamenti (come le curve orarie di consumo) e la condivisione dei risultati. Le risorse umane impegnate nelle attività di previsione operano nei limiti imposti dagli obiettivi annuali di errore medio MAPE (*Mean Absolute Percentage Error*) e la loro performance rispetto a



questi viene valutata ogni anno. Gli obiettivi MAPE relativi ai volumi programmati e ai volumi consumati per l'anno 2024 sono stati del 7,5% per il gas naturale e del 6% per l'energia elettrica, e sono stati rispettati.

L'attività di programmazione ha un grado di certezza considerevole, seppur influenzabile dalle stime di alcuni congruagli energetici. Ad oggi, nel piano di budget sono già stati previsti costi relativi agli aggiornamenti del software di previsione sulla base degli obiettivi stabiliti, ed è in corso la revisione dei rischi legati alla gestione dei volumi di previsione per definire il modello di business adatto, considerando le responsabilità coinvolte e gli strumenti utilizzati.

EFFICIENTAMENTO ENERGETICO

Tramite Dolomiti Energia Solutions (DES) ed EPO, il Gruppo offre servizi e prodotti per la sostenibilità energetica e l'efficientamento, con l'obiettivo di fornire ai propri clienti soluzioni ottimali e rispettose delle risorse. In particolare, il Gruppo offre servizi di valutazione del potenziale di efficientamento energetico per i settori industriale e pubblico, e propone interventi di riqualificazione energetica (come, ad esempio, il relamping degli impianti di illuminazione pubblica tradizionali con LED di ultima generazione e il revamping delle centrali termiche), rinnovando gli impianti energetici esistenti per mantenerli in piena efficienza e, quando possibile, potenziarne e ottimizzarne le prestazioni.

Tra i servizi smart offerti rientrano anche le attività di Power Quality sui parametri elettrici e sulla qualità dell'energia, che consistono in audit energetici e monitoraggi dei consumi, nonché la costruzione di impianti fotovoltaici per aziende e privati con la formula "chiavi in mano".

Un'altra attività condotta consiste nell'aggregazione di risorse di consumo, generazione o accumuli, per offrire servizi di flessibilità elettrica per la gestione dei flussi di richiesta ai gestori della rete nazionale e locale.

Alle aziende ad alto consumo energetico viene offerto supporto nelle loro attività strategiche, aiutandole a massimizzare il valore dei propri asset energetici anche alla luce delle opportunità offerte dall'evoluzione normativa e dal mercato.

Infine, tramite la partecipazione in Neogy (esclusa dal perimetro consolidato del Gruppo), il Gruppo è impegnato nella realizzazione di una rete di punti di ricarica elettrica per l'autotrazione.



Il Gruppo è anche attivo nel continuo miglioramento dell'efficienza energetica delle proprie operazioni di business tramite azioni specifiche.

Per Novaredi sono previste azioni volte all'efficientamento delle centrali termiche che permetteranno sostanziali abbattimenti dei consumi di gas negli impianti di Regolazione e Misura.

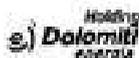
Infatti, installando cinque unità di controllo della temperatura del gas processato in cabina di Regolazione e Misura (REMI), entro il 2030 sarà possibile automatizzarne il preriscaldamento con controllo PID e dunque efficientare i processi. L'azione descritta vede il suo finanziamento già incluso nel budget 2025 e riguarderà le sedi di Pergine Valsugana, Isera, San Michele, Nago e Rovè della Luna.

Anche in questo caso, il Gruppo è consapevole della presenza di alcuni fattori di incertezza che possono influenzare i risultati descritti. Il risparmio energetico stimato grazie all'implementazione del sistema di preriscaldamento in cabina viene calcolato in base al rapporto tra il gas consumato nelle centrali termiche e il gas transitato in cabina. Tuttavia, tale calcolo è soggetto a un certo margine di approssimazione a causa di possibili errori nelle operazioni di misurazione, che potrebbero incidere sulla stima del risparmio energetico effettivo. Inoltre, i dati di riferimento relativi al gas consumato e transitato si basano sugli esercizi precedenti, risultando così influenzati da fattori stagionali e dalla periodicità dei prelievi di gas naturale dalla rete.

Sempre al fine di ottenere maggiore efficienza, di recente è stato sottoscritto un contratto pluriennale con un'importante industria di Rovereto per la cessione del calore di scarto generato dalle attività produttive a Novaredi. A tal fine sono state già effettuate le verifiche preliminari di fattibilità e i collaudi dell'infrastruttura preesistente già effettuate, ed entro la fine del 2025 sarà attuato il prelievo di calore per una quota di almeno 500 kWh. Quando il progetto avrà concluso la sua fase di collaudo e sarà interamente operativo, sono previsti 2500MWh annui di scambio di calore regolati da contratto.

SPOSTAMENTO CASA-LAVORO

In continuità con gli anni precedenti, anche nel 2024 si è confermata la volontà del Gruppo di incidere sulla riduzione delle emissioni e del traffico tramite la promozione di iniziative di mobilità sostenibile.



Nel corso del 2024 il Gruppo ha aggiornato la propria strategia per la riduzione degli impatti generati dagli spostamenti casa-lavoro del personale dipendente tramite indagini sulla modalità di spostamento dei dipendenti e valutazioni delle condizioni strutturali e logistiche delle sedi che hanno portato all'aggiornamento dei Piani di Spostamento Casa-Lavoro (di seguito PSCL).

L'aggiornamento dei PSCL ha riguardato sia le sedi di Trento via Fersina, Trento Tangenziale ovest e di Rovereto via Manzoni, i cui lavoratori erano già stati coinvolti gli anni scorsi per la raccolta delle informazioni sui loro spostamenti, sia le sedi di Trento viale Trieste, Trento Sanseverino, Trento via Beaulieu, Trento via Olivetti e Rovereto via Fornaci, i cui lavoratori sono stati coinvolti con una survey per la raccolta delle informazioni sulla mobilità casa-lavoro e sulle propensioni ad adottare soluzioni di mobilità sostenibili.

L'estensione dei PSCL alle sedi minori e alle sedi presenti nel Comune di Rovereto è frutto di una scelta volontaria del Gruppo, indipendente dagli obblighi di legge.

MDR-T e EI-4 OBIETTIVI relativi alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi

Ad oggi (31/12/24) il Gruppo sta lavorando alla definizione del nuovo Piano Industriale che traguardi il 2030 e che sarà integrato con la Strategia ESG presentata nella sezione SBM 3. Pertanto, nella presente Rendicontazione consolidata di sostenibilità non vengono dichiarati obiettivi oggettivi e misurabili relativi gli IRO trattati in questo capitolo. In ogni caso, il Gruppo monitora costantemente l'efficacia delle politiche e azioni descritte nel capitolo.

METRICHE MDR-M

Di seguito si riportano le metriche relative al tema materiale Transizione energetica e lotta al cambiamento climatico.

EI-5 Consumo e produzione di energia

I consumi energetici e la produzione di energia del Gruppo Dolomiti Energia (GDE) sono stati calcolati considerando le società su cui GDE esercita il controllo operativo, che coincidono con quelle all'interno del perimetro consolidato di bilancio.

Il Gruppo opera prevalentemente in settori considerati ad alto impatto climatico (riconciliabili con la sezione D "Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata" ed E "Fornitura di



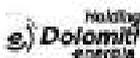
acquedotti, fognature, attività di trattamento dei rifiuti e risarcimento" della classificazione statistica delle attività economiche NACE). Pertanto, in questo esercizio di rendicontazione tutto il Gruppo è stato considerato appartenente a settori ad alto impatto climatico e sono stati conseguentemente applicati i requisiti ESRS relativi ai settori ad alto impatto climatico alla totalità dei consumi energetici effettuati da società all'interno del perimetro consolidato del Gruppo.

CONSUMO DI ENERGIA

Nel 2024 GDE ha consumato un totale di 400.712 MWh di energia, di cui il 6,0% da fonti rinnovabili e il 94,0% da fonti non rinnovabili.

Consumo energetico da fonti rinnovabili	Anno 2024 (MWh)
Consumo di combustibile da fonti rinnovabili (biomassa, biogas, idrogeno rinnovabile)	0
Consumo di energia elettrica da fonti rinnovabili con Garanzia di Origine acquistata per consumi interni del Gruppo (consumi delle sedi, degli impianti produttivi e delle autovetture elettriche)	7.716
Consumo di energia elettrica da fonti rinnovabili con Garanzia di Origine acquistata per consumi relativi a servizi offerti dal Gruppo (illuminazione pubblica e gestione degli impianti geotermici presso edifici privati)	4.375
Consumo di energia da fonti rinnovabili autoprodotta	11.906
Consumo totale di energia rinnovabile	23.997
Quota di fonti rinnovabili sul consumo energetico totale (%)	6,0%

Consumo energetico da fonti non rinnovabili	Anno 2024 (MWh)
Consumo di combustibile da carbone e da prodotti derivati dal carbone	0
Consumo di carburante da prodotti petroliferi	29.279
Consumo di carburante da gas naturale	288.216
Consumo di carburante da altre fonti fossili	0
Consumo di energia elettrica senza Garanzia di Origine acquistata per consumi interni del Gruppo (consumi delle sedi, degli impianti produttivi e delle autovetture elettriche)	59.238
Consumo totale di energia da fonti non rinnovabili	376.715
Quota di fonti non rinnovabili sul consumo energetico totale (%)	94,0 %



I consumi di energia da fonti rinnovabile includono: l'energia elettrica prodotta e autoconsumata dal Gruppo presso le centrali idroelettriche e tramite gli impianti fotovoltaici; l'energia elettrica da fonti rinnovabili con garanzia di origine acquistata dal Gruppo per i consumi delle sedi operative e delle automobili elettriche; l'energia elettrica da fonti rinnovabili con garanzia di origine acquistata dal Gruppo per i consumi relativi ai servizi di illuminazione pubblica e gestione degli impianti geotermici presso edifici privati.

I consumi di energia da fonti non rinnovabili includono: i consumi di gas naturale per le centrali di cogenerazione e trigenerazione e per le centrali termiche al servizio delle reti di teleriscaldamento; i consumi di gas naturale per il riscaldamento delle sedi operative; i consumi di combustibili per i macchinari e i mezzi pesanti del Gruppo; i consumi di combustibili ed energia elettrica senza garanzia di origine per le automobili.

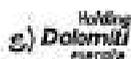
Si precisa che il Gruppo non ha consumato energia da fonte nucleare e che i consumi comprendono quelli relativi alle automobili concesse in fringe benefit ai dipendenti.

Considerando il "Totale ricavi e altri proventi" riportato nella sezione "Conto economico consolidato complessivo" del Bilancio consolidato del Gruppo Dolomiti Energia, l'intensità energetica calcolata come consumo totale di energia rispetto ai ricavi e altri proventi del Gruppo nel 2024 è pari a 0,17 MWh/k€.

PRODUZIONE DI ENERGIA

Nel 2024 il Gruppo Dolomiti Energia ha prodotto un totale di 5.070.903 MWh di energia, di cui il 97,6% da fonti rinnovabili e il 2,4% da fonti non rinnovabili.

Produzione di energia da fonti rinnovabili	Anno 2024 (MWh)
Produzione di energia dalle centrali idroelettriche	4.945.499
Produzione di energia dagli impianti fotovoltaici	1.007
Produzione di energia dagli impianti geotermici	605
Produzione di energia rinnovabile	4.947.091
Quota di fonti rinnovabili sulla produzione energetica totale (%)	97,6%



Produzione di energia da fonti non rinnovabili	Anno 2024 (MWh)
Produzione di energia elettrica dagli impianti di cogenerazione e trigenerazione	44.810
Produzione di energia termica dagli impianti di cogenerazione e trigenerazione	74.710
Produzione di energia frigorifera dagli impianti di cogenerazione e trigenerazione	4.284
Produzione totale di energia non rinnovabile	123.804
Quota di fonti non rinnovabili sulla produzione energetica totale (%)	2,4%

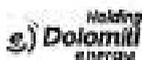
La produzione di energia da fonti rinnovabile include l'energia prodotta presso le centrali idroelettriche e gli impianti fotovoltaici del Gruppo, mentre la produzione di energia da fonti non rinnovabili include la produzione di energia elettrica, termica e frigorifera presso le centrali di cogenerazione e trigenerazione del Gruppo.

El-6 Emissioni lordi di GES di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES

Le emissioni di gas serra del Gruppo sono state calcolate considerando le società su cui il Gruppo Dolomiti Energia (GDE) esercita il controllo operativo, che coincidono con quelle all'interno del perimetro consolidato di bilancio.

Le emissioni sono state calcolate seguendo le indicazioni degli ESRS e le linee guida del Greenhouse Gas Protocol e considerando i seguenti gas serra CO₂, CH₄, N₂O, HFC, PFC, SF₆ e NF₃ (convertiti in CO₂ equivalente).

Emissioni di gas serra (CO ₂ eq)	2024
Emissioni lordi Scope 1	67.696
Emissioni lordi Scope 2 (Location Based)	33.749
Emissioni lordi Scope 2 (Market based)	59.716
Emissioni lordi Scope 3	900.374
Emissioni GHG totali (Location based)	1.001.719
Emissioni GHG totali (Market based)	1.027.888



SCOPE 1

Le emissioni di Scope 1 includono i gas serra emessi direttamente dal Gruppo nel corso delle operazioni business e comprendono: le emissioni associate al consumo di gas naturale per la produzione di energia elettrica, termica e frigorifera presso le centrali di cogenerazione e trigenerazione del Gruppo; le emissioni associate al consumo di gas naturale per le centrali termiche al servizio delle reti di teleriscaldamento del Gruppo; le emissioni associate ai consumi di combustibili per i macchinari, i mezzi pesanti e le automobili del Gruppo (comprese quelle concesse in fringe benefit ai dipendenti); le emissioni fuggitive di gas refrigeranti utilizzati nelle sedi del Gruppo.

Per calcolare le emissioni sono stati utilizzati i fattori di emissione *UK Government Conversion Factors for greenhouse gas (GHG) reporting 2024 - Fuels, Bioenergy, Refrigerant & other*.

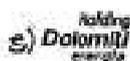
Non sono state rendicontate le emissioni dovute a perdite di gas naturale dalle reti di distribuzione gestite dal Gruppo in quanto sono ancora in fase di implementazione i sistemi informativi per arrivare a una quantificazione delle stesse.

Nel 2024 il Gruppo non ha consumato biomassa per la produzione di energia; pertanto, le emissioni GHG biogeniche derivanti dalla combustione o dalla biodegradazione della biomassa sono pari a 0. Sono state però calcolate le emissioni biogeniche associate alla quota di biofuel presente nel diesel e nella benzina consumata dal Gruppo, che ammontano a 287 tCO₂e. Le emissioni biogeniche non sono incluse tra quelle riportate in tabella. Per calcolarle sono stati utilizzati i fattori di emissione *UK Government Conversion Factors for greenhouse gas (GHG) reporting 2024 - Outside of scopes*.

Le emissioni di gas serra di Scope 1 regolate tramite *Emission Trading Scheme (ETS)* ammontano al 15,7% del totale.

SCOPE 2

Le emissioni di Scope 2 includono i gas serra emessi indirettamente dal Gruppo nel corso delle operazioni business e comprendono: le emissioni associate ai consumi di energia elettrica acquistata dal Gruppo per i consumi delle sedi operative e delle automobili elettriche (comprese quelle concesse in fringe benefit ai dipendenti); le emissioni associate ai consumi di energia elettrica acquistata dal Gruppo per i servizi di illuminazione pubblica e gestione degli



impianti geotermici presso edifici privati; le emissioni associate alle perdite di energia elettrica lungo le reti di distribuzione gestite dal Gruppo.

Le emissioni di gas serra di Scope 2 si calcolano secondo due metodi diversi:

- Il metodo *location based* prevede l'uso di fattori di emissione medi legati agli specifici mix energetici nazionali per la produzione di elettricità. Per calcolare le emissioni *location based* sono stati utilizzati i fattori di emissione *ISPRA Efficiency and decarbonization indicators in Italy and in the biggest European Countries, edition 2024 - Emissions factors in the power sector*;
- Il metodo *market based* prevede l'uso di fattori di emissione definiti in base agli accordi contrattuali con il fornitore di elettricità - come le garanzie di origine da fonti rinnovabili - o, in assenza di tali accordi, il fattore di emissione relativo al *residual mix* nazionale, ovvero la parte di mix energetico nazionale generata da fonti non rinnovabili. Per calcolare le emissioni *market based* sono stati usati i fattori di emissione *AIR Residual Mixes 2023*.

I consumi di energia elettrica autoconsumata dal Gruppo presso gli impianti di cogenerazione e trigenerazione non sono considerati per il calcolo delle emissioni di scope 2 poiché le emissioni associate alla produzione di energia sono già considerate all'interno delle emissioni di scope 1.

I consumi di energia elettrica prodotta presso le centrali idroelettriche e tramite gli impianti fotovoltaici del Gruppo e autoconsumata non sono considerati per il calcolo delle emissioni di scope 2 poiché le emissioni associate alla produzione di energia sono già considerate all'interno delle emissioni di scope 1, e sono pari a 0 in quanto la produzione di energia è esclusivamente fonti rinnovabili.

SCOPE 3

Le emissioni di Scope 3 includono i gas serra emessi lungo la catena del valore del Gruppo. In questa Rendicontazione consolidata di sostenibilità il Gruppo rendiconta le emissioni associate alle seguenti 4 categorie di Scope 3 (come definite dal GHG Protocol), in quanto sono state considerate le più rilevanti in considerazione del business model del Gruppo.

Categoria 3 - Attività legate ai combustibili e all'energia non incluse nello Scope 1 o 2:

- **Categoria 3.a:** emissioni di gas serra associate all'estrazione, lavorazione e trasporto dei combustibili utilizzati dal Gruppo. Per calcolare le emissioni sono stati utilizzati i fattori di



emissioni UK Government Conversion Factors for greenhouse gas (GHG) reporting 2024 - WTT fuels e WTT bioenergy;

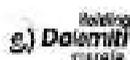
- **Categoria 3.b:** emissioni di gas serra associate all'estrazione, lavorazione e trasporto dei combustibili utilizzati per generare l'energia elettrica acquistata per i consumi del Gruppo. Si precisa che per calcolare queste emissioni non è stata considerata l'energia elettrica acquistata con garanzia di origine da fonti rinnovabili. Per calcolare le emissioni sono stati utilizzati i fattori di emissione UK Government Conversion Factors for greenhouse gas (GHG) reporting 2021 - WTT LK & onshore electricity (electricity generation - Italy);
- **Categoria 3.c:** emissioni di gas serra associate alle perdite di trasmissione e distribuzione sulle reti di distribuzione dell'energia elettrica acquistata per i consumi del Gruppo. Per calcolare le perdite di rete sono stati utilizzati i fattori medi di perdita ARERA 2024 (percentuali di perdite di energia elettrica sulle reti con obbligo di connessione con terra). Per calcolare le emissioni sono stati utilizzati i fattori di emissione ISPRA Efficiency and decarbonization indicators in Italy and in the biggest European Countries, edition 2024 - Emission factors in the power sector. Si precisa che parte delle perdite di rete considerate in questa categoria potrebbe essere anche incluse nelle emissioni di gas serra considerate nel calcolo dello Scope 1, poiché parte dell'energia elettrica acquistata dal Gruppo potrebbe essere stata distribuita anche su reti gestite dal Gruppo stesso. Pertanto, per questa categoria sussiste il rischio di doppio conteggio.

Categoria 6 - Viaggi di lavoro:

Emissioni di gas serra derivanti dall'utilizzo di combustibili e dalla permanenza in hotel durante viaggi di lavoro. Per il calcolo delle emissioni associate ai consumi di combustibili sono stati utilizzati i fattori di emissione UK Government Conversion Factors for greenhouse gas (GHG) reporting 2021 - Business travel air e Business travel land. Mentre per il calcolo delle emissioni associate alla permanenza in hotel sono stati utilizzati i fattori di emissione UK Government Conversion Factors for greenhouse gas (GHG) reporting 2024 - Hotel Stay (Italy)

Categoria 7 - Spostamento casa-lavoro:

Emissioni di gas serra associate all'utilizzo di combustibili per lo spostamento casa-lavoro dei dipendenti. Per il calcolo delle emissioni sono stati considerati le giornate medie di lavoro in



presenza e i km medi di spostamento giornaliero in auto, in treno o in pullman dei dipendenti delle sedi di Trento via Fersina, Trento Tangenziale Ovest e Rovereto via Manzoni (che aumentano al 59% del totale dei dipendenti del Gruppo al 31/12/24). Per il restante 41% dei dipendenti è stata effettuata una stima considerando le emissioni medie pro-capite calcolate sul campione precedentemente descritto. Sono stati utilizzati i fattori di conversione UK Government Conversion Factors for greenhouse gas (GHG) reporting 2024 - Business travel land.

Categoria 11 - Utilizzo dei prodotti venduti (gas naturale):

Emissioni di gas serra associate all'utilizzo del gas naturale venduto dal Gruppo. Per calcolare le emissioni sono stati usati i fattori di emissione UK Government Conversion Factors for greenhouse gas (GHG) reporting 2024 - Fuels.

Emissioni di gas serra (tCO₂e)	2024
Emissioni di gas serra Scope 1	
Emissioni lordi di gas serra di Scope 1	67.595
Percentuale di emissioni di gas serra di Scope 1 provenienti da sistemi di scambio di quote di emissione regolamentati (%)	15,7%
Emissioni di gas serra Scope 2	
Emissioni lordi di gas serra Scope 2 Location Based	33.749
per consumi energetici interni del Gruppo	17.176
per perdite della rete gestita del Gruppo	15.451
per consumi relativi a servizi offerti dal Gruppo (illuminazione pubblica e gestione degli impianti geotermici presso edifici privati)	1.123
Emissioni lordi di gas serra Scope 2 Market Based	59.716
per consumi energetici interni del Gruppo	29.610
per perdite della rete gestita del Gruppo	30.106
per consumi relativi a servizi offerti dal Gruppo (illuminazione pubblica e gestione degli impianti geotermici presso edifici privati)	0
Emissioni di gas serra Scope 3 significative	
Emissioni totali lordi indirette di gas serra (Scope 3)	900.374
3) Attività legato al combustibile e all'energia (non incluse in scope 1 o scope 2)	17.275
3.a Attività upstream - Combustibili acquistati	11.439
3.b Attività upstream per la produzione dell'energia acquistata	5.179



3.c Trasporto e distribuzione energia acquistata	659
6) Viaggi di lavoro	64
7) Spostamento casa-lavoro	1.061
1.1 Utilizzo dei prodotti venduti (gas naturale)	881.434

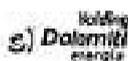
Considerando il "Totale ricavi e altri proventi" riportato nella sezione "Conto economico consolidato complessivo" del Bilancio consolidato del Gruppo Dolomiti Energia, l'intensità emissiva del Gruppo calcolata come emissioni di gas serra totali (location based) rispetto ai ricavi e altri proventi del Gruppo nel 2024 è pari a 0,43 tCO₂e/k€, mentre l'intensità emissiva del Gruppo calcolata come emissioni di gas serra totali (market based) rispetto ai ricavi e altri proventi del Gruppo nel 2024 è pari a 0,44 tCO₂e/k€.

El-7 Assorbimenti di GES e progetti di mitigazione delle emissioni di GES finanziati con crediti di carbonio

Il Gruppo Dolomiti Energia (GDE) compensa il 100% della CO₂ emessa dal gas consumato dai propri clienti domestici e dalle aziende che hanno scelto le sue offerte "Gas 100% Compensa CO₂". La compensazione avviene tramite l'acquisto e l'annullamento di crediti di carbonio generati da progetti di sviluppo sostenibile che riducono l'emissione di gas serra e ne promuovono l'assorbimento biologico a livello globale e che sono certificati dalle principali organizzazioni internazionali accreditate Verra e Gold Standard.

Il Gruppo non effettua assorbimento e lo stoccaggio di gas climalteranti nell'ambito delle proprie operazioni di business o lungo la catena del valore a monte e a valle.

Nel corso del 2024 sono stati annullati crediti di carbonio per un ammontare complessivo di 218.139 tCO₂e, di cui 10.000 relativi ai consumi di gas effettuati dai clienti nel 2024, 208.065 tCO₂e relativi ai consumi di gas effettuati dai clienti nel 2023 e 74 tCO₂e relativi ai consumi di gas effettuati dai clienti nel 2022.



Il 95% dei crediti di carbonio annullati nel 2024 sono certificati da Verra e il restante 5% da Gold Standard. Tutti i progetti di riduzione e assorbimento delle emissioni climalteranti associati ai crediti annullati nel 2024 sono localizzati al di fuori dell'Unione Europea.

Per quest'anno il Gruppo non è in grado di indicare la percentuale di crediti di carbonio annullati che può essere considerata un adeguamento corrispondente ai sensi dell'articolo 6 dell'accordo di Parigi.

Il Gruppo stima che nel corso del 2025 verranno acquistati e annullati crediti di carbonio per un ammontare complessivo di 269.365 tCO2e, di cui 173.559 tCO2e già contrattualizzati.

Il Gruppo promuove nella sezione "Marchio Compensa CO2" del proprio sito web la fornitura di gas che viene definito "neutro" in quanto prevede che siano compensate le emissioni di anidride carbonica legate al suo utilizzo. Questo servizio/prodotto viene promosso anche attraverso i materiali commerciali dell'azienda (es. brochure, flyer, presentazioni aziendali, etc.). Nella sezione "Perché sostenibile" del sito sono presentati i principali progetti finanziati.

Ogni anno inoltre viene reso disponibile ai clienti, sia business che domestici, in fornitura con "Gas 100% Compensa CO2", un report dei loro consumi dell'anno precedente e la relativa quantità di anidride carbonica che è stata compensata.

Le affermazioni pubbliche di neutralità del gas serra che comportano l'uso di crediti di carbonio non sono accompagnate da obiettivi di riduzione delle emissioni di gas serra.

METRICHE ENTITY SPECIFIC

EMISSIONI EVITATE E COMPENSATE GRAZIE AI SERVIZI DEL GRUPPO

Di seguito si riportano le emissioni di gas serra evitate e compensate grazie ai servizi del Gruppo. In particolare, sono state considerate le emissioni evitate grazie all'energia elettrica 100% rinnovabile certificata con Garanzia di Origine venduta dal Gruppo, le emissioni derivanti dai consumi di gas delle offerte Gas 100% Compensa CO2* compensate al 100% con l'acquisto e l'annullamento dei crediti di carbonio e le emissioni evitate grazie alla riduzione dei consumi dei clienti ottenuta grazie alle soluzioni Pure Led e Power Quality.

Emissioni evitate e compensate grazie ai servizi offerti dal Gruppo	tCO2e
Energia Elettrica 100% rinnovabile certificata con Garanzia di Origine	878.367



Gas Composti CO2	379.305
Puro Led	4
Power Quality	2
Totale	1.155.678

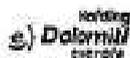
<https://www.dolomitienergia.it/approfondimenti/tema/marchio-composta-energia>

PIANO DI SPOSTAMENTO CASA-LAVORO

Nel 2024 l'attuazione del Piano di Spostamento Casa-Lavoro ha comportato quanto segue:

- Il riconoscimento e la valorizzazione delle forme di lavoro a distanza (lavoro agile e telelavoro) come modalità di riduzione delle emissioni, del consumo di risorse e di congestione del traffico veicolare. Nel corso del 2024 in tutto il Gruppo è stato stimato un risparmio di oltre 1.600.000 km di percorrenza di autoveicoli per effetto del lavoro a distanza, con un beneficio ambientale stimato in circa 269 tonnellate di CO2 evitate;
- La promozione dei trasporti pubblici locali, promosso dal Gruppo mediante la partecipazione ai costi di abbonamento sostenuti dai lavoratori;
- L'utilizzo dell'app JeJobRT per favorire gli spostamenti casa-lavoro a piedi oppure in bicicletta/monopattino; con questa iniziativa sono stati erogati incentivi per lavoratori in forma di cash back e si sono risparmiati oltre 81.000 km di percorrenza in auto, con un beneficio ambientale stimato in circa 11 tonnellate di CO2 evitate;
- La promozione dell'utilizzo della bicicletta per gli spostamenti casa-lavoro, anche mediante la messa a disposizione di stelli protetti e colonnine di ricarica elettrica gratuita all'interno del perimetro aziendale delle sedi principali;
- L'incentivazione dei lavoratori all'utilizzo del carpooling sempre tramite la messa a disposizione, a partire dal mese di novembre 2022, dell'apposita app JeJobRT che favorisce l'incontro fra domanda di mobilità e la relativa offerta. Il carpooling viene sostenuto dal Gruppo anche tramite una forma di cash back che premia sia i conducenti che i passeggeri. I dati raccolti tramite l'app nel corso dell'anno hanno quantificato le emissioni evitate pari a circa 14 t di CO2 con oltre 104.000 km di autoveicolo risparmiati.

Nei mesi di settembre, in occasione della settimana europea della mobilità sostenibile, il Gruppo ha incentivato ulteriormente la scelta dei trasferimenti attenti agli impatti ambientali, raddoppiando il cash back per tutti gli spostamenti a piedi, in bici/monopattino o in carpooling.



Inoltre, al fine di un coinvolgimento ancora maggiore, il Gruppo ha effettuato una premiazione straordinaria dei migliori lavoratori in ambito di mobility behavior, secondo varie classifiche (come numero di viaggi e numero di chilometri risparmiati sia in carpooling che con spostamento bicicletta e a piedi).

Le stime delle emissioni evitate grazie agli spostamenti a piedi, in bicicletta/monopattino, o in carpooling sono state elaborate tramite l'app di mobilità casa-lavoro JojobRT sulla base degli spostamenti rendicontanti dai dipendenti registrati (circa 490 persone). Le stime delle emissioni evitate grazie al lavoro a distanza sono state stimate utilizzando i fattori di emissione UK Government Conversion Factors for greenhouse gas (GHG) reporting 2024 - Fuels.

TITOLI DI EFFICIENZA ENERGETICA

Il meccanismo dei Titoli di Efficienza Energetica (certificati bianchi), entrato in vigore nel 2005, è il principale strumento di promozione dell'efficienza energetica in Italia. Il Decreto Interministeriale 11 gennaio 2017, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana in data 3 aprile 2017, ha confermato che per ciascun anno successivo al 2015 (in linea con quanto accadeva già per i precedenti) siano soggetti agli obblighi di risparmio energetico i distributori di energia elettrica e gas naturale (i "Soggetti obbligati") con più di 50.000 clienti finali allacciati alla propria rete di distribuzione alla data del 31 dicembre di due anni antecedenti agli anni d'obbligo.

Con il Decreto 21 maggio 2021 è stato aggiornato il Decreto Interministeriale dell'11 gennaio 2017, come modificato dal Decreto del Ministro dello sviluppo economico del 19 maggio 2018, definendo gli obiettivi quantitativi nazionali di risparmio energetico che debbono essere perseguiti dalle imprese di distribuzione dell'energia elettrica e del gas per gli anni 2021-2024 attraverso il meccanismo dei certificati bianchi.

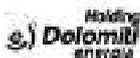
Ogni distributore di energia elettrica e di gas naturale soggetto agli obblighi deve adempiere ad essi pro quota e tali quote sono determinate dal rapporto tra la quantità di energia elettrica o di gas naturale distribuita da ciascuno di essi ai clienti finali allacciati alle proprie reti e la quantità di energia elettrica o di gas naturale distribuita sul territorio nazionale da tutte le imprese soggette a tale obbligo, entrambe conteggiate nell'anno solare due anni antecedente a ciascun anno d'obbligo.

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2024

DOLOMITI ENERGIA HOLDING S.P.A.

Codice fiscale: 01614640223



L'ARERA, Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente, annualmente determina la quota degli obblighi in capo a ciascun distributore soggetto agli obblighi e comunica tali quote al MASE e al GSE.

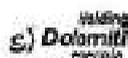
I soggetti obbligati possono adempiere alla quota d'obbligo di risparmio in due modi:

- Realizzando direttamente i progetti di efficienza energetica ammessi al meccanismo;
- Acquistando i titoli dagli altri soggetti ammessi al meccanismo.

I Titoli di Efficienza Energetica sono titoli negoziabili che certificano il conseguimento di risparmi negli usi finali di energia attraverso interventi e progetti di incremento dell'efficienza energetica. Un certificato equivale al risparmio di una Tonnellata Equivalente di Petrolio (TEP).

All'interno del Gruppo Dolomiti Energia, gli obblighi per il 2024 sono risultati così suddivisi:

- SET ha assolto ad un obbligo di 9.033 TEP;
- Novareti ha assolto ad un obbligo di 15.659 TEP.



ES ACQUA E RISORSE MARINE

ESG E3

Area	Descrizione	Indicatore	Impatto/rischio	Strategie
Impatto	Le attività operative del Gruppo, in particolare la produzione idroelettrica, sono compatibili con gli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'ONU.	ESG E3-1	Qualità ambientale e sicurezza idrica	Compliance
Risparmio	Le attività operative del Gruppo, in particolare la produzione idroelettrica, sono compatibili con gli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'ONU.	ESG E3-2	Qualità ambientale e sicurezza idrica	Compliance

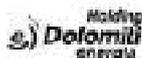
MDR-P e E3-1 Politiche connesse alle acque e alle risorse marine LA PRODUZIONE IDROELETTRICA

Gli impianti idroelettrici del Gruppo permettono di produrre energia eco-compatibile senza emissione di sostanze inquinanti e con un basso impatto sulla risorsa idrica poiché questa viene impiegata nel processo di produzione e poi rilasciata senza aver subito alterazioni. La tutela della risorsa idrica è garantita dal rispetto della Politica Ambientale descritta nella sezione E1-1.

L'acqua - ai fini della produzione idroelettrica - viene prelevata principalmente da fiumi e laghi nel rispetto del deflusso minimo vitale e degli usi della risorsa da parte dei territori a valle. A valle delle opere di presa viene cioè rilasciata una quantità d'acqua costante o modulata stagionalmente laddove richiesto, in modo da assicurare la salvaguardia della flora e della fauna acquatiche e la continuità dell'ambiente fluviale. Gli impianti idroelettrici e gli invasi vengono gestiti ottimizzando l'uso della risorsa in funzione del variabile andamento meteorologico.

Il giudizio circa la qualità dei corpi idrici trentini, in ottemperanza alla direttiva europea in materia di acque, è affidato al Piano di Tutela delle Acque. Questo piano è uno strumento del Piano Generale di Utilizzazione delle Acque Pubbliche. Il documento principale è una mappa che classifica fiumi e laghi sulla base dello stato di preservazione delle condizioni naturali dell'ecosistema associato. Dall'analisi dei dati in esso contenuti si rileva che l'utilizzo idroelettrico, associato agli impianti del Gruppo, non manifesta particolari criticità sui corpi idrici coinvolti.

Essendo alcuni impianti idroelettrici localizzati all'interno di aree protette, qualsiasi tipo di interferenza potenzialmente impattante sull'ambiente viene preventivamente identificato, monitorato e gestito dal personale delle società di produzione idroelettrica del Gruppo. Qualsiasi intervento su opere civili e meccaniche che si localizzano in corrispondenza di aree protette viene



progettate in modo da evitare o ridurre al minimo i possibili impatti sull'ambiente. Esso viene poi sottoposto alla valutazione degli enti competenti in materia di protezione ambientale e conservazione aree protette.

La collaborazione con enti pubblici o soggetti privati coinvolti nella gestione di un determinato impatto viene solitamente definita secondo un accordo o una convenzione. Ad esempio, per la verifica e il controllo del corretto rilascio di deflusso vitale minimo, il Gruppo collabora con le associazioni di pescatori, dislocate nel territorio, al fine di operare un controllo presso le opere di presa e redigere specifici verbali di sopralluogo, mentre per la gestione degli invasi artificiali in caso di eventi estremi, il Gruppo concorda con la Provincia Autonoma di Trento un'apposita procedura di gestione degli eventi di piena dei corsi d'acqua (Documenti di protezione civile delle grandi dighe), che viene di volta in volta adeguata alle disposizioni emanate dalla Provincia stessa in materia di Protezione Civile.

I prelievi di acqua da sorgente o pozzo sono determinati da regolari concessioni, rilasciate dall'Ente preposto a ciò (APRIE, Agenzia Provinciale per le Risorse Idriche e l'Energia), che valuta anche la necessità o meno di prevedere il rilascio del deflusso minimo vitale. Nell'ultimo triennio non sono stati effettuati prelievi idrici da zone sottoposte a stress idrico.

La portata d'acqua utilizzata dalle centrali idroelettriche per la produzione di energia viene restituita all'ambiente senza modificazioni e la legislazione vigente non la classifica quindi come consumo.

GESTIONE DEL CICLO IDRICO

Attraverso la società Novareti, il Gruppo Dolomiti Energia si occupa dell'intero ciclo idrico (di reti bianche e nere), ad esclusione della depurazione. La società gestisce il servizio per oltre 74 mila utenze (circa 200mila abitanti) localizzate principalmente nell'asse della Valle dell'Adige della Provincia di Trento.

Gli acquedotti gestiti sono alimentati sia mediante prelievo da sorgenti superficiali, sia da acque di falda mediante pozzi o gallerie di emungimento. L'acqua distribuita proviene da sorgenti o pozzi, regolati da concessioni rilasciate dall'Ente preposto (APRIE, Agenzia Provinciale per le Risorse Idriche e l'Energia) ai singoli Comuni. L'Ente valuta anche la necessità di prevedere il rilascio del deflusso minimo vitale e gestisce segnalazioni e raccolta di informazioni atte a



prevenire e gestire eventuali fenomeni di stress idrico nella aree della Provincia Autonoma di Trento.

Le principali politiche in atto sono orientate a minimizzare il rischio di episodi di contaminazione dagli acquedotti e di interruzione della fornitura di acqua potabile e impattano positivamente sulla qualità della risorsa.

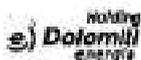
La Carta del Servizio Idrico, redatta in attuazione del D.P.C.M. 27 gennaio 1994 e 29 aprile 1999, fissa i principi per l'erogazione dei servizi di acquedotto e fognatura e costituisce una precisa scelta di chiarezza e trasparenza nel rapporto tra Novareti, gestore del servizio, ed i clienti. È grazie alla Carta del Servizio Idrico che al singolo cittadino è possibile conoscere ciò che deve attendersi dal gestore del servizio e, allo stesso tempo, controllare che gli impegni siano rispettati. La Carta del Servizio Idrico è disponibile e consultabile pubblicamente sul sito web di Novareti.

La società si sta anche adeguando per adempiere alle richieste del D. Lgs. 18/2023, il cui obiettivo è garantire la protezione della salute umana dagli effetti negativi derivanti dalla contaminazione delle acque destinate al consumo umano, assicurando che le acque siano salubri e pulite, nonché promuovere il miglioramento dell'accesso alle acque destinate al consumo umano.

La normativa prevede diverse novità, tra cui l'adozione di precisi criteri analitici di valutazione delle acque, l'adeguamento del piano di campionamento, l'offerta agli utenti di maggiore accessibilità alle analisi qualitative della risorsa idrica e la richiesta per gli operatori di adottare dei Water Safety Plan (WSP) redatti secondo precise indicazioni metodologiche.

Secondo le indicazioni previste dall'attuale decreto, i piani di campionamento sono rivisti annualmente e tengono conto del volume d'acqua distribuito e del numero di abitanti serviti. La loro predisposizione è necessaria per la successiva verifica delle caratteristiche chimiche, fisiche e microbiologiche della risorsa. I risultati delle analisi sono resi disponibili secondo le scadenze previste dall'attuale decreto attraverso la sezione "L'acqua che beviamo" del sito aziendale, da cui sono anche forniti agli utenti consigli utili per un uso consapevole della risorsa idrica, in grado di favorire una riduzione degli sprechi e di evidenziare le opportunità derivanti dalla qualità dell'acqua del rubinetto.

L'orizzonte temporale previsto dal decreto per la realizzazione del Water Safety Plan prevede come termine massimo il 12/01/2029 e Novareti è attualmente impegnata nello sviluppo del WSP per il comune di Rovereto, che prevede di completare in tempo.



Come anticipato, la società sta avviando il processo di certificazione della gestione ambientale in conformità alla norma ISO 14001, a testimonianza del suo impegno per un uso responsabile delle risorse naturali e la riduzione dell'impatto ambientale. La responsabilità dell'effettiva applicazione delle certificazioni è affidata al Consiglio di Amministrazione.

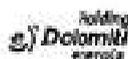
Una volta ottenuta, la certificazione sarà presentata pubblicamente attraverso incontri dedicati, non solo con le amministrazioni locali e le commissioni provinciali, ma anche con musei, scuole e la stampa locale, con l'obiettivo di garantire la massima trasparenza e sensibilizzazione sul tema.

Oltre a rappresentare un riconoscimento dell'impegno ambientale della società, la certificazione fungerà da riferimento nella definizione degli obiettivi aziendali. In particolare, nei bandi di gara per lavori e forniture, la società si impegna a richiedere requisiti coerenti con tali obiettivi, come la certificazione ambientale delle imprese partecipanti.

In aggiunta, l'azienda si impegna a seguire gli indicatori di pertinenza imposti dalla Provincia Autonoma di Trento e dal Comune di Trento. In particolare, la Provincia delinea dei KPI ubidi per il monitoraggio (al momento ancora non cogenti), mentre il Comune di Trento richiede annualmente i dati relativi al controllo degli idranti, i chilometri di rete sostituita e i chilometri di ricerca perdita. Sempre in accordo alle richieste della Municipalità, la società si impegna a monitorare e a mantenere la concentrazione dell'Arsenico in rete pari o inferiore a 5 µg/L a seguito del suo abbattimento.

MDR-A e E3-2 Azioni e risorse connesse alle acque e alle risorse marine LA PRODUZIONE IDROELETTRICA

Annualmente le società del Gruppo che aderiscono alla registrazione EMAS (EU Eco-Management and Audit Scheme), nell'ambito degli accertamenti richiesti, svolgono la valutazione degli impatti negativi diretti e indiretti sull'ambiente, potenzialmente connessi all'esercizio degli impianti idroelettrici (per esempio dovuti alla presenza degli edifici nell'ambiente e degli sbarramenti nei corsi d'acqua, riduzione dei flussi idrici, scarichi ecc.) e alle attività svolte dal personale (come ad esempio le manutenzioni sulle opere elettriche e meccaniche e sulle strutture civili). I possibili impatti sono stati analizzati considerando qualsiasi bene e opera appartenente agli impianti di proprietà in gestione e vagliando le condizioni operative normali e quelle non normali (avviamenti, arresti, emergenza, incidenti), prevedibili e



non prevedibili. Inoltre, sono state considerate le attività di manutenzione ordinaria e straordinaria nonché le attività progettuali in corso.

Il processo di valutazione è regolato da una procedura che prevede l'aggiornamento (in occasione del riesame della Direzione, come previsto dal sistema di gestione integrato sicurezza e ambiente) delle informazioni pertinenti contenute in un apposito registro degli impatti ambientali. La valutazione delle incidenze dell'attività produttiva è elaborata sulla base di quanto specificato nel Regolamento CE n° 1221/2009 - modificato con Regolamento UE n. 1505/2017 e ora anche con Regolamento UE n. 2018/2026. Nel rispetto di tale regolamento viene valutata la significatività sia degli impatti "diretti", cioè sotto controllo diretto dall'organizzazione, che di quelli "indiretti", cioè originati dall'interazione con terzi (appaltatori, subappaltatori, fornitori, clienti, utilizzatori del prodotto) i quali possono, in misura ragionevole, essere influenzati dall'organizzazione. Per ogni impatto, tra i quali quelli correlati alle risorse idriche, vengono calcolati il livello di rilevanza, il rischio ambientale connesso e viene stabilita la misura da adottare. Per tutti gli aspetti ambientali, le misure adottate rispettano le prescrizioni relative anche alla specifica normativa di settore. Per gli impatti considerati significativi è prevista l'adozione di una specifica procedura.

LA GESTIONE DEL CICLO IDRICO

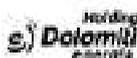
Il Gruppo tutela attivamente la risorsa idrica per garantire una fornitura costante e di qualità a tutte le comunità di interesse.

In generale, il servizio si impegna nella gestione e manutenzione delle opere di captazione, d'accumulo e nel garantire la qualità della risorsa attraverso impianti di potabilizzazione a ipoclorito, biossido, lampade UV e sistemi per l'abbattimento dell'arsenico.

Le attività ordinarie vengono pianificate per ottimizzare le risorse interne, mentre le attività straordinarie vengono validate da analisi idrauliche svolte tramite simulatori numerici.

In aggiunta, Novarati utilizza sistemi evoluti per la gestione avanzata in tempo reale della rete idrica che consentono di ottimizzare la pressione di rete, diminuire le perdite, ridurre i consumi elettrici e, in generale, aumentare l'efficienza del sistema idrico.

Più nel dettaglio, l'obiettivo è l'ottimizzazione della risorsa idrica lungo tutta la filiera idropotabile per la riduzione delle quantità d'acqua prelevate. In questa ottica, nel corso del 2024

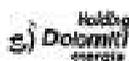


sono state pianificate molteplici attività nell'area dei comuni di Trento e Rovereto. Prima fra tutte la ricerca di perdite idriche, supportata dal costante studio dei sistemi presenti nel mercato e l'implementazione di nuove strumentazioni all'avanguardia. Per garantire la continuità del servizio vengono effettuate attività di ricerca programmata delle perdite lungo la rete acquedottistica e controlli relativi alla corretta funzionalità idraulica e alle condizioni statiche delle reti di fognatura. Novareti dispone di personale costantemente impiegato nel monitorare e ricercare le perdite occulte di rete tramite simulazioni virtuali e sensori di rete. La loro attività viene poi orientata dai modelli di analisi dei consumi minimi notturni attivi nei vari distretti idraulici della rete.

Inoltre, Novareti opera per l'ottimizzazione della gestione della rete e la riduzione delle pressioni, tramite due progetti in particolare: quello avviato nel 2024 e finanziato dal PNRR per la distrettualizzazione del comune di Rovereto (che vedrà attuate le sue azioni chiave entro marzo 2025); e quello di interconnessione tra le municipalità di Trento e Rovereto, ancora in fase di valutazione (PNISSSI).

In aggiunta, la verifica della qualità della risorsa è fondamentale e viene supportata dal piano di campionamento interno, revisionato incrementando la numerosità dei punti di controllo e dei parametri analitici al fine di garantire la qualità in tutte le aree in gestione. Anche l'attività di definizione dei piani di sicurezza previsti dalla normativa (WSP, dettati dal D. Lgs. 18/2023) ha un ruolo certamente rilevante nella mitigazione dei rischi legati alla filiera idropotabile. Infine, la valutazione relativa a progetti di rifacimento di alcune opere di captazione e accumulo potrà favorire il miglioramento dei siti in gestione.

Il Gruppo è anche impegnato ad agire sugli eventuali impatti negativi riguardanti la risorsa idrica, come le interruzioni della fornitura di acqua potabile alle comunità dovuto a incidenti o calamità naturali. A questo proposito, per favorire la continuità della fornitura attraverso opere mirate, nel 2024 tra Trento e Rovereto sono state intraprese varie azioni. Alcune di queste comprendano le modifiche agli asset di rete per far fronte ai lavori di rifacimento del ponte di Savina, la costruzione del nuovo serbatoio di Povi (in Valsorda) e il rifacimento delle captazioni dell'impianto presso Zugolint. Il Gruppo ha anche evitato l'utilizzo di pompaggi dal serbatoio di San Rocco, utilizzando invece gli esuberi delle sorgenti (Nodo e Carolina) per back up in caso di guasto elettrico. Infine, si valuterà la pianificazione per il 2025 di ristrutturazione di alcune opere (come per l'ex pozzo Mattarello e del serbatoio Gazzadina).



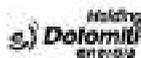
Altri impatti negativi possono riguardare episodi di contaminazione degli acquedotti, con conseguenze sulla salute degli utenti della rete idrica. L'implementazione dei piani di campionamento è l'azione principale attuata per monitorare la qualità della risorsa idrica, sia alla fonte che alla rete. In aggiunta, a seguito di eventi estremi, vengono implementati dei piani di campionamento straordinari. Inoltre, anche in questo caso, i piani di sicurezza (WSP) risultano essenziali per valutare possibili rischi legati alla filiera idropotabile.

Le contaminazioni possono essere anche dolose: il monitoraggio tramite telecontrollo degli accessi ai diversi punti della rete impedisce l'ingresso di persone non autorizzate e previene in tal modo possibili inquinamenti esterni. Sempre tramite telecontrollo, viene effettuato il monitoraggio della qualità della risorsa idrica, al fine di captare eventuali aumenti di particelle solide sospese. L'attività viene svolta in maniera continuativa, a meno che non sia esplicitato diversamente.

Inoltre, a garanzia della continuità della fornitura, Novaredi offre un servizio di pronto intervento sempre attivo in caso di interruzioni causate da eventi di forza maggiore, guasti, da manutenzioni programmate e necessarie per il corretto funzionamento degli impianti volte a garantire la qualità e la sicurezza del servizio. Per una gestione agevolata i siti di captazione e distribuzione di acqua sono telecontrollati da un sistema attivo in continuo che monitora il funzionamento delle reti e degli impianti.

SERVIZI AMBIENTALI: DALLA RACCOLTA ALLO SPAZZAMENTO

La totalità delle acque impiegate nel processo produttivo di DA proviene da acquedotto ed è utilizzata per il lavaggio dei veicoli adibiti alla raccolta dei rifiuti, per il lavaggio delle piattaforme di stoccaggio dei rifiuti nonché per i servizi igienici. Le acque potenzialmente inquinate sono inviate ad un impianto di depurazione biologica di proprietà, situato all'interno dell'area di produzione e rilascio della stessa. Le acque reflue post trattamento vengono scaricate in fognatura nella sede di Trento. Nella sede di Rovereto le acque di lavaggio vengono raccolte in vasca a tenuta e prelevate periodicamente con idrospurgo per conferirle ad impianti di trattamento. DA pone elevata attenzione al monitoraggio ed all'ottimizzazione del trattamento dei reflui e alla salvaguardia della qualità dell'acqua dell'ambiente di destinazione.



MDR-T e E3-3 Obiettivi connessi alle acque e alle risorse marine

Ad oggi (31/12/24) il Gruppo sta lavorando alla definizione del nuovo Piano Industriale che traguardi il 2030 e che sarà integrato con la Strategia ESG presentata nella sezione SRM 3. Pertanto, nella presente Rendicontazione consolidata di sostenibilità non vengono dichiarati obiettivi oggettivi e misurabili relativi gli IRO trattati in questo capitolo. In ogni caso, il Gruppo monitora costantemente l'efficacia delle politiche e azioni descritte nel capitolo.

MDR-M - METRICHE

Di seguito si riportano le metriche relative al tema materiale Gestione sostenibile e tutela della risorsa idrica

METRICHE ENTITY SPECIFIC

CAPTAZIONE E PERDITE DEL SERVIZIO IDRICO

Il sistema acquedottistico gestito da Novareti nell'anno 2023 ha distribuito 26,6 milioni di metri cubi d'acqua lungo i 1.468 Km di rete. Le captazioni sono così gestite: circa il 70% del prelievo è da acque di sorgente e il rimanente 30% da acque di falda.

Di seguito si riporta le perdite registrate nella rete di distribuzione dell'acqua gestita da Novareti. Si specifica che i dati riportati fanno riferimento all'anno 2023 in quanto i dati relativi al 2024 non sono ancora disponibili.

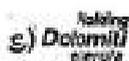
Perdite nella trasmissione e nella distribuzione di acqua		Valore
Perdite di tipo tecnico	m3	5.793.553
Perdite commerciali	m3	2.918.955

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2024

DOLOMITI ENERGIA HOLDING S.P.A.

Codice fiscale: 01614640223



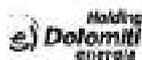
Totale delle perdite	m3	8.712.508
----------------------	----	-----------

PRELIEVI IDRICI DELLE CENTRALI IDROELETTRICHE

L'acqua prelevata per la produzione idroelettrica nel 2024 ammonta a 22.111,5 milioni di metri cubi, di cui il 4,88% prelevato in zone ad alto stress idrico.

Con anticipato, essa viene restituita all'ambiente pulita e senza alterazioni significative sia a livello di temperatura che di composizione, garantendo in questo modo continuità all'ambiente acquatico.

Si precisa che il dato fornito è frutto di una stima basata sul coefficiente energetico di correlazione tra l'energia prodotta e la portata derivata di ogni centrale idroelettrica, tranne che per le centrali di DHIP, per le quali è stato stimato il prelievo idrico a partire dal rapporto portata/potenza (P/Q) di ogni gruppo di produzione e dai dati di produzione energetica effettiva.



E5 USO DELLE RISORSE ED ECONOMIA CIRCOLARE

ESRS E5

ID	Descrizione	Divisioni rilevanti	Impatto sulla società	Partecipazione nella catena del valore
ESRS E5-1	Impatto e rischi di energia e risorse nei processi operativi (non finanziamenti e attività di attività di credito (ESRS E5-1))	ESRS E5-1 ESRS E5-2 ESRS E5-3	Costo energetico e emissioni di CO2	Investimento
ESRS E5-2	Impatto e rischi di rifiuti e gestione dei rifiuti (non attività di credito e attività di credito (ESRS E5-2))	ESRS E5-2 ESRS E5-3	Costo energetico e emissioni di CO2	Investimento

MDR-P e E5-1 Politiche relative all'uso delle risorse e all'economia circolare

Dolomiti Ambiente Srl (DA) si impegna attivamente nella transizione verso un modello di economia circolare, in conformità con la normativa ambientale vigente e in particolare con il quinto aggiornamento del *Piano Provinciale di gestione dei rifiuti*. La missione della società è infatti promuovere la sostenibilità attraverso una gestione efficiente dei rifiuti, minimizzando l'impatto ambientale e incentivando il recupero e il riutilizzo delle risorse, per costruire un futuro più responsabile e rispettoso dell'ambiente.

La *Strategia Integrata del Servizio di Raccolta e Trasporto Rifiuti e Spazzamento Stradale* guida l'approccio complessivo dell'azienda alla gestione dei rifiuti e riflette l'impegno di DA nella promozione della sostenibilità ambientale, sociale ed economica, nonché nella tutela della salute e sicurezza dei dipendenti e nella soddisfazione delle esigenze dei clienti.

Tramite la strategia, l'azienda si impegna a ricercare le migliori tecnologie disponibili per le attrezzature e le migliori metodologie lavorative per tutelare la salute e sicurezza dei lavoratori, con un'attenzione particolare alla prevenzione di infortuni e malattie professionali, nonché al miglioramento della soddisfazione dei collaboratori.

Un elemento chiave della strategia di DA è la promozione di sistemi e processi digitalizzati, che consentono di migliorare l'efficienza e l'efficacia dei servizi. L'azienda investe costantemente nel rinnovo del parco mezzi, introducendo veicoli a emissioni zero per minimizzare i consumi e le emissioni di agenti inquinanti, contribuendo così a migliorare la qualità dell'aria e a ridurre l'impatto ambientale delle proprie attività.

Il Sistema di Gestione Integrato Qualità, Sicurezza e Ambiente adottato dall'azienda si propone di:

- Garantire lo sviluppo sostenibile delle attività aziendali;



- Perseguire un miglioramento continuo per rispondere tempestivamente e professionalmente alle esigenze dei clienti;
- Assicurare il rispetto della legislazione vigente;
- Ricercare e adottare le migliori tecnologie e attrezzature per massimizzare l'efficienza del servizio.

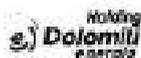
Il processo di gestione dei rifiuti di DA è guidato da principi generali fondamentali in linea con le normative nazionali e comunitarie, le quali assicurano che i processi siano condotti:

- Evitando danni o pericoli per la salute, l'incolumità, il benessere e la sicurezza della collettività e dei singoli;
- Garantendo il rispetto delle esigenze igienico-sanitarie e prevenendo ogni rischio di inquinamento dell'aria, dell'acqua, del suolo e del sottosuolo, nonché ogni inconveniente derivante da rumori e odori;
- Salvaguardando la fauna e la flora e tutelando l'ambiente e il paesaggio da ogni forma di degrado;
- Rispettando le esigenze di qualità della vita e di pianificazione economica e territoriale;
- Perseguendo i migliori risultati possibili nella riduzione della produzione, nel recupero e nel riciclaggio dei rifiuti, in conformità ai principi di responsabilizzazione e di cooperazione di tutti i soggetti coinvolti nel ciclo di vita dei beni.

DA aderisce inoltre a standard e normative di riferimento, tra cui: Regolamenti comunali, Piano provinciale di gestione dei rifiuti, Normative ARERA (IQRIF e TIR), Certificazioni ISO 9001, ISO 14001 e Regolamento EMAS.

Le politiche sono rese accessibili alle parti interessate attraverso canali interni e strumenti di comunicazione digitale rivolti alla cittadinanza, tra cui l'applicazione Junkbox, il sito aziendale e i canali social, come LinkedIn. Questo approccio assicura un coinvolgimento attivo della comunità e degli stakeholder, promuovendo soluzioni sostenibili che migliorano la qualità della vita e tutelano l'ambiente.

DA collabora attivamente con gli enti pubblici locali per realizzare campagne informative e di sensibilizzazione sulla raccolta differenziata, garantendo al contempo una risposta attenta e puntuale alle richieste dei clienti. Inoltre, l'azienda ottimizza costantemente il servizio di gestione



dei rifiuti urbani - anche attraverso la razionalizzazione dei percorsi - e si impegna a utilizzare, ove possibile, prodotti realizzati con materiali di recupero e/o ecocompatibili.

MDR-A e E5-2 Azioni e risorse relative all'uso delle risorse e all'economia circolare

DA ha implementato una vasta gamma di azioni volte a migliorare l'efficienza operativa, ridurre le emissioni e promuovere un modello di economia circolare. Gli obiettivi principali includono il miglioramento delle condizioni di guida e manutenzione dei mezzi per ridurre i tempi di fermo macchina e la tutela delle condizioni di salute e sicurezza dei lavoratori, con conseguente diminuzione di infortuni, malattie e assenteismo.

MOBILITA' SOSTENIBILE

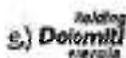
Nel campo della mobilità sostenibile, l'azienda sta sperimentando mezzi elettrici di piccole dimensioni e spazzatrici alimentate da fonti rinnovabili, con benefici legati alla riduzione delle emissioni, dell'inquinamento acustico e sonoro. È in corso anche la conversione dei mezzi da diesel a elettrici, valutando anche analisi LCA per misurare l'impatto ambientale.

Per l'espletamento del servizio di spazzamento meccanizzato DA si avvale di spazzatrici meccaniche/aspiranti sia a trazione endotermica che completamente elettrica, sulle quali viene impiegato olio idraulico biodegradabile e atossico per l'ambiente acquatico. L'opera di tali macchine è supportata da operai a terra muniti di attrezzature manuali (soffiatori ad azionamento elettrico con batteria) per lo spazzamento dei marciapiedi e del margine delle carreggiate sui quali insistono le auto in sosta.

Assieme allo spazzamento meccanizzato, anche il servizio di raccolta rifiuti rappresenta uno dei migliori campi di applicazione per mezzi a trazione elettrica (BEV), in quanto le distanze percorse sono relativamente brevi e programmate e le macchine a fine turno sono sempre ricoverate presso le sedi operative ove è prevista la necessaria infrastruttura di ricarica.

Oltre ai benefici in termini di ridotte emissioni climalteranti, la progressiva elettrificazione della flotta permette maggior sicurezza e comfort nella guida, silenziosità e basse vibrazioni, manovrabilità a basse velocità e totale assenza di gas di scarico.

Il parco macchine complessivo attuale di DA ha un'età media che si aggira attorno ai 6,5 anni; di queste, la classe ambientale arriva all'81% di veicoli Euro 6 o superiori e il 28% del totale sono ad



alimentazione elettrica. I fornitori di tali mezzi sono aziende nazionali e internazionali specializzate nel settore ambientale, che utilizzano tecnologie specifiche.

Inoltre, l'implementazione del sistema VRS (*Vehicle Routing and Scheduling*) sulla flotta aziendale ha consentito di pianificare e ottimizzare i percorsi dei mezzi, riducendo le percorrenze e, di conseguenza, le emissioni di gas serra. Il sistema monitora lo stato dei veicoli in tempo reale, permette lo scambio di messaggi con gli autisti, monitora i parametri operativi e genera report dettagliati sulle attività. A supporto, è stata completata nel 2024 l'installazione della telemetria di macchina, con formazione degli autisti prevista per gennaio 2025. Questa tecnologia consente l'analisi predittiva dei guasti, prevenendo interruzioni del servizio e promuovendo uno stile di guida efficiente.

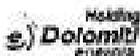
ECONOMIA CIRCOLARE

Tra le iniziative più significative condotte da DA si annoverano le pratiche di recupero innovative, come il riciclo del rifiuto da spazzamento stradale. Il materiale raccolto viene trattato presso impianti specializzati per il recupero della ghiaia, che viene poi messa gratuitamente a disposizione dei comuni per essere riutilizzata in attività di manutenzione del territorio. Questo processo consente di ridurre i rifiuti destinati allo smaltimento e di valorizzare un materiale altrimenti inutilizzato.

L'attenzione all'economia circolare si manifesta anche nella partnership con Hera ed Eni per la gestione degli oli vegetali esausti (OVE). Gli oli raccolti nei centri di Trento, Rovereto e Valsugana vengono trasformati in biocarburante presso la bioraffineria Eni di Porto Marghera. Inoltre, DA recupera la plastica da cassonetti dismessi per generare nuovi contenitori, in conformità ai Criteri Ambientali Minimi (CAM), in linea con le scadenze previste per il 2024.

Infine, per l'acquisto di bidoni e mastelli, DA si avvale di fornitori affidabili che garantiscono gli standard richiesti di utilizzo di materiali quali Polietilene ad alta densità HDPE 100% riciclabile, contenente almeno il 70% di materiale riciclato in conformità a quanto previsto dai vigenti Criteri Ambientali Minimi (CAM); lo stesso criterio del 70% di materiale riciclato viene richiesto anche per i sacchi dedicati agli imballaggi leggeri.

INNOVAZIONE E DIGITALIZZAZIONE



Per migliorare ulteriormente la gestione dei rifiuti, DA ha implementato algoritmi per analizzare i flussi e ottimizzare il posizionamento dei cestini nella Vallagarina, con completamento dell'implementazione previsto nel 2025. Parallelamente, è stata avviata una sperimentazione a Rovereto per la distribuzione automatica di sacchetti per rifiuti, con l'obiettivo di ridurre l'impatto ambientale associato alla distribuzione e aumentarne la fruibilità. Inoltre, sono in corso collaborazioni con l'Università di Trento e istituzioni private per progetti volti alla digitalizzazione e all'efficientamento dei servizi.

Altre azioni strategiche includono la sperimentazione di un'applicazione plurilingue basata su AI per il riconoscimento dei materiali, oltre all'utilizzo dell'app Junker, che supporta i cittadini nella raccolta differenziata e diffonde alert su eventi meteo estremi.

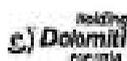
È inoltre previsto l'utilizzo dell'app Jarvis Mobile per garantire la sicurezza del personale che opera in solitaria. In particolare, in caso di indice Humidex superiore a 40°, è stato previsto di ridurre al minimo il lavoro in solitaria, con l'uso di sistemi tecnologici per monitorare gli addetti, come l'applicazione Veicoli o Jarvis Mobile per la funzione uomo a terra.

SICUREZZA DEI LAVORATORI

Sul fronte della sicurezza dei lavoratori, DA ha introdotto procedure specifiche per affrontare condizioni climatiche estreme. Tra queste si annoverano l'Ordine di Servizio per il lavoro in condizioni microclimatiche sfavorevoli con pause programmate obbligatorie e la procedura per il rientro in sede, introdotta nel luglio 2016, che prevede una pausa di un'ora e spostamento dell'orario lavorativo in orario notturno per gli operatori del turno pomeridiano, qualora l'indice Humidex superi i 40 °C.

Ulteriori misure comprendono un Documento di valutazione dei Rischi, specifico per il microclima estivo (redatto a luglio 2021), e la valutazione degli effetti termici tramite misure fisiologiche secondo la UNI EN ISO 9896, in collaborazione con il medico competente (settembre 2021).

Tutte queste azioni si sviluppano su un orizzonte temporale che si estende fino al 2026. Le iniziative descritte rafforzano la strategia di DA verso un modello di gestione sostenibile dei rifiuti basato su circolarità, efficienza energetica e riduzione degli impatti ambientali, con ricadute positive per la cittadinanza e per l'ambiente.



MDR-T e E5-3 Obiettivi relativi all'uso delle risorse e all'economia circolare

Ad oggi (31/12/24) il Gruppo sta lavorando alla definizione del nuovo Piano Industriale che traguardi il 2030 e che sarà integrato con la Strategia ESG presentata nella sezione SBM 3. Pertanto, nella presente Rendicontazione consolidata di sostenibilità non vengono dichiarati obiettivi oggettivi e misurabili relativi agli IRO trattati in questo capitolo. In ogni caso, il Gruppo monitora costantemente l'efficacia delle politiche e azioni descritte nel capitolo.

MDR-M METRICHE

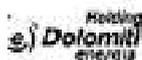
Di seguito si riportano le metriche relative al tema materiale Gestione responsabile e sostenibile dei rifiuti.

E5-5 Flussi di risorse in uscita

La produzione di rifiuti nelle diverse società del Gruppo è strettamente legata alle specifiche attività operative svolte. A seconda del settore e del tipo di intervento, i rifiuti generati comprendono sia materiali pericolosi che non pericolosi, con un focus crescente sulla riduzione degli impatti ambientali e sul recupero delle risorse.

Per Dolomiti Energia Solutions Srl (DES), i rifiuti derivano principalmente dagli interventi di installazione, manutenzione e gestione degli impianti fotovoltaici. Il ciclo produttivo comporta la generazione di scarti provenienti da inverter, pompe di calore e altre componenti elettroniche. Inoltre, la gestione dei rifiuti nel settore delle energie rinnovabili prevede anche la dismissione e il trattamento di pannelli fotovoltaici e inverter a fine vita.

Novarelli SpA (Novarelli) produce rifiuti prevalentemente nell'ambito della manutenzione delle reti idriche, fognarie o del gas. I rifiuti pericolosi consistono principalmente in emulsioni oleose, mentre quelli non pericolosi comprendono contatori dismessi, materiale assorbente, contenitori spenti e scarti di tubi in PVC o polietilene. Nel settore della cogenerazione, invece, si registrano flussi significativi di soluzioni oleose e soluzioni acquose di scarto. I rifiuti autoprodotti vengono temporaneamente depositati in aree attrezzate all'interno delle sedi aziendali, nel rispetto delle normative vigenti. Il deposito avviene in modo controllato, garantendo la separazione tra rifiuti pericolosi e non pericolosi. l'uso di unità di carico idonee e la prevenzione di sversamenti o dispersioni. Una volta caratterizzati, i rifiuti vengono avviati a recupero o smaltimento attraverso fornitori autorizzati, in conformità alla procedura aziendale PG-GDR-051.



Le società Hydro Dolomiti Energia Srl (HDE), Dolomiti Edison Energy Srl (DEE) e Dolomiti Energia Hydro Power (DEHP), attive nel settore idroelettrico, generano rifiuti in quantità variabile a seconda delle attività di manutenzione ordinaria e straordinaria pianificate di anno in anno. Poiché tali rifiuti non provengono direttamente dal ciclo produttivo, ma dalle operazioni di gestione e manutenzione, risulta complesso ridurli. Tra i rifiuti prodotti figurano olio di scarto, trasformatori, materiali assorbenti, sgrigliati e soluzioni acquose di scarto.

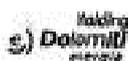
Nel caso di Dolomiti Energia S.p.A (DE), l'attività aziendale genera prevalentemente rifiuti non pericolosi, con un focus specifico sulla gestione dei toner derivanti dalle operazioni degli sportelli.

Dolomiti Energia Holding (DEH), invece, produce principalmente rifiuti pericolosi derivanti da sostanze chimiche di laboratorio e miscele contenenti sostanze pericolose. I rifiuti non pericolosi includono materiali legnosi da imballaggi e arredi, oltre ad apparecchiature fuori uso. Il laboratorio gestisce flussi di rifiuti chimici pericolosi, mentre la holding si concentra sulla gestione responsabile degli scarti non pericolosi, promuovendone il recupero e il corretto smaltimento.

Infine, per SEI (Distribuzione Spa (SEI)) la produzione di rifiuti è legata alla manutenzione delle reti e degli impianti di distribuzione, compresa la sostituzione di contatori elettrici guasti o a fine vita. La maggior parte dei rifiuti prodotti è di natura non pericolosa, comprendendo contatori, apparecchiature fuori uso, cavi, rottami e materiali di scarto provenienti da attività di costruzione e manutenzione. I rifiuti pericolosi, invece, includono trasformatori dismessi, oli minerali esausti e imballaggi contaminati da sostanze pericolose. Alcuni rifiuti, come soluzioni acquose di scarto e materiali assorbenti, sono sottoposti a caratterizzazione per determinare il loro livello di pericolosità prima dello smaltimento o recupero.

I rifiuti prodotti dalle attività di DA sono principalmente derivanti dall'esercizio e manutenzione dei veicoli impiegati per la raccolta dei rifiuti urbani, dalle attività di manutenzione delle infrastrutture e del parco contenitori. I rifiuti sono smaltiti nei siti autorizzati a seconda della tipologia di materiale, prediligendo quando possibile l'avvio a recupero. Per DA, i rifiuti pericolosi sono costituiti in prevalenza da veicoli o derivano dalla manutenzione di veicoli. Le soluzioni acquose di scarto possono contenere sostanze pericolose e per tale motivazione l'asporto è effettuato previa caratterizzazione del rifiuto.

Tutte le società del Gruppo monitorano attentamente la produzione e la gestione dei rifiuti, garantendo la tracciabilità dei principali codici CER (Elenco Europeo dei Rifiuti). Questi dati sono



consuntivabili nel sistema di gestione qualità ISO9000QM, alla sezione Piano Gestione Rifiuti - PG-C06451-M01, che fornisce informazioni dettagliate per ogni Deposito Temporaneo.

I dati relativi ai rifiuti prodotti vengono determinati mediante:

- Estrazione dei dati per singolo codice EBK, sulla base dei registri di carico e scarico rifiuti;
- Monitoraggio tramite il MUD (Modello Unico di Dichiarazione Ambientale);
- Analisi della produzione dell'anno precedente, utile per individuare trend e migliorare la gestione dei rifiuti.

In questa sezione sono riportate le tabelle rappresentative dei flussi di risorse in uscita del Gruppo. Per ogni tabella, i dati provengono dall'emissione di formulario indicativo del rifiuto che accompagna lo smaltimento del rifiuto auto-prodotto. Il peso del formulario è convalidato dal destinatario del rifiuto, che a seguito di una pesata, attribuisce il peso al materiale scaricato.

Di seguito vengono riportati i dati relativi al peso dei rifiuti prodotti dal Gruppo, suddivisi per società del Gruppo, e la relativa quantità di rifiuti non riciclati.

Quantità di rifiuti prodotti	Quantità (kg)	Percentuale indirizzata allo smaltimento (%)
DA	695.066	71%
DE	37	0
DEH	19.364	28%
DES	6.576	0
DEE	77.907	54%
HDE	1.687.239	2%
NOVARETI	217.490	70%
SET	1.713.059	78%
Quantità totale di rifiuti prodotti	4.410.748	47%

Nella tabella sottostante invece, vengono riportati i dati relativi ai rifiuti pericolosi e non pericolosi sottratti allo smaltimento, anch'essi suddivisi per società del Gruppo. In base alle disposizioni del D.Lgs. 152/06 i rifiuti sono classificati tutti nella tipologia di recupero "altre operazioni di recupero".

Rifiuti pericolosi e non pericolosi sottratti allo smaltimento

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2024

DOLOMITI ENERGIA HOLDING S.P.A.

Codice fiscale: 01614640223

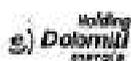


Altre operazioni di recupero	Rifiuti pericolosi (kg)	Rifiuti non pericolosi (kg)
DA	47.208	155.014
DE	-	17
DEH	339	2.266
DES	-	6.576
EDISON	2.153	33.365
HDE	30.175	1.616.362
NOVARETI	7.544	56.512
SET	256.520	117.201
Totale - Altre operazioni di recupero	342.939	1.994.333

Infine, vengono riportate di seguito le informazioni relative alle quantità di rifiuti pericolosi e non pericolosi indirizzati allo smaltimento, divisi per società del Gruppo. In base alle disposizioni del D.Lgs. 152/06 i rifiuti sono classificati tutti nella tipologia di recupero 'altre operazioni di smaltimento'.

Rifiuti pericolosi e non pericolosi indirizzati allo smaltimento

Altre operazioni di smaltimento	Rifiuti pericolosi (kg)	Rifiuti non pericolosi (kg)
DA	26554	466.290
DE	0	-
DEH	3768	-
DES	0	-
EDISON	42389	-
HDE	40600	102
NOVARETI	8266	145.168
SET	18	1.940.930
Totale - Altre operazioni di smaltimento	121595	1.951.890



METRICHE ENTITY SPECIFIC

Per quanto riguarda l'attività di recupero dei rifiuti condotta da DA, di seguito viene riportata la tabella relativa al peso di rifiuti urbani raccolti nei Comuni di Trento, Rovereto e della Vallagarina.

Si precisa che tutte le categorie di rifiuti, ad eccezione della categoria "residuo", vengono gestite tramite raccolta differenziata.

Tipologia di rifiuti		Unità di misura	Totale complessivo	Totale - destinato a smaltimento	Totale - non destinato a smaltimento
Pericolosi	Rasse	t	357	-	357
	Altro	t	265	6	259
Non pericolosi	Carta e Cartone	t	15.190	-	15.190
	Vetro	t	8.940	-	8.940
	Verde	t	5.614	-	5.614
	Rifiuti Organici	t	22.496	-	22.496
	Imballaggi metallici	t	24	-	24
	Multimateriale	t	9.456	-	9.456
	Ingombranti	t	1.722	-	1.722
	Legno	t	4.921	-	4.921
	Inerti	t	3.194	-	3.194
	Rasse	t	1.110	-	1.110
	Metalli	t	1.400	-	1.400
	Abiti usati	t	831	-	831
	Altro (batterie, medicinali, ecc)	t	465	-	465
	Residuo	t	18.426	-	18.426
	Spazzamento	t	1.382	-	1.382

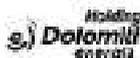
Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2024

DOLOMITI ENERGIA HOLDING S.P.A.
Codice fiscale: 01614640223



Rifiuti pericolosi - Totale	t	622	6	616
Rifiuti non pericolosi - Totale	t	95.172	-	95.172
Rifiuti urbani - Totale	t	95.799	6	95.789
		219.950		
Numero abitanti equivalenti	n			
Raccolta differenziata media	%			80,76%



Inclusione: l'azienda promuove attivamente una cultura inclusiva, incoraggiando ogni individuo a esprimere il proprio potenziale e valorizzando la diversità di esperienze di vita, conoscenze, capacità lavorative e talenti. Questa ricchezza di prospettive non solo migliora l'ambiente di lavoro, ma rappresenta un valore aggiunto per l'innovazione e il successo aziendale.

Equilibrio tra lavoro e vita privata: il Gruppo riconosce il diritto a un bilanciamento tra vita professionale e personale, impegnandosi a rispettare le diverse situazioni individuali e garantendo orari di lavoro adeguati che tutelino il diritto al riposo e al tempo libero.

La Politica sulle Diversità è diffusa internamente tramite i canali aziendali e disponibile pubblicamente sul sito web del Gruppo. Per garantire la sua effettiva applicazione, il Gruppo ha istituito meccanismi di segnalazione per individuare e contrastare eventuali comportamenti non conformi ai principi di diversità e inclusione. Le segnalazioni possono essere effettuate attraverso le modalità previste nel Codice di Comportamento e nei Codici Disciplinari di ciascuna società del Gruppo.

In aggiunta, il Gruppo ha adottato una Politica sulla parità di genere, con l'obiettivo di creare un ambiente che generi fiducia tra i dipendenti, i clienti e la società civile, promuovendo una cultura aziendale fondata sulla parità di genere e sul rispetto reciproco. Adottando questa politica, il Gruppo si impegna a ridurre il gender gap nei processi chiave come selezione, assunzione, formazione, crescita professionale, equità retributiva e conciliazione vita-lavoro, ed ha attivato sistemi di monitoraggio e segnalazione per individuare e correggere disallineamenti legati alla parità di genere, nonché abusi e molestie.

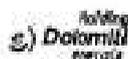
Il Gruppo promuove un ambiente di lavoro inclusivo, collaborativo e trasparente, privo di stereotipi di genere e fondato sul rispetto e l'ascolto. A tal fine, il Gruppo si impegna a:

Comunicare in modo trasparente la propria volontà di perseguire la parità di genere;

Applicare pratiche di gestione del personale che garantiscano pari opportunità di carriera e sviluppo professionale;

Valorizzare la diversità e l'inclusione, supportando il talento attraverso piani di welfare e well-being per migliorare il benessere sul lavoro e nella vita privata;

- Favorire la partecipazione femminile nel contesto lavorativo, garantendo remunerazione equa e pari accesso alla formazione;
- Agevolare la presenza femminile in eventi professionali, come convegni e riunioni, in qualità di relatrici.



Per assicurare un costante allineamento sui temi della parità di genere e dell'inclusione, il Gruppo collabora con i rappresentanti sindacali e il Consigliere per la parità di genere della provincia di Trento.

La gestione delle iniziative di welfare e benessere è affidata alla Direzione HR, in linea con gli obiettivi strategici del Gruppo. Le iniziative e le politiche del Gruppo sono comunicate ai dipendenti attraverso la Intranet aziendale, le bacheche elettroniche e altri strumenti di comunicazione interna. Per garantire trasparenza e diffusione esterna, l'azienda condivide i propri impegni anche tramite LinkedIn e la sezione "Per le Persone" del sito web aziendale.

FORMAZIONE E SVILUPPO PROFESSIONALE

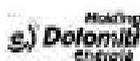
Il Gruppo considera la formazione e lo sviluppo professionale elementi chiave per la crescita delle persone e per la competitività aziendale. Per questo motivo, ha istituito un sistema strutturato di Training & Development (T&D) con l'obiettivo di promuovere un ambiente di apprendimento continuo, valorizzare le competenze dei dipendenti e supportare il loro sviluppo professionale e personale.

T&D si fonda sui principi di equità, inclusività (anche di genere), collaborazione e innovazione, in linea con la politica Training & Development, che aderisce ai requisiti della UNI/PdR 125:2022. L'approccio adottato non si limita a rispondere a necessità immediate, ma mira a diffondere e consolidare la cultura della formazione continua come leva strategica per la crescita del Gruppo e la preparazione alle sfide future.

Il processo di Formazione e Sviluppo è gestito e monitorato da Training & Development, con una co-responsabilità condivisa tra T&D e le società committenti, che partecipano alla gestione del budget destinato alle attività formative.

A supporto di un sistema formativo efficace e in grado di sostenere gli obiettivi aziendali, il Gruppo Dolomiti Energia ha realizzato una valutazione dei rischi (risk assessment), identificando misure di controllo e strumenti di monitoraggio per la mitigazione degli eventuali rischi connessi.

Il programma di Formazione e Sviluppo è rivolto a tutte le persone del Gruppo Dolomiti Energia, inclusi dipendenti, lavoratori somministrati e tirocinanti, garantendo un approccio inclusivo e accessibile a tutti i livelli dell'organizzazione. Il Gruppo riconosce inoltre il valore dell'ascolto attivo come elemento fondamentale della propria cultura aziendale, promuovendo la partecipazione attiva di ogni individuo nelle strategie e nei processi aziendali.



Il rispetto delle norme in materia di Salute e Sicurezza nei luoghi di lavoro, degli standard di qualità e della UNI/PdR 125:2022 è garantito dall'organizzazione e dai suoi responsabili, tra cui il Datore di Lavoro e gli Amministratori Delegati delle società del Gruppo.

La politica Training & Development è accessibile a tutto il personale tramite la Intranet aziendale e il sistema ISO 9000 QM, assicurando la trasparenza e la diffusione delle linee guida aziendali sulla formazione.

SALUTE E SICUREZZA

Il Gruppo considera la tutela della salute e sicurezza sul lavoro un valore fondamentale e si impegna a garantire ambienti di lavoro sicuri e salubri per tutti i dipendenti e le parti interessate. Per questo, tutte le società del Gruppo, ad eccezione di Gardotti Alpini, adottano un Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza ispirato alla norma UNI EN ISO 45001, sviluppato in conformità alla Linea Guida di Gruppo e al Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D. Lgs. 231/2001.

Le politiche aziendali in materia di salute e sicurezza, sottoscritte dall'Alta Direzione, composta dal Presidente e dall'Amministratore Delegato in veste di Datore di Lavoro, sono condivise con i Dirigenti per la Sicurezza e si applicano a tutte le attività delle singole società e all'intera organizzazione, estendendosi sia alla forza lavoro diretta che a tutte le parti terze che operano in o per conto del Gruppo.

I contenuti chiave delle politiche includono la tutela della salute e sicurezza dei lavoratori, la prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali, il monitoraggio costante dei pericoli e dei rischi legati ai luoghi di lavoro e alle attività operative, la formazione e sensibilizzazione dei lavoratori e di tutte le parti interessate, con l'obiettivo di diffondere una cultura della sicurezza e il miglioramento continuo dei sistemi di controllo per la prevenzione e protezione.

Le politiche definite sono rese disponibili nei luoghi di lavoro e sui portali aziendali, pubblicate sul sito internet delle varie società del Gruppo e diffuse internamente tramite il gestionale documentale ISO 9000 QM. Inoltre, sono integrate nei documenti contrattuali con i fornitori, garantendo che anche i partner commerciali rispettino gli standard aziendali in materia di sicurezza.

RISPETTO DEI DIRITTI UMANI



Il Gruppo riconosce e rispetta i principali riferimenti internazionali in materia di diritti umani, tra cui:

- Carta Internazionale dei Diritti dell'Uomo delle Nazioni Unite;
- Dichiarazione sui Principi e i Diritti Fondamentali del Lavoro dell'ILO;
- Global Compact delle Nazioni Unite;
- Convenzione Europea sui Diritti dell'Uomo;
- Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (GDPR 2016/679).

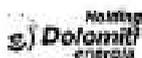
Questi principi si affiancano al Codice di Comportamento, alle Misure Anticorruzione, ai Modelli 231 e ai sistemi di gestione per la qualità, l'ambiente e la sicurezza. Attraverso tali impegni, il Gruppo si propone di generare un impatto positivo sulla comunità in cui opera, garantendo la legalità delle proprie operazioni e il rispetto dei più alti standard di sostenibilità e responsabilità sociale.

Il Gruppo si impegna inoltre al pieno rispetto della Costituzione Italiana, dello Statuto dei Lavoratori e dei Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro (CCNL) di riferimento.

L'impegno del Gruppo nella tutela dei diritti umani si concretizza nella Politica sui Diritti Umani, che garantisce condizioni di lavoro dignitose, la promozione della salute e sicurezza sul lavoro, la libertà di associazione e nella lotta contro ogni forma di sfruttamento, incluso il lavoro minorile e forzato. A tal fine, il Gruppo riconosce il diritto dei dipendenti di costituire o aderire a organizzazioni sindacali, promuovendo un dialogo costruttivo attraverso incontri periodici tra la Direzione Risorse Umane e le rappresentanze sindacali.

In questo contesto, il Gruppo promuove la contrattazione collettiva come strumento essenziale per definire in modo equo ed equilibrato le condizioni di lavoro. Uno degli obiettivi principali è quello dell'armonizzazione dei trattamenti economico-normativi tra i lavoratori delle diverse società del Gruppo, in un'ottica di maggiore coerenza e equità.

Ogni accordo raggiunto a livello di Gruppo viene reso accessibile a tutti i dipendenti attraverso la Intranet aziendale, garantendo così trasparenza e condivisione delle informazioni. Il confronto con le rappresentanze sindacali viene favorito attraverso incontri periodici organizzati dalla Direzione Risorse Umane con le Organizzazioni Sindacali (OCS) e le Rappresentanze Sindacali Unitarie (RSU). Questi momenti di dialogo rappresentano un'opportunità per affrontare temi di interesse comune e trovare soluzioni condivise. Inoltre, su richiesta delle stesse rappresentanze sindacali, vengono promossi incontri specifici per analizzare eventuali problematiche o richieste



personali dei lavoratori o gruppi di essi, garantendo sempre la presenza e il supporto del loro rappresentante.

Per migliorare la gestione delle segnalazioni e delle richieste, è stato in aggiunta attivato uno sportello virtuale all'interno del portale HR, con un sistema che consente la tracciabilità e il monitoraggio della richiesta.

La Politica sui Diritti Umani è approvata dai Vertici del Gruppo, che ne garantiscono l'integrazione con le strategie aziendali. Questa politica rappresenta un quadro di riferimento per tutto il Gruppo e si estende a dipendenti, collaboratori, amministratori e fornitori, coinvolgendo senza esclusioni tutte le società del Gruppo.

Un elemento centrale della politica sui diritti umani è il Modello di Protezione dei Dati Personali (MOP), adottato per garantire la riservatezza, l'integrità e la disponibilità dei dati personali trattati nelle attività del Gruppo. Questo modello, conforme al Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (GDPR 2016/679), si applica a tutte le società del Gruppo, indipendentemente dall'area geografica in cui operano.

Il modello MOP comprende attività che vanno dalla progettazione di processi secondo i principi di privacy by design e by default, alla gestione degli incidenti di sicurezza, alla revisione e aggiornamento delle informative privacy, alla formazione e sensibilizzazione dei dipendenti.

Le principali attività di divulgazione delle politiche in materia di protezione dei dati personali includono informative consegnate in fase di assunzione, comunicazioni periodiche pubblicate sulla Intranet aziendale e formazione specifica per tutti i dipendenti. Le procedure gestionali e le policy sono inoltre gestite e divulgate mediante l'applicazione ISO 9000 QM, accessibile a tutto il personale con diverse funzionalità in relazione al ruolo aziendale.

La gestione del sistema di protezione dati personali è di competenza del Titolare del Trattamento (CDA di ciascuna società del Gruppo), supportato dal Data Protection Officer (DPO) interno.

L'Amministratore Delegato della Capogruppo promuove il rispetto delle procedure e delle regole aziendali in materia, fornendo direttive specifiche alle società del Gruppo riguardo all'uso degli strumenti informatici.

A rafforzamento dell'impegno verso la protezione delle informazioni, il Gruppo ha definito una Cyber Security Policy, che stabilisce i principi e le modalità per proteggere i sistemi di Information Technology (IT) e Operation Technology (OT), nonché le informazioni e i servizi



erogati. Questa policy ha lo scopo di prevenire rischi legati a utilizzi scorretti, frodi finanziarie, accesso non autorizzato a dati riservati, sabotaggi e danni volontari.

51-2 Processi di coinvolgimento dei lavoratori propri e dei rappresentanti dei lavoratori in merito agli impatti

Il Gruppo Dolomiti Energia (GDE) adotta un approccio strutturato e continuo per il coinvolgimento degli stakeholder, assicurando trasparenza e condivisione nelle decisioni strategiche. Il management partecipa a riunioni periodiche con i vertici del Gruppo, durante i quali vengono discusse tematiche strategiche e condivisi gli interventi necessari per lo sviluppo e la crescita del Gruppo. Per diffondere la conoscenza di progetti strategici che possono avere impatti operativi e organizzativi, si organizzano eventi online attraverso la piattaforma Teams. In tali occasioni, gli owner dei processi illustrano contenuti e obiettivi, garantendo così una comunicazione efficace e diretta.

La comunicazione interna è supportata costantemente dalla Intranet aziendale, che rappresenta uno strumento essenziale per aggiornare il personale sulle iniziative intraprese.

Per valutare l'efficacia delle attività e misurare l'impatto delle iniziative, il Gruppo predispone survey specifiche. Tali questionari permettono al personale di esprimere valutazioni e suggerimenti, favorendo un miglioramento continuo. Ad esempio, con cadenza annuale viene proposta una survey dedicata al tema della parità di genere e alla conciliazione tra vita privata e lavorativa. Oltre a quest'ultimo, altri questionari vengono somministrati per raccogliere feedback su iniziative specifiche quali ad esempio il servizio di sportello di ascolto, il servizio mensa e la mobilità.

Al termine di eventi in presenza, come le giornate della comunicazione che alcune aziende del Gruppo organizzano periodicamente, viene somministrato un sondaggio di gradimento per raccogliere spunti e suggerimenti utili a migliorare l'organizzazione di eventi futuri.

Un aspetto fondamentale delle modalità di engagement riguarda la certificazione Family Audit. A tal proposito, viene organizzato un incontro annuale con i due gruppi di lavoro dedicati, offrendo un momento di allineamento sulle attività svolte e di scambio di valutazioni sulle progettualità future.



In aggiunta, una sezione dedicata della Intranet aziendale raccoglie e pubblica tutti gli accordi sindacali siglati a livello di Gruppo, garantendone la massima diffusione e conoscenza tra i dipendenti.

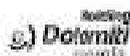
La trasparenza nei confronti degli stakeholder esterni è assicurata anche tramite il sito web del Gruppo, dove sono pubblicate la politica sui diritti umani e i documenti relativi alla diversità e alla parità di genere. Questi documenti, oltre a essere accessibili online, vengono diffusi anche attraverso la Intranet aziendale, confermando l'impegno del Gruppo nella promozione di pratiche sostenibili e inclusive. Questo sistema integrato di comunicazione e coinvolgimento assicura che tutti gli stakeholder, interni ed esterni, siano costantemente informati e parte attiva nelle strategie e nei progetti del Gruppo.

SI-3 Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni

Il Gruppo ha implementato un processo strutturato di raccolta e gestione delle segnalazioni, noto come whistleblowing, per garantire elevati standard di trasparenza, integrità e affidabilità. Il CdA di DEH, consapevole della rilevanza di questo strumento per il monitoraggio e il miglioramento della compliance aziendale, ha esteso tale impegno a tutte le società controllate del Gruppo.

I dipendenti, i collaboratori e i terzi che operano con il Gruppo sono incoraggiati a segnalare eventuali comportamenti non etici, irregolarità, illeciti o violazioni delle politiche aziendali a tutela dell'ambiente e delle persone (menzionate nelle sezioni dedicate nella presente Rendicontazione consolidata di sostenibilità) di cui vengano a conoscenza nell'ambito della loro attività. Queste segnalazioni consentono al Gruppo di individuare tempestivamente eventuali anomalie e di adottare misure correttive adeguate.

Gli obiettivi, l'approccio generale, i soggetti coinvolti e le modalità operative del processo di whistleblowing vengono costantemente divulgati attraverso attività formative e tramite la pubblicazione della relativa procedura sui portali interni e sui siti internet aziendali. Il canale di segnalazione è disponibile sia sulla piattaforma Intranet dedicata ai dipendenti sia sul sito internet del Gruppo, in conformità alla Direttiva (UE) 2019/1937 e al D. Lgs. 24 del 10 marzo 2023,



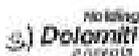
relativo alla protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e delle normative nazionali.

Oltre al canale di whistleblowing, i dipendenti possono rivolgersi direttamente alla funzione *Risorse Umane* per segnalare eventuali problematiche legate al loro contratto di lavoro o richiedere chiarimenti. In aggiunta, per questioni legate alla protezione dei dati personali, è possibile inviare richieste direttamente all'ufficio del DPO (Data Protection Officer) tramite l'indirizzo PEC dedicata, in conformità con l'Informativa Privacy per i dipendenti del Gruppo.

Le segnalazioni vengono ricevute dal Comitato Segnalazioni, che ha il compito di esaminarle e classificarle in base al contenuto. Se una segnalazione risulta non pertinente o palesemente infondata, il Comitato adotta un provvedimento motivato di archiviazione e lo registra nel sistema di gestione delle segnalazioni. Nei casi pertinenti, il Comitato avvia un approfondimento e valuta la necessità di contattare il segnalante per ulteriori chiarimenti. Se necessario, vengono informati gli organi competenti, come l'Organismo di Vigilanza e il Responsabile per la prevenzione della corruzione, e si definisce il piano d'azione per l'accertamento della segnalazione. Il segnalante riceverà un riscontro entro tre mesi dall'inserimento della segnalazione. Tutti i dati personali coinvolti sono trattati in conformità con la normativa vigente, garantendo la riservatezza del segnalante e delle informazioni fornite. L'identità del segnalante non può essere rivelata senza il suo consenso, salvo nei casi in cui sia indispensabile per la difesa della persona segnalata nell'ambito di un procedimento disciplinare.

La trasparenza delle procedure adottate dal Gruppo è assicurata mediante la pubblicazione del Modello Organizzativo Privacy sulla Intranet aziendale, accessibile a tutti i dipendenti. Questo documento illustra le metodologie adottate per rispondere alle richieste degli interessati, inclusi dipendenti e collaboratori. Inoltre, il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo previsto dal D. Lgs. 231/2001 stabilisce le modalità con cui gli Organismi di Vigilanza e il Comitato Segnalazioni trattano e monitorano le segnalazioni ricevute tramite il canale whistleblowing.

Al fine di garantire una corretta conoscenza degli strumenti disponibili per la segnalazione di violazioni e per la protezione dei dati personali, il Gruppo fornisce un'adeguata formazione ai propri dipendenti. L'attività formativa avviene durante la fase di *onboarding*, con il coinvolgimento dell'ufficio Internal Audit e Protezione Dati Personali, e viene successivamente approfondita attraverso sessioni specifiche in presenza o in modalità *e-learning*.



MDR-A e SI-4 AZIONI Interventi su impatti rilevanti per la forza lavoro propria e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il perseguimento di opportunità rilevanti in relazione alla forza lavoro propria, nonché efficacia di tali azioni

BENESSERE, DIVERSITA' E INCLUSIONE

Welfare e Well-being

Il Gruppo Dolomiti Energia ha attivato lo Sportello di ascolto, gestito da medici specialisti esterni, per supportare i lavoratori in situazioni di disagio. È stato inoltre avviato un servizio di People Care, che offre cinque nuovi servizi gratuiti per il personale e le famiglie, tra cui Sostegno Donna, uno spazio di ascolto dedicato alle donne che affrontano situazioni critiche, e servizi di supporto come Empowerment, Nutrizionista, Orientamento Universitario e Aiuto Compiti.

Il progetto di welfare aziendale comprende assistenza sanitaria, previdenza, sostegno all'istruzione e servizi alla persona. I dipendenti possono inoltre convertire parte del premio in ore di permesso retribuito, con un incremento per chi usufruisce di permessi ai sensi della L. 104/09. Un'ulteriore piattaforma online consente la gestione del rimborso di spese sanitarie e l'accesso a servizi di benessere psico-fisico.

La funzione Risorse Umane ha pubblicato la procedura operativa - Genitorialità e Cura, che descrive iniziative e modalità operative per supportare la conciliazione tra vita professionale e privata.

Per il biennio 2025-2026, il Gruppo prevede di introdurre nuove forme di well-being, come convenzioni con strutture per corsi di ginnastica online e l'ampliamento dei servizi sulla piattaforma welfare, inclusa una convenzione con Neogy per la ricarica delle auto elettriche. Inoltre, l'organizzazione valuterà il tasso di adesione alle iniziative per indirizzare gli investimenti futuri e garantire l'efficacia delle azioni intraprese.

Parità di Genere e Inclusione



Il Gruppo adotta pratiche per ridurre il gender gap in processi chiave come selezione, formazione, crescita professionale e equità retributiva. Sistemi di monitoraggio e segnalazione garantiscono la prevenzione e gestione di disallineamenti e comportamenti inappropriati. DE supporta l'empowerment femminile, la conciliazione vita-lavoro e il supporto alla genitorialità, e per rafforzare questo impegno, ha creato il programma di coaching moms@work, che sarà esteso anche ai neopapà dal 2025, trasformandosi in parents@work.

Attraverso la funzione Comunicazione Interna, il Gruppo promuove iniziative volte a consolidare la cultura aziendale, rafforzare il senso di appartenenza e sostenere i cambiamenti organizzativi. La Intranet aziendale viene utilizzata per aggiornare costantemente i dipendenti sulle iniziative intraprese, mentre il team di comunicazione interna monitora l'efficacia delle attività attraverso survey e feedback.

A conferma del proprio impegno nella promozione della parità di genere, nel dicembre 2024 Dolomiti Energia Holding e Dolomiti Energia hanno ottenuto la Certificazione per la Parità di Genere ai sensi della prassi UNI/PdR 125:2022. Nel biennio 2025-2026, il Gruppo proseguirà il percorso per estendere questa certificazione alle altre società, rafforzando così le politiche a sostegno dell'empowerment femminile, della conciliazione tra vita lavorativa e privata e del supporto alla genitorialità. Il CdA delle società certificate ha approvato e istituito un Comitato guida, incaricato di implementare e mantenere attivo un Sistema di Gestione per la Parità di Genere (SGPdG) conforme alla UNI/PdR 125:2022, garantendo un monitoraggio continuo delle azioni intraprese e dei progressi raggiunti. Relativamente ai risultati ottenuti in materia di parità di genere, nel 2024 DEH ha conseguito un punteggio dell'85,25%, mentre DE ha registrato un punteggio dell'84,25% rispetto ai KPI stabiliti per la classe di appartenenza, determinata in base al numero di dipendenti. Entrambe le società hanno superato la soglia minima del 60% e hanno concluso con successo l'audit esterno condotto da IMQ senza alcuna non conformità o raccomandazione, ottenendo così la Certificazione.

Parallelamente, il Gruppo ha ottenuto l'estensione della certificazione Family Audit, identificando una serie di iniziative da sviluppare nel biennio 2025-2026 con un focus particolare sul benessere aziendale. Nel secondo semestre del 2024, l'organizzazione ha nominato una referente interna per la conciliazione, ha redatto una procedura dedicata contenente un vademecum per i neogenitori con diritti e doveri, ha istituito un modulo di tutoraggio per



agevolare il rientro dopo un'assenza prolungata e ha sviluppato un piano editoriale per la formazione dei responsabili di team.

Nell'ambito delle iniziative di welfare, per il 2024 è stata inoltre finanziata una borsa di studio per un semestre in Svizzera destinata alla figlia di un dipendente. I servizi più utilizzati sono stati il rimborso delle spese scolastiche (15%), i buoni acquisto (61%), i fondi pensione (19%) e i voucher per il tempo libero (4%).

Il programma People Care, attivato a luglio 2024, ha visto la partecipazione di 63 dipendenti, con il 68% che ha usufruito della consulenza del nutrizionista, l'11% che ha partecipato ai percorsi di empowerment, il 10% che ha beneficiato dell'aiuto compiti online, l'8% che ha usufruito dei percorsi di orientamento universitario e il 3% che ha richiesto supporto tramite il servizio di consulenza Scostegno Donna, dedicato alle donne in situazioni di difficoltà. Inoltre, lo Sportello di Ascolto, gestito da SEA, ha registrato un totale di 94 accessi nel corso dell'anno, confermando il valore delle iniziative di supporto psicologico e consulenziale per il personale.

Inclusione Sociale e Lavorativa

Nel 2024, il Gruppo ha avviato un progetto di reinserimento sociale e lavorativo in collaborazione con enti provinciali, coinvolgendo otto persone provenienti da contesti vulnerabili. L'iniziativa, concentrata nel settore dei servizi urbani nel comune di Trento, ha previsto un percorso di formazione, supporto continuo e monitoraggio durante il periodo di prova, con l'obiettivo di garantire un inserimento lavorativo stabile e sostenibile.

L'organizzazione ha destinato risorse umane e finanziarie per gestire e monitorare l'impatto sociale del progetto. Il successo dell'iniziativa è stato confermato dall'inserimento stabile delle otto persone coinvolte.

Tutte le iniziative sono rivolte a tutto il personale del Gruppo, indipendentemente dall'area geografica di appartenenza, e saranno monitorate e sviluppate nel corso dei prossimi anni senza una scadenza temporale definita.

FORMAZIONE E SVILUPPO PROFESSIONALE

Grazie al supporto della funzione Human Resources & Business Partner, il Gruppo implementa processi equi per attrarre, trattenere e sviluppare risorse, garantendo percorsi di crescita professionale e retributiva. L'attenzione alle attitudini personali viene valorizzata attraverso



processi di assessment e l'introduzione di una piattaforma (LMS - Docobo) che offre oltre 400 ore di formazione e-learning.

Attraverso piani di formazione annuali, il Gruppo coinvolge l'intera popolazione aziendale, fornendo ai responsabili strumenti per analizzare le aree di miglioramento e pianificare lo sviluppo delle competenze. La formazione si concentra su quattro cluster principali: *Health, Safety & Environment, Technical Competencies, Digital Competencies* e *Life Skills*. Lo sviluppo delle competenze tecniche e digitali è essenziale per garantire performance di eccellenza e per mantenere competitività sul mercato.

Il programma *Leadership Academy (2023-2025)* ha definito le capacità strategiche di leadership, accompagnando i partecipanti con workshop, attività in aula e sessioni di coaching. Il progetto "Lo leadership si cura", attivo dal 2023 al 2025, integra temi di sicurezza comportamentale, responsabilità di ruolo e gestione del team. Un altro progetto chiave è *Cultura della Sicurezza - Un Viaggio di Leadership, Scelte e Sostenibilità*, che mira a creare una cultura della sicurezza condivisa all'interno dell'azienda.

Sono stati avviati numerosi assessment di competenze e di potenziale, con l'obiettivo di supportare lo sviluppo professionale e mappare le competenze soft necessarie. Tra il 2023 e il 2024 sono stati completati circa 90 assessment, con l'obiettivo di raggiungere ulteriori 100 profili entro il 2026. Inoltre, corsi di comunicazione efficace e formazione sulle tematiche ESG completano l'offerta formativa.

Ulteriori progetti che sono stati realizzati dal Gruppo sono: *Graduates Academy* (progetto biennale), che coinvolge giovani laureati nello sviluppo di competenze tecniche e manageriali, abbinato a progetti di volontariato d'impresa; *Ambassador Program* (progetto biennale), che prevede che 25 professionisti selezionati lavorino su progetti trasversali e innovativi per promuovere i valori aziendali.

Per rafforzare la resilienza e la gestione delle sfide sostenibili tra i gruppi di lavoro, è stata istituita la *Sustainable Challenge*, e il *Novelty Project*, che coinvolge impiegati e operai under 50 in attività di innovazione e generazione di idee.

Per rafforzare la resilienza e la gestione delle sfide sostenibili tra i team di lavoro, è stata istituita la *Sustainable Challenge*, e il *Novelty Project*, che coinvolge impiegati e operai under 50 in attività di innovazione e generazione di idee.



Il progetto "Fragilità, insieme per costruire contesti inclusivi" ha coinvolto le funzioni di Facility Management e Servizi Ambientali per promuovere l'inclusione e la gestione delle condizioni di fragilità. Inoltre, nel 2024 è stato avviato il processo di mappatura delle competenze delle società del Gruppo, per identificare gap formativi e definire piani di sviluppo mirati.

SALUTE E SICUREZZA

Le azioni correlate alle politiche di Salute e Sicurezza sono progettate per assicurare un approccio sostenibile alla gestione della salute e sicurezza sul lavoro, generando un impatto positivo per i lavoratori e per le comunità in cui il Gruppo opera.

Gli obiettivi relativi a politiche e azioni in merito a Salute e Sicurezza vengono stabiliti durante i riunioni di direzione e le riunioni periodiche (ex art. 35 D.Lgs. 81/08) e sono comunicati tramite i canali aziendali.

Tra le principali azioni adottate vi sono l'analisi e la valutazione dei rischi, aggiornate costantemente per garantire una gestione efficace. In caso di incidenti o infortuni, oltre alle garanzie previste dalla legge, il Gruppo offre copertura assicurativa aggiuntiva, conservazione del posto di lavoro e percorsi di reinserimento lavorativo previa verifica dell'idoneità. La gestione del rischio si basa inoltre sulla sorveglianza sanitaria, l'analisi degli incidenti e del near miss supportata da azioni preventive e di miglioramento.

Formazione e sensibilizzazione

La formazione continua, l'addestramento del personale e la sensibilizzazione sui temi di salute e sicurezza rappresentano elementi chiave per la prevenzione degli infortuni. Le attività formative riguardano sia la forza lavoro interna che, in alcuni casi, anche i lavoratori della catena del valore, in particolare per le imprese coinvolte nei lavori sulle reti.

Progetti specifici

Alcune società del Gruppo, come SET, DA, HDE e Novareti hanno implementato progetti specifici per rafforzare la cultura della sicurezza tramite il progressivo miglioramento dei comportamenti sicuri e la riduzione contestuale degli infortuni, basati sul sistema B.O.S.S. (Behavior Observation Safety System):

- Progetto BOSS;
- Cultura della Sicurezza;



- Progetto S.I.CO.
- Leadership Sicura.

Monitoraggio

L'efficacia delle azioni è monitorata attraverso:

- **Indici infortunistici (frequenza e gravità degli infortuni);**
- **Analisi delle denunce di malattie professionali;**
- **Valutazione dei near miss;**
- **Risultati anonimi della sorveglianza sanitaria.**

Questi indicatori vengono discussi durante i riesami periodici, le Business Review e i Consigli di Amministrazione delle singole società. Tuttavia, nel corso del 2024, non sono stati raggiunti i risultati attesi nella riduzione degli indici infortunistici, a causa di un incremento degli infortuni nell'ambito della raccolta rifiuti e nella produzione e distribuzione elettrica.

Le risorse destinate alla gestione degli aspetti di salute e sicurezza comprendono:

- **Risorse economiche definite nei budget specifici per ciascuna società;**
- **Risorse umane dedicate all'organizzazione dei Servizi di Prevenzione e Protezione;**
- **Partecipazione attiva del personale nei progetti di miglioramento.**

L'applicazione delle azioni è continua e mira a garantire un ambiente di lavoro sicuro e salubre, con un'attenzione particolare alla crescita culturale attraverso l'adozione di sistemi di sicurezza comportamentale e di leadership per la sicurezza.

RISPETTO DEI DIRITTI UMANI

Il Gruppo si impegna a garantire il rispetto dei diritti umani attraverso la gestione responsabile della privacy e della cybersecurity e il dialogo sociale, adottando azioni mirate e continue per la tutela dei propri dipendenti e delle parti interessate.

Privacy e Cybersecurity

Il Gruppo ha istituito un Modello di Protezione dei Dati Personali aggiornato periodicamente per garantire la conformità alla normativa vigente e alle linee guida del Garante per la Privacy. Nello specifico, le azioni chiave comprendono un **aggiornamento costante del sistema informativo per la gestione del modello operativo di protezione dati personali dei dipendenti, che sono sempre disponibili sulla Intranet aziendale, delle valutazioni di impatto (DPIA) e analisi del rischio per**



ogni trattamento dei dati, con revisioni in caso di modifiche normative o organizzative e la definizione di procedure di privacy by design e by default nei processi HR e aziendali. La gestione delle richieste dei dipendenti relative ai dati personali viene gestita tramite canali diretti all'HR e all'ufficio del DPO.

Inoltre, vengono svolti audit periodici su funzioni interne e terze parti e fornitori responsabili del trattamento dei dati per identificare e correggere eventuali criticità.

Per garantire la protezione dei dati e dei sistemi informativi, il Gruppo ha implementato un sistema di cybersecurity in continua evoluzione, che comprende lo svolgimento regolare di test di vulnerabilità e penetrazione, l'attivazione di un sistema di autenticazione a più fattori (MFA) e segregazione dei ruoli per prevenire accessi non autorizzati, la cifratura dei dati, la protezione degli endpoint e l'aumento delle misure di sicurezza per i backup.

Inoltre, il Gruppo ha attivato dei corsi di formazione mirata sui temi di cybersecurity e di protezione dei dati per tutto il personale, sia in presenza che tramite e-learning.

Il Gruppo dispone di un team interno specializzato, composto da DPO, Privacy Officer e Internal Audit, supportato da consulenze esterne e risorse informatiche adeguate, per garantire il rispetto alla privacy.

Dialogo sociale e relazioni con i sindacati

Dolomiti Energia valorizza il dialogo sociale come strumento fondamentale per la tutela dei diritti dei lavoratori. A supporto di ciò, vengono pianificati incontri periodici con le organizzazioni sindacali, almeno una volta al mese, con l'obiettivo di favorire il dialogo con le associazioni.

Gli accordi sindacali e dei CCNL applicati vengono monitorati e aggiornati, con particolare attenzione al rispetto delle normative nazionali e ai contratti di lavoro, e vengono divulgati tramite una sezione dedicata sulla Intranet aziendale.

Eventuali segnalazioni o richieste da parte dei dipendenti vengono tempestivamente intercettate grazie al monitoraggio costante dello sportello virtuale e della e-mail HR.

Un caso significativo del 2024 ha visto il rigetto di un ricorso sindacale per violazione dell'art. 28 l.n. 300/1970, con condanna alle spese per la parte ricorrente.



Tutte le azioni intraprese sono continue e strutturate, rivolte all'intera popolazione aziendale e mirate a garantire un ambiente di lavoro sicuro, conforme alle normative e rispettoso dei diritti fondamentali.

MDR-T e SI-5 OBIETTIVI legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti

Si riportano di seguito i target relativi alla forza lavoro propria previsti dalla strategia ESC di Gruppo presentata nella sezione SBM 3 della presente Rendicontazione consolidata.

BIENNO BIENNI	AMBITO	LINEE STRATEGICHE	PIANO	DEFINIZIONE	RELAZIONE
2024-2025	FORZA LAVORO	Supporto ai progetti di sviluppo e progetti per promozione, sviluppo e qualità di lavoro (ad esempio: corsi di formazione, corsi di aggiornamento, corsi di sviluppo personale, corsi di sviluppo professionale, corsi di sviluppo manageriale, corsi di sviluppo personale, corsi di sviluppo professionale, corsi di sviluppo manageriale, corsi di sviluppo personale, corsi di sviluppo professionale, corsi di sviluppo manageriale)	100%	100%	100%
2024-2025	FORZA LAVORO	Adozione del progetto di inclusione lavorativa con focus specifico su persone con disabilità (ad esempio: corsi di formazione, corsi di aggiornamento, corsi di sviluppo personale, corsi di sviluppo professionale, corsi di sviluppo manageriale, corsi di sviluppo personale, corsi di sviluppo professionale, corsi di sviluppo manageriale)	100%	100%	100%
2024-2025	FORZA LAVORO	Implementazione di corsi di formazione e sviluppo personale (ad esempio: corsi di formazione, corsi di aggiornamento, corsi di sviluppo personale, corsi di sviluppo professionale, corsi di sviluppo manageriale, corsi di sviluppo personale, corsi di sviluppo professionale, corsi di sviluppo manageriale)	100%	100%	100%

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2024

DOLOMITI ENERGIA HOLDING S.P.A.
 Codice fiscale: 01614640223



DESCRIZIONE	DESCRIZIONE	INDICAZIONE	UNITA'	VALORE	DESCRIZIONE
	<p>Formazione</p> <p>Formazione delle partecipazioni alla Leadership Academy</p>	<p>Formazione di</p> <p>- 100% dei dirigenti</p> <p>- 100% dei responsabili</p>		100%	<p>100% dei dipendenti formati nella Leadership Academy</p> <p>100% dei dipendenti formati nella Leadership Academy</p>
	<p>Formazione</p> <p>Formazione dei progetti Graduate Academy</p>	<p>Formazione di 18 dipendenti</p>		18	18 dipendenti
	<p>Formazione</p> <p>Formazione delle ore pro-capite di formazione, in particolare, sezioni formative finalizzate all'adozione di soluzioni tecnologiche innovative</p>	<p>Ore di 38 ore di formazione in ore pro-capite</p>		38	47 ore di formazione media annua pro-capite
	<p>Formazione</p> <p>Contenuti e materiali della formazione a cura delle Filiali di Bologna e Genova del Gruppo</p>	<p>100 dipendenti coinvolti nella formazione e sviluppo del Gruppo</p>		100	100 dipendenti coinvolti nella formazione e sviluppo del Gruppo

MDR M METRICHE

Di seguito si riportano le metriche relative ai temi materiali: Salute e sicurezza, Benessere, diversità e inclusione, Formazione e sviluppo professionale, Rispetto dei diritti umani.

S1-6 Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa

Di seguito, la tabella consuntiva contenente il totale del numero di dipendenti, indicato come *head count*, che si riferisce ai lavoratori di genere maschile, femminile e non identificato, in forza al 31/12/2024 di tutte le società del Gruppo Dolomiti Energia (vedi riferimento alla sezione "8.6 Costi del personale" del Bilancio Consolidato del Gruppo Dolomiti Energia).

Tutti i dipendenti prestano attività lavorativa solo sul territorio italiano.

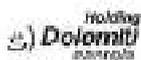
Il perimetro considerato fa riferimento all'insieme dei lavoratori di tutte le società facenti parte del CDE. Sono presenti le seguenti qualifiche: dirigenti, quadri, impiegati ed operai. Nelle aziende del Gruppo vengono applicati i CCNL nazionali e una contrattazione collettiva di secondo livello. I CCNL di riferimento sono i seguenti: CCNL per gli addetti al Settore Elettrico, CCNL Gas Acqua, CCNL Dirigenti Industria, CCNL Igiene Ambientale, CCNL Commercio.

Numero totale di dipendenti e ripartizione per genere	
Genere	Numero di dipendenti (indicare in head count)
Uomini	1.251
Donne	283

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2024

DOLOMITI ENERGIA HOLDING S.P.A.
Codice fiscale: 01614640223



Altro	-
Totale dipendenti	1.634

Di seguito la suddivisione del totale dei dipendenti per tipologia di contratto (indeterminato, determinato) per genere. Si segnala che non sono presenti all'interno del Gruppo dipendenti con contratto ad orario variabile. I dati presentati sono indicati in *head count* e si riferiscono ai lavoratori di genere maschile, femminile e non identificato, in forza al 31/12/2024 di tutte le società del Gruppo Dolomiti Energia.

Numero di dipendenti a tempo indeterminato (in numero di persone/ETP) per genere	
Genere	Numero di dipendenti (in numero di persone)
Uomini	1.189
Donne	364
Altro	-
Totale dipendenti	1.553

Numero di dipendenti a tempo determinato (in numero di persone/ETP) per genere	
Genere	Numero di dipendenti (in numero di persone)
Uomini	62
Donne	19
Altro	0
Totale dipendenti	81

Lavoratori in amministrazione per Genere	
Genere	Numero di dipendenti (in numero di persone)
Uomini	19
Donne	11
Altro	0

Lavoratori in ricerca/stagisti per Genere	
Genere	Numero di dipendenti (in numero di persone)
Uomini	4
Donne	0
Altro	0

Con riferimento ai dipendenti che hanno lasciato il Gruppo durante il 2024 (anno di riferimento) e il relativo tasso di avvicendamento (*turnover*) si riporta la seguente tabella.

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2024

DOLOMITI ENERGIA HOLDING S.P.A.

Codice fiscale: 01614640223



Le uscite dei dipendenti che hanno lasciato il lavoro tra il 01/01/2024 e il 30/12/2024 (compreso) vengono conteggiate considerando cessazione su base volontaria, per licenziamento e per pensionamento, senza considerare i passaggi intrasocietari avvenuti con cessione di contratto. Inoltre, il turnover viene calcolato seguendo la presente formula: $((\text{usciti nel periodo}) / \text{organico medio del periodo}) * 100$.

Numero totale di dipendenti che hanno lasciato l'impresa e turnover	
	Numero di dipendenti (in numero di persone)
Numero totale di dipendenti che hanno lasciato	122
Tasso di avvicendamento dei dipendenti	7 %

NOTA: Tutti i dati sono puntuali e precisi e non presentano gradi di incertezza nella misurazione.

S1-8 Copertura della contrattazione collettiva e dialogo sociale

Il Gruppo Dolomiti Energia applica un regolare CCNL a tutti i suoi dipendenti.

% dipendenti totali coperti da contratti collettivi di lavoro
100%

E in tal senso sono rappresentati da organizzazioni sindacali presenti sul territorio nazionale.

Di seguito la percentuale dei lavoratori iscritti ad un sindacato riconosciuto dall'azienda sul totale dei dipendenti in forza al 31/12/2024.

% lavoratori iscritti ai sindacati
100%

NOTA: Tutti i dati sono puntuali e precisi e non presentano gradi di incertezza nella misurazione.

S1-9 Metriche della diversità

Di seguito la distribuzione di genere tra i membri dell'alta dirigenza, dove, per alta dirigenza, è stata considerata la platea delle figure con qualifica di dirigente all'interno del Gruppo. La percentuale è stata calcolata rapportando il numero di dirigenti femmine/maschi sul numero totale di dirigenti.

Percentuale di dipendenti a livello di alta dirigenza	
Genere	Percentuale
Donna	14,29%
Uomo	85,71%

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2024

DOLOMITI ENERGIA HOLDING S.P.A.
Codice fiscale: 01614640223



Altro	0,00%
Numero di dipendenti (head count) a livello di alta dirigenza:	
Comuni	
Donna	3
Uomo	18
Altro	0

Riportiamo la distribuzione dell'età della forza lavoro del Gruppo. Il perimetro rimane il medesimo delle precedenti sezioni, vale a dire, il numero di dipendenti a tempo determinato/ indeterminato, di genere sia maschile che femminile, che non identificato, presenti al 31/12/2024. Il calcolo delle percentuali è stato effettuato dividendo il numero dipendenti per fascia di età per il numero totale dei dipendenti al 31/12/24.

Distribuzione dell'età nella forza lavoro	
Età	Numero
Numero di dipendenti (numero di persone) di età inferiore a 30 anni	173
Percentuale di dipendenti con meno di 30 anni	11%
Numero di dipendenti (numero di persone) di età compresa tra 30 e 50 anni	874
Percentuale di dipendenti con età compresa tra 30 e 50 anni	53%
Numero di dipendenti (numero di persone) di età superiore a 50 anni	587
Percentuale di dipendenti con più di 50 anni	36%

NOTA: Tutti i dati sono puntuali e precisi e non presentano gradi di incertezza nella misurazione.

S1-10 Salari adeguati

Al 100% dei dipendenti viene corrisposto un salario adeguato, in linea con i parametri di riferimento applicabili e viene garantito il minimo contrattuale previsto dal CCNL di riferimento. Inoltre, a tutti i dipendenti con contratto di lavoro subordinato viene corrisposto un salario adeguato corrispondente a quanto previsto dal CCNL di riferimento in relazione al livello assegnato.

NOTA: Tutti i dati sono puntuali e precisi e non presentano gradi di incertezza nella misurazione.

S1-11 Protezione sociale

Tutti i dipendenti del GDE sono coperti dalla protezione sociale contro la perdita di reddito dovuta a malattia, infortunio sul lavoro, invalidità e congedo parentale, tramite programmi



pubblici o benefici offerti. I contratti Collettivi Nazionali di Lavoro (CCNL) applicati prevedono l'integrazione del reddito al 100% in caso di malattia e infortunio sul lavoro, garantendo ai lavoratori una piena tutela economica durante i periodi di assenza per motivi di salute o infortunio, nel rispetto dei limiti temporali previsti dai CCNL.

51-12 Persone con disabilità

La percentuale delle persone con disabilità nel Gruppo è pari al 5,69%, ed è basata sul numero di dipendenti riconosciuti come disabili dalla L. 68/1999 diviso per il numero dei dipendenti del Gruppo totale al 31/12/2024.

Il Gruppo assolve agli obblighi di assunzione di personale con disabilità previsti dalla normativa di riferimento.

NOTA: Tutti i dati sono puntuali e precisi e non presentano gradi di incertezza nella misurazione.

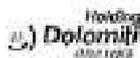
51-13 Metriche di formazione e sviluppo competenze

I dati riportati in questa sezione sono stati elaborati considerando il totale delle persone del Gruppo, ovvero sia i lavoratori dipendenti che quelli non dipendenti (amministratori delle società, tirocinanti e somministrati).

Di seguito il numero di ore di formazione erogate per genere / numero totale di persone al 31/12/2024 il valore è calcolato sul totale delle persone del GDE.

Numero medio di ore di formazione per dipendente	
Genere	Numero
Uomo	43
Donna	43
Altra	0

Con particolare focus allo sviluppo della carriera dei nostri dipendenti e alla loro partecipazione periodica ai colloqui di sviluppo, si riporta la loro percentuale di partecipazione per genere. È stato calcolato sul totale delle persone del Gruppo.



Percentuale di dipendenti che hanno partecipato a revisioni periodiche delle prestazioni e dello sviluppo della carriera	
Genere	Percentuale
Uomo	5,03%
Donna	4,96%
Altro	/

NOTA: Tutti i dati sono puntuali e precisi e non presentano gradi di incertezza nella misurazione.

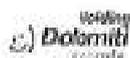
S1-14 Metriche di salute e sicurezza

Al 31/12/2024, il 59,8% dei dipendenti del Gruppo opera in società con Sistemi di Gestione della Sicurezza sul Lavoro (SSL) sottoposti ad audit interni, mentre il 38,1% risulta essere coperto da sistemi certificati ISO 45001 dall'ente IMQ. La percentuale è stata calcolata considerando il rapporto tra il numero di dipendenti inclusi nel perimetro di certificazione ISO 45001 delle diverse società del Gruppo e il totale dei dipendenti al 31/12/2024. I sistemi di gestione delle varie società del gruppo sono certificati ISO 45001 dall'ente IMQ. Il numero di dipendenti coperti dal sistema di gestione SSL certificato è stato determinato in base al perimetro di certificazione di ciascuna società del Gruppo.

Si considera che, nel 2025, verrà allargato il perimetro di certificazione al Vallagarina e Altipiani Cirbet di DA e alla cogenerazione di Novaresi, l'obiettivo sarà di arrivare al 31/12/2025 ad una copertura maggiore.

Inoltre, si segnala che nell'anno di riferimento non si sono registrati decessi a seguito di infortuni e malattie professionali, né di dipendenti del Gruppo, né di lavoratori nella catena del valore che operano nei siti del Gruppo.

Per quanto riguarda invece il numero di infortuni sul lavoro registrabili per la forza lavoro del Gruppo, nel corso del 2024, sono stati registrati all'INAIL 38 infortuni (sono esclusi gli infortuni a zero giorni di prognosi e gli infortuni in itinere). Di conseguenza, il tasso di infortuni per i dipendenti del Gruppo risulta essere 14,3%, calcolato come il rapporto tra numero infortuni e ore lavorate, moltiplicato per 1.000.000. Nel calcolo delle ore lavorate non sono stati considerati gli straordinari effettuati da personale con forfettizzazione dello straordinario (impiegati di concetto, quadri, dirigenti).



Infine, per quanto riguarda il numero di giorni persi per infortuni sul lavoro, questi sono 779 e il conteggio si basa sulle giornate perse sulla base delle certificazioni di infortunio INAIL.

NOTA: Le cause dell'incertezza dei dati raccolti sulla catena del valore sono dovute al fatto che non sono rivedute registrazioni interne rilevanti bensì informazioni apprese da dichiarazioni da parte dei fornitori/clienti di riferimento.

S1-16 Metriche di retribuzione (divario retributivo e retribuzione totale)

In questa sezione viene rappresentata la percentuale del divario retributivo tra dipendenti di sesso femminile e sesso maschile, oltre che il rapporto tra la remunerazione del dipendente che percepisce il salario più elevato e la remunerazione mediana tra i dipendenti del Gruppo.

Per quanto riguarda il divario retributivo corrisponde al 1,41%, dove il calcolo è stato effettuato prendendo la differenza tra la RAL media dei dipendenti di genere maschile e quella di genere femminile dividendola per la RAL media dei dipendenti di genere maschile. Per RAL si intende la somma degli elementi di paga fissi e continuativi (minimo contrattuale + superminori/ad personam) comprensiva di tredicesima e quattordicesima.

Invece, rispetto al rapporto di remunerazione, il dato considera il rapporto tra la RAL del dipendente con il salario più alto rapportata alla RAL media di tutti gli altri dipendenti del Gruppo (escluso il dipendente con la RAL più alta).

	%
Divario retributivo	1,41%
Rapporto retributivo (alto/mediano)	8,50%

NOTA: Tutti i dati sono puntuali e precisi e non presentano gradi di incertezza nella misurazione.

S1-17 Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani

Nel corso del 2024 non è stato registrato alcun tipo di episodio di discriminazione (comprese le molestie).

Il Gruppo mette a disposizione una Policy Whistleblowing per la raccolta di eventuali segnalazioni di illeciti e irregolarità e un canale informatizzato per la raccolta di tali segnalazioni. Nel corso del 2024 non si sono registrate denunce inoltrate attraverso i canali per la segnalazione da parte dei dipendenti e nemmeno presso i punti di contatto nazionali dell'OCSE.



Di conseguenza durante il 2024, non si sono verificate multe materiali, sanzioni o risarcimenti per danni a seguito di incidenti e reclami.

NOTA: Tutti i dati sono puntuali e precisi e non presentano gradi di incertezza nella misurazione.

METRICHE VOLONTARIE EXTRA ESRS

MOLESTIE E MOBBING

Per quanto riguarda l'IRCO relativo ad episodi di molestie, mobbing e discriminazione nei confronti dei lavoratori, il Gruppo monitora annualmente il numero di segnalazioni riguardanti questi episodi. Si riporta che, per il 2024, non è stata ricevuta alcuna segnalazione attraverso il canale dedicato.

PROTEZIONE DEI DATI SENSIBILI

In riferimento all'IRCO relativo alla possibilità che avvengano data breach nei confronti dei lavoratori del Gruppo, si riporta che, nel 2024, non ci sono stati episodi di violazione della privacy e perdite di dati. Questa metrica di valutazione utilizzata si basa sulla Procedura di Gruppo "Gestione Data Breach", in linea con la normativa privacy e le best practice in materia (in particolare del *Procedimento del Garante del 30 luglio 2019 sulla notifica delle violazioni di dati personali* e sulle *Linee Guida dell'EPDF 9/2022 in materia di notifica delle violazioni dei dati personali*).

La metrica di valutazione è stata sviluppata con il supporto di consulenti esterni specializzati in materia. Per ogni singolo evento vengono sviluppati dei Report di dettaglio in merito alla natura e all'impatto dell'evento sui diritti degli interessati. Ciascun evento viene registrato - unitamente a tutti i documenti valutati - in un registro telematico. Inoltre, la metrica di valutazione viene condivisa con il Titolare del trattamento e/o con l'AD della società ai fini di una sua presa visione ed approvazione dell'attività svolta.

LIBERTA' LIMITATA

Il Gruppo monitora il numero di contenziosi aperti per violazione della libera associazione e/o contrattazione collettiva o comportamento antisindacale nelle attività del Gruppo. Nel corso del 2024, si è registrato un contenzioso, per il quale poi il Gruppo non è stato ritenuto responsabile in due gradi di giudizio.



ATTRACTION E RETENTION TALENTI

Nel corso del 2024, il Gruppo ha avviato un totale di 44 stage e tirocini, con una durata media di 66 giorni ciascuno. Queste iniziative hanno offerto un'opportunità concreta di crescita professionale e formazione per i giovani talenti. Inoltre, il Gruppo ha preso parte a numerosi eventi di recruiting organizzati presso diverse Università, con l'obiettivo di entrare in contatto diretto con studenti e laureati, promuovendosi come datore di lavoro. Guardando al futuro, il Gruppo prevede di intensificare ulteriormente la propria presenza negli atenei, con l'intenzione di ampliare le opportunità di stage e tirocini e di consolidare il proprio ruolo di riferimento nel panorama accademico nei prossimi anni.

Infine, il Gruppo è molto attento ai giovani e alle nuove generazioni: per questo motivo, nel corso del 2024 sono stati assunti 36 impiegati e 26 operai under 30, per un totale di 62 persone.

FLESSIBILITÀ

Tutti i dipendenti hanno diritto a congedi per motivi familiari, in conformità con le politiche sociali e i contratti collettivi di lavoro applicabili. In particolare, i CCNL Utilitalia prevedono specifiche disposizioni per i congedi familiari, che includono, tra gli altri, congedi per malattie di familiari, permessi per la nascita di un figlio e altre situazioni familiari che richiedano l'assenza dal lavoro. Le condizioni e la durata di tali congedi sono definite in linea con le normative nazionali e gli accordi aziendali.

In ottica di supporto al benessere dei dipendenti e al bilanciamento tra vita lavorativa e familiare, in Dolomiti Energia S.p.A. (DE) sono state introdotte specifiche iniziative nell'ambito del family well-being, tra cui:

- **Congedo di paternità:** l'azienda ha deciso di incrementare di 1 giorno il congedo di paternità, rispetto a quanto già previsto dalla normativa nazionale;
- **Contratto Part-time:** estensione a due o tre anni della durata del part time a tempo determinato;
- **Flessibilità oraria:** è prevista la possibilità di una flessibilità oraria plurigiornaliera, che consente ai dipendenti di organizzare la propria attività lavorativa in modo più flessibile, adattandosi meglio alle esigenze familiari.

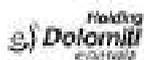
In merito all'equilibrio vita-lavoro, il Gruppo divulga volontariamente le metriche relative all'utilizzo dello *overr working* durante il 2024 da parte dei dipendenti.

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2024

DOLOMITI ENERGIA HOLDING S.P.A.

Codice fiscale: 01614640223



In particolare, si riportano in percentuale per genere le ore di smart working effettuate dai dipendenti, calcolate sul totale di ore lavorate nel corso dell'anno (ore ordinarie e straordinarie).

Numero di ore in smart working in % sul totale annuale	
	%
Femmina	25%
Maschio	4%
Altro	0%
Non segnalato	0%
TOTALE	29%

Di seguito la percentuale dei dipendenti, per genere, che hanno accesso allo smart working sul totale dei dipendenti del Gruppo.

Lavoratori con accesso allo smart working in % sul totale	
	%
Femmina	71,90%
Maschio	16,80%
Altro	0,00%
Non segnalato	0,00%

NOTA: Tutti i dati sono puntuali e precisi e non presentano gradi di incertezza nella misurazione.



54 CONSUMATORI E UTILIZZATORI FINALI

ESRS S4

ESG	Descrizione	Obiettivo Temporale	Principali rischi	Principali opportunità
Transizione	Servizi di qualità, etici, affidabili e sicuri consentiti, con adeguati livelli sostenibili e servizi al consumatore (per tutti gli stakeholder)	Breve Medio Lungo	Qualità, sicurezza, affidabilità e consistenza dei prodotti e servizi	Stakeholder come clienti
Operatività	Miglioramento del performance del consumo del Group e consumo delle soluzioni finanziarie nell'ottimo performance complessivo di Group, in modo da consentire di raggiungere le migliori performance al Gruppo e al Gruppo ERM.	Breve Medio	Qualità, sicurezza, affidabilità e consistenza dei prodotti e servizi	Con operatori

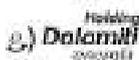
MDR P e S4-1 POLITICHE connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali ATTIVITA' COMMERCIALE DEL GRUPPO

La Dolomiti Energia S.p.A. (DE) si impegna da sempre ad operare nel rispetto della regolazione di settore, con particolare attenzione al codice di condotta del consumo e a quello del commerciale definito da ARERA.

Il Gruppo Dolomiti Energia (GDE) opera nel rispetto delle disposizioni regolatorie, delle norme tecniche e legislative e ambisce al miglioramento continuo delle prestazioni del Sistema di Gestione Integrato per la Qualità, l'Ambiente e la Salute e Sicurezza conforme alle norme UNI EN ISO 9001:2015 e UNI EN ISO 14001:2015. In riferimento alle procedure, per la certificazione ISO 9001, il gruppo ha identificato una figura dell'ufficio QSA che periodicamente svolge l'attività di audit interno. I rilievi e le non conformità rilevate dagli audit di controllo Qualità e Sicurezza vengono analizzati, processati e risolti, di modo che ogni audit risulti in azioni concrete e risolutive. Questo garantisce una fornitura di qualità e affidabile.

L'etica e la correttezza guidano ogni intervento e prevengono pratiche commerciali scorrette. Dato che l'ambito in cui il Gruppo opera è molto dinamico e richiede continui adattamenti e aggiornamenti al fine di rispettare esigenze dei clienti (che variano nel tempo e sono soggette a personalizzazione), attività contrattuali e tempistiche, una politica dedicata alla qualità potrebbe risultare obsoleta nel momento stesso della sua implementazione: per questo, al fine di garantire il massimo livello di servizio e qualità, la certificazione ISO 9001 è stata giudicata una misura sufficiente e adeguata.

Tra gli obiettivi identificati vi è non solo la qualità delle forniture, ma anche costi accessibili delle stesse; per questo il Gruppo ha anche definito una Credit policy che integra la regolazione ARERA e coniuga il rischio di impresa con la consapevolezza di dover garantire servizi primari



a famiglie e imprese. Inoltre, il Gruppo ha sempre garantito l'immediata applicazione dei numerosi interventi governativi introdotti negli ultimi anni a sostegno di famiglie e imprese in termini di caro prezzi.

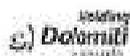
LA PROTEZIONE DEI DATI

La rivoluzione tecnologica che ha caratterizzato gli ultimi decenni ha esposto le imprese a nuovi rischi, come la perdita o l'accesso non autorizzato a dati sensibili dei propri clienti. Prontamente, il Gruppo ha sviluppato e approvato una procedura gestionale che regola l'utilizzo dei sistemi informatici e che ha l'obiettivo di indicare i comportamenti da adottare e quelli da evitare al fine di impedire qualsiasi incidente.

La procedura è stata poi formalizzata nella Cyber Security Policy di Gruppo, con lo scopo di declinare i principi e le modalità con cui il Gruppo protegge i sistemi di *Information Technology*, i sistemi di *Operational Technology*, le informazioni trattate e i servizi erogati da una gestione inadeguata e da un utilizzo scorretto, fraudolento e doloso (relativo a eventi quali frodi finanziarie, accesso a informazioni riservate, sabotaggi, danni volontari).

Ne è derivata l'adozione di un modello di protezione dei dati che si compone di numerosi elementi gestionali e delle migliori pratiche in materia, con la previsione di modalità operative in occasione di eventuali *data breach*, richieste degli interessati, o contestualmente a nuove iniziative che richiedono trattamenti di dati personali. Conseguenze aggiuntive della politica sono la nomina di responsabili del trattamento dei dati; la revisione e il rafforzamento di registri completi e aggiornati dei trattamenti dei dati personali; la gestione delle iniziative aziendali di trattamento di dati personali in ottica di *privacy by default* e *by design*; gli strumenti di registrazione, monitoraggio e rendicontazione degli eventi in materia di *privacy*.

Il modello si estende a tutti i trattamenti di dati personali presenti nelle attività del Gruppo, in qualsiasi ambito e area geografica esso operi. L'AD della Capogruppo fornisce le direttive alle società del GDE con riferimento all'uso degli strumenti informatici e ne promuove il rispetto (in concomitanza alla promozione del Codice di Comportamento del GDE e del Modello di Organizzazione e Controllo 231 della società). È inoltre disponibile un canale per la raccolta delle richieste di esercizio dei diritti degli interessati, i quali si sostanziano in tutti i clienti di Dolomiti energia con particolare riferimento alle persone fisiche, ma anche alle persone giuridiche con misure specifiche in riferimento ad attività di marketing.



La massima responsabilità sul modello di protezione dei dati personali è assegnata al Titolare del Trattamento, affiancato dal Data Protection Officer interno per le rispettive responsabilità, dalla funzione Compliance Privacy, dal team per la protezione dei dati personali e dai responsabili dei trattamenti. La Cyber Security Policy di Gruppo è attuata in conformità con il Regolamento generale sulla protezione dei dati (GDPR) e la normativa rilevante in materia, con particolare riferimento al Comitato Europeo per la Protezione dei Dati (EDPB), nonché ai provvedimenti e alle Linee guida del Garante per la Protezione dei Dati Personali. Il principale strumento di divulgazione delle politiche aziendali in materia di protezione dei dati personali è l'informativa privacy che viene messa a disposizione degli interessati al momento della raccolta dei dati. La fruizione avviene per formati cartacei o digitali e tramite la messa a disposizione in luoghi accessibili.

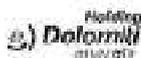
Il Gruppo ha anche attiva una propria policy (e una serie di azioni) per combattere eventi di potenziale hackeraggio.

Infine, la società si è dotata di una propria Policy per la gestione dei reclami della clientela. Ciò al fine di strutturare al meglio un processo per sua natura critico da un lato, e dall'altro per poter individuare potenziali e continue azioni di miglioramento da mettere in atto. Lo scopo è quello di individuare, classificare e gestire entro termini predefiniti (anche da ARERA) i reclami provenienti dai clienti, garantendo una risposta esaustiva e risolutiva che passi anche da azioni di indennizzo ove necessario.

S4-2 Processi di coinvolgimento dei consumatori e degli utilizzatori finali in merito agli impatti

Il Gruppo non può prescindere dal coinvolgimento dei propri utenti finali. Si riportano qui i principali obiettivi del Gruppo nello stakeholder engagement dei consumatori finali:

- Con lo scopo di offrire un livello di cura del cliente e di servizio sempre più elevato, nel corso del 2024 il GDE ha proseguito l'ottimizzazione delle attività volte alla comprensione e al soddisfacimento delle esigenze di ciascuna tipologia di cliente, prestando particolare attenzione all'individuazione di potenziali azioni di miglioramento. Le indagini di soddisfazione e le survey proposte ai singoli consumatori sono lo strumento di supporto a questa attività;



- In riferimento al trattamento dei dati, eventuali punti di vista dei clienti sono raccolti in maniera indiretta attraverso input da parte delle associazioni di categoria, nonché considerando le indicazioni e linee guida delle autorità pubbliche competenti. Con specifico riferimento alle interazioni dirette con i clienti del gruppo, il contatto avviene attraverso la raccolta delle richieste e reclami in materia di protezione dei dati personali.

Con un dettaglio relativo a specifiche società del Gruppo si riporta che:

- **Novareti S.p.A. (Novareti)** coinvolge direttamente gli utilizzatori finali interessati tramite social, mezzi di comunicazione diffusa e contatto diretto. Le attività di divulgazione sono gestite dalla funzione comunicazione e marketing del Gruppo Dolomiti Energia. L'impresa valuta poi l'efficacia della comunicazione in base alla numerosità delle chiamate al numero verde di emergenza e dalla quantità di reclami ricevuti;
- In **SET Distribuzione S.p.A. (SET)**, gli utilizzatori della rete di distribuzione non vengono coinvolti in maniera diretta, se non in risposta alle loro richieste. Eventuali richieste, reclami e punti di vista degli utilizzatori finali vengono sempre presi in considerazione ed analizzati nella definizione delle priorità di intervento sui propri impianti nell'ottica del continuo miglioramento del servizio.

Per il Gruppo, la verifica dell'efficacia delle attività di engagement e del reale coinvolgimento delle prospettive dei clienti avviene attraverso l'analisi continua di indicatori prodotti esternamente e internamente.

Con riguardo agli indicatori provenienti da fonti esterne, nel corso del 2024 il Gruppo ha valutato e registrato parametri di soddisfazione molto importanti. Innanzitutto, la qualità commerciale dei servizi di Dolomiti Energia è monitorata grazie ad indicatori espressi a livello nazionale da ARERA: le indagini dall'utente sulla qualità del servizio telefonico confermano un livello di servizio superiore alla media di settore. Inoltre, per il sesto anno consecutivo DE si è confermata tra i provider consigliati di Altroconsumo e la valutazione di Trustpilot è stata di 4,6 su 5.

Internamente, il livello dei servizi viene misurato da indicatori e dati acquisiti dai sistemi di gestione e viene monitorato costantemente per poter individuare gli ambiti di criticità e intervenire tempestivamente per attuare possibili miglioramenti. A questo proposito, per il call center della società Dolomiti Energia è sempre attivo un sistema di monitoraggio sistematico



della qualità della risposta dei centri di contatto alle richieste della clientela, nonché del livello di soddisfazione della clientela stessa.

In aggiunta, l'analisi dell'indice Net promoter score e l'indice di Customer Satisfaction confermano una qualità percepita del servizio soddisfacente.

Vengono inoltre considerati i rilievi registrati dalle diverse società del Gruppo, incluse le non conformità relative ai fornitori in quanto ritenuti di competenza (sebbene indiretta) delle società. Con un sistema di gestione certificato vengono svolti regolarmente (almeno una volta all'anno) i riesami di direzione nell'ambito dei quali vengono analizzati i dati relativi alle non conformità.

I risultati di questa pratica si traducono in specifici e misurabili obiettivi di miglioramento, che non solo favoriscono la crescita continua delle performance per il raggiungimento della soddisfazione del cliente, ma sostengono anche la fidelizzazione dei clienti esistenti e l'acquisizione di nuovi, con proposte commerciali convenienti, competitive e al contempo chiare e trasparenti per garantire la piena consapevolezza del cliente nella sottoscrizione dell'offerta.

A questo si affiancano un monitoraggio continuo del mercato, per coglierne le esigenze e le aspettative emergenti, nonché il confronto con i principali concorrenti del settore.

S4-3 Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai consumatori e agli utilizzatori finali di esprimere preoccupazioni

Il Gruppo è molto attento sia alle possibili azioni per rimediare a impatti negativi che alla messa a disposizione di canali adeguati al fine di permettere agli utenti di fare segnalazioni.

Tutti i clienti hanno la possibilità di far pervenire alla società richieste di informazione o reclamo. Le stesse possono essere recapitate attraverso tutti i canali messi a disposizione dei clienti come energy point, canale telefonico, e-mail, area riservata e sito web; quest'ultima, come anticipato, è dotata di una sezione di whistleblowing per segnalare in forma anonima eventuali illeciti (disponibile per clienti e controparti). Le associazioni dei consumatori hanno poi un canale preferenziale. I clienti possono avanzare anche richieste di conciliazione paritetica utilizzando il canale a ciò previsto da Acquirente Unico e dallo Sportello del consumatore (ARERA).

Inoltre, con riguardo all'illuminazione pubblica è stato installato e avviato un programma per la gestione del ticketing delle manutenzioni su segnalazioni del cittadino o dell'amministrazione pubblica.



I sistemi in uso sono sviluppati per rispettare le normative in ambito GDPR. A fronte di reclami puntuali la società provvede alla rettifica e ove necessario all'indennizzo del cliente (gli indennizzi sono in parte regolati dalla normativa di settore).

Il Gruppo monitora attentamente le richieste e i reclami provenienti dai clienti in modo da introdurre azioni di miglioramento continuo, sia in termini di efficienza di processi che per orientare le attività di formazione del proprio personale (interno e in outsourcing). Tutte le richieste, osservazioni e reclami sono tracciate nei sistemi in uso alla società e oggetto di analisi e rendicontazione (per tipologia, numerosità, cliente, tempi di risposta). Questo permette di effettuare le dovute verifiche per ogni segnalazione e fornire risposte in tempi brevi. Inoltre, l'azione di monitoraggio è estesa alla qualità del lavoro prestato dai partner commerciali che operano a livello nazionale.

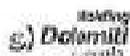
Non sussistono esclusioni di perimetro da queste pratiche, la cui attuazione è in capo all'AD.

Con riferimento alla privacy, il gruppo mette a disposizione degli interessati apposite informative privacy relative a ciascun trattamento di dati personali che riportano in modo chiaro e completo tutte le informazioni relative. La messa a disposizione avviene tramite formati cartacei o digitali e in luoghi accessibili.

Il Gruppo ha adottato una procedura di gestione di eventuali *data breach* che prevede precise azioni per gestire la violazione e i suoi impatti ed esiste inoltre un canale PEC per la raccolta delle richieste di esercizio dei diritti degli interessati e di reclami.

Con riguardo alle forniture invece, Novareti garantisce la continuità della fornitura in contesti delicati (asset strategici per portate o numero di utenti sottesi), secondo la logica che la stessa sia anche garanzia di sicurezza. La società, infatti, protegge le categorie più deboli da eventuali interruzioni: lo fa atenzionando le utenze che normativamente sono definite "NON DISALIMENTABILI" perché dotate di particolari necessità di continuità del servizio. Si tratta di utenze come ospedali e case di riposo, che hanno la priorità nelle attività di ripristino in caso di guasti.

Per ogni eventuale segnalazione, Novareti ha attivo 24 ore su 24 un numero verde per la segnalazione guasti, pubblicizzato attraverso i siti internet aziendali e i documenti di fatturazione all'utente finale, nel rispetto della normativa per la pubblicizzazione e la divulgazione dei canali



di comunicazione. L'impresa monitora costantemente le chiamate al numero verde guasti e i tempi di riparazione dei guasti che hanno causato impatti negativi.

Oltre ciò, in caso di danni materiali l'azienda è coperta da un'assicurazione per il risarcimento degli utenti finali.

In SET, eventuali impatti negativi avvenuti nei confronti degli utilizzatori finali vengono gestiti in maniera proattiva: si analizzano le cause degli impatti e si propongono le dovute soluzioni, sia in termini di rimborso del danno, sia di pianificazione di interventi sulla rete volti a ridurre ulteriormente il rischio di accadimento dell'impatto negativo. L'utilizzatore finale può contattare SET attraverso e-mail, linea telefonica oppure *form online* disponibile sul sito web della società; il sito stesso è il principale canale di pubblicazione dei canali di contatto. Il processo di gestione dei reclami è monitorato internamente da apposite funzioni incaricate di tale compito, e l'effettivo utilizzo dei canali dimostra la loro validità.

MDR-A e S4-4 AZIONI e Interventi su impatti rilevanti per i consumatori e gli utilizzatori finali e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti in relazione ai consumatori e agli utilizzatori finali, nonché efficacia di tali azioni

Il Gruppo si impegna a fondare il rapporto con i clienti finali su fiducia, disponibilità e flessibilità, sulla chiarezza e trasparenza, sul presidio del rischio e sull'ascolto. La condotta del Gruppo si caratterizza da competenza e serietà, che permettono di mantenere gli impegni presi, sempre. Inoltre, ogni azione si ispira ai principi di sostenibilità economica, ambientale e sociale al fine di garantire uno sviluppo coerente e sostenibile nel lungo periodo e con l'obiettivo di portare un contributo attivo, diretto e consapevole al benessere di tutti gli interlocutori e alla crescita dei sistemi economici e sociali in cui il Gruppo opera.

Sull'base di questi principi generali e con l'intento di favorire un servizio continuo, trasparente, di qualità e sicuro, il Gruppo è attivo con azioni specifiche per i propri clienti, qui di seguito raccolte per aree tematiche.

OFFERTE SOSTENIBILI

La società commerciale del Gruppo propone prodotti energetici e piani tariffari diversificati, adatti alle molteplici esigenze di famiglie e aziende. Per ottimizzare e razionalizzare i consumi, le



offerte prevedono vantaggi in termini di possibilità di risparmio ma anche in termini di servizi aggiuntivi come lo sportello online, bonus di varia natura, il call center, la bolletta via e-mail e la fatturazione mensile sulla base dei consumi reali senza stime.

È anche presente la possibilità di contribuire in prima persona a progetti solidali di innovazione sociale o ambientale. Infatti, sono state studiate offerte commerciali dedicate e che rivestono un importante carattere strategico in quanto sintetizzano tutti o tre gli aspetti della sostenibilità ambientale, sociale ed economica.

Per esempio, Sinergika permette a tutti i clienti sul territorio nazionale di scegliere un progetto sociale che il Gruppo sosterrà ogni anno con 10 o 20 euro (a seconda che l'offerta risulti attivata per una fornitura o sia per luce che per gas). La donazione si protrarrà per tutto il tempo di permanenza del cliente presso il Gruppo, e non prevede costi aggiuntivi. Nell'ambito del progetto, il 2024 ha registrato un incremento della base clienti attiva del 19% rispetto all'anno precedente, con 36.411 contratti attivi e 20 progetti sottostanti, per una corrispondente erogazione liberale di 364.110 euro. Per il 2025 si stima un ulteriore incremento di circa 7.000 contratti.

Un altro esempio è l'offerta di Etika, una convenzione territoriale dedicata ai soggetti specifici all'interno della provincia di Trento. Nel dettaglio, insieme alla Cooperazione Trentina (Federazione trentina della Cooperazione, Casse Rurali trentine, Sait, Consolida e La Rete), il Gruppo persegue tre obiettivi: fornire energia e gas a un prezzo equo, tutelare l'ambiente con la produzione energetica rinnovabile e sostenere le persone con disabilità e le loro famiglie. Il progetto prevede che, per ogni contratto attivo, ogni anno siano donati 10€ a un fondo che finanzia progetti d'inclusione sociale in Trentino. Anche in questo caso la base clienti attiva ha subito un incremento (pari all'8%) che si stima continuerà nel 2025 con 2.800 nuove adesioni. I 71.319 contratti attivi hanno sostenuto 30 progetti specifici. Grazie all'iniziativa, il Gruppo ha potuto raccogliere fondi pari a 713.190 euro.

Inoltre, il Gruppo è da sempre vicino ai clienti per migliorare e mantenere accessibili i propri servizi, anche verso famiglie in situazioni di particolare svantaggio economico. Ne sono prova la promozione di tutte le agevolazioni previste da ARERA o/o da altri soggetti istituzionali. Oltre a ciò, i piani di rientro sostenibili e l'applicazione di bonus sociali favoriscono la tutela di categorie di clienti svantaggiate (come quelle colpite da alluvioni e terremoti).



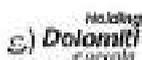
PRIVACY

Il Gruppo Dolomiti Energia ha l'obiettivo di mantenere aggiornato costantemente il Modello di protezione dati personali al manifestarsi dell'evoluzione tecnologica delle iniziative aziendali, dei cambiamenti organizzativi societari e operativi, nonché degli stimoli da parte del Garante e delle istituzioni europee che operano nell'ambito della normativa privacy.

In questa logica, il Gruppo aggiorna periodicamente le informative di trattamenti dei dati personali da rivolgere agli interessati, tenendo conto delle nuove iniziative in materia e conseguentemente di novità riguardanti finalità e/o modalità di trattamento. Sono aggiornate periodicamente anche le valutazioni dei rischi legati ai trattamenti e le procedure del Gruppo rilevanti. Annualmente, sono riepilogati gli eventi occorsi in materia di protezione dati personali, anche attraverso il registro delle richieste di esercizio dei diritti da parte degli interessati; il Gruppo ne valuta poi la coerenza con le politiche adottate. Allo stesso tempo, il Gruppo gestisce e monitora i *data breach* occorsi, anche quando di bassa rilevanza. L'ambito principale di intervento riguarda i clienti delle Società commerciali al fine di garantire il corretto processo di raccolta, gestione e utilizzo dei consensi, attraverso le iniziative di *privacy by default* e *by design* legate alle attività commerciali per la promozione dei prodotti e dei servizi e per la gestione dei clienti, anche nei progetti di sviluppi informatici e nuove partnership commerciali o di fornitura di servizi. Inoltre, le azioni sono in linea con le finalità del trattamento e in ogni caso preventive al trattamento stesso.

Considerando la cybersecurity come un processo continuo, non sono previsti specifici orizzonti temporali di svolgimento delle azioni descritte: i sistemi sono ininterrottamente soggetti ad aggiornamento ed evoluzione.

Il Gruppo attua costantemente iniziative per rafforzare il modello di protezione dati personali anche attraverso lo studio e l'implementazione di *best practices* e linee guida in materia, con particolare riferimento ai codici di condotta. A questo proposito, il Gruppo attua verifiche periodiche a fronte di segnalazioni da parte dei clienti e attività di audit in materia di privacy alle strutture interne ed esterne coinvolte; in aggiunta, sono frequentemente effettuati test di vulnerabilità e penetrazione. È inoltre presente l'autenticazione a più fattori (MFA) per tutte le utenze per evitare furti identità, la segregazione di ruoli su tutta l'area SAP e il ricorso a un



sistema Microsoft ad hoc per limitare l'accesso ai dati sensibili. I sistemi di *mal point protection* e cifratura dei dischi degli endpoint insieme all'aumento delle misure di sicurezza associate ai backup dei dati forniscono ulteriore sicurezza.

Gli ambiti a cui sono applicate le azioni descritte coprono tutta la superficie dei sistemi informativi di gruppo.

Tutte le azioni in materia di privacy hanno come finalità la protezione dei dati personali dei clienti in ottica di riservatezza, integrità e disponibilità. Concretamente, ai clienti viene data opportuna conoscenza in materia attraverso informative privacy. Inoltre, i clienti hanno a disposizione canali efficaci per gestire ogni eventuale loro preoccupazione in termini di protezione dati personali di competenza del gruppo.

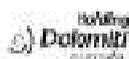
A supporto, è prevista formazione mirata del personale su tematiche di cybersecurity, sia in *onboarding* che nei programmi di formazione continuativa.

DISTRIBUZIONE E INTERRUZIONI DI SERVIZIO

In ambito di qualità, sicurezza e continuità dei servizi forniti ai clienti, il Gruppo lavora quotidianamente al fine di ottimizzarne l'efficacia e renderli sempre più puntuali, evitando ritardi e disservizi.

A questo scopo, la società Novareti ha implementato svariate azioni. Innanzitutto, in caso di intervento rilevante, l'impresa attua quanto previsto nei piani di Emergenza, studiati per garantire massima tempestività per misure di pronto intervento e favorire la continuità della fornitura o il ripristino della stessa in tempi quanto più possibile ridotti. La società aggiorna almeno ogni cinque anni le procedure per le Emergenze e gli incidenti da Gas. Sulle stesse viene impartita formazione periodica al personale. Inoltre, sono attivati contratti con fornitori terzi per garantire l'utilizzo di apparecchiature e forniture d'emergenza (ad esempio macchina tamponatrici, carri bombola, reperibilità imprese edili). Questa azione riguarda tutto il perimetro di distribuzione del gas.

Novareti ha esteso la numerosità dei gruppi di riduzione fiamme telecomandati e per le cabine di regolazione e misura (RE.MI) ha incrementato il numero di segnali attivi. Questo al fine di



telecontrollare in rete nel maggior numero di punti possibili per individuare precocemente eventuali anomalie e anticipare la presenza di guasti riducendo il tempo di gestione degli stessi.

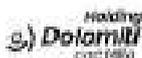
Le operazioni di odorizzazione (che consistono nell'aggiunta di sostanze dotate di odore peritante per favorire la captazione della presenza di gas) sono state automatizzate da remoto per alcune iniezioni. Anche in questo caso le azioni hanno interessato tutto il perimetro di distribuzione del gas e sono state completate almeno al 90% rispetto agli obiettivi di intervento fissati.

In aggiunta, sono state in parte realizzate magliature strategiche (strutture di supporto) di rete in contesti altamente popolati o in aree a rischio idro-geologico. Questo ha interessato i principali cantieri gestiti dalla funzione Ingegneria, la quale è proposta all'analisi del rischio e alla prioritizzazione degli interventi sulla base delle maggiori criticità rilevate. In questo ambito, alcuni interventi sono stati avviati e verranno completati nel 2025 (è il caso di siti quali la rete MP Rovereto, il By-pass Pozza di Fassa, il TOC Prioca, e la REMI di Giovo). Questa attività è di tipo continuo, e ogni anno si verifica l'elenco investimenti a budget sulla base delle priorità evidenziate.

Infine, Novareti monitora costantemente le prestazioni di qualità commerciale (come attivazioni/disattivazioni).

Le azioni sono supervisionate dal Direttore Tecnico e dall'AD, nel rispetto della Certificazioni Integrate e in aderenza alle altre politiche del Gruppo Dolomiti Energia. Il loro impatto favorisce tutti gli utilizzatori finali collegati alle reti gestite.

SET opera con attenzione in ogni suo processo, con l'obiettivo di: da una parte ridurre e mitigare impatti negativi nei confronti dell'utilizzatore finale (e di ogni altro interlocutore del processo) e dall'altra migliorare continuamente il servizio, soprattutto in termini di prevenzione guasti ed interruzioni della fornitura elettrica. I processi interni di identificazione e pianificazione degli investimenti hanno favorito gli interventi di interrimento di linee aeree a Media Tensione (MT) in tratte boscate. Ne è conseguita la riduzione delle tratte boscate coinvolte nelle operazioni, nell'ottica di evitare zone che espongono la rete a maggiori rischi di interruzione. Ciò ha anche sancito l'impegno verso l'ambiente e la comunità, andando a restituire bosco al territorio.



Segue poi la riduzione dei Punti di Trasformazione su Palo, che verte alla diminuzione dell'ipotetico rischio di sversamenti pericolosi all'ambiente in caso di incidenti e guasti.

Allo stesso tempo, SET ha aumentato l'utilizzo di droni per migliorare il processo di ispezione periodica delle linee, ottimizzando spostamenti in auto, riducendo il tempo di ispezione e soprattutto aumentando l'efficacia dell'ispezione stessa al fine di identificare le criticità preventivamente. L'utilizzo di droni ha anche favorito un risparmio sul costo di ispezione periodica delle linee a MT, stimato a 15 €/km.

Gli orizzonti di riferimento degli interventi citati sono annuali e pluriennali e hanno interessato tutto il territorio su cui opera SET.

Traendosi di misure strategiche, il livello più alto di supervisione è l'AD, mentre obiettivi e risultati delle misure sono costantemente pubblicizzati e aggiornati sui principali mezzi comunicativi di SET, come per esempio sul proprio sito internet. Il principale stakeholder beneficiario delle azioni descritte è il consumatore finale, che può contare su maggiore sicurezza della rete.

Oltre a ciò, la struttura organizzativa della società garantisce orari lavorativi ed extra lavorativi, così da intervenire tempestivamente con risorse interne ed esterne al fine di ridurre la durata di eventuali interruzioni.

L'effetto congiunto degli investimenti sulla rete, della manutenzione preventiva e degli interventi su guasto dell'organizzazione ha portato SET a raggiungere obiettivi costantemente migliori nei target dettati dall'autorità. Un elemento chiave dei progressi è infatti la rendicontazione annuale pubblicata da ARERA riguardo la determinazione dei premi e delle penalità relativi alla continuità del servizio di distribuzione dell'energia elettrica. In tali pubblicazioni SET si dimostra dal 2016 ad oggi uno dei migliori distributori italiani. Le informazioni quantitative che dimostrano tale andamento sono per esempio gli indicatori SAIFI e SAIDI, che si attestano ben al di sotto degli obiettivi definiti da ARERA. Per l'anno 2023 gli indicatori pesati sugli utenti hanno registrato un SAIFI di 1,07 (ben più basso del 3,18 richiesto da ARERA) e un SAIDI di 19,4 (nuovamente più basso del valore imposto da ARERA di 54,6). Si segnala inoltre che l'efficacia delle azioni è anche monitorata tramite indicatori di qualità.

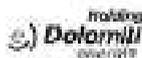


COMUNICAZIONE TRASPARENTE e CONTATTO CON I CLIENTI

Il Gruppo si impegna concretamente nella gestione e nell'erogazione di servizi secondo modalità sempre più performanti, sia dal punto di vista della sostenibilità, che dell'accessibilità. Inoltre, il Gruppo riconosce l'importanza di una comunicazione commerciale trasparente e di pratiche di marketing chiare e corrette che permettano al cliente di comprendere pienamente i costi e le caratteristiche del prodotto, offerto anche al fine di evitare il rischio di danno reputazionale e di danno economico.

Per garantire la massima copertura sia in termini territoriali che in termini di servizio erogato, il Gruppo mette a disposizione dei propri clienti diversi canali. In modalità tradizionale, il Gruppo dispone di touch point fisici e di un call center.

- **Dolomiti Energy Point:** 11 sportelli fisici nella provincia di Trento e 43 sul territorio nazionale (il numero tiene conto degli sportelli gestiti da Dolomiti Energia e comprende anche il service erogato a Novaredi per il servizio idrico e a Dolomiti Ambiente S.r.l. (DA)). Nel corso del 2024, infatti, per fornire ulteriore vicinanza e accessibilità ai cittadini, la città di Trento è stata dotata di un Energy Point aggiuntivo. In dettaglio, in provincia di Trento i Dolomiti Energy Point sono localizzati presso Trento, Rovereto, Mezzolombardo, Pergine Valsugana, Borgo Valsugana, Tione di Trento, Cles, Riva del Garda e Cavalese. Il Gruppo garantisce il massimo impegno all'accessibilità agli Energy Point del Trentino anche per le categorie più fragili: ad oggi, 9 dei 11 Energy point risultano privi di qualsiasi barriera fisica (i due Energy point non interamente accessibili sono in locali non proprietari). Sempre al fine di facilitare l'accesso, Dolomiti Energia ha continuato a mantenere il servizio di prenotazione per programmare gli ingressi al point, evitando disagi e attese. La prenotazione è gestibile sia online sia tramite contatto telefonico ai numeri verdi della società. L'orario di apertura al pubblico degli Energy point rispecchia le necessità della clientela di coniugare accesso al servizio e vita lavorativa; in quest'ottica, gli uffici di Trento e Rovereto adottano, per alcuni giorni a settimana, un orario continuato di apertura al pubblico e prolungato nel pomeriggio. Nel corso del 2024, al fine di attemperare alle numerose richieste di informazioni relative alla creazione del mercato tutelato dell'energia e del gas, la società ha temporaneamente esteso gli orari di apertura dei propri sportelli, accogliendo i clienti anche in alcuni week end. Con riguardo agli Energy point



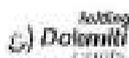
sul territorio nazionale, la gestione è affidata a Partner di esperienza, opportunamente selezionati e formati, che garantiscono ai clienti una consulenza completa per tutte le esigenze energetiche, tra cui: l'analisi dei costi di fornitura domestica ed azienda, la valutazione di offerte per la fornitura di energia e gas, progetti di efficienza energetica (come impianti di illuminazione a led, colonnine di ricarica per veicoli elettrici, monitoraggi dei consumi energetici), aiuto nella lettura della fattura, gestione di subentri, volture e di tutte le pratiche contrattuali.

- **Call Center:** Il Gruppo dispone di un call center che si diversifica per tipologia di clientela retail e business, con personal assistant dedicati ai grandi clienti. Per la clientela residenziale, è disponibile un numero verde gratuito e attivo con orario continuato per 52 ore a settimana (anche il sabato, e fino a tarda serata dal lunedì al venerdì). Il numero verde gratuito per i clienti impresa è invece attivo con orario continuato per 50 ore a settimana, e gestito con operatori specializzati al fine di offrire un servizio ad hoc. Il servizio telefonico è oggetto di monitoraggio e miglioramento continuo, con particolare riferimento alla qualità del servizio e alla capacità di risposta, sempre più attenta a soddisfare necessità ed esigenze commerciali e informative.

Attraverso i canali digitali a disposizione dei clienti poi, è possibile ottimizzare i servizi, ridurre gli spostamenti sul territorio, aumentare l'efficienza delle operazioni e limitare l'utilizzo di carta.

Tra i canali digitali troviamo:

- **Chat online,** disponibile alla clientela e accessibile direttamente dall'area digitale su www.dolomitienergia.it per un contatto ancora più immediato. Dal 2024 è possibile ricevere le bollette anche tramite Whatsapp.
- **SMS:** è attivo il servizio di notifica e avvisi via SMS che, gratuitamente, consente ai clienti di essere aggiornati in fase di emissione della bolletta, a fronte di modifiche contrattuali, nonché per ricevere notifiche di mancato pagamento di una fattura.
- **E-mail:** i clienti possono rivolgersi al Gruppo tramite indirizzi e-mail dedicati. Di recente è stata introdotta una procedura di raccolta di tutte le e-mail o segnalazioni di lamentele dei clienti, in maniera tale da poter tracciare e verificare le segnalazioni singolarmente e ridurre i tempi di risposta. Inoltre, è proseguita la campagna di incentivi volti all'utilizzo di bollette@mail, il servizio che permette di eliminare le bollette cartacee, con evidente



beneficio sia dal punto di vista ambientale sia in termini di accessibilità semplificata (anche rispetto alle bollette pregresse, grazie ad un comodo archivio digitale).

- **Sito web:** la nuova pagina online del Gruppo è il canale che riscuote maggior successo, anche grazie a manutenzione e miglioramento periodici, con una navigazione semplice e intuitiva e massima trasparenza e chiarezza delle informazioni riportate. A partire dal 2023, conformemente ai dettami di accessibilità, è stato avviato un processo di aggiornamento del sito di vendita di Dolomiti Energia. Ciò ha permesso un accesso più agevole e inclusivo per gli utenti, offrendo un'esperienza migliore per tutte le esigenze e abilità. Inoltre, anche nel 2024 sono proseguiti gli interventi volti a consentire al cliente di individuare facilmente le offerte commerciali e i servizi più adatti alle proprie necessità, affinando anche la possibilità di effettuare richieste in modalità completamente digitale. All'interno del sito web è possibile accedere all'Area Riservata myDOLOMITI, disponibile ai clienti residenziali e alle imprese per ricercare informazioni in merito a contratti, situazione contabile e consumi, ma anche per inviare l'autolettura dei contatori, richiedere la rateizzazione della bolletta e attivare autonomamente alcune pratiche (quali attivazione bollett@mail o della domiciliazione bancaria).
- Per il 2025 è in programma lo sviluppo di una applicazione per telefono cellulare che integri l'offerta dei touch point digitali.

Come anticipato, l'obiettivo del Gruppo è quello di garantire un miglioramento continuo della qualità del servizio erogato e della sostenibilità dei prodotti venduti, offrendo massima trasparenza e chiarezza delle informazioni fornite. Per questo i canali istituiti non sono sufficienti, e vanno supportati da azioni parallele quali il monitoraggio degli indicatori di qualità, il riascolto delle chiamate e l'investimento continuo nella formazione dei propri operatori e nell'adeguamento dell'infrastruttura tecnologica.

Proprio in riferimento alla formazione dei propri operatori, nel 2024 sono proseguite le attività dedicate, anche in ottica di aggiornamento. Gli ambiti di formazione si sono concentrati sull'utilizzo dei sistemi informativi in uso e sono proseguite le formazioni specifiche e di settore, con particolare riferimento alle tematiche normative e regolatorie, all'andamento ed evoluzione degli scenari dei prezzi delle materie prime energia e gas e conoscenza specifica delle caratteristiche dei prodotti venduti.



La formazione è stata affiancata alla dotazione di strumenti di lavoro adeguati, che sono elementi fondamentali per avere operatori in grado di gestire il lavoro al meglio e garantire il miglior risultato e impegno. A questo proposito, nel 2024 è proseguito l'impegno nel rendere le sedi di lavoro accoglienti e idonei al dimensionamento e al tipo di lavoro svolto. Nell'anno sono stati completati i lavori di rifacimento di alcuni spazi dell'area operativa. Sempre nel corso del 2024 si sono completate le attività riconducibili al "Progetto Butterfly", avviato a maggio 2022 e finalizzato alla revisione e all'ammodernamento dei gestionali in uso dal Gruppo e in particolare alla società commerciale, in ottica di miglioramento verso le esigenze di business emergenti. Gli interventi completati rispecchiano la mission aziendale e gli obiettivi di innovazione che il Gruppo persegue e garantiscono alla società:

- Di operare con un grado di adoption digitale elevato con conseguente riduzione dei tempi di evasione delle pratiche e delle richieste, oltre all'abbattimento dei costi e degli impatti previsti dalla stampa e consegna della documentazione in modalità cartacea;
- Di semplificare i processi e i flussi di gestione, con ottimizzazione delle tempistiche di lavorazione e riduzione del grado di errore;
- La possibilità di costruire prodotti e offerte sempre più su misura per il cliente, ottimizzando le fasce orarie di maggior produzione di energia da fonti rinnovabili;
- L'ampliamento e l'ottimizzazione dei dati a disposizione del cliente nella propria area digitale con particolare attenzione alle proprie abitudini di consumo.

MDR T e S4-5 OBIETTIVI legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti

Si riportano di seguito i target relativi ai consumatori e utenti finali previsto dalla strategia ESG di Gruppo presentata nella sezione SBM 5 della presente Rendicontazione.

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2024

DOLOMITI ENERGIA HOLDING S.P.A.

Codice fiscale: 01614640223



ESPOSIZIONE	DESCRIZIONE	ESPOSIZIONE	VALORI	ESPOSIZIONE	VALORI
ESPOSIZIONE	Supporto a progetti di sviluppo sociale, sostegno a imprese per promuovere iniziative sociali e di benessere del territorio e al servizio socio (es. attività di cura e sostegno)	Estensione rete fissa elettrica	1.600 nuovi clienti scoperti	1500	15.415 contratti clienti

MDR M METRICHE

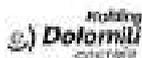
Di seguito si riportano le metriche relative al tema materiale Qualità, sicurezza, continuità e accessibilità dei prodotti e servizi.

COMUNI SERVITI

Di seguito si riporta la tabella contenente il numero dei comuni serviti, a seconda del business di riferimento. Per quanto riguarda il ciclo idrico, si specifica che il numero si riferisce ai comuni serviti da solo impianti ecologici, mentre per l'igiene urbana si specifica che i comuni serviti sono Trento, Rovereto, ed altri 19 comuni della Vallagarina.

Numero comuni serviti	
Business di riferimento	Valore
DISTRIBUZIONE ENERGIA ELETTRICA	156
DISTRIBUZIONE GAS	92
CICLO IDRICO	9
IGIENE URBANA	21
COGE/TELESCALDAMENTO	2

CASI DI NON CONFORMITA'



Per quanto riguarda i casi di non conformità a regolamenti o codici volontari riguardanti le informazioni e le etichettature dei prodotti/servizi, si riporta che non risultano inadempienze a carico della società che abbiamo portato a multe o richiami durante il 2024.

DIGITALIZZAZIONE DEI SERVIZI

Nella tabella sottostante, si riporta la percentuale di bollette digitali che sono state erogate, ed il relativo quantitativo di chilogrammi di carta risparmiati. I numeri si riferiscono all'ambito Energia Elettrica, Gas Naturale e Servizio Idrico. Rimangono esclusi i dati riferiti alle utenze DA.

Bollette digitali	Valore
% di bollette digitali	50%
kg di carta risparmiati bollette	67.000,00

In aggiunta, di seguito il numero di contratti sottoscritti in maniera digitale nel 2024. Anche in questo caso, i numeri si riferiscono all'ambito Energia Elettrica, Gas Naturale e Servizio Idrico. Rimangono esclusi i dati riferiti alle utenze di DA.

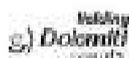
Contratti sottoscritti in maniera digitale	Valore
N°contratti sottoscritti in digitale	122.320,00

INTERRUZIONE DEL SERVIZIO

Nell'ambito dell'interruzione di energia, di seguito si riporta l'Indice di frequenza di interruzione del servizio, con il valore delle interruzioni del servizio registrato in maniera puntuale nei gestionali aziendali, affiancato dall'obiettivo appurato da ARERA. Periodicamente i dati sono sottoposti ad audit dell'organismo di vigilanza di ARERA.

Accessibilità - Indice di frequenza di interruzione del servizio			
	Unità di misura	Valore annuo	Obiettivo ARERA
Ambito	bassa minuti	1,33	1,314
Ambito	media minuti	0,64	0,703
Ambito	alta minuti	0,12	0,34

TUTELA DELLA PRIVACY DEI CLIENTI E GESTIONE RECLAMI



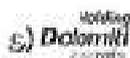
In merito alla privacy dei clienti, di seguito una tabella riepilogativa delle denunce per violazioni della privacy e perdite dati dei clienti. Si specifica che, per ogni singolo evento, vengono sviluppati dei Report di dettaglio in merito alla natura e all'impatto dell'evento sui diritti degli interessati. Ciascun evento viene registrato - unitamente a tutti i documenti valutati - in un registro telematico. Inoltre, la metrica di valutazione viene condivisa con il Titolare del trattamento e/o con l'AD della società ai fini di una sua presa visione ed approvazione dell'attività svolta.

Denunce per violazioni della privacy e perdite dati dei clienti	Valore
Denunce da parti esterne e confermate	1
Denunce da enti regolatori	0
Fughe, furti, perdite di dati dei clienti	6

Si segnala inoltre che, nel 2024, i reclami relativi agli impatti sulla società pervenuti, affrontati e risolti attraverso meccanismi formali di gestione dei reclami sono 10.066 per quanto riguarda la distribuzione di energia elettrica, gas e idrica. Per la divisione ambiente, il numero aumenta a 1591.

Per quanto riguarda le forniture di acqua, luce e gas, la società risponde a tutti i reclami ricevuti, anche quelli che non risultano fondati o che riguardano tematiche riconducibili ai distributori locali. Le tematiche si concentrano per lo più su chiarimenti inerenti alle fatture o di pricing. In tal caso la società risponde dopo aver interpellato, tramite appositi processi e canali dedicati, i distributori locali avvalendosi dei processi regolati da Acquirente Unico. La società monitora attentamente i tempi di risposta, al fine di tracciare le casistiche che sfiorano le tempistiche definite da ARERA; in caso di superamento del tempo massimo previsto, la società riconosce al cliente il relativo indennizzo.

Per quanto riguarda l'ambiente, la maggior parte delle segnalazioni si riferisce alla richiesta di chiarimenti della fattura o segnalazioni di mancata/ritardata raccolta. Rispetto alle segnalazioni raccolte, il Gruppo attiva un processo virtuoso di miglioramento continuo.



Anche il rischio di incorrere in danni reputazionali o di compromettere l'immagine dell'azienda risulta parimenti ridotto. Altri strumenti quali procedure, policy e regolamenti riferiti a processi interni concorrono egualmente a comunicare la cultura e condotta aziendale, o sono accessibili ai dipendenti attraverso il sistema documentale interno e la Intranet aziendale. In caso di aggiornamenti o nuove pubblicazioni, i dipendenti ricevono tempestivamente una notifica riguardo alle novità relative alle procedure e alle policy di loro competenza.

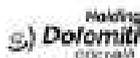
Per un dettaglio maggiore sulle politiche adottate in merito alla gestione del rapporto con i fornitori si rimanda alla sezione GI-2 mentre per quelle relative alla prevenzione della corruzione si rimanda alla sezione GI-3.

MDR-A AZIONI

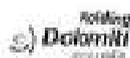
GESTIONE DELLE CONCESSIONI

Il Gruppo Dolomiti Energia è soggetto al rischio di mancato rinnovo delle concessioni sulla cui base operano le principali società del Gruppo. Di seguito si riportano informazioni sulle concessioni in scadenza e su come il Gruppo opera per mitigare questo rischio.

- **Distribuzione elettrica:** la scadenza della concessione di cui è ad oggi titolare SET Distribuzione è prevista per la fine del 2030, tuttavia a fine 2024 un emendamento alla legge di Bilancio ne ha previsto la possibile proroga fino ad un massimo di venti anni a fronte di un piano straordinario di investimento pluriennale. Tale proroga potrà essere concessa con l'esplicita finalità di favorire continuità degli investimenti atti a migliorare la sicurezza, l'affidabilità e l'efficienza della rete di distribuzione quale infrastruttura critica, di conseguire gli obiettivi di decarbonizzazione previsti dagli accordi internazionali e dall'Unione europea al 2050, nonché di assicurare interventi urgenti di rafforzamento della difesa e sicurezza delle infrastrutture di distribuzione. Il piano di investimento quinquennale di SET Distribuzione è attualmente in fase di revisione e persegue già questi obiettivi virtuosi che faciliteranno l'elettrificazione dei consumi finali e l'aumento della produzione da fonti rinnovabili, coniugati con la riduzione dell'impatto ambientale delle infrastrutture stesse (riduzione linee aeree, riduzione posti di trasformazione su palo, eliminazione interruttori contenenti gas climalteranti). Inoltre, nell'orizzonte di piano si prevede l'ottenimento della certificazione in materia ambientale e di sicurezza (ISO 14001 e 45001).



- **Produzione di energia idroelettrica:** con riferimento alle concessioni di Grandi Derivazioni Idroelettriche (GDI) Ad oggi il Gruppo è titolare di 16 concessioni Grandi Derivazioni Idroelettriche (GDI) (13 per HDE, 2 per DEE e 1 per DEH). Le concessioni di HDE scadranno il 31 marzo 2029, quella di DEH il 31 dicembre 2032 e quelle di DEE il 27 agosto 2025 e il 31 dicembre 2027. Tutte le società rispettano i requisiti minimi richiesti dalla legge provinciale n°4/1998 per partecipare alle gare di rinnovo delle concessioni e le certificazioni ambientali di cui sono dotate sono valorizzate al fine dell'assegnazione delle concessioni. Analogamente a quanto riguarda la distribuzione elettrica, è possibile che l'evoluzione normativa porti a una proroga o a una riassegnazione delle GDI agli attuali concessionari a fronte di un piano di investimenti e di aumento dei canoni accettato dall'Amministrazione concedente. In particolare, per le concessioni in scadenza di DEE è possibile la Provincia decida di procedere tramite rinnovo concorrenziale.
- **Servizi ambientali:** la scadenza della concessione di cui è ad oggi titolare Dolomiti Ambiente per il bacino della Vallagarina è prevista per il 2041, mentre per il bacino di Trento e Rovereto la concessione in scadenza nel 2025 è stata prorogata per altri 5 anni, senza particolari condizioni in termini di investimenti previsti. L'impegno di Dolomiti Ambiente a offrire un servizio sostenibile e di qualità, nel rispetto degli standard previsti dalle normative di riferimento (Regolamenti comunali, Piano provinciale di gestione dei rifiuti, Normative ARERA) e delle certificazioni ottenute (ISO 9001, ISO 14001 e Regolamento EMAS), e con un'attenzione particolare alla opportunità di digitalizzazione e decarbonizzazione della flotta riduce significativamente il rischio di mancato rinnovo.
- **Gestione del ciclo idrico:** la scadenza delle più importanti concessioni di cui è ad oggi titolare Novareti è prevista per la fine del 2037 per il comune di Rovereto e al 2050 per il Comune di Trento. Si ricorda che in Trentino, la Legge Galli del 1994, che ha riformato il sistema idrico in Italia, non è mai stata recepita in maniera formale. Il motivo principale è che la Provincia autonoma di Trento gode di una competenza speciale in materia di gestione dell'acqua, grazie allo Statuto di Autonomia. Questo ha permesso alla Provincia di sviluppare un proprio modello, diverso da quello previsto a livello nazionale. Uno degli aspetti centrali della Legge Galli era la creazione degli Ambiti Territoriali Ottimali (ATO) e la possibilità di affidare la gestione dell'acqua anche a soggetti privati. Il Trentino, invece, ha scelto di mantenere un forte controllo pubblico sulla risorsa idrica, gestendola



direttamente attraverso enti locali e società a capitale prevalentemente pubblico. Non si esclude che nel prossimo futuro, visto la sempre maggiore centralità dei temi riguardo alla gestione e salvaguardia della risorsa idrica, l'Ente potrebbe rivedere le modalità di gestione che di copertura territoriale.

- **Distribuzione del gas:** a conclusione dell'anno 2023, la Provincia Autonoma di Trento ha pubblicato il bando di gara per la riassegnazione delle concessioni di distribuzione del gas naturale nei territori dei Comuni dell'Ambito Unico Provinciale di Trento. La gara aveva ad oggetto l'affidamento in concessione del servizio pubblico di distribuzione e misura del gas naturale nel territorio di tutti i Comuni Trentini e del Comune di Bagolino in Provincia di Brescia (per un totale di 167 Comuni), tutti facenti parte dell'Ambito Unico Provinciale di Trento. Con la pubblicazione del bando e degli altri documenti di gara la Provincia Autonoma di Trento ha dato quindi avvio alla procedura di gara volta all'individuazione dell'operatore economico a cui affidare, per i prossimi 12 anni, il pubblico servizio di distribuzione del gas naturale nel territorio di tutti i Comuni ricadenti nell'ATEM Trento. Era previsto che la gara venisse svolta con il metodo della procedura aperta con termine fino al 19 luglio 2024 per presentare la propria offerta. Come noto, la partecipazione alla gara ha sempre rivestito un interesse strategico per Novaresi S.p.A. che risulta essere il principale gestore del servizio nell'ATEM Trento. L'esito dell'aggiudicazione della gara d'ambito, atteso per la primavera/estate del 2025, riguardo la distribuzione naturale del gas rappresenterà un momento storico per l'azienda che potrebbe confermarci in qualità di gestore unico territoriale o rivedere il proprio ruolo nel business del settore. Pertanto, l'evoluzione futura della gestione di Novaresi dipenderà dall'esito di questa procedura e dalle strategie aziendali che verranno adottate in risposta ai risultati della gara.

Complessivamente, il Gruppo è strutturato con risorse incaricate di monitorare gli sviluppi normativi, predisporre le proposte tecniche d'investimento e di futura gestione, con i relativi piani economico-finanziari e le relazioni sulla gestione necessarie per partecipare alle procedure concorrenziali per il rinnovo delle concessioni. Sulla base dei potenziali requisiti che i bandi potrebbero richiedere, vengono analizzati potenziali punti critici e aree di miglioramento



per le diverse società del Gruppo, considerando anche l'opportunità di estendere il perimetro delle certificazioni valorizzate dai diversi bandi.

IL NOSTRO IMPEGNO PER LA COLLETTIVITÀ: AZIONI CONCRETE PER UN FUTURO SOSTENIBILE

Nel corso dell'ultimo anno, il Gruppo ha consolidato il proprio impegno verso la comunità con iniziative concrete a sostegno dell'inclusione, dello sport, della cultura e della sostenibilità sociale. Il valore di un'azienda si misura anche dal suo contributo al benessere collettivo, ed è per questo che il Gruppo ha investito in progetti che generano un impatto positivo sul territorio. Sono state formalizzate procedure per gestire i processi di liberalità e sponsorizzazioni.

Nel 2024, il Gruppo ha sostenuto iniziative promotrici del cambiamento culturale con l'avvio del processo di adesione a Valore D, il network di aziende impegnate sui temi legati alla DEI. Il Gruppo ha promosso e partecipato ad eventi volti a supportare la parità di genere e si è impegnato nella salvaguardia del patrimonio culturale nazionale con l'adesione al programma Corporate Golden Donor FAI, nella convinzione che la crescita economica debba andare di pari passo con la responsabilità verso la società. Attraverso sponsorizzazioni, liberalità e collaborazioni di varia natura, il Gruppo ha contribuito a iniziative sportive, ambientali, artistiche e sociali, favorendo la partecipazione attiva e il senso di appartenenza alla comunità. Qualche esempio sono le sponsorizzazioni nell'ambito sportivo a Dolomiti Energia Basket Trentino, Arte sella, Oriente Occidente, al Festival dell'economia e al Film Festival della Montagna che da oltre settant'anni è l'evento di riferimento dedicato ai temi della montagna come chiave di lettura di questioni ambientali, culturali e di attualità e la promozione di una cultura della sostenibilità attraverso la partnership con il Museo delle Scienze di Trento (MUSE) e la presenza di una installazione nella Galleria delle Sostenibilità ospitata dal Museo stesso.

L'adesione a reti e associazioni impegnate in diversi ambiti della sostenibilità permette al Gruppo di rafforzare il proprio ruolo di attore responsabile, capace di creare valore non solo per i propri stakeholder, ma per l'intero Paese.

Nello specifico, anche nel 2024 è proseguito l'impegno alla divulgazione e sensibilizzazione verso i temi dell'energia pulita procedendo con l'apertura al pubblico degli impianti di Riva del Garda, Cogolo, Taio, Bussolengo e Santa Massenza tramite Hydrotour Dolomiti, il progetto volto a valorizzare e far conoscere gli impianti idroelettrici, le tematiche relative alla produzione di



energia green e i territori che li circondano. I visitatori hanno potuto scoprire, accompagnati da personale qualificato e grazie ad allestimenti dedicati, molti temi legati alla sostenibilità ambientale e sociale.

Gli impatti economici del Gruppo si misurano anche nel sostegno alla spesa pubblica, attraverso la compartecipazione al gettito fiscale e la remunerazione del capitale dei soci pubblici, favorendo così ulteriori investimenti a favore della collettività da parte degli enti pubblici.

Alla remunerazione degli azionisti andrà invece il dividendo Dolomiti Energia Holding 2024 di cui in gran parte beneficerà la collettività attraverso i soci pubblici della Capogruppo.

L'attenzione alla formazione: premi laurea in memoria di Massimo De Alessandri

È stata pubblicata nel 2024 una nuova edizione del premio di Laurea in memoria del Presidente Massimo De Alessandri erogato in collaborazione con l'Università degli studi di Trento. Si tratta di quattro premi di laurea dal valore di mille euro destinati a laureati/e dei Corsi di Laurea Magistrale dell'Ateneo trentino.

RAPPORTI CON I FORNITORI

Per le informazioni relative alle azioni attuate in merito alla gestione del rapporto con i fornitori e alla prevenzione della corruzione si rimanda alle sezioni GI-2 e GI-3.

MIDR T TARGET

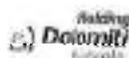
Si riportano di seguito i target relativi alla condotta d'impresa previsti dalla strategia ESG di Gruppo presentata nella sezione SBM 3 della presente Rendicontazione consolidata.

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.
 Bilancio aggiornato al 31/12/2024

DOLOMITI ENERGIA HOLDING S.P.A.
 Codice fiscale: 01614640223



DEPARTMENT	AREAS/UNIT	UNIT RESPONSIBLE	MARKET	2024	2023
SOSTENIBILITÀ DOLOMITI (ES)	<p>Affermamento della governance ESG Perseveranza di costi e performance relative a (positivi) ESG</p> <p>Affermamento della governance ESG Consolidazione di posizioni di leadership ESG</p> <p>Per il 2024 si formalizza l'obiettivo di aumentare di committenza, incrementare il ritorno su materiali Green (Cofine Olean) che erogano alto tasso di vendita (per energia e altri settori della Mining e della diversi settori industriali)</p>	<p>Coordinatore sostenibilità ESG</p> <p>Conduttore di attività di sostenibilità in materia ESG per allegato a materiali ESG degli organi di governance</p>	<p>Conseguimento del quadrante e analisi dei possibili risultati in tema di sostenibilità pubblicistica</p> <ul style="list-style-type: none"> Definizione piano di attività di iniziative a favore degli stakeholder ESG (per ESG 4-5) e per il caso specifico per settore del CO2 e energia industriale Implementazione attività relative nella pratica parte del 2024 in data periodo Implementazione tutte le attività, attraverso cui parte del 2024 della gestione <p>Incremento del patrimonio nel piano di bilancio per 2024 con attività di investimento e retention</p>	2024	Resourcing ESG
				2024	Il risultato del 2024 per Cash Management
				2024	I contributi a discesa 2024 e risultato a gennaio 2025
SOSTENIBILITÀ E SOSTENIBILE (ES)	<p>Affermamento della governance ESG Consolidazione di attività e obiettivi ESG</p> <p>Affermamento della governance ESG Consolidazione delle quote di mercato negli organi di governo</p> <p>Affermamento della % di donne Incremento della % di donne nell'organico con quote di ESG ESG (2024 previsto dall'ESG 2023)</p> <p>Affermamento della % di donne Incremento della % di donne nella % di donne in materia di ESG ESG (2024 previsto dall'ESG 2023)</p>	<p>Introduzione di obiettivi ESG correlati alla sostenibilità del business</p> <p>Incremento della % di donne nell'organico con quote di ESG ESG (2024 previsto dall'ESG 2023)</p> <p>Incremento della % di donne nella % di donne in materia di ESG ESG (2024 previsto dall'ESG 2023)</p>	<p>Assunzione di 1 obiettivo ESG</p> <p>Raggiungimento di una % di donne del 20% nell'organico a gennaio del 2024 (obiettivo) ESG ESG (2023)</p> <p>Raggiungimento di una % di donne nel budget con budget normalizzato a gennaio del 2024 (previsto dall'ESG ESG 2023)</p>	2024	Risultato ESG ESG
				2024	ESG 2024 % di donne (budget target) ESG ESG (2024)
				2024	ESG 2024 % di donne (budget target) ESG ESG (2024)



DESCRIZIONE	AUTORE	LINEA STRATEGICA	GOVERNO	DATE	BILANCIO 2024	
DOLOMITI ENERGIA HOLDING S.P.A.	Approvvigionamento e gestione Raffinamento al processo di approvvigionamento	Integrazione dei flussi ESG nel processo di qualifica e selezione dei fornitori	Progetti dedicati alla selezione di un nuovo processo di "Reasonable Sourcing"	2023	Criteri di qualità e selezione inseriti nel paragrafo 01.2 della Dichiarazione di Sostenibilità	
	DOLOMITI ENERGIA S.P.A.	Condotte edili Adeguamento alla normativa nazionale e garanzia di fertilità del patrimonio	Continua riduzione dell'entità di violazioni del full compliance	Raggiungimento di: - 0 foglia, non-punto di voto da standard - 0 denunce da parti esterne sindacate - 0 denunce da enti regolatori	2023	- 0 foglia, full, parità di voti nei punti - 1 denuncia da parti esterne sindacate - 0 denunce da enti regolatori
		Raggiungimento della piena compliance con AI Act	Canone nel rispetto dei requisiti previsti dall'AI Act per almeno il 50% delle operazioni e delle vendite rispetto al fatturato	2024	0% del rispetto dei requisiti previsti dall'AI Act	

G1-2 Gestione dei rapporti con i fornitori

L'organizzazione del processo di approvvigionamento del Gruppo si ispira alla massima diffusione dei principi generali di economicità, efficacia, imparzialità e parità di trattamento. In maniera trasparente e proporzionale, il Gruppo fornisce piena pubblicità alle proprie operazioni di approvvigionamento, assicurandosi di rispettare la tutela dell'ambiente e di perseguire l'efficienza energetica.

I principali approvvigionamenti del Gruppo riguardano le materie prime energetiche e l'esecuzione di lavori, servizi e forniture a supporto dei diversi business. Ad eccezione delle materie prime energetiche, la logistica prevede una gestione centralizzata, diretta dalla Capogruppo per tutte le società controllate. La prevalenza di fornitori nazionali e locali è determinata dalla specificità del business, insieme all'esigenza di dover eseguire gli interventi di manutenzione in tempi molto brevi per garantire la massima sicurezza del sistema. Una vocazione nazionale risponde anche a bisogni competitivi, relativamente ai costi di trasporto di forniture, e ambientali, poiché il trasporto di pesi e ingombri elevati hanno impatti minori sull'ambiente se effettuati per tratte brevi.

Tutte le principali fasi del rapporto con i fornitori sono gestite attraverso una piattaforma di e-procurement, per agevolare facilità e parità di accesso ai fabbisogni di approvvigionamento del Gruppo da parte degli operatori economici interessati. Ciò è abilitante per la trasparenza e la



rintracciabilità, ma anche per un minor costo operativo, e dunque un minor prezzo al pubblico. Il portale fornitori, inoltre, garantisce l'applicazione dei presidi adottati nel Codice di comportamento e nel Modello 231, tra i quali l'identificazione univoca delle funzioni, delle persone responsabili delle fasi del processo e dei relativi profili autorizzativi.

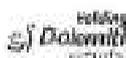
Gli approvvigionamenti che riguardano attività critiche per i settori di attività del Gruppo comprendono principalmente le forniture di materiali e di apparecchiature elettriche, appalti di lavori e servizi nei settori della distribuzione del gas e di energia elettrica, di produzione di energia idroelettrica, di efficientamento energetico e dell'*Information Technology*.

Agevolando la promozione e diffusione dei principi di sostenibilità ambientale, sociale e di governance nella catena di valore, nel corso del 2024 è stata prevista la predisposizione di una *policy di risk analysis*. Per il 2025 infatti la funzione approvvigionamento prevede di avviare congiuntamente alla funzione ESG una strategia in considerazione dei risultati dell'analisi di doppia rilevanza. A questo proposito, verrà implementato un piano di azioni che consentiranno di raccogliere e monitorare i dati relativi alla conformità ESG dei fornitori critici (già avviati al monitoraggio economico-finanziario) creando le basi per individuare le politiche che il Gruppo intende intraprendere in futuro. In particolare, si procederà all'individuazione di prodotti critici di Gruppo, ad una prima campagna di rating ESG e alla revisione dei requisiti minimi di qualifica.

I processi sono gestiti considerando tre fasi principali di relazione con il fornitore: la sua qualificazione e selezione, la gestione del rapporto e l'archiviazione dello stesso (descritti in dettaglio nella sezione azioni).

Le attività di qualificazione e selezione sono eseguite nel rispetto della Normativa sugli appalti pubblici, ove applicabile, e dei Regolamenti interni, anch'essi ispirati ai principi generali. Questa fase prevede la valutazione delle offerte, ed è critica per via del rilevante utilizzo di manodopera esterna negli approvvigionamenti di lavori, servizi o forniture, sia per le attività di manutenzione di reti ed impianti che per la continuità dei servizi erogati.

Ai dipendenti del Gruppo è richiesto di non precludere la possibilità di competere ad alcun operatore economico in possesso dei requisiti richiesti, adottando nella selezione criteri di valutazione oggettivi e trasparenti. Ai fini della qualificazione, un processo informatico interamente tracciato valuta diverse dimensioni. Tra queste si ritrovano caratteri generali, amministrativi, finanziari (con attenzione a solidità e solvibilità), ma anche di qualità, sicurezza



e sostenibilità, nonché chiaramente tecnici (con riferimento alla capacità tecnica, organizzativa, di sviluppo della professionalità dei propri organici). Inoltre, in sede di qualificazione, ai fornitori è richiesta prova dell'esistenza e del mantenimento di procedure documentate per la tutela dei lavoratori; il Gruppo non transige in tema di sicurezza sul lavoro, ragione per cui i requisiti relativi sono esclusi dalla competizione economica al ribasso per l'aggiudicazione delle gare di appalto.

Il Gruppo adotta regole rigorose non solo al momento della qualificazione del fornitore, ma anche nella gestione della fase di esecuzione dei contratti.

Verifiche periodiche sono previste in svariati ambiti, come per il possesso della documentazione prevista dalla normativa vigente in materia di contratti di lavoro dipendente. In materia di salute e sicurezza, viene effettuata la raccolta di dati infortunistici e relativi a malattie professionali collegate ad eventi occorsi nello svolgimento delle attività commissionate dal Gruppo. Si verifica anche che, come richiesto nei contratti stipulati con le ditte appaltatrici, l'informazione relativa a eventuali infortuni occorsi sia fornita immediatamente. Vigè poi l'obbligo per il datore di lavoro dell'operatore economico di assicurare che ciascun lavoratore riceva una formazione sufficiente e adeguata, anche rispetto alle conoscenze linguistiche, come meglio specificato all'art. 37 del D. Lgs. 41/2008 e s.m.i. Sempre riguardo alla formazione, si verifica l'effettivo e costante svolgimento della stessa, in forma adeguata e specifica per gli ambiti operativi per i quali l'operatore economico propone la propria collaborazione al Gruppo. La formazione specifica certificata differenziata è richiesta in relazione alle figure professionali individuate, a partire dai ruoli più generici e con focus su specifici ambiti di intervento ritenuti particolarmente delicati (quali ad esempio operatori addetti al montaggio e alle operazioni di manutenzione di linee interrate e linee aeree, addetti al taglio piante, capo-cantieri, capisquadra e responsabili della sicurezza, operatori in luoghi confinati, conduttori di mezzi d'opera, saldatori, operatori su linee di distribuzione gas, elettriche ed idriche ed in generale su impianti in esercizio).

Con riguardo alle nomine, si controlla l'esistenza di quelle specifiche in virtù degli incarichi affidati (quali ad esempio Persone Esperte (PES), Persone Avvertite (PAV) e Persone Comuni (PEC), in conformità alle norme CEI-EN 50110-1 (CEI 11-48) e CEI 11-27). Si prevede anche verifica della nomina del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP), del referente per la sicurezza in cantiere, del responsabile della gestione delle emergenze e del relativo sostituto e del medico competente. Per le imprese appartenenti a comparti ritenuti



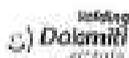
maggiormente significativi sotto il profilo ambientale e di salute e sicurezza, è previsto un approfondimento sulle pratiche gestionali. I dipendenti del Gruppo sono sempre tenuti ad osservare le condizioni contrattualmente previste e intrattenere - sia con i pubblici funzionari incaricati che con le controparti private - relazioni chiare e corrette, evitando qualsiasi comportamento idoneo a compromettere la libertà di giudizio della controparte.

Con lungimiranza e precauzione, il Gruppo gestisce idoneamente le relazioni con i fornitori, anche per evitare ritardi nei pagamenti. Per questo sono presenti procedure aziendali per il monitoraggio quotidiano delle fatture registrate a sistema e dei relativi termini di pagamento.

È infine prevista l'attività di archiviazione, accurata e completa, di tutta la documentazione dell'intera procedura di selezione, di acquisto e di gestione, in modo tale da consentire la ricostruzione di ogni operazione. La permanenza degli operatori economici nell'Albo Fornitori Qualificati è subordinata anche alla verifica del mantenimento dei requisiti minimi e ai risultati di audit e di attività di Vendor Rating delle prestazioni offerte a seguito della fase di esecuzione dei contratti affidati.

Il Gruppo è consapevole dei rischi costituiti dal mancato rispetto dei requisiti ESG da parte dei fornitori, e ambisce al miglioramento delle performance di sostenibilità anche attraverso il coinvolgimento della catena di fornitura. Sebbene nel 2024 non sia stato definito un piano di azioni specifico per la selezione e qualifica dei fornitori in base ai requisiti ESG, queste sono pianificate per gli anni a venire. Come già anticipato infatti, nel corso del 2025 verranno introdotti parametri ESG specifici nei questionari di qualificazione dei fornitori all'interno del sistema di e-procurement; questi consentiranno di raccogliere e monitorare i dati relativi alla conformità ESG dei fornitori, creando le basi per individuare le azioni che il Gruppo intende intraprendere con i propri fornitori in futuro.

In una visione olistica del concetto di sostenibilità, le iniziative non si limitano alla sfera ambientale. Con un impatto significativamente positivo nella dimensione sociale, il Gruppo investe in collaborazioni come quella con la cooperativa *Beed&Alternanti*; ciò al fine di sviluppare competenze, fornire opportunità di formazione e lavoro, e costruire innovazione anche in contesti difficili come il carcere. La cooperativa si occupa della gestione di attività di back office e risposta ai reclami dei clienti, avvalendosi di persone detenute presso le carceri di Bollate e di Vigevano. Questa collaborazione vuole dimostrare che per il Gruppo il cambiamento è possibile e che ogni



individuo, indipendentemente dal proprio passato, ha il potenziale per contribuire positivamente alla società.

MD&M METRICHE

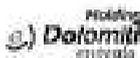
Di seguito si riportano le metriche relative ai temi materiali: Etica, integrità e trasparenza aziendale e di governance, Strategia di sviluppo sostenibile e Dialogo con gli stakeholder e supporto allo sviluppo delle comunità.

G1-3 Prevenzione e individuazione della corruzione attiva e passiva

Il Gruppo è fortemente impegnato nella prevenzione e nel contrasto della corruzione, in ogni sua manifestazione, sia diretta che indiretta. Per questo sono state attuate da tempo misure di prevenzione, perseguite con iniziative di costante aggiornamento, formazione e comunicazione all'evolvere dell'organizzazione e operatività aziendale.

Nel concreto, il Gruppo adotta misure preventive adeguate nel rispetto delle normative nazionali vigenti e applica i principi del Sistema di Controllo Interno e di Gestione del Rischio (SCIGR). Questo sistema si basa su standard internazionali riconosciuti come best practices per una gestione aziendale efficace e per la prevenzione della corruzione. Tra questi ritroviamo:

- Segregazione dei ruoli: suddivisione delle responsabilità nelle attività aziendali, in modo che le fasi di decisione, esecuzione e controllo siano affidate a soggetti diversi, evitando così concentrazioni di potere;
- Gestione dei conflitti di interesse: verifica preliminare, in fase di assegnazione di incarichi di gestione e controllo, dell'assenza di situazioni che possano generare incompatibilità tra gli interessi personali dell'incaricato e quelli aziendali;
- Separazione dei processi decisionali: netta distinzione tra le funzioni degli amministratori e quelle dei responsabili operativi, per prevenire situazioni di interferenza, collusione o influenze indebite, assicurando che ogni ruolo mantenga autonomia e responsabilità nelle proprie competenze;
- Standardizzazione dei processi: definizione chiara e uniforme delle procedure aziendali, per garantire efficienza, trasparenza e facilità di controllo da parte degli organi preposti;
- Trasparenza e accountability: la società applica rigorose regole per la pubblicazione delle dichiarazioni finanziarie, la gestione delle procedure di gara e l'assegnazione di appalti, assicurando la massima trasparenza nei processi decisionali.



Il SCIGR si compone poi di un insieme di regole, procedure e funzioni aziendali finalizzate a garantire una gestione d'impresa corretta, attraverso un efficace sistema di identificazione, valutazione, gestione e monitoraggio dei rischi, inclusi quelli legati alla corruzione.

Attualmente all'interno del Gruppo sono stati identificati 39 processi sensibili ai reati di corruzione verso la Pubblica Amministrazione, 36 processi sensibili ai reati di corruzione tra privati e 29 processi sensibili ai reati di corruzione passiva. Le funzioni coinvolte all'interno del processo esposto al rischio corruttivo vengono direttamente coinvolte nell'applicazione dei presidi dedicati. In seguito all'applicazione del SCIGR, il Gruppo ha infatti adottato procedure e documenti aziendali predisposti a prevenire, individuare e gestire asserzioni o casi di corruzione attiva e passiva. Tramite questi strumenti, per ciascun processo sensibile ai reati corruttivi sono state identificate e mappate le modalità di realizzazione del reato e idonei presidi di prevenzione.

Primo fra tutti il Codice di comportamento (aggiornato nel corso del 2024) esprime i valori di riferimento, gli impegni e le responsabilità etiche e comportamentali che amministratori, dipendenti e collaboratori del Gruppo devono assumere quotidianamente nella conduzione degli affari e nello svolgimento delle attività aziendali.

Il Codice è finalizzato a prevenire comportamenti irresponsabili o illeciti da parte di chi opera in nome e per conto del Gruppo. Più in dettaglio, sono previste specifiche prescrizioni da rispettare nell'ambito delle relazioni con i clienti, con i fornitori e collaboratori esterni, con i partner, nel rapporto con le istituzioni pubbliche, con gli istituti di credito e compagnie assicurative.

Anche il Modello di organizzazione, gestione e controllo (Modello 231) è uno strumento volto alla prevenzione della corruzione. Esso stabilisce e formalizza, per ciascuna società del Gruppo, le norme, i principi, gli strumenti e i meccanismi di controllo adottati per prevenire la commissione dei reati previsti dal D. lgs. 231/2001, tra cui anche quelli di corruzione attiva. I protocolli di prevenzione fissi del Modello 231 impattano direttamente il Sistema Organizzativo, prevedendo la tracciabilità e trasparenza delle operazioni, il sistema dei poteri di firme e deleghe, il sistema di gestione delle segnalazioni e quello sanzionatorio, nonché l'istituzione di un Organismo di Vigilanza. Sono previste idonee formazione e comunicazione del Modello.

Per arginare il rischio di corruzione è stata poi introdotta la Policy Anticorruzione, aggiornata nel corso del 2024 e in grado di rafforzare quanto già stabilito dal Codice di Comportamento e dal Modello 231.



Autogoverno è il Regolamento di indirizzo e controllo che disciplina il modello di governance del Gruppo per la separazione tra attività gestionali e operative. Tale Regolamento costituisce la disciplina generale di riferimento per i rapporti fra la Capogruppo e le società controllate dalla stessa, al fine di uniformare le regole organizzative e comportamentali e i processi decisionali.

Il Codice Disciplinare di Gruppo regola la condotta dei dipendenti e stabilisce le relative sanzioni in caso di violazione.

Infine, fanno parte del SCIGR, e contribuiscono indirettamente alla prevenzione della corruzione anche gli strumenti seguenti: il Sistema di Procedure aziendali adottate per regolamentare in maniera chiara ed efficace i processi rilevanti dell'organizzazione; il Sistema delle deleghe e dei poteri conferiti, che stabiliscono l'assegnazione di specifiche procure; la procedura di "Gestione omaggi e sponsorizzazioni".

Il rispetto dei presidi identificati è oggetto di monitoraggio periodico da parte dei singoli Organismi di Vigilanza delle società del Gruppo, che effettua interventi di verifica con il supporto della funzione Internal Audit e Protezione Dati Personali di Dolomiti Energia Holding (DEH).

Nel caso dei reati corruttivi, specificamente il Consiglio di Amministrazione nomina il Responsabile per la prevenzione della corruzione, il quale ha il compito di vigilare sull'attuazione effettiva delle misure anticorruzione in coordinamento con il Piano Internal Audit del Gruppo e il Piano degli Organismi di Vigilanza delle varie società del GDE.

Al fine di contrastare la corruzione e in ottemperanza alle normative in materia, il Gruppo opera con attività specifiche:

- **Sistema di segnalazione:** Il Gruppo possiede un sistema che consente la segnalazione degli illeciti (accertati e/o presunti e/o di istigazione), e la successiva gestione degli stessi secondo i più elevati standard di trasparenza, integrità e affidabilità. Strumenti tradizionali di segnalazione sono via mail e tramite formato cartaceo. Gli organismi di vigilanza di ciascuna società dispongono di un indirizzo di posta elettronica pubblicato presso la Intranet aziendale e all'interno dei Modelli di ciascuna società. I membri ed i contatti degli Organismi sono altresì riepilogati nel sito internet di ciascuna società. Il segnalante può far pervenire la segnalazione anche in formato cartaceo ad un indirizzo fisico dedicato, indirizzandola all'attenzione del Comitato segnalazioni che si occuperà di trasmettere, se di competenza, all'Organismo di Vigilanza o al Responsabile per la prevenzione della

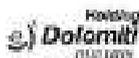


corruzione. In linea con la normativa nazionale vigente, il Gruppo mette a disposizione anche il canale Whistleblowing, piattaforma digitale mediante la quale poter inviare anche segnalazioni anonime. La protezione delle persone che segnalano violazioni è garantita dall'implementazione di tutti i canali di Whistleblowing che consente al segnalante di effettuare una comunicazione nella riservatezza e tutela da eventuali ritorsioni in conformità con il D.lgs. 24/2023. Tutte le specifiche in relazione alle modalità di trattamento dei dati del segnalante, la gestione della sua segnalazione e la protezione e garanzia offerta sono delineate all'interno della Policy Whistleblowing. In ogni caso, qualsiasi problematica relativa a richieste e segnalazioni riguardanti il trattamento di dati personali può essere inviata sia al canale istituzionale PEC dedicato al trattamento di tali tematiche (come specificatamente indicato nelle Informativa Privacy consegnate agli interessati), sia ad un qualsiasi ufficio delle società del Gruppo (che provvederà ad inoltrare la richiesta all'ufficio Internal Audit e Protezione dati personali deputato al trattamento di tali richieste). Il Comitato Segnalazioni è l'organo collegiale incaricato di gestire e coordinare le attività istruttorie conseguenti alle segnalazioni ricevute. La sua composizione prevede la presenza del Presidente della Capogruppo DEH, del Responsabile Internal Audit e Protezione Dati Personali, oltre a un legale esterno indipendente con incarico permanente. A presiederlo è il Presidente della Capogruppo DEH, mentre il Responsabile Internal Audit e Protezione Dati Personali assume il ruolo di segretario verbalizzante e si occupa della custodia della documentazione nel rispetto della procedura vigente. Questi individui non partecipano ai processi decisionali autorizzativi, garantendo collegialmente indipendenza e professionalità, ma anche integrità e riservatezza nella raccolta e gestione delle segnalazioni e nelle successive attività di accertamento, in linea con il D.lgs. 24/2023 e con la normativa aziendale interna in materia. Gli investigatori o il comitato investigativo sono inoltre separati dalla catena di gestione coinvolta nella prevenzione e nel rilevamento della corruzione o delle tangenti. Nel caso in cui la segnalazione riguardi il comportamento di uno dei soggetti che compongono il Comitato segnalazioni, il Gruppo raccomanda al segnalante di indirizzare la segnalazione in via diretta agli altri componenti del Comitato che provvederanno a gestire l'accertamento con modalità adeguate secondo i casi. Il canale informatizzato di whistleblowing mette già a disposizione canali alternativi che consentono di escludere uno



dei membri del Comitato segnalazioni dalla comunicazione. Dopo aver esaminato ogni segnalazione secondo la procedura interna prevista, il Comitato provvede a informare tempestivamente l'Organismo di Vigilanza e/o il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione nel caso in cui emergano elementi riconducibili a fenomeni corruttivi.

- **Comunicazione:** Il Codice di Comportamento, la Policy Anticorruzione e i Modelli di Organizzazione, gestione e controllo del D.Lgs. 231/2001 sono pubblicati sul sito internet del Gruppo nonché delle rispettive società. Tali documenti sono inoltre disponibili anche nella sezione relativa alla Intranet aziendale. A tutti i partner e fornitori commerciali è data comunicazione delle pratiche anticorruzione anche mediante clausole dedicate all'interno dei rispettivi contratti. In riferimento ai Modelli di Gestione, organizzazione e controllo, si prevedono specifici flussi informativi da e verso gli Organismi di Vigilanza di ciascuna società del Gruppo. In particolare, sono previsti flussi informativi di natura obbligatoria che, oltre alle segnalazioni relative a violazioni, possono avere ad oggetto informazioni di carattere generale, quali procedimenti disciplinari azionati per presunte violazioni al Modello, eventuali cambiamenti che possono influenzare l'adeguatezza dell'efficacia del Modello e aggiornamenti di carattere organizzativo e sul sistema delle deleghe. I flussi informativi possono avere anche carattere specifico, come avviene per gli aspetti riguardanti la materia della sicurezza e la gestione degli adempimenti in materia ambientale. L'Organo di Vigilanza riferisce inoltre in merito all'attuazione del Modello e all'emersione di eventuali aspetti critici e comunica l'esito delle attività svolte, nell'esercizio dei compiti assegnati, al Consiglio di Amministrazione, al Collegio Sindacale e all'Assemblea dei soci; il dettaglio di tutti i relativi flussi informativi è riportato nello specifico nei rispettivi Modelli di Gestione, organizzazione e controllo ex D.Lgs. 231/2001 relativi ad ogni società del Gruppo.
- **Formazione:** Per la divulgazione interna si provvede ad apposita formazione anticorruzione, erogata sia durante la fase di onboarding (prevista ogni mese per i neoassunti del periodo), sia mediante formazione di carattere specifico erogata in presenza o in modalità e-learning alle diverse aree e funzioni aziendali (al netto degli operatori della raccolta e spazzamento, i quali sono coinvolti esclusivamente in onboarding). Per i neoassunti, la formazione è in modalità e-learning ed ha una durata di circa due ore, durante i quali la sono affrontati temi come la definizione di corruzione, la differenza tra la



corruzione attiva e quella passiva, le misure del Gruppo per contrastarla e le modalità di consultazione di tali misure. Il Codice di comportamento, il Modello 231 e politiche/pratiche di anticorruzione e whistleblowing sono la tematica maggiormente approfondita. In riferimento al Whistleblowing, viene fornita una vera e propria guida che affronta la procedura di segnalazione (tramite canale interno), gli adempimenti previsti in capo ai soggetti incaricati della gestione delle segnalazioni, nonché le garanzie adottate a tutela del segnalante e del segnalato e le conseguenze in caso di abuso della procedura e i diritti e i doveri delle parti coinvolte. Per la prevenzione e individuazione della corruzione attiva e passiva, si riporta che viene coinvolto in training specifici il 100% delle seguenti "funzioni a rischio": Risorse Umane, Approvvigionamenti e gestione della catena, Vendite e Marketing, Finanza. Anche il management viene coinvolto in sessioni formative su questi temi, in particolare sul Whistleblowing, sulle definizioni delle *linee guida ANAC* e del D.Lgs. 24/2023; sulla procedura di segnalazione (con focus sul canale interno), gli adempimenti previsti in capo ai soggetti incaricati della gestione delle segnalazioni, nonché le garanzie adottate a tutela del segnalante e del segnalato e le conseguenze in caso di abuso di procedura. Per il management, nel 2024 si è registrato un tasso di partecipazione dell'80%. La formazione avviene mediante diretto coinvolgimento dell'ufficio Internal Audit e Protezione Dati Personali, che sovrintendono tutte le attività in ambito privacy e compliance 231, in collaborazione con la funzione HR /Training & Development e l'eventuale coinvolgimento di esperti esterni. I responsabili della fruizione della formazione sono il Presidente e l'Amministratore Delegato del Gruppo insieme ai dirigenti della holding e gli amministratori delegati di tutte le società.

- **Sanzioni e responsabilità disciplinare:** Il Gruppo, in seguito a indagini indipendenti e obiettive, applica misure disciplinari rigorose nei confronti di chiunque violi le regole anticorruzione, assicurando la responsabilità e l'adozione tempestiva di provvedimenti adeguati. Le misure sanzionatorie sono previste nei Modelli di Organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. 231/2001, in particolare nella sezione relativa al Sistema Disciplinare (Codice Disciplinare Aziendale per i dipendenti; Sistema Sanzionatorio per gli Amministratori; Sistema Sanzionatorio per fornitori, partner commerciali ed altri collaboratori esterni che agiscono in nome e per conto della società).



- **Rendicontazione:** Per rendicontare i risultati ottenuti, la funzione Internal Audit e Protezione Dati Personali elabora un report annuale in forma anonima sul funzionamento del sistema di gestione delle segnalazioni. Il report viene trasmesso a molteplici interessati tra cui: il Comitato Segnalazioni, che ne dispone direttamente; il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo DEH; il Consiglio di Amministrazione della società controllata interessata; l'Organismo di Vigilanza di DEH e l'Organismo di Vigilanza della società controllata oggetto delle segnalazioni, per le questioni inerenti alla responsabilità amministrativa della società ai sensi del D.Lgs. 231/2001. Per le segnalazioni riguardanti fatti corruttivi, anche il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione di Gruppo è notificato.

Grazie a queste misure, la società si impegna a promuovere una cultura aziendale fondata sull'integrità, la legalità e la prevenzione della corruzione, rafforzando il proprio sistema di compliance e la fiducia di tutti gli stakeholder.

GI-4 Casi accertati di corruzione attiva o passiva

Nel corso del 2024, non si sono verificati casi di condanne o di multa per violazione di leggi anticorruzione e anti-concussione.

GI-5 Influenza politica e attività di lobbying

Il Gruppo non svolge attività di lobbying diretto presso enti governativi o decisori politici, ma contribuisce al dibattito istituzionale attraverso le associazioni di cui è membro.

Attraverso questi canali, sono portati avanti temi rilevanti per la strategia aziendale del Gruppo, come la tutela delle società nei contesti regolamentari europei e nazionali. Il Gruppo inoltre partecipa attivamente ad associazioni di categoria, comitati tecnici e gruppi di lavoro strategici istituiti presso le stesse, sia in ambito nazionale che europeo. Presidente e Amministratore Delegato siedono inoltre negli Organi di Governo di alcune di queste associazioni al fine di rappresentare i propri interessi presso le Istituzioni nazionali ed europee e per garantire un supporto specialistico alle proprie strutture organizzative.

Inoltre, in linea con il codice etico di Gruppo, il GDE non effettua donazioni a partiti politici, candidati o campagne elettorali. Qualsiasi forma di contributo è vietata dalla politica interna del Gruppo per garantire la massima trasparenza e indipendenza e prevenire conflitti di interesse.

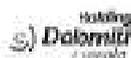


Il Gruppo mantiene un dialogo costante con le associazioni di categoria nazionali e locali per promuovere, in relazione ai diversi business, istanze che possano apportare un contributo migliorativo nell'erogazione dei servizi a favore di clienti e utenti e contribuire al miglioramento del proprio know-how. Tra le associazioni a cui il GDE aderisce troviamo:

- **PROXIGAS:** il Gruppo partecipa alle Commissioni Tecniche istituite presso l'Associazione con il compito di approfondire le tematiche di rilievo per il settore gas, valutando le iniziative da proporre a livello associativo;
- **ELETTRICITÀ FUTURA:** unisce il mondo elettrico italiano, convenzionale e rinnovabile e costituisce la principale associazione delle imprese che operano nel settore elettrico italiano;
- **UTILITALIA:** Federazione che riunisce le Aziende operanti nei servizi pubblici dell'Acqua, dell'Ambiente, dell'Energia Elettrica e del Gas;
- **ANGET:** Associazione Italiana Grossisti di Energia e Trader che promuove la concorrenza e la trasparenza dei mercati energetici, favorendo lo sviluppo e la standardizzazione dei prodotti energetici primari e derivati e dei relativi mercati;
- **Agici Finanza d'Impresa:** società di ricerca e consulenza specializzata nel settore delle utilities, delle rinnovabili, delle infrastrutture e dell'efficienza energetica;
- **AIAS:** offre servizi dedicati al settore sicurezza, salute e ambiente;
- **E-Innovation Committee:** nato per indagare i temi chiave della transizione, analizzando anche attraverso case study la sostenibilità degli investimenti nelle tecnologie innovative, contestualizzare le opzioni tecnologiche nei diversi settori produttivi, accompagnare le aziende partner lungo il percorso sfidante delle opportunità offerte dalla transizione energetica e del cambiamento climatico.

Inoltre, il Gruppo Dolomiti Energia partecipa, attraverso la Capogruppo e le sue controllate, anche alle seguenti Associazioni Nazionali:

- **AIRU:** Associazione Italiana Riscaldamento Urbano (, a cui è associata DEH;



- **AETT:** Associazione Italiana di Elettrotecnica, Elettronica, Automazione, Informatica e Telecomunicazioni, cui sono associate le controllate Hydro Dolomiti Energia S.r.l. (HDE) e SET Distribuzione S.p.A. (SET);
- **AIFA:** Associazione Italiana di Internal Audit, a cui è associata DEH;
- **APCE:** Associazione per la protezione delle strutture metalliche dalle corrosioni elettrolitiche, a cui è associata Novareti S.p.A (Novareti);
- **UNICHIM:** Associazione per l'Unificazione nel Settore dell'Industria Chimica, federata Ente Nazionale di Unificazione (UNI), a cui è associata DEH;
- **AIFI:** Associazione di categoria che raggruppa gli uffici di tesoreria delle maggiori società italiane, a cui è associata DEH;
- **CTI:** Comitato Termotecnico Italiano, ente federato all'UNI, svolge attività normativa ed unificatrice nei vari settori della termo-tecnica e fornisce ai soci strumenti normativi utili per lo sviluppo del settore termotecnico (vi è associata Novareti);
- **CLUSTER ENERGIA:** Cluster Tecnologico Nazionale (CTN) Energia, associazione di categoria presieduta da ENEA con l'obiettivo di ricercare, sviluppare e maturare la prossima generazione di tecnologie, prodotti e servizi innovativi per l'energia, vi è associata SET;
- **AISCA:** Associazione Italiana Segretari del Consiglio Di Amministrazione e per La Corporate Governance che mira a condividere e sviluppare le pratiche e le conoscenze attinenti al ruolo del Segretario del Consiglio di Amministrazione.

Il Gruppo, infine, partecipa anche alle seguenti associazioni locali:

- **ACOST:** Associazione Coordinatori Sicurezza Trentino, a cui è associata SET;
- **APINDUSTRIA:** Associazione Piccole Medie Imprese di Verona, -a cui è associata Dolomiti Energia S.p.A. (DE);
- **CONFINDUSTRIA TRENTO:** Sistema Confindustria e Associazione degli Industriali Trentini facente parte del Sistema Confindustria, a cui sono associate DEH e Dolomiti Energia Solutions S.r.l. (DES);
- **CONFCOMMERCIO TRENTO:** Confederazione Italiana Generale delle Imprese del commercio, a cui sono associate DEH, DE, Dolomiti Energia Trading S.p.A. (DET), Novareti e SET;
- **ASSOENERGIA:** Società di sistema di Confindustria che offre servizi connessi al mondo dell'energia, a cui è associata Novareti;



di normative e iniziative di terzi che regolano le attività di stage, tirocini e alternanza scuola-lavoro. La figura dello *Human Resources Business Partner* supervisiona l'intero processo e garantisce l'allineamento con gli obiettivi strategici del Gruppo.

Più specificatamente, l'azienda ascolta le necessità degli studenti e dei neolaureati, garantendo opportunità di inserimento professionale tramite programmi di tirocinio e alternanza scuola-lavoro pensati insieme agli istituti di formazione, al fine di attrarre giovani talenti con competenze innovative. Le politiche di *attraction* e *retention* sono progettate anche considerando le esigenze del territorio e dei partner locali, contribuendo allo sviluppo di progetti che supportano l'innovazione e il miglioramento delle opportunità occupazionali nelle aree in cui il Gruppo è attivo.

Il Gruppo coinvolge attivamente le parti interessate esterne, come istituzioni locali, incubatori di innovazione e altre aziende partner attraverso incontri di collaborazione e scambio. Nel corso di questi incontri sono resi disponibili materiali informativi, in modo che gli studenti e i/le neolaureati/e possano comprendere le opportunità di inserimento professionale e sviluppo offerte dal GDE.

Il Gruppo ha monitorato costantemente i progressi relativi all'obiettivo di *attraction* e *retention* dei talenti, verificando se le prestazioni siano in linea con gli obiettivi inizialmente programmati. Le tendenze hanno mostrato un aumento del numero di tirocini e una maggiore partecipazione a programmi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti. Questa tendenza positiva suggerisce come il Gruppo sia riuscito a rispondere in modo efficace alle esigenze del mercato del lavoro, migliorando le opportunità di ingresso dei giovani nel mondo professionale. Allo stesso tempo, le collaborazioni con università locali hanno portato a un rafforzamento delle relazioni con il territorio, favorendo l'ingresso di talenti locali nel Gruppo. Lo strumento principale per valutare i progressi è stato il feedback previsto in seguito alle attività di stage. Questo feedback fornisce informazioni preziose riguardo l'esperienza dei partecipanti e l'efficacia delle iniziative.

Ulteriori politiche sono finalizzate a prevenire la mancanza di soluzioni innovative nell'ambiente lavorativo. È il caso di "Trend Tecnologici e opportunità" e "Obsolescenza e rinnovamento", due politiche inserite nell'agenda digitale del gruppo.



La politica "Trend Tecnologici e opportunità" ha come obiettivo generale l'introduzione di innovazione tecnologica di tipo infrastrutturale ed applicativo, al fine di migliorare l'efficienza delle operazioni esistenti e/o abilitare la nascita di nuove iniziative di business. Queste innovazioni, opportunamente monitorate, rendono l'ambiente di lavoro più attuale e dinamico.

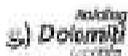
La politica "Obsolescenza e rinnovamento" evita l'obsolescenza tecnologica attraverso un costante aggiornamento delle tecnologie, il cui ciclo di vita si riduce continuamente a causa della rapidità delle evoluzioni tecnologiche. Il suo monitoraggio intercetta applicazioni o hardware vicini a fine ciclo vita per pianificare interventi necessari. La definizione di queste politiche è allineata alla mission aziendale per i temi di innovazione e sostenibilità e considera gli interessi dei dipendenti (miglioramento della qualità della vita lavorativa e della soddisfazione) e dei clienti (miglioramento della continuità operativa e della qualità dei servizi). Entrambe le politiche coinvolgono tutte le società del Gruppo e larga parte dei business aziendali, con impatti sui fornitori di servizi informatici e gli utenti finali. Responsabile dell'attuazione delle politiche presenti nell'agenda digitale è il Chief Information Officer (CIO). Ipotesi sottostanti le politiche sono l'assunzione che tutte le applicazioni migrate in cloud contribuiscano uniformemente all'aumento della resilienza e alla riduzione dei consumi energetici.

MDR-A AZIONI

A sostegno delle politiche descritte sono state implementate opportune azioni.

Nel caso dell'adozione di soluzioni innovative e collaborazioni per favorire attraction e retention di talenti, le azioni chiave riguardano per esempio la collaborazione stabile con istituzioni del territorio. Le azioni intraprese mirano a potenziare l'attrattività dell'azienda nel mercato del lavoro e a consolidare relazioni strategiche con il mondo accademico e le istituzioni locali. Il Gruppo ha rafforzato il proprio network, che coinvolge enti locali, istituzioni accademiche e incubatori di innovazione, promuovendo iniziative congiunte per facilitare l'incontro tra domanda e offerta di lavoro. La collaborazione con le Università e altre istituzioni educative ha favorito lo sviluppo di programmi di stage, tirocini e ricerca da tutta Italia. Questi programmi sono affrontati con un approccio proattivo per garantire equità, inclusione e benessere nei processi, che valgono anche per la selezione e primo inserimento.

Per nel dettaglio:



- Nel 2024 sono stati ospitati studenti e studentesse provenienti da 6 diversi istituti superiori, (tecnici e di altra vocazione) per le attività di alternanza scuola-lavoro. Lo stage prevede una durata di tre settimane e rappresenta un momento importante poiché permette ai giovani di entrare in contatto con il mondo del lavoro e acquisire un'esperienza concreta all'interno del Gruppo. Per quest'ultimo, l'alternanza scuola-lavoro consente di aumentare la popolarità del brand presso il pubblico, già a partire dalle scuole superiori, rafforzando il proprio posizionamento e identificando potenziali talenti da accompagnare nel percorso formativo e professionale.
- Sono altresì presenti opportunità di stage (con indennizzo sia per curriculari che extra curriculari), ritenute strategiche sia per gli studenti che per il Gruppo.
- Sottoforma di partnership con l'Istituto formativo ENAIP Villazzano, è stato strutturato un percorso di selezione dedicato agli studenti e studentesse dell'Alta Formazione. Questo programma è finalizzato a favorire l'inserimento degli studenti nelle risorse umane del Gruppo. Il programma prevede una prima fase di presentazione del Gruppo agli studenti, con focus sulle opportunità di valorizzazione delle proprie competenze e di crescita professionale. Viene svolto un primo colloquio di selezione per valutare le attitudini e gli interessi degli studenti ed un primo praticantato di un anno presso una delle società del Gruppo. Un feedback post praticantato indirizza il percorso formativo degli studenti. Durante il secondo anno, gli studenti partecipano a un assessment strutturato per valutare le loro competenze trasversali. Terminato il secondo anno di praticantato, vi è un'ulteriore valutazione finale. Alla conclusione dell'esperienza, è previsto un eventuale colloquio con il Responsabile HR per finalizzare l'inserimento dello studente nella funzione in cui c'è un fabbisogno in linea con il suo profilo. Questa iniziativa garantisce un processo di selezione e di inserimento progressivo e strutturato, consentendo agli studenti di acquisire esperienza.
- La partecipazione a eventi di recruiting rappresenta un'azione fondamentale per rafforzare la visibilità del Gruppo e attrarre giovani talenti. Nel 2024, il Gruppo ha preso parte a numerosi eventi, come i Career Day presso le Università del territorio di Trento, Bolzano, Verona e Bergamo. Questi eventi sono fondamentali per creare connessioni dirette con studenti e neo-laureati, permettendo loro di conoscere da vicino la nostra realtà.



e le opportunità offerte. Inoltre, consentono al Gruppo di intercettare i migliori talenti e di costruire un pool di candidati qualificati per le future esigenze di recruiting:

- Il Gruppo favorisce anche il supporto a programmi di dottorato all'interno delle società, che rappresentano un'importante leva per lo sviluppo dell'innovazione e della crescita delle competenze interne. Attraverso collaborazioni con università e istituzioni accademiche, i dottorandi sono accolti nelle società del Gruppo e possono applicare conoscenze teoriche a progetti concreti e innovativi. Questa iniziativa consente di favorire la contaminazione tra mondo accademico e impresa, potenziare la capacità innovativa del Gruppo, lavorare a progetti di interesse strategico per i vari Business e creare un vivaio di talenti altamente specializzati.
- Per quanto riguarda la ricerca, è stato avviato un progetto contro terzi con l'Università di Bolzano e Verona.

Le attività si articolano su più livelli e permettono non solo la valorizzazione dell'attrattività del Gruppo, ma anche il supporto allo sviluppo delle competenze interne.

I progressi che si intendono raggiungere in questo ambito riguardano sia l'aspetto quantitativo che qualitativo. Dal punto di vista quantitativo, il Gruppo punta ad aumentare le collaborazioni con istituzioni accademiche e scolastiche, a intensificare la partecipazione a eventi di recruiting, sia a livello locale che nazionale, e a incrementare il numero di stage e borse di studio offerte. Sul piano qualitativo, l'obiettivo è rafforzare l'attrattività del Gruppo, migliorando l'esperienza complessiva di recruiting e onboarding, sia per i percorsi di stage che per le assunzioni.

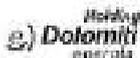
Sempre in ottica innovativa, la funzione HR ha avviato una serie di iniziative strategiche per innovare e digitalizzare i processi dedicati alle risorse umane attraverso il portale Zucchetti. Tali iniziative sono state oggetto di analisi nel 2024, e saranno concretamente sviluppate nel corso del 2025. Esse includono l'introduzione del Business Process Management (BPM) per la gestione di processi HR chiave; la dematerializzazione e digitalizzazione degli archivi; la gestione documentale tramite il modulo HR Comunicazioni; lo sviluppo del processo di Performance Management e della Politica Retributiva (Salary review). I processi di digitalizzazione e automatizzazione dei processi HR impatta principalmente gli addetti delle risorse umane, ma offre vantaggi significativi anche per il resto dei dipendenti. Le finalità perseguite comprendono il miglioramento di efficienza, trasparenza e competitività.



A rafforzare la digitalizzazione svolta, il Gruppo ha inoltre sviluppato un programma di aggiornamento dell'infrastruttura informatica mediante l'adozione di soluzioni cloud-based. Già nel 2022, ben 29 applicazioni aziendali sono state interessate dalla migrazione nel cloud; nel 2023 le applicazioni interessate sono state 36. I vantaggi ottenuti sono la diminuzione degli eventi gravi di interruzione del servizio e i relativi tempi di ripristino, il miglioramento della continuità operativa e della soddisfazione dei dipendenti nell'utilizzo delle nuove soluzioni. Le azioni intraprese nel 2024 hanno riguardato la migrazione di 18 applicazioni aziendali su cloud pubblico (ex. Azure) o SaaS. Per il futuro, l'obiettivo è il completamento del programma entro il 2026 e la definizione della strategia per il triennio successivo. Gli ulteriori risultati attesi grazie a questa iniziativa si sostanziano nell'aumento della resilienza e scalabilità dell'infrastruttura, nell'ottimizzazione del consumo di risorse energetiche e nella capacità di introdurre tecnologia innovativa.

Inoltre, è presente un programma di digital transformation nelle principali società del Gruppo. Il programma è stato avviato nel 2022 ed ha previsto un primo rilascio nel 2023 per l'aggiornamento delle applicazioni core della società Dolomiti Ambiente S.r.l. (DA). Anche in questo caso, in seguito all'intervento sono diminuiti gli eventi gravi di interruzione del servizio ed è migliorata la soddisfazione dei dipendenti nell'utilizzo delle nuove soluzioni. Nel 2024, si è concluso l'aggiornamento delle applicazioni di Dolomiti Energia S.p.A. (DE), ed entro il 2026 si prevede il completamento del programma per le società SET Distribuzione S.p.A. (SET), Novareti S.p.A. (Novareti) e Dolomiti Energia Holding (DEH). Gli obiettivi perseguiti sono il miglioramento dell'efficienza operativa e l'allineamento degli applicativi alle nuove esigenze del business, insieme al miglioramento dell'esperienza per clienti e cittadini e alla proposizione di servizi innovativi.

Nel 2024 gli aggiornamenti hanno riguardato anche le dotazioni informatiche di gruppo assegnate ai dipendenti (parco PC), e agli spazi di lavoro (sale riunioni e videoconferenze), in modo da raggiungere una maggiore efficienza operativa e il miglioramento dell'ambiente di lavoro. Il programma era stato avviato nel 2021, con la sostituzione di 750 PC; nel 2022 l'impegno è proseguito con la sostituzione di 230 PC e con la dotazione di 3 sale riunioni con apparati di videoconferenza e collaborazione integrata. Anche nel 2023 sono stati sostituiti 230 PC. Nel corso del 2024 i PC sostituiti sono stati 140, arrivando a una quota totale di 1350. Inoltre, nel 2024 ulteriori 16 sale riunioni sono state interessate dall'installazione di apparati di videoconferenza,



completando definitivamente il programma. Queste attività hanno contribuito anch'esse alla riduzione di interruzioni del servizio con riguardo al PC; ancora una volta poi, la soddisfazione dei dipendenti è stata migliorata.

Infine, con sguardo attento alle opportunità dell'innovazione tecnologica, il Gruppo ha operato sperimentazioni di soluzioni di Intelligenza Artificiale (IA) Generativa. In dettaglio, nel corso del 2024 un campione di dipendenti del gruppo è stato abilitato ad una soluzione di IA Generativa conversazionale integrata con gli strumenti di office automation già in uso. Nel corso del 2025 è previsto il rilascio di 2 ulteriori soluzioni che integrano l'IA Generativa alla Intranet aziendale e allo strumento di assistenza ICT, nonché la definizione di una strategia di gruppo in merito all'IA Generativa. Infatti, le azioni ad oggi programmate terminano nel 2025, ma la nuova strategia IA di gruppo definirà un programma a più ampio respiro. L'introduzione di soluzioni innovative basate sulla AI potranno efficientare le operazioni quotidiane e renderanno il contesto di lavoro ancor più moderno e stimolante.

MDR T OBIETTIVI

Ad oggi (31/12/24) il Gruppo sta lavorando alla definizione del nuovo Piano Industriale che traguardi il 2030 e che sarà integrato con la Strategia ESG presentata nella sezione SBM 3. Pertanto, nella presente Rendicontazione consolidata di sostenibilità non vengono dichiarati obiettivi oggettivi e misurabili relativi agli IRO trattati in questo capitolo. In ogni caso, il Gruppo monitora costantemente l'efficacia delle politiche e azioni descritte nel capitolo.

MDR M METRICHE

Di seguito si riportano le metriche relative al tema Entity Specific Innovazione e Digitalizzazione:

INNOVAZIONE E SOSTENIBILITA' NELLA CATENA DI FORNITURA

In questa sezione, il Gruppo presenta le metriche extra-ESRS Entity Specific relative all'innovazione, con un focus particolare sulla sostenibilità della catena di fornitura.

Il Gruppo è fortemente impegnato nel supportare l'economia locale, privilegiando fornitori situati nel territorio della Provincia di Trento per le attività svolte in Trentino-Alto Adige nel 2024.



La tabella seguente illustra la spesa concentrata su questi fornitori locali, considerati strategici per le sedi operative più significative:

Percentuale di spesa concentrata su fornitori locali in relazione alle sedi operative più significative		
		Valore
Totale della spesa concentrata su fornitori locali in relazione alle sedi operative più significative	€	1.967.107.000
Percentuale di spesa concentrata su fornitori locali in relazione alle sedi operative più significative	%	50,9

Parallelamente, il Gruppo pone grande attenzione alla sostenibilità ambientale nella selezione dei nuovi fornitori. La tabella seguente riporta i dati relativi ai fornitori selezionati nel 2024 secondo criteri di sostenibilità ambientale:

Nuovi fornitori selezionati secondo i criteri di sostenibilità ambientale		
		Valore
Nuovi fornitori selezionati secondo i criteri di sostenibilità ambientale	N°	503
	%	57

A testimonianza dell'impegno del Gruppo verso pratiche commerciali etiche e trasparenti, il 100% dei contratti di fornitura include clausole relative al rispetto del codice etico e/o del codice anticorruzione.

DIGITALIZZAZIONE

Per supportare l'innovazione e l'efficienza nelle attività ordinarie, il Gruppo ha investito nell'implementazione di soluzioni di Intelligenza Artificiale Generativa, con 300 licenze Copilot attive e personale abilitato al loro utilizzo.

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2024

DOLOMITI ENERGIA HOLDING S.P.A.

Codice fiscale: 01614640223



Rovereto, 27 marzo 2025

per il CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Data: _____ SpA

La Presidente

"La sottoscritta Fortunata Marzco nata a Merano (BZ) il 03/11/1966 dichiara, consapevole delle responsabilità penali previste ex art. 76 del D.P.R. 445/2000 in caso di falso o mendace dichiarazione resa ai sensi dell'art. 47 del medesimo decreto, che il presente documento è stato prodotto mediante scansione ottica dell'originale analogico e che ha effettuato con esito positivo il raffronto tra lo stesso e il documento originale ai sensi dell'art. 4 del D.P.C.M. 13 novembre 2014"

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2024

DOLOMITI ENERGIA HOLDING S.P.A.
Codice fiscale: 01614640223



Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39 e dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n° 537/2014

Dolomiti Energia Holding SpA

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2024

DOLOMITI ENERGIA HOLDING S.P.A.
Codice fiscale: 01614640223



Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39 e dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n° 537/2014

Agli azionisti della Dolomiti Energia Holding SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Dolomiti Energia Holding SpA (la Società), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2024, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: Milano 20145 Piazza Tre Torri 2 - Tel. 02 77591 - Fax 02 7752449 - Capitale Sociale Euro 5.890.000,00 i.v. - C.F. e P.IVA e Reg. Imprese: Milano Monza Bergamo Lodi 02070850125 - Iscritta al n° 129244 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60031 Via Sandro Totti 1 - Tel. 071 2125201 - Bari 70122 Via Abate Giampaolo - Tel. 080 5642221 - Bergamo 24122 Largo Bellotti 2 - Tel. 035 226601 - Bologna 40124 Via Luigi Carlo Scialoja 22 - Tel. 051 6188221 - Brescia 25121 Viale Diaz d'Azara 25 - Tel. 030 3667201 - Catania 95125 Corso Italia 300 - Tel. 095 7552211 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 - Tel. 055 2482811 - Genova 16121 Piazza Pisanotti 9 - Tel. 010 230141 - Napoli 80121 Via del Mille 15 - Tel. 081 59181 - Padova 35130 Via Verona 4 - Tel. 049 873481 - Palermo 90141 Via Marziale 100 60 - Tel. 091 3452217 - Parma 43121 Viale Tanara 20/A - Tel. 0521 275221 - Pescara 66121 Piazza Enrico Totale 8 - Tel. 085 454221 - Roma 00155 Largo Fochetti 29 - Tel. 06 570221 - Torino 10122 Corso Palestro 10 - Tel. 011 558771 - Trieste 34122 Viale della Costituzione 33 - Tel. 0431 237221 - Treviso 31121 Viale Feltrinesi 90 - Tel. 0422 04621 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 - Tel. 040 2480781 - Udine 33100 Via Foscolo 41 - Tel. 0432 22780 - Varese 21100 Via Alinari 15 - Tel. 0332 285031 - Verona 37123 Via Francia 21/C - Tel. 045 8263001 - Vicenza 36060 Piazza Pontefrancello 9 - Tel. 0444 385221

www.pwc.com/it



Aspetti chiave

Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave

Valutazione della recuperabilità del valore di carico della partecipazione in Hydro Dolomiti Energia Srl

Nota 8.4 "Partecipazioni" delle note illustrative al bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024.

Il bilancio d'esercizio della Società al 31 dicembre 2024 include Partecipazioni per Euro 1.267,2 milioni, di cui Euro 774,9 milioni riferiti alla controllata Hydro Dolomiti Energia Srl (di seguito anche HDE), la cui attività consiste nella gestione di impianti per lo sfruttamento delle concessioni idroelettriche localizzati principalmente nella Provincia Autonoma di Trento.

La legge 205 del 27 dicembre 2017 ("Legge di Bilancio 2018"), la Legge 160 del 27 dicembre 2019 e successive disposizioni normative hanno modificato l'art. 13 del testo unico di cui al DPR 31 agosto 1972, n. 670, prevedendo che:

- le concessioni di grandi derivazioni nelle provincie di Trento e Bolzano, scadenti prima del 31 dicembre 2024, vengano prorogate di diritto per il periodo utile al completamento delle procedure di evidenza pubblica e comunque non oltre la predetta data;
- al concessionario che abbia eseguito, a proprie spese, investimenti relativi a "beni gratuitamente devolvibili", venga riconosciuto alla scadenza della concessione un indennizzo pari al valore della parte di bene non ammortizzato, determinato secondo criteri che dovranno essere previsti con legge provinciale.

Con deliberazione del 18 ottobre 2024 la Giunta della Provincia Autonoma di Trento ha ridefinito dal 31 dicembre 2024 al 31 marzo 2029 la scadenza per una serie di concessioni di grandi derivazioni d'acqua a scopo idroelettrico.

La Legge n. 9 del 21 ottobre 2020 della Provincia Autonoma di Trento ha stabilito le condizioni per il riconoscimento degli investimenti relativi ai "beni gratuitamente devolvibili".

Abbiamo analizzato le risultanze dell'attività di revisione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2024 della HDE.

Abbiamo esaminato le stime effettuate dalla direzione della Società dei flussi di cassa attesi dalla partecipata HDE per il periodo 2025-2028.

Abbiamo esaminato la perizia commissionata nel 2024 dalla direzione della Società ad un perito terzo per la stima del presumibile valore di rimborso dei beni non gratuitamente devolvibili detenuti dalla partecipata HDE, ed abbiamo riscontrato la corrispondenza di valori tra il terminal value utilizzato nell'*impairment test* ed i valori di perizia.

Abbiamo esaminato l'*impairment test*, verificandone la correttezza metodologica, l'accuratezza matematica e, con il coinvolgimento degli esperti della rete PwC, il tasso di attualizzazione utilizzato; abbiamo inoltre verificato le analisi di sensitività svolte dagli amministratori in relazione alle assunzioni rilevanti al fine di individuare l'esistenza di eventuali perdite di valore della partecipazione.

Abbiamo infine verificato l'adeguatezza e la completezza dell'informativa presentata nelle note illustrative.



La partecipazione nella controllata Hydro Dolomiti Energia Srl è iscritta nel bilancio d'esercizio con il metodo del costo eventualmente ridotto per perdite di valore. Pur in assenza di indicatori che possano far presumere una perdita di valore della partecipazione, al 31 dicembre 2024 la direzione della Società ha effettuato uno specifico *impairment test* basato sul valore attuale dei flussi finanziari futuri che si stimano deriveranno dalla partecipata.

Considerata la rilevanza della partecipazione in HDE, l'evoluzione della normativa nazionale e provinciale in tema di concessioni di grandi derivazioni nonché la scadenza delle principali concessioni attualmente detenute da HDE, la valutazione degli amministratori della Società della recuperabilità del valore di iscrizione della partecipazione in HDE rappresenta un aspetto chiave della revisione del bilancio d'esercizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.



Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.



Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti della Dolomiti Energia Holding SpA ci ha conferito in data 15 dicembre 2017 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2017 al 31 dicembre 2024.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'articolo 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione legale, predisposta ai sensi dell'articolo 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del DLgs 39/10

Gli amministratori della Dolomiti Energia Holding SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Dolomiti Energia Holding SpA al 31 dicembre 2024, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Dolomiti Energia Holding SpA al 31 dicembre 2024.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2024

DOLOMITI ENERGIA HOLDING S.P.A.
Codice fiscale: 01614640223



Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e-ter), del DLgs 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Verona, 14 aprile 2025

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Paolo Vesentini', written over a light blue grid background.

Paolo Vesentini
(Revisore legale)

"La sottoscritta Forattini Mirco nata a Marino (RM) il 03/11/1966 dichiara, consapevole delle responsabilità penali previste ex art. 76 del D.P.R. 445/2000 in caso di falsa o mendace dichiarazione non ai sensi dell'art. 47 del medesimo decreto, che il presente documento è stato prodotto mediante acquisizione ottica dell'originale analogico e che ha effettuato con esito positivo il raffronto tra lo stesso e il documento originale ai sensi dell'art. 4 del D.P.C.M. 13 novembre 2014"

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2024

DOLOMITI ENERGIA HOLDING S.P.A.
Codice fiscale: 01614640223

Dolomiti Energia Holding Spa
Sede in Rovereto (TN) – Via Manzoni n. 24
C.F., P.IVA e Nr. iscrizione Registro Imprese 01614640223
Capitale sociale € 411.496.469,00 Lv.

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI REDATTA AI SENSI DELL'ART. 2429, CO. 2, C.C. E AI SENSI DELL'ART. 3 CO. 7 DEL D.LGS. 254/2016

All'Assemblea degli azionisti della Dolomiti Energia Holding S.p.A.

Signori Azionisti,

A norma del vigente statuto sociale, al Collegio sindacale è stata attribuita la funzione di vigilare sull'osservanza della legge e dello statuto, nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione di cui all'art. 2403 c.c., mentre l'incarico di revisione legale dei conti è stato affidato alla società di revisione PriceWaterhouseCoopers S.p.A.

A seguito della ammissione alla quotazione sul mercato regolamentato della Borsa Irlandese del prestito obbligazionario emesso dalla Società, la stessa riveste la qualifica di Ente di Interesse Pubblico ai sensi del D.Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39.

In conseguenza di ciò, e per quanto qui di interesse:

- il Collegio sindacale ai sensi dell'art. 22 dello Statuto sociale svolge il ruolo di "Comitato per il controllo interno e la revisione contabile" al quale spetta la funzione di vigilanza e supervisione in tema di revisione legale e di sistemi di controllo interno;
- la Società è soggetta all'osservanza delle disposizioni stabilite dal D.Lgs. 125/2024, dovendo, tra l'altro includere in una apposita paragrafo della relazione sulla gestione, la rendicontazione di sostenibilità.

RELAZIONE SULL'ATTIVITÀ DI VIGILANZA AI SENSI DELL'ART. 2429, CO. 2, C.C.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame il bilancio d'esercizio della Dolomiti Energia Holding S.p.A. al 31 dicembre 2024, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, che evidenzia un risultato d'esercizio di euro 71.961.850. Il bilancio è stato messo a nostra disposizione nei termini di legge.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti PriceWaterhouseCoopers S.p.A. ci ha consegnato la propria relazione datata 14 aprile 2025 contenente un giudizio senza modifica.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Vostra Società ed è stato redatto in conformità alla normativa che ne disciplina la redazione.

Il Collegio sindacale non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste nella Norma 3.8. delle "Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

ATTIVITÀ DI VIGILANZA AI SENSI DEGLI ARTT. 2403 E SS. C.C.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci, alle adunanze del Consiglio di Amministrazione ed alle riunioni del Comitato Esecutivo e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilievi particolari da segnalare.

Abbiamo acquisito dall'organo di amministrazione con adeguato anticipo e anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Con il soggetto incaricato della revisione legale abbiamo scambiato tempestivamente dati e informazioni rilevanti per lo svolgimento della nostra attività di vigilanza.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni, e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo incontrato l'Organismo di Vigilanza e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo svolto, nel ruolo di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, ai sensi dell'art. 19, comma 1, del D.Lgs. 39/2010, come modificato dal D.Lgs. 135/2016, le specifiche funzioni di informazione, monitoraggio, controllo e verifica ivi previste, adempiendo ai doveri e ai compiti indicati nella predetta normativa, esaminando, tra l'altro la relazione aggiuntiva ex art. 11 del Reg. UE 537/2014 che ci è stata messa a disposizione in data 14 aprile 2025 e sulla quale il Collegio non ha osservazioni da fare.

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2024

DOLOMITI ENERGIA HOLDING S.P.A.
Codice fiscale: 01614640223

Nelle riunioni avute con il soggetto incaricato della revisione legale PriceWaterhouseCoopers SpA, non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c. o ex art. 2409 c.c.

Non abbiamo effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 15 D.L. n. 118/2021 o ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-octies D.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Non abbiamo ricevuto segnalazioni da parte dei creditori pubblici ai sensi e per gli effetti di cui art. 25-novies D.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14, o ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 30-sexies D.L. 6 novembre 2021, n. 152, convertito dalla Legge 29 dicembre 2021, n. 233, e successive modificazioni.

Nel corso dell'esercizio il Collegio sindacale ha emesso in data 24 luglio 2024, la proposta motivata per l'attribuzione dell'incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi 2025-2033 nonché altri pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione. Tale attività si è svolta nelle riunioni periodiche del Collegio e partecipando a tutte le riunioni del Comitato esecutivo e del Consiglio di Amministrazione.

Il Presidente del Collegio nel corso dell'esercizio si è inoltre incontrato più volte con il responsabile del servizio di *Internal Auditing* e ha partecipato agli incontri con l'Organismo di Vigilanza.

Il Collegio Sindacale dà atto che la Società ha aggiornato il Modello Organizzativo previsto dalla L. 231/2001 e che l'Organismo di Vigilanza ha riferito semestralmente al Consiglio di Amministrazione l'attività svolta.

OSSERVAZIONI IN ORDINE AL BILANCIO D'ESERCIZIO

Il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 è stato predisposto in conformità ai principi contabili internazionali (*International Accounting Standards – IAS* e *International Financial Reporting Standards – IFRS*) emanati dall'*International Accounting Standards Board (IASB)* e alle interpretazioni *IFRIC* e *SIC*, riconosciuti dall'Unione Europea ai sensi del Regolamento (CE) n. 1606/2002 e in vigore alla chiusura dell'esercizio.

Non essendo a noi demandata la revisione legale del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c., la quale contiene in apposito paragrafo la rendicontazione di sostenibilità in ottemperanza gli obblighi previsti dal D.lgs. 125/2024.

Su tale rendicontazione è stata emessa relazione di "*limited assurance engagement*" dalla società di revisione BDO Italia Spa, datata 14 aprile 2025 la quale riporta le seguenti conclusioni: "*sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che:*

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2024

DOLOMITI ENERGIA HOLDING S.P.A.
Codice fiscale: 01614640223

- *la rendicontazione consolidata di sostenibilità del Gruppo Dolomiti Energia relativa all'esercizio chiuso al 31/12/2024 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità ai principi di rendicontazione adottati dalla Commissione europea ai sensi della direttiva (UE) 2013/34/UE (ESRS)*
- *le informazioni contenute nel paragrafo "Informativa ai sensi del Regolamento UE 2020/852 sulla tassonomia" della rendicontazione consolidata di sostenibilità non siano state redatte in tutti gli aspetti significativi, in conformità all'art. 8 del Regolamento UE n.852 del 18/06/2022."*

A tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c.

OSSERVAZIONI E PROPOSTE IN ORDINE ALLA APPROVAZIONE DEL BILANCIO

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta e il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti e dal soggetto incaricato alla redazione indipendente sull'esame limitato della rendicontazione di sostenibilità ai sensi dell'art. 14-bis del D.lgs. 39/2010, non rileviamo motivi ostativi all'approvazione, da parte dei soci, del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, così come redatto dagli amministratori.

Il Collegio sindacale concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio formulata dagli amministratori nella nota integrativa.

Rovereto, 14 aprile 2025

Il Collegio sindacale

Dott.ssa Monia Bonenti

Dott.ssa Laura Costa

Dott.ssa Maura Dalbosco



La sottoscritta Mazzeo Fortunata nata a Merano (BZ) il 03.11.1966 dichiara, che il presente documento è copia per immagine dell'originale cartaceo a seguito di avvenuto raffronto tra la stessa e il documento originale.